Anno 102 Numero 245

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Ottobre 1968

Serrato dibattito sulle cinque mozioni

Si fa difficile al congresso del psu la ricerca di intesa tra le correnti

I delegati dimostrano di essere poco inclini alle conciliazioni - Sovente frenano gli sforzi dei capi che cercano di trovare punti comuni per raggiungere una maggioranza unitaria - Tra i numerosi interventi, quelli di Codignola, di Romita, di Bertoldi, di Preti - L'ex ministro è stato accolto da clamori durati una decina di minuti: si sono avuti scontri in aula e alcuni congressisti sono stati portati fuori di peso

Tutti vogliono il bene del Paese Lo dimostrino con fatti concreti

Che si stia andando verso la ricostituzione di un governo di centro-sinistra, è un fatto ormai ammesso da tutti, anche da coloro che non lo vorrebbero. Però, come dovrà essere quel nuovo governo, nessuno riesce a prevedere. Infatti troppo eterogeneo è il materiale che si dovrà impiegare: tre partiti, una dozzina di correnti, chi sa quante sottocorrenti, posizioni particolari, personalità troppo ingombranti perché si possa eliminarle. Tuttavia questa è la realtà, questo è il materiale col quale si dovrà costruire il nuovo centro-sinistra.

E' una situazione intrinsecamente difficile; anche perché non esistono alternative concrete. I democristiani non riusciranno mai a formare un governo con le destre, né i socialisti con i partiti e i gruppi dell'estrema sinistra. Che si tengano nuove elezioni, nessuno lo vuole. Il governo Leone, per quante siano le sue benemerenze, resta pur sempre un governo di transizione, provvisorio; un governo che non ha alle spalle una maggioranza sicura e che in qualsiasi momento si può far cadere.

A rendere peggiore lo stato delle cose contribuiscono la molteplicità e la violenza dei dissensi, le recriminazioni sulle esperienze passate, l'aria di sospetto che circola tra i partiti e tra gli aderenti a uno stesso partito. Dunque il materiale di costruzione è eterogeneo, le squadre di muratori litigano tra loro.

In queste condizioni, concordare il progetto per la costruzione del nuovo centro-sinistra è un'impresa ardua, disseminata di insidie per lo più segrete. A guardare sta un'opinione pubblica sempre più scontenta, quanto mai impaziente, sempre meno informata. La gente non ha tempo né voglia di seguire le tortuose manovre politiche, le sottigliezze bizantine, formule ideologiche che vagolano in una densa foschia, discorsi tenuti con un linguaggio che rassomiglia a quello degli scienziati o dei filosofi, dove molte sono le parole e le espressioni straniere o malamente italianizzate.

Se così si presenta la scena politica italiana alle porte dell'inverno, eccoci qui a chiedere ancora una volta agli uomini politici impegnati nella formazione del nuovo centro-sinistra di voler dire al Paese con la massima chiarezza quali cose vogliono fare, come pensano di farle e in quanto tempo. Solo in questo modo ciascuno di noi potrà formarsi un suo giudizio e dare o no il suo consenso. Solo così il Paese saprà dove sta andando. Lo ripetiamo; è essenziale che le cose siano dette con semplicità e con chiarezza, in una maniera comprensibile da tutti. Solo così sarà possibile ravvivare nei cittadini il senso della democrazia risuscitando l'interesse verso la politica e l'andamento degli affari pubblici.

Noi riteniamo che ciò si possa fare. Grande è il terreno di ideali che i cattolici e i socialisti posseggono in comune. Gli uni e gli altri dovrebbero avere come vocazione fondamentale l'anelito a una sempre più compiuta giustizia sociale; e aiutare i poveri contro i ricchi, gli sfruttati contro gli sfruttatori, gli oppressi contro gli oppressori. E' scritto tanto nel Vangelo quanto nel *Capitale* di Marx. Soprattutto è scritto nella coscienza di quanti tra gli italiani — e sono la maggioranza — aspirano a vivere in una società dove siano fatte parti più giuste nella distribuzione della ricchezza nazionale.

E' una strada maestra, ampia e sicura; l'unica concepibile da parte di partiti che non vogliono veder sbiadire i loro connotati popolari. La fedeltà costante e illuminata alle proprie idee dà forza, dà prestigio, apporta consensi e voti. Viceversa, quando ideali e idee servono da paravento per nascondere agli occhi della gente traffici e beghe personali, rancori e cupidigie, allora inevitabili sono l'ambiguità degli atteggiamenti, la diffidenza da parte di chi osserva e infine la decadenza.

In altre parole, democristiani e socialisti, se davvero vogliono un centro-sinistra più «incisivo», devono lasciarsi alle spalle i piccoli sentieri particolaristici, le viuzze oscure, e aprirsi ai problemi di fondo della società italiana con uno spirito che sia fortemente cristiano e socialista. Sono innumerevoli, grandi e difficili, quei problemi. Tuttavia hanno una base comune: emergono da una società che non è più povera, ma dove i poveri formano tuttora una moltitudine considerevole: e costoro vanno assistiti a diventare cittadini di primo grado dando loro la possibilità di elevarsi socialmente dal momento in cui, bambini, mettono piede in una scuola, al momento in cui, anziani, diventano pensionati. Contemporaneamente occorre porre mente agli strati della popolazione che hanno a malapena oltrepassato la soglia della povertà, e che ora faticano duro per salire i primi gradini del benessere comprandosi l'appartamento, una utilitaria, qualche elettrodomestico, alcune settimane di ferie al mare o ai monti.

Complessivamente i poveri e i non più poveri costituiscono la maggioranza degli italiani. Essi hanno fame di giustizia sociale; e se a volte se ne stanno in disparte con un senso di delusa amarezza, più spesso protestano con le schede o, peggio, con i metodi della violenza. Capire lo stato d'animo di questa gente e andare incontro alle loro legittime aspirazioni, è una politica che corrisponda agli ideali cristiani e socialisti.

Nicola Adelfi

Vivace reazione di alcuni delegati durante l'intervento dell'on. Luigi Preti al congresso del partito socialista riunito a Roma (Telefoto «Associated Press»)

Nella notte riunioni separate delle cinque correnti socialiste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Questa sera, chiudendo la terza giornata del dibattito, la presidenza del congresso socialista riunito all'Eur ha convocato per domani tre rappresentanti di ciascuna delle cinque correnti, come membri della commissione che dovrà elaborare le risoluzioni finali. L'annuncio ha, per adesso, soltanto il valore di una formalità. Un accordo tra le correnti è infatti ancora lontano, nonostante i numerosi incontri di vertice che si sono svolti oggi.

L'on. Tanassi, che con il 13-14 per cento della sua corrente si è assunto il ruolo di cerniera tra i nenniani (Mancini - Ferri - Preti) e De Martino, ha avuto un primo colloquio con Nenni, poi con Nenni e De Martino insieme. «Ho fatto da mediatore — *ha poi dichiarato* — ma finora non siamo andati molto avanti sulla via dell'accordo». *Poiché successivamente è circolata la voce di un accordo tra Nenni e Tanassi, che farebbero insieme il 51-52 per cento, aumentabile con defezioni dal gruppo demartiniano, Tanassi ha detto che* «si tratta di una notizia non esatta». *Essa, ha precisato,* «potrà avere un fondamento se De Martino insisterà nel volere Lombardi e il voto di Lombardi alla risoluzione politica del congresso».

Per Tanassi si tratta di una pretesa eccessiva, poiché Lombardi non vuole il centrosinistra ed è quindi in contrasto con tutte le altre correnti. A suo giudizio, a parte Lombardi, le altre correnti si possono incontrare su un documento di grandi orientamenti, cioè sui principi della «carta» dell'unificazione (politica estera, rapporti con i comunisti), dando al comitato centrale il mandato di seguire questa politica. «Sarebbe — *ha detto* — una soluzione che non mortificherebbe nessuno, lasciando aperta la strada ad una più precisa determinazione della linea politica di fronte alla realtà delle cose».

La mancanza di accordo sulla linea politica e sulla maggioranza ha avuto il suo puntuale riflesso nel dibattito congressuale, in cui si è ripetuta senza varianti, se non di tono e di livello, la diversità di impostazione delle cinque correnti. L'on. Fortuna, della corrente di Giolitti, ha avanzato la formale proposta di abbandonare lo schema rigido delle mozioni e di passare alla votazione di distinti ordini del giorno sui singoli problemi politici.

La proposta è stata respinta e il dibattito è continuato entro gli schemi delle correnti raggiungendo punte di viva tensione, specialmente nel pomeriggio quando ha parlato l'ex Ministro delle Finanze Luigi Preti. Per almeno dieci minuti Preti non ha potuto parlare poiché alcuni settori dell'assemblea fischiavano e rumoreggiavano. Sono volati cazzotti, alcuni delegati sono stati portati di peso fuori della sala.

Egli ha criticato il disimpegno, il governo anche per il «decretone», ha rivendicato a suo merito l'abolizione della cedolare vaticana, ha esaltato la funzione dei socialisti al governo in un momento in cui grande parte del potere economico è nelle mani dello Stato e bisogna gestirlo secondo gli interessi popolari. Ha affrontato l'accusa di «ministerialismo», rovesciandola su chi la lancia e che si contenta di essere contro. Il governo centrale mantenendo poi posizioni di potere ad altri livelli. A suo giudizio, «non c'è una terza via tra governo e opposizione» *(e si riferiva a De Martino)* «il partito sta tutto al governo o sta tutto fuori». *Perciò, come all'esterno i socialisti combatteranno ogni apertura ai comunisti e ogni velleità di accordo tra cattolici e comunisti («repubblica conciliare») a spese della democrazia laica, così all'interno del partito ci deve essere una maggioranza unita su una linea politica, non una «maggioranza pendolare».*

Rigidi anche i demartiniani. Bertoldi ha detto stamane che «non si possono sanare in quattro giorni di congresso divergenze che durano da quattro anni», perciò è difficile accettare «l'invito di Ferri a convolare a giuste nozze». Egli ha detto che bisogna mettersi d'accordo sul principio che il partito socialista non esaurisce la sua funzione nella collaborazione governativa, bisogna cambiare il modo di stare al governo, cioè «non starci come nella passata legislatura», bisogna non distruggere le giunte comunali col pci e il psiup pur quando ad esse non c'è altra alternativa che il commissario.

E Venturini, parlando dopo Preti, si è meravigliato delle offerte concilianti «dopo che il compagno Preti, schizzando da una parte all'altra d'Italia come Ridolini, ha per molte settimane lanciato proclami di guerra». *Ha aggiunto:* «Preti voleva dimostrare che Tanassi non conta niente nel partito, che De Martino e Tanassi erano degli irresponsabili, ma adesso questa arroganza si attenua e sembra che sia facile un accordo». *A suo giudizio, De Martino ha indicato i punti base.* «Se questi punti ci saranno nel documento politico, bene; altrimenti...».

Codignola, per la sinistra, pur dissentendo dalla linea di De Martino — «Collaborazione al governo ma non ad ogni costo» —, *lo ha indicato come il segretario gradito dai lombardiani:* «La tua presenza — *ha detto rivolgendosi a De Martino* — è una garanzia per tutti».

L'on. Romita ha sostenuto che bisogna assumere una linea politica che elimini le oscillazioni e le indecisioni registratesi anche recentemente nel psu con la decisione del disimpegno. L'esperienza del governo Leone dimostra che il partito non può disimpegnarsi dalla guida della vita politica del Paese, anche se deve concepire la sua partecipazione al governo non come semplice cogestione del potere ma come impegno di trasformazione della società.

Stanotte si riuniscono, separatamente, le varie correnti per fare una verifica della situazione e delle prospettive. C'è preoccupazione e pessimismo. L'andamento del dibattito ha dimostrato che gli umori dei delegati, i quali si sono dati battaglia nel partito per diversi mesi, è poco incline alla conciliazione e tende anche a frenare gli sforzi dei capi alla ricerca di un'intesa. Il portavoce di De Martino ha dichiarato, a chiusura della giornata congressuale, che un'alleanza tra Nenni e Tanassi «provocherebbe una grave frattura nel partito». *Le due correnti, ha precisato,* «raggiungono a stento il 51 per cento, mentre Giolitti non ha alcuna intenzione di aderire a tale accordo». *Giolitti ha confermato dicendo che il suo gruppo* «considera interessanti alcune parti del discorso di De Martino».

A tarda sera la corrente di De Martino ha emesso un comunicato nel quale afferma: «L'eventuale maggioranza del partito che si costituisse nelle ultime ore del congresso, senza tener conto delle esigenze poste dalla corrente "Riscossa e unità socialista" provocherebbe una difficile situazione nel partito. Nel corso della riunione sono state anche decisamente smentite le voci secondo le quali un accordo sarebbe reso impossibile dalle condizioni poste dalla corrente "Riscossa e unità socialista" per i futuri organi dirigenti».

Fausto De Luca

A PAGINA 13:

L'incontro di boxe Mazzinghi-Little interrotto per intervento medico: l'italiano conserva il titolo mondiale dei medi junior.

* *

A PAG. 11 e 12:

I servizi dei nostri inviati sui Giochi Olimpici.

Per lo sviluppo dell'industria europea

La Fiat e la Citroën annunciano un accordo

Stretta collaborazione tecnica tra le due Case d'auto - Un organismo comune paritetico coordinerà ricerche, investimenti, produzione, acquisti e distribuzione - Inoltre sarà costituita una «Holding» francese che disporrà della maggioranza delle azioni Citroën - In essa la Fiat avrà una partecipazione di minoranza - Diritto d'opzione alla Citroën per acquisire una corrispondente partecipazione nel capitale Fiat

La Fiat ha diffuso ieri il seguente comunicato:

Per conseguire un migliore sviluppo dell'industria automobilistica europea, Fiat e Citroën hanno concluso un accordo di stretta collaborazione, del quale sono stati informati i governi dei due paesi.

Questo accordo prevede la costituzione di un organismo comune paritetico che avrà il compito di assicurare il coordinamento nel campo degli studi e della ricerca, dei programmi di investimenti e di produzione, degli acquisti e del settore commerciale.

Questo coordinamento si propone di incrementare la efficienza tecnica e commerciale delle due Aziende allo scopo di potenziarne la competitività di mercato.

In questa prospettiva, e per garantire il successo della collaborazione, le due Società hanno nello stesso tempo convenuto sulla opportunità di completare il loro accordo tecnico con un accordo finanziario, stabilito su basi che sono state considerate di buon equilibrio.

L'accordo finanziario prevede la costituzione di una Holding francese, che disporrà della maggioranza delle azioni Citroën.

In questa Holding la Fiat avrà una partecipazione di minoranza la quale le assicurerà una presenza nel capitale Citroën, senza alterarne l'attuale equilibrio.

Nello stesso spirito la Citroën avrà la possibilità, attraverso un diritto d'opzione, di acquisire una partecipazione nel capitale della Fiat, il cui ammontare corrisponda all'apporto iniziale Fiat di cui sopra.

Così impostata la collaborazione tra le due Società dovrebbe consentire l'incremento della loro capacità competitiva, unica garanzia della stabilità della occupazione e dei suoi sviluppi futuri.

La Uil favorevole in linea di principio

Le concentrazioni, dichiara l'on. Corti, sono inevitabili nell'industria moderna

Roma, 25 ottobre.

Il segretario generale della Federazione metalmeccanici della Uil, on. Bruno Corti, ha dichiarato all'agenzia Italia che *«per esprimere un giudizio positivo sull'accordo fra la Fiat e la Citroën bisognerebbe conoscerne le conseguenze sul piano sociale e occupazionale».*

«Le concentrazioni industriali — ha aggiunto — *sono un fenomeno inevitabile dell'economia moderna. Quando si verificano sul piano europeo, come in questo caso, costituiscono indubbiamente anche una forte spinta al superamento del divario fra l'economia e la tecnologia europee rispetto a quelle statunitensi.*

«In linea di principio quindi — ha concluso Corti — *il sindacato può essere d'accordo, ad una condizione: che le aziende assolvano ai loro impegni nazionali, particolarmente nei confronti della programmazione e che ai lavoratori sia data la possibilità di discutere le conseguenze dell'operazione e quindi di garantire i propri interessi».*

(Ag. Italia)

Un comunicato della Presidenza del Consiglio

Il governo francese non solleva obiezioni

Il presidente della Citroën dichiara alla tv: «Le due Case puntano all'espansione su tutti i mercati, quindi anche all'estensione dell'impiego» - Favorevoli commenti dei giornali: «E' nata l'automobile europea»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 ottobre.

Alle 19,55 una notizia secca, di poche parole, è stata trasmessa dall'agenzia «France-Presse»: «Fiat e Citroën hanno firmato un accordo di cooperazione». Pochi minuti dopo è stato trasmesso il comunicato diffuso contemporaneamente a Torino ed a Parigi, accompagnato, qui, da un comunicato diramato dalla Presidenza del Consiglio, in cui si dice: *«Il governo francese è stato informato delle conclusioni cui sono giunte le conversazioni avviatesi di recente fra la società Citroën e la società Fiat. Il governo non ha fatto obiezioni a tali conclusioni nello spirito della posizione che aveva difesa nella dichiarazione anteriore del 30 ottobre».*

In tale dichiarazione, il governo diceva di *«non fare obiezioni»* ad una cooperazione tra la Fiat e la Citroën, ma precisava di *«non poter approvare l'acquisto da parte della Fiat di una parte importantissima delle azioni Citroën in possesso della casa Michelin».* Il comunicato aggiungeva: *«La posizione del governo è ispirata dal desiderio di mantenere l'indipendenza di un'importantissima società industriale francese. Tale cooperazione non deve colpire le condizioni dell'impiego né l'equilibrio del mercato dell'automobile in Francia».*

La conclusione dell'accordo conferma le previsioni degli ambienti politici ed economici francesi. Da parecchi giorni, in particolare dopo la visita fatta il 13 ottobre da François Michelin al generale De Gaulle, si diceva che le conversazioni tra la Fiat e la Citroën erano riprese.

L'agenzia *France-Presse* sottolinea che *«le due società sono passate dalla porta lasciata socchiusa dal governo francese»,* ed osserva, relativamente all'ostacolo principale: *«circa l'operazione finanziaria che aveva motivato l'intervento del governo francese le due parti hanno concluso un accordo stabilito su basi che sono state considerate bene equilibrate»* e conforme in apparenza al desiderio espresso dal primo ministro francese. Si sa che la partecipazione Fiat al capitale Citroën è del 15 per cento.

Si ritiene ora, come sottolinea l'agenzia francese, che *«l'accordo Citroën-Fiat può dare lo slancio ad altri accordi similari fra società europee di diversi settori industriali».* Esso può, *«in assenza di una politica industriale concertata e di una legislazione comune sulle intese, incoraggiare le aziende ancora esitanti ad unirsi in operazioni per le quali Fiat e Citroën avranno fatto la figura di pionieri».*

Il presidente direttore generale della Citroën, Pierre Bercot, ha annunciato personalmente l'accordo comparendo alla televisione.

Egli ha detto fra l'altro: *«Non abbiamo intenzione di sconvolgere l'organizzazione delle rispettive reti delle due aziende e i mercati relativi. Procederemo con prudenza e con un certo numero di sfumature, nei particolari delle quali non è possibile entrare questa sera...».*

«L'accordo — ha aggiunto Bercot — *rispetta la personalità delle due Case. Queste puntano alla loro espansione, e per conseguenza all'estensione dell'impiego, all'estensione della parte che esse assumeranno rispettivamente e insieme su tutti i mercati. E' dunque, a nostro avviso, una possibilità d'impiego allargato che si offre alla Citroën in Francia».*

I giornali mettono in evidenza che Pierre Bercot dichiarò un paio di settimane fa: *«L'automobile europea si farà con o senza la Francia».* E ci si compiace oggi che essa *«viene fatta con la Francia».*

Loris Mannucci

Dopo il voto del Parlamento

In vigore da oggi l'amnistia per gli studenti e gli operai

Il decreto, approvato ieri dal governo, subito pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

L'amnistia per gli studenti e gli operai è da stasera in vigore. Il Consiglio dei ministri, riunitosi nel tardo pomeriggio, ha adempiuto all'ultimo atto procedurale approvando lo schema del decreto con il quale il Capo dello Stato, delegato dal Parlamento, ha poi promulgato l'atto di clemenza.

Poche ore dopo, in un supplemento della *«Gazzetta Ufficiale»*, è stato pubblicato il testo della legge delega approvata dal Parlamento e quello, identico, del decreto presidenziale firmato da Giuseppe Saragat e controfirmato dal Presidente del Consiglio e dal ministro Guardasigilli.

Come è noto, l'amnistia è stata concessa per i reati per i quali è prevista una pena non superiore ai cinque anni di reclusione. Vi rientrano comunque anche taluni reati punibili con pene più gravi. Viene concesso infine un indulto di un anno a coloro che non usufruiranno del provvedimento di clemenza.

Il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro del Tesoro Colombo, ha approvato anche un disegno di legge per la concessione di contributi straordinari a Trento e Trieste nella ricorrenza del primo cinquantenario della riunificazione all'Italia e alla città di Gorizia.

Infine, su proposta del ministro dell'Industria Andreotti, il governo ha approvato un disegno di legge concernente la proroga della durata, per l'Ente porto industriale di Trieste, delle agevolazioni fiscali in vigore a Trieste, e della autonomia funzionale nell'ambito del porto industriale.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Natali, lasciando Palazzo Chigi ha detto ai giornalisti che al prossimo Consiglio dei Ministri — *«martedì, se sarà martedì che torneremo a riunirci»* — presenterà un provvedimento conseguente alla recente sentenza della Corte Costituzionale sulla indennizzabilità delle aree espropriate per l'attuazione dei piani regolatori. **g. fr.**

Sospeso lo sciopero Cisl e Uil

Tutto regolare oggi per il concorso Enalotto

Roma, 25 ottobre.

La direzione centrale «Enalotto» comunica che è stato sospeso lo sciopero del personale dell'«Enalotto», proclamato per domani, da Cisl e Uil in concomitanza con il concorso n. 43. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Cosa dicono le statistiche

Torinesi a tavola

Nel primo semestre di quest'anno aumentati i consumi «pro capite» di carne, salumi, formaggi, dolciumi - Diminuito quello del burro (che è rincarato di 200 lire il chilo in tre mesi) a vantaggio dell'olio - I prezzi della frutta e verdura inferiori alle quotazioni '67

Abbiamo scritto qualche giorno fa che a Torino si riscontra una flessione nella vendita di elettrodomestici, articoli casalinghi, generi di abbigliamento. Affermano i tecnici: «*Le famiglie sono pronte a qualche rinuncia per realizzare due sogni: l'automobile e la casa*». L'incremento costante della motorizzazione e la vivacità del mercato degli alloggi lo dimostrano.

Ma esiste un settore nel quale i torinesi, che hanno raggiunto un discreto tenore medio di vita, non sono disposti a sacrifici: la tavola. I consumi di generi alimentari sono in aumento, non soltanto perché gli abitanti crescono di numero, ma perché le quantità *pro capite* sono più abbondanti. Il fenomeno risulta dalle statistiche dell'ufficio imposte consumo, diretto dal dott. Martina. Durante il primo semestre di quest'anno, rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente, i torinesi hanno consumato quantità più abbondanti di carni bovine, suine e pollame; più salumi, formaggi, pesce, dolciumi.

In diminuzione invece il consumo del burro. Gli esperti pensano che il motivo si debba ricercare «*nell'oculata amministrazione del bilancio familiare da parte delle massaie, le quali indirizzano per lo più le loro scelte su generi che a parità di rendimento risultano meno cari*».

Negli ultimi tre mesi il prezzo al dettaglio del burro è salito di 200 lire il chilo, da 1100 a 1300 lire per la qualità corrente, da 1300 a 1600 (e in certi casi 1650) lire per la prima qualità. Dirigenti del settore, aziende produttrici, rappresentanti, commercianti ne individuano la causa «*nel particolare congegno tecnico a cui il Mercato comune ha fatto ricorso per sostenere i prezzi in agricoltura*».

E' successo in tutta Italia. A Milano i prezzi al minuto del burro hanno superato le 1700-1800 lire il chilo. «*Ma nella nostra città* — ci dicono — *i negozianti limitano il loro margine di guadagno per evitare che i consumi diminuiscano*». Sono diminuiti lo stesso, a vantaggio dell'olio. Quello d'oliva ha quotazioni stabili, si compra a 600-800 lire il litro; quello di semi è sceso, in un anno, da 400-500 lire il litro a 250-350 lire.

Non sono disponibili, per ora, statistiche sul consumo *pro capite* della frutta ma gli arrivi ai mercati generali sono abbondanti e i prezzi si mantengono in media a 10-30 lire il chilo in meno rispetto al '67. Quest'anno il raccolto è stato più favorevole. Le mele costano, al minuto, 100-180 lire il chilo, le pere 120-180, l'uva 120-160, le castagne 150-250 lire il chilo. Ancora riservati a pochi le arance: 600-700 lire il chilo.

Stesso discorso si può fare per la verdura: arriva dal Sud e dagli orti piemontesi, a prezzi in media inferiori del 30 per cento rispetto all'autunno dell'anno scorso. Le insalate si comprano nei negozi per 120-130 lire il chilo (scarola) fino alle 200-250 della «rossa di Chioggia», molto richiesta, e alle 550-600 della «belga». Raggiungono massimi di 170-180 lire il chilo: cardi, finocchi, melanzane; meno care le carote, le coste e le cipolle. Gli spinaci oscillano intorno alle 250-300 lire il chilo, i primi carciofi si pagano 150 lire l'uno.

A complemento della tavola, le bevande. Immutato il consumo del vino: i torinesi ne bevono in media 102-103 litri pro-capite all'anno. In forte aumento invece quello delle acque minerali. Contro gli [illegible] litri *pro capite* annui del '67, è probabile che quest'anno la media superi i 92 litri. Non è difficile scoprirne il motivo: basta annusare l'acqua che scende dal rubinetto. Sa sempre più di cloro.

Nuovi incontri per la Lancia Forse si sblocca la situazione

Ieri è terminata la 3ª settimana di sciopero nello stabilimento di Torino e di sospensioni nella fabbrica di Chivasso - Oggi settimana corta - Convegno sulle pensioni

Nello stabilimento Lancia di Torino è terminata ieri sera la terza settimana di sciopero. A Chivasso, sempre da tre settimane, la produzione è interrotta e la quasi totalità degli operai sono sospesi.

Oggi nell'azienda si effettuerebbe la «*settimana corta*» e lo sciopero è limitato agli operai «*comandati al lavoro*». Nella giornata di ieri ci sono stati altri contatti per cercare una soluzione della lunga vertenza. Altri incontri sono in programma per stamane ed è possibile che si ottengano risultati tali da consentire di sbloccare la situazione.

Nello stabilimento di Torino ieri lo sciopero si è svolto senza incidenti. L'Unione Industriale ha comunicato i seguenti dati: al mattino su 2418 operai gli scioperanti erano 584 pari al 24,15 per cento; al pomeriggio su 2234 operai c'erano 499 assenti pari al 22,34 per cento. Durante una riunione, tenuta al mattino nella sede sezionale della Cgil in via Monte Albergian, si è sviluppata una forte polemica tra alcuni giovani ed i sindacalisti di tutte le correnti. I giovani sono stati allontanati dalla sala.

A Chivasso ieri i sospesi erano 1??4 ed i «comandati al lavoro» 516.

— Le maestranze della De Coster, ieri hanno sospeso il lavoro per qualche ora; oggi scioperano tutta la giornata. Anche alla Tobler è annunciato uno sciopero di 24 ore per oggi ed un altro analogo martedì.

— Nella sede della Cisl si svolge oggi un convegno piemontese sulle pensioni con la partecipazione di sindacalisti di Torino, Alessandria, Novara, Asti, Vercelli, Cuneo, Biella ed Aosta. I punti sono: miglioramento degli attuali minimi; collegamento all'andamento dei salari; costituzione di fondi integrativi di categoria al di sopra della pensione sociale; prevalente rappresentanza dei lavoratori negli organi amministrativi dell'Inps.

— Quinto giorno di sciopero alla Ulma di Beinasco per l'aumento del cottimo e i miglioramenti della parte normativa. Anche ieri gli operai hanno interrotto il lavoro per due ore. Secondo i sindacati la percentuale dei dipendenti che hanno partecipato all'agitazione è stata del 90 per cento. Secondo la direzione la cifra è inferiore: 60, 65 per cento.

I cittadini chiedono: perché?

Corso Unione Sovietica, uno dei più ampi e veloci di Torino, fiancheggiato da edifici modernissimi. E' di recente costruzione anche una chiesa, con la contigua scuola materna, proprio dirimpetto alla facciata rossa, cupa, melanconica dell'Istituto di riposo per la vecchiaia. Un'istituzione degna di ogni elogio. Ma l'ala destra dell'edificio, a distanza di 23 anni dalla fine della guerra, mostra ancora occhiaie vuote e macerie.

C'è un grosso cartello, accanto al rudere. Dice: «Ministero dei Lavori Pubblici, Provveditorato regionale Opere Pubbliche del Piemonte, legge n. 35 del 27 giugno '46, lavori in corso per riparazione danni bellici. Ufficio tecnico dell'Istituto per la vecchiaia, alta sovrintendenza dell'Ufficio Genio civile». *Valeva la pena che si mettessero in tanti per non fare niente. La gente incuriosita legge e scuote la testa. Di chi la colpa se le macerie continuano a restare macerie e la ferita aperta da una bomba nel '43 nel fianco del palazzo non è ancora sanata?*

Città intere sono risorte da spaventose rovine: Dresda, Coventry, Brest. Grandi quartieri sono rinati a Milano, Genova, Roma. Non vi è più segno di distruzione in nessun grande centro europeo dove i bombardamenti hanno seminato la morte. Anche Torino è risorta, con volontà e tenacia. Ma inspiegabilmente qualche profonda cicatrice è rimasta; e guarda caso proprio là dove l'intervento pubblico era preminente. Così l'Istituto di corso Unione Sovietica, o l'altra vergogna, all'angolo di piazza Castello: variante, non variante, strada di 6, strada di 14 metri. Tutto fermo.

Pare una mala sorte della città questa inerzia avvilente. Si pensi al Teatro Regio, distrutto da un incendio nel '36, e all'Ospedale Martini che ha atteso venti anni per risorgere e ancora non funziona. O alla metropolitana di cui si parla sempre senza concludere, mentre Milano già esce con la sotterranea dai suoi confini. L'uomo moderno, abituato a realizzare rapidamente, chiede: perché?

Durante una gita in auto in Valle di Susa

Cacciatore è ucciso dal suo fucile sotto gli occhi di moglie e figlio

Vede uno scoiattolo, ferma la macchina senza spegnere il motore, scende e prende l'arma dal sedile - Ma quella s'è impigliata in un filo di ferro - Parte il colpo che gli trapassa il ventre - La donna con il bimbo in collo corre su ripidi sentieri per invocare soccorso




Il cacciatore morto: Oreste Sibille, 33 anni. Sua moglie Anna con il bimbo, Claudio

Un uomo è morto, sotto gli occhi della moglie e del figlioletto, per un tragico incidente mentre maneggiava un fucile. E' Oreste Sibille, 33 anni, operaio della Sip di Susa. Abitava in frazione S. Giuliano con la moglie Anna Coraillo di 26 anni e il figlio Claudio di 3.

Gli erano rimasti tre giorni di ferie e ha incominciato a farli ieri. Alle 8 è partito in «500» con moglie e bimbo, alla volta di Salbertrand dove, in frazione Combes, vive suo padre, Onorato di 65 anni. Il viaggio aveva diversi scopi: portare al cimitero di Salbertrand la lapide per la tomba della madre, Giuseppina Bovet, morta il 5 ottobre; dedicare qualche ora alla caccia; calare del legname con un cavo usato come teleferica, da un'aspra zona montuosa in regione Rio Secco della borgata Frenea. Prima della partenza il Sibille ha caricato sulla parte posteriore dell'utilitaria il fucile e un rotolo di filo di ferro.

A Salbertrand non è reperibile il muratore che lavora nel cimitero; il Sibille deposita la lapide nella camera mortuaria, poi prosegue per Combes. La moglie e il bimbo scendono, lei va in cucina a preparare il pranzo. Il Sibille decide di raggiungere i monti di Frenea per dare un'occhiata al bosco nel quale c'è da recuperare la legna. Percorre con l'auto la strada militare fino a Frenea poi continua a salire a piedi verso Rio Secco. Vorrebbe anche cacciare, ma non trova selvaggina. Alle 12 è di ritorno a Combes.

Dopo la colazione il Sibille va a riposarsi sul letto mezz'ora con il bambino. Poi ripartono tutti e tre per raggiungere il bosco di Rio Secco, lui alla guida, la moglie seduta a fianco con il bimbo sulle ginocchia; il fucile è dietro, sul sedile.

La zona è deserta. D'un tratto l'uomo scorge uno scoiattolo, blocca l'auto sul ciglio sinistro della strada, tira il freno a mano senza fermare il motore. Scende, afferra il fucile per la canna. Racconta la moglie: «Aveva la bocca delle canne puntate contro il ventre, proprio appoggiate al paltò e tirava a sé l'arma. Mi è sembrato di sentire un colpo, ma sul momento non ho capito perché c'era il motore acceso e l'esplosione era soffocata dagli indumenti che premevano contro l'estremità della canna. Ho visto mio marito cadere all'indietro e rotolare giù per la scarpata. Il precipizio è profondo, ma il suo corpo si è fermato tre metri più in basso, contro due piante. L'ho raggiunto. Pensavo fosse svenuto. Ma non rispondeva più e perdeva sangue anche dalla schiena. Allora ho capito che era partito un colpo».

La donna ha spento il motore della «500», ha preso il figlio in collo e si è messa a correre per scendere al più vicino telefono. Ha corso per mezz'ora, affannata, con l'angoscia che le attanagliava il cuore e la gola, giù per sentieri sperduti nei boschi, per guadagnar tempo. E' arrivata alla frazione Mussiglié e di qui ha telefonato a Salbertrand per dare l'allarme. Alle 15,30 un'ambulanza ha raggiunto lo sventurato operaio. Ma era già morto.

La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Salbertrand, dove poche ore prima l'uomo aveva deposto la lapide della madre. Il brigadiere Cossu dei carabinieri di Ulzio si è recato sul posto per le indagini. Si è accertato che il colpo è partito a causa del filo di ferro che era sul sedile della macchina: un tratto terminale si era agganciato al grilletto e l'aveva trattenuto mentre l'uomo tirava il fucile.

— Dario Scarrone, 57 anni, via Caramagna 25, è morto alle 15,15 di ieri alle Molinette per trauma cranico. Il 14 ottobre, nei pressi di Usseglio, in una curva, era uscito di strada con l'auto finendo in una scarpata.

Marito e moglie litigano lui arrestato lei ferita

Il violento le ha sbattuto la testa più volte contro un mobile

Una furibonda lite coniugale si è conclusa con il ricovero della donna all'ospedale e con l'arresto del marito. Lei è Isabella Capolongo di 34 anni, lui Ettore Viri di 40. Abitano in via Reveda 39. Bisticciavano spesso. Ieri pomeriggio il Viri ha afferrato la moglie per il collo e le ha sbattuto più volte la testa contro lo spigolo di un mobile. E' intervenuta la polizia che ha portato la donna alle Molinette, dove è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni per ferite lacero contuse alla fronte e trauma cranico. Il violento è finito alle Nuove.

— Ilve Grosso in Bassi, 32 anni, via Buozzi 2, ieri, mentre era alla guida della sua «500», è stata tamponata in corso De Gasperi da un'altra utilitaria guidata da Giovanni Mimmo, corso Belgio 2. Secondo il racconto della donna, il Mimmo le ha detto: «Prenda il numero di targa della mia auto e mi lasci andare; non ho tempo». A questo punto vedendolo risalire al volante la Bassi ha infilato il braccio dentro il finestrino per togliere la chiavetta del cruscotto e l'uomo le ha torto il polso. Alle grida della malcapitata è accorso un vigile che ha portato entrambi in commissariato.

Le indagini sul delitto della Pellerina

Il magistrato ordina una perizia sulla grafia di Vottero e Odilia

La Procura vuole accertare se uno dei due può essere l'autore della lettera di minacce giunta alla portinaia Supin - Questa aveva detto: «Ho visto il Vottero entrare nella casa del delitto aprendo con le chiavi» - L'accusato aveva risposto: «Non ho mai avuto le chiavi della villa»

Livietta Supin, la custode minacciata dalla lettera anonima - Antonio Vottero

Il giudice istruttore dott. Gamba, che si occupa dell'inchiesta sul delitto della Pellerina, ha ordinato una perizia grafica al prof. Aurelio Ghio. Egli domanda se Odilia Cavallo, la figlia della vedova uccisa, o il suo amico Antonio Vottero possono essere gli autori di una lettera minatoria giunta alla signora Livietta Supin, portinaia di una casa vicina alla tragica villa.

Ricordiamo che la signora Supin aveva detto alla polizia di aver visto il Vottero entrare nella casa del delitto la mattina del 2 agosto. Questa dichiarazione fu confermata dalla portinaia anche dopo un confronto con il Vottero: «*Sono sicura che si tratta di lui: bussò ai vetri, poi suonò a lungo; alla fine tirò fuori le chiavi e aprì la porta*».

Ma il Vottero nel difendersi affermò di non aver mai posseduto le chiavi della villa. La sua versione è questa: «*Non sono mai entrato nella casa dopo il delitto. La Supin si confonde di data, oppure mi scambia con un altro*».

Subito dopo giunse alla Supin una lettera carica di minacce: «Non fare la spia, altrimenti ti romperò la schiena». L'eventuale risultato della perizia potrebbe servire come indizio alle indagini del magistrato.

Altra novità nelle indagini è la superperizia chiesta dal dottor Gamba per accertare l'ora della morte di Caterina Cavallo. Il risultato dovrebbe essere noto nei prossimi giorni. Ad essa il magistrato dà molta importanza perché consentirà finalmente di inquadrare nella giusta luce il famoso viaggio compiuto il 31 luglio dalla figlia della vittima Odilia e dal suo amico Vottero.

Questo viaggio è ancora avvolto nel mistero. Nessuna delle persone indicate dal Vottero ha confermato le sue dichiarazioni. Nessuno ricorda di averlo incontrato a St-Vincent la sera del 31 luglio e di averlo visto a Cervinia il mattino dopo. L'albergatore che lo avrebbe ospitato nella notte smentisce recisamente questo fatto: «*Non l'ho mai visto*» ha detto ai carabinieri. Il nome del Vottero e della Cavallo non figurano nei registri dell'albergo.

Sembra inoltre che Odilia abbia smentito più volte le dichiarazioni dell'amico. L'unico punto in cui concorda col Vottero è quando parla della notte trascorsa in albergo a St-Vincent. Nelle sue dichiarazioni ha abbondato in particolari, e anche in questo caso ha, forse involontariamente, contraddetto il giovane rappresentante. I carabinieri notano poi un altro particolare. Durante gli interrogatori Odilia ha sempre mostrato animosità verso l'amico; dal giorno dell'inizio delle indagini non l'ha più frequentato; quando si sono incontrati — davanti al magistrato e durante i sopralluoghi — hanno finto di ignorarsi.

Abbiamo parlato con Vottero, che è difeso dall'avv. Del Grosso; gli abbiamo chiesto le sue impressioni sulle ultime novità dell'inchiesta: «*Sono contento che il magistrato abbia deciso di fare la perizia calligrafica sulla lettera anonima: sarà un'altra prova a favore della mia innocenza*». E' parso stanco, inquieto: «*Mi sono rimesso a lavorare cercando di non pensare ad altro, ma il mistero della morte della signora Cavallo mi perseguita. Ho detto alla polizia tutto quello che ricordavo, confermo di essere stato a St-Vincent. La mia posizione è terribile: spero che venga scoperto quanto prima il responsabile di questo delitto, oppure che sia accertato senza possibilità di dubbio che la signora è morta per disgrazia. Soltanto così la mia innocenza potrà essere dimostrata*».

Non ci è stato possibile parlare con Odilia Cavallo. Dopo il delitto si è trasferita in casa di un'amica, la sua nuova residenza è segreta. Ha affidato la sua difesa all'avvocato Filippi.

Due sciagure nella notte: 4 morti

Presso Stupinigi scontro frontale tra due utilitarie, forse per il malore di un automobilista - In via Genova: un'auto non rispetta lo «stop» e si schianta contro un'altra

Due incidenti nella notte: quattro morti. Della prima sciagura ha dato notizia «*La Stampa*» nell'ultima edizione. E' accaduta a mezzanotte sulla strada di Stupinigi. Su una «500» diretta a Pinerolo viaggiavano i fratelli Giulio e Marco Cardol, di 34 e 30 anni, Giacomo Rinaudo, 28 anni, residenti a San Secondo di Pinerolo, e Remo Bocco, 40 anni, di Bricherasio. Dalla direzione opposta, diretta verso Torino, è giunta la «500» dello studente universitario Ugo Anfossi, 22 anni, corso Re Umberto 135. Pioveva, la visibilità era scarsa.

Al momento dell'incrocio l'auto dell'Anfossi, probabilmente per un malore del guidatore, si è spostata sulla sinistra. Lo scontro frontale è stato violentissimo. Ugo Anfossi, estratto a fatica dai rottami della «500», è stato portato alle Molinette. Al pronto soccorso il suo cuore ha cessato di battere per un collasso. I medici lo hanno rianimato con il massaggio cardiaco e iniezioni cardiotoniche, ma le sue condizioni sono peggiorate al mattino. E' morto ieri alle 15,30. Remo Bocco, che viaggiava sull'altra auto, è deceduto mentre lo portavano all'ospedale di Pinerolo. Gli altri tre sono feriti.

Il secondo incidente è avvenuto alle 3 in corso Caduti sul Lavoro angolo via Genova. Una «JM 3» guidata da Giacomo Tommaselli, 24 anni, garagista, via Tenivelli 19, non ha rispettato lo «stop» e si è immessa dal corso su via Genova mentre giungeva la «1500» di Antonio D'Alleo, 23 anni, abitante a Moncalieri. Dice il D'Alleo: «L'ho vista arrivare veloce. Ma veniva dalla mia sinistra e per di più io viaggiavo su una strada con precedenza. In qualsiasi modo avrebbe dovuto fermarsi».

Il Tommaselli — secondo quanto ha rilevato la polizia stradale, deve avere visto l'altra auto all'ultimo momento, ha frenato cercando di sterzare. Ma l'ha colpita in pieno scagliandola sul marciapiede. Gli inquilini delle case vicine, svegliati dal rumore, si sono affacciati e qualcuno è sceso per prestare soccorso. Domenico Zappia, 26 anni, abitante a Nichelino, che viaggiava sulla «1500» del D'Alleo, è morto alle Molinette un'ora dopo il ricovero; Giovanni Camu, 26 anni, che era sulla «JM 3», è deceduto sull'auto che lo portava al Centro traumatologico. Abitava fino a qualche tempo fa in corso Vinzaglio 31, poi si è trasferito senza lasciare il nuovo indirizzo. La polizia stradale cerca una sua sorella che dovrebbe abitare nella nostra città.

Si arrampicano al 2° piano salendo lungo la grondaia

Bottino: circa 2 milioni - Altro furto con il cric in una vetrina

I ladri sono penetrati, ieri pomeriggio, nell'abitazione del commerciante Gaspare Guarrata, 38 anni, al secondo piano di via Nicola Fabrizi 132. I malviventi, che per raggiungere l'alloggio si sono arrampicati lungo la grondaia, hanno asportato 1 milione e mezzo in contanti ed altri oggetti preziosi per 250 mila lire.

— La banda del cric ha compiuto un altro furto, ieri notte. I banditi hanno preso di mira la sartoria di Ferdinando Andriolli in corso Tassoni 62. Dalla vetrina infranta hanno asportato due tagli di stoffa per un valore di 40 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+11,0
MINIMA	+ 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 9,7; press. 736,2; umid. 79 %. Cielo coperto, pioggia 16,5 mm. Previsioni: nuvoloso in montagna. Temp. stazion. Temperatura a Caselle: mass. 11,4; minima 7,4; media 8,3.

Industriale accusa tre dipendenti di averlo sequestrato in fabbrica

A Pianezza: «Mi hanno obbligato a firmare la vendita di macchinari» - Gli operai negano: «Ci doveva la paga di due mesi. Gli abbiamo chiesto di saldare il debito vendendoci le attrezzature»

Il proprietario di una fabbrica di carpenterie ha accusato tre suoi dipendenti di averlo sequestrato per obbligarlo a intestare a loro favore parte dei macchinari. Motivo: gli operai erano convinti che egli stesse per fallire e volessero mettere al sicuro la liquidazione.

La fabbrica dove sarebbe avvenuto l'episodio è a Pianezza. Si tratta di un capannone di venti metri diviso in laboratorio e uffici. Titolare è Giacomo Panfilio, 23 anni, abitante a Torino in via Balme 4. Sposato, ha un figlio di pochi mesi. Sembra che negli ultimi tempi il Panfilio si sia trovato in gravi difficoltà; in attesa di riscuotere i suoi crediti dai clienti è stato costretto a pagare gli operai in ritardo. La situazione deve avere preoccupato i dipendenti che hanno chiesto d'avere precise garanzie. Ma senza risultato.

L'altra sera un pensionato che passava davanti allo stabilimento ha visto un biglietto scendere volteggiando dalle finestre: «Sono il proprietario della fabbrica, mi tengono prigioniero, chiamate i carabinieri». Pochi minuti dopo è giunto sul posto il comandante della stazione maresciallo Fresi. Il sottufficiale ha trovato il Panfilio che stava discutendo con tre dipendenti: il geometra Roberto Polini e gli operai Leonardo Barbara e Vincenzo Noto.

Il geom. Roberto Polini

Vedendo i carabinieri il Panfilio si è messo a gridare: «Eccoli, sono loro: mi hanno sequestrato e obbligato a firmare atti di vendita: ho dovuto cedere tutto, macchinari, mobili, calcolatrici». Il geometra e i due operai hanno dato una versione diversa: «Il Panfilio ci deve lo stipendio di due mesi. Poiché non aveva soldi abbiamo deciso di farci pagare con i macchinari. Nessun sequestro». Sull'episodio i carabinieri non hanno ancora concluso l'inchiesta.

Contro un impresario edile 71 ordini di carcerazione

Per truffe compiute in tutta Italia - Deve scontare 12 anni

In un cantiere di Candiolo i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato Guido Bacino, 43 anni, già abitante in corso Novara 43. E' un piccolo impresario alle cui dipendenze lavorano quattro o cinque operai. Era ricercato da anni per undici ordini di carcerazione per truffe ed emissione di assegni a vuoto.

Dopo l'arresto è stato accertato che contro di lui erano stati emessi altri 60 ordini di carcerazione per analoghi reati compiuti in tutt'Italia tra il 1960 e il 1966. Complessivamente deve scontare 12 anni e 4 mesi.

IN 4ª PAGINA:

- Anticostituzionale l'arresto di chi va in giro travestito?
- Prosciolto il giovane che violentò una ragazza e poi la sposò
- Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

La prostituzione a Foggia - Perché la carne è così cara in Italia - Hanno fatto troppo rumore - Il cadavere scomparso d'una bimba a Napoli - Un abito da sposa

Un lettore ci scrive:

«Da tanti e tanti anni [illegible] noi, affezionati lettori, con degli articoli sulla prostituzione, delle "ninfe" dei boschi di Stupinigi e mi sovvengono sempre le stesse dichiarazioni dei questori Caputo, Ortona, Acquafredda, Sgarra, Buttiglione che avevano le mani legate per una legge che è da rivedere. Oggi leggo anche il parere di un magistrato e del capo della Squadra Mobile.

«Io non sto a dilungarmi su tale sconcertante argomento perché non è mio compito, però, anche se sono un operaio, vorrei dire due parole: la prostituzione esisterà sempre, ma se ci fosse un po' di buona volontà, che purtroppo manca, e se non si continuasse a fare sempre delle chiacchiere, si potrebbe ottenere che il problema non desse scandalo.

«Io sono di Foggia e lì le cose funzionano diversamente. Non si vede una prostituta in giro, né di giorno né di notte, e pure essendovene molte non vi è scandalo. Perché? Dette donne affittano un negozio la cui vetrina non è arredata ed ha i cristalli opachi. Uno che cerca un'avventura alla sera nota che dietro la vetrina vi è un televisore acceso: questo è il segno. Vi entra e, dopo trattate le condizioni, la donna esce ed abbassa la saracinesca. Non appena il cliente è uscito, la donna alza la saracinesca dando il "via libera".

«Per vedere Torino ripulita da tante donne di malaffare occorrerebbe che ci si adeguasse alle consuetudini della città di Foggia obbligando le meretrici ad avere un locale.

«La presente lettera la invio, anche, al signor Ministro dell'Interno perché valuti la possibilità di risolvere una buona volta tale stato di cose. Con tanta stima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«La dichiarazione del presidente dei macellai apparsa su "*Stampa Sera*" del 23 ottobre, che su ogni chilo di carne gravano 1000 lire tra "prelievi" Mec e imposte non convince e puzza lontano un miglio di scusa.

«La carne è cara in Italia per tre motivi:

«1) perché, i torinesi in particolare, si ostinano a chiedere carne di sanato che mentre nutre poco, costa molto. E' solo tenera ma non credo che i torinesi siano tutti senza denti... In Argentina, paese che produce più carne al mondo, è vietato macellare animali di peso inferiore ai 500 chili, così dovrebbe essere anche in Italia;

«2) perché in Italia si consuma poca carne di maiale la quale, soprattutto d'inverno, è squisita, nutre e costa meno. Inglesi, tedeschi, francesi sono grandi mangiatori di carne di maiale e come fisico e salute non hanno certo nulla da invidiarci soprattutto a giudicare dalle tonnellate di medicine che annualmente si ingurgitano in Italia;

«3) perché le macellerie sono troppe: in media ogni macellaio in Italia vende circa 100 chili di carne al giorno e quindi deve fare uscire tutto di lì.

«Lamentarsi sempre non serve, bisogna darsi da fare ed intanto non sarebbe male che il presidente dei macellai ci desse il dettaglio delle mille lire di tasse. E non venga a parlarci dei prelievi Mec che sono già compresi nel prezzo del grossista. Grazie e molti cordiali saluti».

Giuseppe Mori

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo a Enzo Biagi per il suo franco intervento nella polemica sul matrimonio di Jackie e Onassis, mentre dissento da quanto dice il signor Cantaluppi su "*Specchio dei tempi*" del 23 ottobre.

«D'accordo con questo signore che Jackie aveva diritto ad una sua scelta, ponderata secondo la sua morale, la sua coscienza di donna e di madre. Ma, a mio modesto parere, aveva anche il dovere di una più discreta dimostrazione della sua felicità. Dovere verso i suoi figli che sono Kennedy e lo rimarranno nonostante il nuovo padre; dovere verso i figli di Onassis, cui il suo sfoggio di felicità poteva anche dare fastidio ed in ultimo dovere di riconoscenza verso gli 11 orfani e la vedova di Robert Kennedy, l'uomo che tanto l'aiutò nella tragedia di Dallas.

«Ma non è il collegio chic che fa una signora! Dopo un così discreto fidanzamento, perché tanto "indignitoso" baccano? Sarebbe stato comunque un grosso colpo pubblicitario se l'annuncio delle nozze fosse stato dato al mondo... a scoppio ritardato, vale a dire a matrimonio avvenuto. Distinti saluti».

Lina Ricci

Una lettrice ci scrive:

«So che non mi pubblicherai ma scriverlo è per me un libero sfogo ad un'indignazione che mi fa perfino piangere dopo avere letto con orrore della piccola Antonella Virtucci deceduta a Napoli della quale, dopo la sua misera morte, i genitori non sanno neppure se sia rimasta intera almeno una mano.

«Sono mamma di una bimba che ha poco più dell'età che aveva la piccola Antonella e ti giuro che se io fossi nei panni di quei poveri genitori, smuoverei perfino il Presidente della Repubblica. Povera Italia democratica! dove esistono ancora i cimiteri per i poveri e i più grandi cimiteri per i signori, o meglio per i ricchi; dove si gioca a scaricabarile con i poveri corpicini dei bimbi. Ti ringrazio per avermi ascoltato».

Una mamma torinese

Una lettrice ci scrive:

«Alcune settimane fa mi sono sposata, e vedendomi in abito bianco sull'altare fu grande la mia felicità. Ma pensando che vi saranno persone che non lo possono avere desidererei donare il mio abito di sposa ad una giovane in procinto di sposarsi.

«Per questo mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", conoscendo la tua costante opera di umanità a favore dei poveri e dei sofferenti, affinché questo mio desiderio venga esaudito. Ti pregherei pertanto di indicarmi a chi consegnare il mio abito.

«Augurando sempre più fortuna alla tua rubrica: pregherei la sposa alla quale consegnerei il mio abito di formulare una preghiera per me e di inviarmi una fotografia del giorno delle sue nozze».

Segue la firma

Attenzione ai sensi unici oggi attorno al cimitero

Validi sino al 4 novembre

Automobilisti e camionisti attenzione! Da oggi fino al 4 novembre il Municipio ha istituito una serie di sensi unici, soste proibite e divieti di transito nei corsi e nelle strade attorno al cimitero per facilitare la circolazione e impedire ingorghi. Queste norme sono in vigore nelle ore centrali della giornata dalle 8 alle 18,30 e la sorveglianza dei vigili urbani sarà intensificata. Sono interessati corso Regio Parco, via Pindemonte, via Zanella, via Varano, via Poliziano, via Nievo, Lungo Dora Colletta ecc.

Pasolini, uomo complesso «provocatore» e vittima

«Non sono responsabile di nessun reato», ha detto Pier Paolo Pasolini ai magistrati di Venezia che devono giudicare se il suo film *Teorema* abbia offeso i valori morali, sociali e familiari. Il processo è stato poi rinviato, ma anche quella sola frase di discolpa pronunciata finora dev'essere costata cara allo scrittore. Non tanto perché egli non creda fermamente alla propria innocenza, e al fatto che *Teorema* non è film osceno perché riscattato dalla poesia; quanto perché, per Pasolini, è certamente penoso doversi difendere accettando come metro di giudizio la normalità dei valori, il buonsenso e i sentimenti comuni.

Anzi, con una parte del suo animo Pasolini s'augura forse d'essere condannato, perché subire una repressione è per lui un'altra tappa di quel martirio ideologico e penale che lo fa certamente patire, ma che ai suoi occhi dimostra qualcosa che per lui è ben più importante d'una condanna: e cioè la profonda ingiustizia della società borghese.

Aula di tribunale, avvocati, cancellieri, sentenze: Pasolini è ancora una volta al centro di notizie non letterarie, ancora una volta a confronto con la legge, cioè con la comunità. Ormai da anni, qualunque cosa faccia o scriva suscita reazioni, turbamenti e scandalo. E Pasolini s'alterna nella veste di provocatore e in quella di vittima: lancia le sue sfide con un senso infallibile del pubblico e della sua capacità di indignazione, quasi per tirare la corda con il gusto di saggiarne la resistenza. Quando la corda si spezza, e proprio nel punto previsto, Pasolini è pronto a soffrirne pubblicamente le conseguenze, si lascia crocifiggere proprio per dimostrare a tutti, e anche a se stesso, quanto sia ingiusta la pena, e quanto sia miope chi l'assegna.

Ormai non lontano dai cinquant'anni, Pasolini sembra voler allontanare l'odiata età matura già nell'abbigliamento e nei gesti: giubbetto e pantaloni di tela, cinturoni e stivali sono la sua divisa preferita. Spericolato come un adolescente, non ha il senso del rischio fisico né quando corre con la sua macchina veloce né quando affronta serenamente una folla ostile o un cordone di agenti. Talvolta sembra anzi consegnarsi intrepido alla lapidazione, proprio per misurare con il proprio sacrificio personale il torto di chi lo perseguita. Non ride quasi mai, come un ragazzo offeso. Ma quando lavora, si circonda di solide comodità borghesi, come uno che detesti ogni disordine romantico: abita una casa di gusto collaudato, affacciata su un vasto terrapieno, nei quartieri nuovi della Roma che si spinge verso il mare.

Il suo appartamento somiglia a quello dei suoi coinquilini borghesi e professionisti, le tende ben stirate, la sedia a dondolo nel salotto, lo studio confortevole, i quadri moderni alle pareti. Riempie i rari ozi disegnando seppie, guazze e acquerelli che sarebbero piaciuti a De Pisis: paesaggi, nature morte e minuscole figurine umane appena abbozzate. Quando scrive seduto alla sua scrivania coperta di manoscritti, un giradischi suona Mozart, Brahms o Bach.

Il fatto è che Pasolini non ha forse ancora risolto la sua contraddizione fondamentale: da una parte, ambisce ad essere una figura esemplare, un modello, ed ha una precisa vocazione didascalica e pedagogica. Ma dall'altra, predilige l'azzardo, la febbre e il dolore dell'artista «maledetto». Vuole ammaestrare, ma volontariamente lo fa con mezzi contrari ad ogni magistero, e perciò, proprio come il suo corvo sapiente di *Uccellacci e uccellini* rischia d'essere sgozzato e spolpato. Il suo desiderio d'essere seguito, ascoltato e imitato urta continuamente contro il suo odio per la serenità e il decoro borghesi, cioè per quella mediocrità che a Pasolini ripugna più d'ogni altro difetto umano.

Ma la provocazione è fatta senza cinismo, senza calcolo, e l'esibizionismo che ne risulta non è quasi mai intenzionale. E' semplicemente al di qua o al di là delle idee e delle abitudini medie. Figlio d'un ufficiale dei carabinieri, si direbbe che si senta sospinto a sfidare la regola e a tradire la convenzione. Quando arriva a Roma dopo Bologna e il Friuli, usa il dialetto e il mondo delle borgate per far esplodere il romanzo tradizionale, e usa l'ideologia marxista per nutrire la poesia dissanguata dall'ermetismo.

Letterato coltissimo sembra preferire per esprimersi il mondo incerto e caotico del cinema. Amico di tutti gli scrittori, corre il rischio di offenderli ritirandosi dal massimo premio italiano alla vigilia della finale. Inventa film d'argomento religioso che dividono il mondo cattolico del quale è rispettoso, pur professandosi marxista. Difende il Festival veneziano contro una contestazione che giudica stolta, ma poi guida la rivolta, e s'espone all'ira degli studenti di Ca' Foscari. Abituato a rendere pubblico ogni dubbio critico, è certo lo scrittore più espresso d'Italia, scrive e stampa subito tutto ciò che sa, che fa e che pensa.

Ora prepara due opere che si chiamano *Orgia* e *Porcile* e che riunirà in un altro film provocatorio: la prima ha già una forma teatrale, che viene recitata quasi a dispetto del pubblico. Le sue storie violente s'aprono quasi sempre alla fine nella nostalgia dell'innocenza. Mentre condanna aspramente i premi letterari come un trucco dell'industria editoriale, ne fonda uno nuovo, in Sicilia.

Non sono atti d'incoerenza, anche se Pasolini non ha paura di questa colpa intellettuale. Nella sua vita popolata di condanne, scandali, processi, questori, giudici, e perseguitata dalla legge o dall'indignazione, Pasolini non è un anarchico protestatario né un innocente votato al sacrificio. Oppure è tutte e due le cose insieme, due anime che discutono, si scontrano e si giustificano davanti a tutti, meravigliando l'opinione pubblica anche per lo spettacolo che offrono di loro stesse in questa lotta. Le incriminazioni e le accuse della legge non sono che marginali nel processo che Pasolini istruisce apertamente contro se stesso, nel dibattito fra il poeta «nero» e il maestro che vorrebbe essere. Pasolini stesso ne è ora giudice e ora imputato, e la sentenza non l'ha ancora pronunciata. Per questo può dire sinceramente di non sentirsi «responsabile di nessun reato».

Andrea Barbato

HANNO RAGGIUNTO IL POTERE, ORA CERCANO IL PRESTIGIO

Onassis con il matrimonio ha battuto gli altri "grandi" armatori di Grecia

Un'accesa rivalità lo divide ed insieme lo lega a Niarkos, Lamos e Goulandris - Tutti e quattro sono venuti su dal nulla, ora dominano il mercato del petrolio con le loro flotte, e si sono imposti tanto alla finanza internazionale quanto all'alta società americana - Sembra che Onassis sia il meno ricco dei quattro: avrebbe «solo» 250 miliardi - Ma nessuno è giunto tanto in alto nella conquista del gran mondo: le nozze con Jacqueline sono la consacrazione definitiva del trionfo

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 25 ottobre.

Sono quattro, li chiamano «gli argonauti». Come Giasone della leggenda greca, Niarkos, Lamos, Goulandris e Onassis, sono partiti dal niente alla conquista del vello d'oro. Sono diventati armatori, tutti e quattro ricchissimi, attraverso peripezie simili. Tutti e quattro potentissimi, come re senza corona, ma re che governano. Hanno eguali esperienze e un eguale destino. Tutti e quattro dominano e affascinano la sofisticata e fragile umanità della haute anglo-americana.

I quattro si detestano. Sono impegnati a rincorrersi tra loro nella conquista di nuove ricchezze, si imitano e si scontrano. Tutti e quattro tendono, però, alla «legittimazione», al matrimonio di grande prestigio e di grande risonanza, che sia come la consacrazione della loro riuscita. Come a Napoleone non bastava l'impero ma occorreva l'alleanza con una famiglia di sangue reale, gli argonauti vogliono l'alleanza con le famiglie di New York, con la casta che, orgogliosa, potente e chiusa, prende oggi il posto dei principi di sangue reale dell'Europa antica.

Niarkos, già ultracinquantenne, sposò la nipote diciassettenne di Ford, uno dei più grandi magnati degli Stati Uniti. Come adesso, dicono gli amici di Jacqueline, gli amici della Ford dissero allora: «Chi altri una Ford poteva sposare?».

Gli argonauti venuti dal niente colgono i frutti di una logica che ammette solo la potenza e il denaro. Onassis, è il meno ricco dei quattro. Coi suoi duecentocinquanta miliardi viene molto dopo Niarkos, che possiede forse novecento miliardi. Ma, superata una certa soglia, anche il numero di miliardi conta poco: la potenza è, pressapoco, uguale.

Per crescere nella fortuna e salire nella potenza i quattro argonauti hanno avuto bisogno soltanto di qualche anno. Nel 1945 Niarkos faceva navigare una flottiglia di centomila tonnellate di battelli fradici. Oggi i marinai di tutto il mondo conoscono e temono la sua «N», simbolo di una flotta di decine e decine di navi moderne e di affari che portano, di un colpo, cinque miliardi di profitto netto.

Onassis viene da Smirne, è passato per l'emigrazione in Argentina, e ha progredito senza che nessuno se ne accorgesse e fu scoperto, e fu una bomba, quando, nel 1953, sbarcò a Montecarlo, ormai padrone del Principato. Dopo, poteva dichiarare a Harry Bormberger, un giornalista che l'intervistava sugli investimenti nel Principato: «Domandatelo ai miei amministratori, non ho tempo per occuparmi di una cosa così piccola».

Come gli altri tre, il vecchio Goulandris, misterioso ma sempre circondato da donne formose, ha avuto a che fare con commissioni di inchiesta americane per affari poco chiari di petroliere illecitamente acquistate e forse fraudolentemente usate. Ha finito sempre col vincere: le multe e i sequestri dopo anni di uso del naviglio erano come graffi alla fortuna accumulata nel frattempo.

Ed è Lamos il cervello che ha per primo intuito ciò che gli altri tre hanno subito capito, soli nel mondo degli affari. E' il vero segreto di una potenza concreta, non legata soltanto all'influenza e al prestigio della ricchezza.

Fino ad alcuni anni fa, la corsa al petrolio impegnava tutti i grandi, coinvolgendo i governi, nella ricerca di nuovi pozzi da scavare e possedere. E' una corsa che continua, una corsa senza esclusione di colpi. Lamos e i suoi tre colleghi greci hanno capito a tempo che v'è un modo di partecipare alla corsa e di controllarne gli sviluppi: ed è quello di disporre dei mezzi per il trasporto del petrolio.

Il caso della Persia con Mossadeq, nel 1953, è esemplare. Mossadeq aveva nazionalizzato il petrolio e avrebbe voluto venderlo per conto proprio. Ma, con l'eccezione di qualche nave italiana, non trovò nessuno che lo trasportasse: non furono i petrolieri a vincere, furono gli Onassis e i Niarkos, che, in quel momento, non si mossero. Senza di loro, senza che essi trasportino le materie prime, il possesso dei pozzi di petrolio nel Medio Oriente è sterile. Giocando con le tariffe dei noli possono favorire o distruggere un magnate, possono mettere in ginocchio un Paese. E quel che conta, nell'uso delle flotte petrolifere, non è il numero delle navi, ma l'età, che deve essere inferiore ai dieci anni, e il tonnellaggio di ciascuna nave, che non deve essere inferiore alle diecimila tonnellate altrimenti le navi si pongono fuori della concorrenza, sono troppo onerose.

I quattro argonauti sono, in Occidente, quasi soli a poter costruire ininterrottamente nuove navi per ringiovanire senza sosta le loro flotte. Sono i soli capaci di acquistare navi in periodo di depressione economica, quando tutti svendono.

Di ognuno di loro, da dieci anni in qua, si dice che possono svegliarsi domani ridotti alla rovina. Essi lo sanno, e rimediano stringendo i legami del prestigio affinché la loro caduta sia temuta e sofferta da tutto il mondo della jet-society, come i sovrani antichi si sentivano impegnati nel difendere il trono di un re in pericolo.

Tutti e quattro sono stati, in anni molto lontani, incoraggiati e protetti da un altro armatore greco, Livanos. Stavros Livanos veniva da Chio, era il decano degli armatori greci. Indossava sempre, d'inverno e d'estate, un pastrano nero e aveva l'aria di un vecchio, povero droghiere. Egli sapeva come si acquista la potenza, e la Grecia gli sembrava troppo piccola. Il Mediterraneo per lui era davvero un lago. Cercava alleanze e allievi per usare della sua straordinaria capacità di muovere segretamente, nell'ombra, le leve della potenza e della ricchezza. Ma non pensava ad «inserirsi» nel gran mondo, gli piaceva piuttosto dominarlo e sfidarlo: in lui era esasperato un senso di distacco, nutrito da una ambizione di rivincita verso i grandi che gli erano divenuti amici. Le sue alleanze, i suoi legami li cercava tra i greci, tra la sua gente.

Il suo gran giorno fu quello in cui, dopo aver dato la figlia Tina, di 16 anni, in sposa ad Onassis che ne aveva — dichiarati — 46, sposò un'altra figlia, Eugenia, a Niarkos: un'altra giovanetta consegnata, per una rigida ragione di potenza, a un uomo anziano.

Fu il panico nel mondo degli armatori. E' costume, in Grecia, che due cognati si considerino come fratelli e si aiutino in ogni circostanza. Ora si univano tre fortune, tre colossali volontà di potenza. Il sogno di Livanos crollò subito. Niarkos e Onassis erano troppo orgogliosi e troppo ambiziosi per non combattersi, e l'ambizione di rivincita dei greci venuti dal niente sui grandi di Londra e New York andò in frantumi.

Divenuti nemici, Niarkos e Onassis hanno consumato la loro vita a contrastarsi e gareggiare tra loro. Divorziarono quasi insieme dalle figlie di Livanos, per le stesse ragioni: Tina e Eugenia non resistevano al ritmo di vita imposto dai loro mariti. Niarkos e Onassis saltavano da un continente all'altro. Niarkos poteva dedicare soltanto un paio d'ore al mese alla famiglia, e Onassis poco di più.

Le due donne si organizzarono un'esistenza per conto proprio, e, passando da New York a Parigi a Napoli, era come se non fossero sposate. Raccontano che un giorno Onassis incontrò su un aereo diretto a New York una donna bionda che quasi non riconosceva: era la moglie; prendevano lo stesso aereo e non lo sapevano. Tornati liberi, Niarkos e Onassis, come gli altri due argonauti, iniziarono la marcia verso la «legittimazione» della loro riuscita attraverso avventure sentimentali sempre più lusinghiere, con una specie di progressione metodica che incontrava pochi ostacoli nella jet-society e che li metteva in gara per il matrimonio più prestigioso. Vi fu, per Onassis, l'episodio della Callas, ma per la Callas era stabilito che non sarebbe mai divenuta la signora Onassis: «Anche Napoleone III — disse una volta Onassis — amava le grandi dive: e con ciò?».

Niarkos credette di raggiungere per primo la grande méta quando sposò una Ford. Per celebrare l'evento acquistò un'isola. Onassis acquistò invece prima l'isola — di fronte a quella di Niarkos — e attese il grande momento. «Se Elisabetta d'Inghilterra — dicevano i suoi amici — fosse più ammirata di Jacqueline, Onassis la farebbe abdicare e divorziare per sposarla». *La donna più ammirata, la donna che sanziona la riuscita massima, era Jacqueline: Onassis l'ha corteggiata per cinque anni, e, paziente e sicuro di sé, ha lasciato parlare le cronache dei viaggi con quelli che egli chiama i* «languidi Lords inglesi» *o con gli* «intellettuali pallidi». *Ai Kennedy come alla sorella di Jacqueline, che gli è stata per qualche tempo molto amica, Onassis aveva già detto:* «Un giorno Jacqueline sarà felice di sposarmi».

Onassis aveva speso somme vertiginose, nel 1954, un anno dopo l'ingresso in Montecarlo e l'inizio degli amori con la Callas, per conquistare l'alta società americana: le cinquecento persone più importanti e più ricche di New York, Boston e Chicago furono trasportate, alloggiate e festeggiate sontuosamente nel Principato. Uomini non sufficientemente importanti come sir Laurence Olivier, furono costretti a tornare indietro nonostante gli sforzi fatti per essere ammessi alle feste. Fu il più spregiudicato e travolgente episodio di scalata mondana del secolo.

I banchieri di New York riconobbero ad Onassis il «tocco di Mida», la facoltà, cioè, di mutare in oro tutto ciò che si tocca, e perciò il credito totale, assoluto: il massimo della potenza. Molto gioca un fascino non comune, una eccezionale intelligenza; gioca una carica umana che altrove sembra contenuta e controllata, ma non spenta; gioca il fatto di essere, di mostrarsi uomini che rischiano e agiscono in proprio, forti, sicuri di sé.

Sono qualità comuni ai quattro argonauti. E' così che Jacqueline, regina in esilio, può sentirsi lieta di sposare un re che regna e governa davvero. Jacqueline non è Kennedy, è una donna da cui forse si pretendeva troppo. Forse ella non meritava il suo primo marito, ma col secondo marito è certo felice e gli dà quel che voleva.

I quattro argonauti hanno vinto, e tra i quattro ha vinto Onassis.

Michele Tito

Sarà presidente della «Repubblica ellenica»?



Il settimanale svizzero «Die Weltwoche» pubblica questa vignetta col titolo «Una nuova coppia reale». Sembra una conferma alle voci che indicano in Onassis il futuro presidente di una eventuale «Repubblica greca»

A Mosca elogiano Jacqueline per dire male dell'America

«Si è sposata per non vivere nel suo Paese spietato» - Il settimanale "Tempi Nuovi" esalta il buongusto della signora Onassis: «E' una donna bella, elegante, intelligente e istruita»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 ottobre.

Jacqueline Kennedy si è risposata con Onassis *«per sfuggire al famigerato sistema di vita americano che era costato la vita prima al presidente Kennedy, suo marito, e poi al cognato Robert»*. Così ha scritto oggi, nella prima notizia delle nozze data al popolo sovietico e nel loro primo commento, il settimanale *Tempi nuovi*. Finora la stampa di questo paese aveva ignorato il romanzo d'amore tra l'ex «prima signora» dell'America e l'armatore greco. Sebbene la popolarità dei Kennedy nell'Urss sia enorme, i giornali, forse per disposizione superiore, avevano preferito non toccare un argomento che si presentava delicato. Ha affermato *Tempi nuovi*, rompendo ogni esitazione: *«Jacqueline si è risposata per poterla far finita una volta per tutte con lo spietato ambiente degli Stati Uniti... Essa incomincia un'altra vita in un altro paese, tra altra gente»*.

Tempi nuovi ha trattato con molta simpatia la consorte del defunto presidente. La rivista ha osservato che in passato le mogli dei capi americani *«erano state donne d'una certa età, incolori, e prive di fascino»*. Jacqueline Kennedy aveva invece portato alla Casa Bianca *«celebrità e buon gusto»*. *«Poche mogli di presidenti americani hanno mai potuto vantare il suo fascino e l'affetto popolare... John Kennedy dovette alla moglie una buona parte del suo successo alle elezioni del 1960»*.

La tragedia che la colpì fece di Jacqueline Kennedy una figura ancora più grande. *«Il popolo americano le si sentì più vicino»*, ha scritto *Tempi nuovi*. *«Più tardi il governo tentò di sfruttare Jacqueline per incarichi politici ma non ci riuscì»*. Il momento decisivo, negli ultimi mesi, fu per Jacqueline Kennedy la morte del cognato. Ha commentato la rivista: *«Questa seconda tragedia contribuì a staccarla dal suo paese»*. Jacqueline Kennedy pensò, secondo *Tempi nuovi*, che soltanto all'estero avrebbe ritrovato la sua pace. La descrizione della consorte del defunto presidente si conclude con queste parole: *«Jacqueline è una donna bella, elegante, intelligente e istruita, con molto tatto e con la capacità di attirare il consenso altrui su di sé e su chi le sta d'attorno»*.

Tempi nuovi ha messo in rilievo come, negli Stati Uniti e in Europa, la decisione di Jacqueline Kennedy di risposarsi con Onassis è stata male accolta, e ha sollevato critiche profonde. Nell'Unione Sovietica, non vi sono state reazioni ufficiali: ma anche qua, fra la gente della strada, per quel poco che noi abbiamo potuto appurare, la notizia non è stata bene accolta. I russi erano molto commossi alla morte del presidente John Kennedy, ancor più a quella del fratello: in quest'ultima occasione i giovani poeti «arrabbiati» Evtushenko e Voznessenski avevano scritto due tristi poesie che riflettevano tutto il dolore popolare. Anche in Russia, come in America, attorno a Jacqueline Kennedy era incominciata una leggenda che ora finisce.

e. c.

Il card. Cushing si dimette amareggiato dalle critiche

L'arcivescovo di Boston (73 anni) difese le nozze della Kennedy con Onassis

Boston, 25 ottobre.

Il card. Richard Cushing, ha annunciato oggi che presenterà le sue dimissioni alla fine dell'anno a causa della pubblicità ostile che ha circondato la sua difesa del matrimonio di Jacqueline Kennedy con Aristotele Onassis. Cushing ha 73 anni e aveva già reso noto di avere intenzioni di ritirarsi all'età di 75 anni. Egli non ha precisato quando presenterà le dimissioni a Papa Paolo VI.

L'arcivescovo di Boston ha detto che Jacqueline Kennedy si recò da lui in visita poco prima di sposarsi con Onassis, esclusivamente per metterlo al corrente delle sue intenzioni e non per chiedergli consiglio. Egli ha detto di avere informato la signora Kennedy che dopo il matrimonio con Onassis avrebbe potuto partecipare alla liturgia della Chiesa (cioè assistere alla Messa e alle altre funzioni religiose) ma non avrebbe potuto ricevere i sacramenti. *«Qualsiasi idea di scomunica* — ha proseguito il porporato — *è priva di senso»*.

Il card. Cushing ha aggiunto che John Kennedy gli aveva chiesto di aver cura di sua moglie e dei suoi figli se gli fosse accaduto qualcosa. Il prelato ha detto di ritenere di avere assolto a tale impegno. Egli ha nuovamente invitato l'opinione pubblica ad *«avere carità e comprensione»* per Jacqueline.

Onassis aveva dichiarato ieri che Jacqueline Kennedy aveva avuto un colloquio col cardinale da essa considerato il suo *«migliore amico spirituale»*. Il cardinale ha così concluso: *«Le mie recenti osservazioni a questo riguardo, osservazioni che sono state ampiamente citate e un po' travisate, erano intese a provocare una certa comprensione in una situazione difficile»*.

(Ansa)

Ieri all'Accademia torinese di medicina

Tre malattie infettive poco note (di solito benigne) dell'infanzia

Recenti acquisizioni riferite dal romeno prof. Marinesco in base alle sue ricerche - La vaccinazione contro la rosolia, una infermità lieve, ma insidiosa per la gestante - Come hanno origine certe forme di leucemia

Autorità a livello internazionale nel campo delle malattie infettive, il prof. Giorgio Marinesco, primario dell'Ospedale Victor Babes, di Bucarest, ha parlato iersera all'Accademia di medicina di Torino, di tre morbi infettivi e contagiosi, tutti virali e indipendenti per la diversità dei virus che li attizzano, ma in stretta parentela per il fatto che tutti aggrediscono il sistema linfatico-ghiandolare con una buona analogia nelle espressioni cliniche, ma con differenze sostanziali — utili per la precisa individuazione diagnostica — nelle formule sanguigne circa il comportamento di certi globuli bianchi (linfociti, monociti, ecc.).

Si tratta della « mononucleosi infettiva » (la « febbre ghiandolare » di un tempo), della « linfocitosi infettiva acuta » (che Smith distinse per il primo dalla anzidetta mononucleosi, e che Marinesco ha di recente compiutamente chiarito) e della « rosolia ». Quest'ultima, diciamolo subito, una manifestazione clinica cutanea caratteristica ce l'ha, si tratta di uno speciale arrossamento sia pur fugace, che il profano non deve confondere con una manifestazione di un morbillo attenuato. Ciò non toglie che anche nelle due prime malattie talvolta una eruzione morbilliforme o scarlattiniforme si affacci. Nel complesso sono tutti e tre morbi benigni. Solo in speciali circostanze assumono pericolosità. Esempio: la rosolia, qualora non sia stata « fatta » nell'infanzia, lasciando nel soggetto la sua specifica immunità (per cui non si fa una seconda volta), se colpisce una donna al principio d'una gravidanza può interferire sul feto portando all'aborto od a malformazioni. Di lì l'impiego, il più rapido possibile, di gammaglobuline per arginare il morboso fenomeno; ma assai meglio, ora che il vaccino profilattico ha superato ogni vaglio, la vaccinazione preventiva, diciamo pure prenuziale. Negli Stati Uniti dopo l'introduzione di tale espediente l'incidenza delle malformazioni fetali è fortemente diminuita.

La « mononucleosi infettiva » — trasmissibile talora anche con un semplice bacio, tanto da confermare che il virus responsabile (alla cui individuazione Marinesco ha portato valido contributo) possono allignare anche nelle goccioline di saliva — comporta, con la sua febbre la tumefazione di importanti ghiandole linfatiche (donde l'antica denominazione di « febbre ghiandolare »), speciali modificazioni sanguigne, inoltre un'angina con o senza essudato e senza fetore della bocca, piccole petecchie (macchioline rosse) al palato molle, ingrossamento della milza. Si sa, con tutte le varianti di ogni caso clinico. Benigna sì, ma in guardia contro le eventuali complicazioni.

La « linfocitosi infettiva acuta », a sua volta, per gran merito del Marinesco si presenta ora ai medici con caratteri di individualizzazione più precisi ed autonomi. Sia al laboratorio perciò informarci sul notevole aumento dei linfociti, da cui il male trae il nome. Talora, dopo svariati giorni di incubazione, esplode come una similinfluenza, con febbre modesta, ora con impegno infiammatorio nasale e faringeo acuto, ora come una leggera infezione respiratoria e catarro. Nel suo corso si possono avere anche dolori all'ombelico e magari una forma di dissenteria, oppure sintomi nervosi. Insomma una sintomatologia varia. Colpisce al di sotto dei dieci anni in genere, ma talvolta anche anziani. Se ne va di solito, se leggera, da sé. Ma nella diagnosi differenziale da altri malanni bisogna prendere in considerazione anche qualche forma di leucemia o, meglio, non confonderla con essa, con i relativi allarmi.

E già che alla leucemia si è accennato importa sottolineare che ad aprire nuove luci sulla genesi delle leucemie stanno contribuendo proprio gli studi attuali della linfocitosi acuta infettiva e della mononucleosi infettiva. E' già qualche anno, difatti, che Marinesco ha emesso un'ipotesi, ora da altri ricercatori accettata, secondo cui tali morbi sarebbero da considerare forme benigne di linfopatie maligne, particolarmente della leucemia linfatica. Del resto recentemente autori anglosassoni hanno trovato nelle cellule del tumore (linfoma) maligno di Burditt (ritenuto di natura infettiva, ed ora non più ristretto solo all'Africa) e nelle cellule delle leucemie coltivate in laboratorio, dopo una lunga durata di incubazione, delle particelle virali in via di identificazione. Assai curioso è il fatto che tali agenti sono stati egualmente messi in evidenza nelle cellule in cultura continua della mononucleosi infettiva. Inoltre quelle particelle sono assai simili a certe formazioni scoperte due anni fa dai conferenzieri, nei suoi esperimenti di coltivazione del virus della mononucleosi nelle culture di tessuti.

Orbene tutto ciò, confortato ancor più da collaterali responsi di ricerche immunologiche, giustifica il pensare che la malattia leucemica o meglio taluna sua forma possa essere originata da un virus linfofilo (cioè di spiccata attrazione per il sistema linfatico) non obbligatoriamente maligno, ma potenzialmente tale se intervengono situazioni speciali, per ora in zone d'ombra delle nostre conoscenze.

Angelo Viziano

Vinto da Anna Banti il Premio Asti d'appello

Asti, 25 ottobre.

(a. m.) Anna Banti ha vinto il premio « Asti d'appello 1968 », con il romanzo *Noi credevamo*, edito da Mondadori. Così ha deciso oggi la giuria, presieduta da Leonida Repaci.

Altri quattro scrittori, entrati nella finale, saranno premiati con medaglia d'oro. Essi sono: Elio Bartolini, Manlio Cancogni, Edoardo Sanguineti, e Giorgio Saviane.

CINQUE BIMBI DELL'ISOLA DELLE VIGNOLE

Abitano nella laguna di Venezia e non possono andare a scuola

Non c'è vaporetto o motoscafo che li trasporti a Murano - Progettano una « marcia » di protesta in piazza S. Marco



I cinque ragazzi dell'isola delle Vignole: sono senza scuola e sfileranno per protesta in piazza S. Marco (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 25 ottobre.

Cinque bambini delle Vignole, un'isola che si specchia sulla Laguna a un palmo dal Lido, non possono andare a scuola. L'anno scorso esisteva una scuola alle Vignole con una pluriclasse retta da una maestra, più che sufficiente per i pochi bambini dell'isola che frequentano le elementari; quest'anno, però, la scuola è stata soppressa e i cinque alunni (due bambine di prima, Cinzia Boscolo ed Emanuela Pesce; un maschietto ed una femminuccia di seconda, Ezio Petruzzi ed Annalisa Boscolo, ed ancora un maschietto di terza, Roberto Vianello) si sono visti trasferire alle elementari di Sant'Erasmo, l'altra isoletta vicina.

I bambini dovrebbero affrontare una specie di « percorso di guerra » attraverso i viottoli, tutte le mattine di buon'ora, superando persino una proprietà privata. Senza contare che l'isola è tagliata in due da un canale e che per raggiungere l'imbarcadero è necessario per alcuni di loro farsi traghettare. Un percorso, lungo un chilometro e mezzo, da farsi con la nebbia, con la pioggia, con il vento ed in mezzo al pantano, in condizioni insomma precarie.

I genitori hanno iscritto i loro bimbi alla scuola di Murano (e il desiderio è stato soddisfatto) con la richiesta, però, che un mezzo dell'Acnil, l'Azienda comunale di navigazione interna lagunare, andasse alle Vignole a prendere i bambini. Il mese di ottobre volge ormai alla fine, ma i mezzi non si sono visti. Le petizioni, i colloqui, le richieste alle competenti autorità sono rimasti inevasi. Finalmente la direzione didattica si è fatta viva con una lettera di invito a ritirare le cedole librarie, auspicando la frequenza dei bambini alla scuola di Murano e ricordando che le trattative con l'Acnil per mettere a disposizione degli scolaretti un mezzo si sono incagliate per l'alto costo che questo servizio (13 mila lire al giorno) verrebbe a costare.

Il Comune ha ragione, la Direzione didattica pure, l'Acnil anche. Ma perché dovrebbero avere torto i bambini? In fin dei conti i genitori chiedono, ove non fosse possibile istituire un servizio di vaporetto o di motoscafo sino a Murano, che sia ripristinata la scuola alle Vignole, tanto più che c'è già un edificio per il cui ripristino sono stati spesi l'anno scorso quattro milioni.

Questa, la situazione. Ora i genitori hanno in programma di far marciare i loro figli — con regolare richiesta alla Questura — dalle Fondamenta Nuove (luogo d'attracco del motoscafo per Sant'Erasmo) a Piazza San Marco con cartelli che spieghino la situazione. **g. ghr.**

«Scusi, mi fa accendere?» e il passante è aggredito

Altro episodio: truffatore con baffi, parrucche e carte false; aveva 10 mandati di cattura

L'operaio Leopoldo Dufour, 34 anni, via Piobesi 24, rincasava ieri alle 19,30 percorrendo corso Galileo Ferraris a piedi. All'angolo di corso Sebastopoli è stato avvicinato da un giovane sui 30 anni, con maglione bianco e pantaloni scuri. « Scusi, mi fa accendere? » gli ha domandato lo sconosciuto tenendo fra le dita una sigaretta.

Il Dufour ha estratto dalla tasca della giacca i fiammiferi e ha fatto il gesto di accendere: in quel momento il giovane gli ha sferrato un pugno in faccia, rompendogli gli occhiali e poi, approfittando di quell'attimo di stordimento, ha cercato di sfilargli il portafogli. Ma l'operaio si è ripreso subito e con l'ombrello ha colpito il malvivente che si è dato alla fuga. Ha riportato una ferita al viso guaribile in pochi giorni.

— Alcuni mesi fa un uomo distinto, che diceva di chiamarsi Mario Uffiziali, aprì ufficio in via Santa Giulia 37, vi affisse un'insegna « Comatex », acquistò scrivanie a credito e alcuni macchinari per confezioni, assunse tre impiegate e diede inizio a un vorticoso giro di affari. Il colpo più clamoroso lo fece ai danni della Sportmar, di Milano, alla quale ordinò 1000 paia di blue-jeans, valore 10 milioni. Firmò cambiali a 90 giorni; ma dopo una settimana chiuse il magazzino e scomparve.

Il dott. Montesano, dirigente la squadra mobile, con il dott. Fersini e il brig. Musi, riuscì a identificare l'Uffiziali: era in realtà un noto truffatore, Giacomo Mazzocco, 40 anni, fiorentino, contro il quale pendevano dieci mandati di cattura per un centinaio di truffe commesse in varie città.

Ieri la Mobile ha saputo che il Mazzocco era ritornato a Torino. Due agenti si sono recati in casa di Maddalena Mosso, 43 anni, corso Monte Grappa 33, dove sapevano che l'avrebbero trovato: « Cerchiamo Giacomo Mazzocco, sappiamo che è qui ». La donna ha risposto: « No, qui da me c'è solo un vecchio amico, si chiama Giuliano Bassetto ». Era il Mazzocco.

In un albergo del centro, dove aveva preso alloggio, la polizia ha trovato una valigia con baffi, parrucche, occhiali e altri oggetti per travestimento. Inoltre carte di identità falsificate e documenti intestati a nomi fittizi.

Per disgrazia un cacciatore uccise il compagno: assolto

A Cuneo - L'incidente durante una battuta alla marmotta

L'autista Angelo Spezzato, 43 anni, via Finalmarina 5, è stato assolto dal Tribunale di Cuneo per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio colposo per la morte d'un cacciatore di Aceglio, il trentottenne Pietro Provenzale.

La sciagura avvenne il 25 settembre del '67, durante una battuta alle marmotte. Mentre raggiungevano una tana, lo Spezzato inciampò e dal fucile partì un colpo che raggiunse il Provenzale uccidendolo.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Anticostituzionale l'arresto di chi va in giro travestito?

Rimesso in libertà l'imputato, il Pretore invia gli atti alla Corte Costituzionale

E' reato travestirsi? E se sì, un agente di polizia giudiziaria può arrestare il travestito? Il problema alquanto controverso è stato sollevato durante un processo per « direttissima » svoltosi ieri in pretura. Il giudice, dottor Ambrosini, accogliendo un'istanza dell'avv. Guidetti Serra, ha sospeso il giudizio e rinviato gli atti alla Corte Costituzionale perché decida in merito.

Durante una retata dei carabinieri compiuta alcune notti fa, fu arrestato in via Roma Luigi Ciminiello, 21 anni, via Garibaldi 38: era vestito da donna, capelli corti biondi, occhi bistrati, minigonna. L'articolo 85 delle leggi di P.S. dice: « E' vietato comparire mascherato in luogo pubblico e il contravventore è punito con l'ammenda da 4000 a 40 mila lire ». C'è però un altro articolo, il 220, che stabilisce l'arresto per chi è colto in flagranza di alcuni reati, tra cui quello previsto appunto dall'art. 85.

L'avv. Guidetti Serra ha rilevato la contraddizione tra i due articoli che violano il principio della Costituzione riguardante la pari dignità sociale di tutti i cittadini davanti alla legge e quello che si riferisce alla inviolabilità della libertà personale. Inoltre il Codice di procedura penale stabilisce che non si può arrestare chi incorre in un reato punibile solo con ammenda. Il pubblico ministero avv. Accatino non si è opposto e il pretore, accogliendo l'eccezione, ha rimesso alla Corte Costituzionale gli atti processuali. Nel frattempo il Ciminiello è stato scarcerato.

Un ragazzo distrae una donna e il complice le ruba denaro

Lei li ha inseguiti in bicicletta ma non li ha raggiunti

Due ragazzi sui 15-16 anni ieri alle 15,30 sono entrati sotto l'androne di via Buscaglioni 14 dove ha sede un laboratorio per la fabbricazione di detersivi di proprietà di Giuseppina Savio, 63 anni, corso Regio Parco 84. La Savio stava uscendo dal magazzino per entrare nell'ufficio che ha l'accesso nel medesimo vano. Incontrando i due ragazzi ha chiesto loro che cosa volevano. Uno ha risposto che voleva acquistare delle bottiglie. La donna ha spiegato che le usava nel laboratorio e non ne aveva da vendere. Il ragazzo ha insistito.

L'unico suo scopo — la signora lo ha capito dopo — era quello di distrarre lei. Infatti, nel frattempo, l'altro ragazzo è riuscito ad entrare nell'ufficio. Qualche attimo dopo, quando la donna, insospettita, è andata nel locale, ha scoperto che erano scomparse 170 mila lire che si trovavano sopra una scrivania.

La Savio è corsa fuori e ha fatto in tempo a vedere i due ragazzi che scappavano in direzione di corso Regio Parco. Li ha inseguiti con la bicicletta, ma li ha persi di vista prima di raggiungerli.

— Il pensionato Luigi Serissa, 69 anni, via Tirreno 35, ha riscosso ieri pomeriggio 72 mila lire di pensione. Rientrato a casa ha deposto le banconote sul tavolo della cucina ed è uscito per un'altra commissione. Quando è ritornato, mezz'ora dopo, il denaro era sparito.

L'« Oscar » delle calzature a due artigiani milanesi

Al concorso hanno partecipato 60 artigiani da tutta Italia

Sessanta calzolai artigiani di tutta Italia hanno partecipato con 90 « opere » al concorso « Gran Premio Oscar » per le scarpe confezionate a mano su misura, indetto dagli artigiani torinesi aderenti al « Centro accademico della calzatura ». Il presidente comm. Borroni ha annunciato ieri che l'Oscar è stato assegnato ai milanesi Emilio Arcando, per le calzature da uomo e Varo Fastacchini per quelle da donna.

Le scarpe che hanno partecipato al concorso resteranno esposte nelle vetrine di via Roma dal 26 ottobre al 10 novembre. Una giuria sceglierà le migliori che verranno premiate con medaglie e diplomi. Due medaglie sono riservate anche agli operai esecutori ed alle orlatrici. I premi saranno consegnati il 10 novembre presso l'Istituto S. Paolo.

Tra le calzature presentate ve ne sono alcune d'avanguardia. I modelli più originali sono quelli da donna. Ad esempio vi sono stivali di seta intarsiati d'argento, scarpine fatte con piume di passero e cigno colorate, un paio di mocassini rossi a forma di automobile con fanali e ruote.

Prosciolto il giovane che rapì e violentò la ragazza a Cossato

L'imputato doveva scontare 7 anni e 10 mesi, ma sposò la vittima e fu scarcerato - I giudici d'Appello hanno sancito l'assoluzione per lui e i complici



La giovane sposa Giuseppina Sileo in aula ieri accanto al marito Rocco Mariano

Rocco Mariano, il ventiquattrenne di Piceno (Potenza), protagonista del clamoroso ratto di una giovane biellese, Giuseppina Sileo di Cossato, si è presentato ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'Appello di Torino. Imputato di ratto e di violenza carnale, fu condannato dal tribunale di Biella a 7 anni e dieci mesi di carcere. Nel marzo di quest'anno sposò in carcere l'ex fidanzata: con il matrimonio i due reati furono dichiarati estinti e il giovane pochi giorni dopo poté tornare in libertà.

La Corte d'appello (pres. Corsi, p.m. Marré, canc. Rebuffo) ha « ratificato » l'estinzione dei due reati non soltanto per il Mariano ma anche per i suoi due amici — Giuseppe Potenza e Vito Nardiello — condannati in primo grado a 5 anni e undici mesi e a 4 anni di reclusione. Ha confermato la condanna a 2 mesi e 20 giorni per atti immorali al Mariano, mentre ha assolto per non aver commesso il fatto gli altri due imputati. Rocco Mariano era difeso dall'avv. Giorgio Delgrosso.

Alla lettura della sentenza Rocco e Giuseppina si sono abbracciati con tenerezza, vinti da un momento di commozione. Hanno lasciato l'aula in fretta, come volessero dimenticare al più presto una storia che non li riguarda più.

L'episodio avvenne l'11 luglio '67. Il Mariano, abbandonato dalla fidanzata per la sua morbosa gelosia, l'attese per strada e la costrinse a salire in auto, dove si trovavano il Nardiello e il Potenza. Raggiunta una località deserta sul greto del torrente Cervo, il giovane abusò della Sileo in presenza dei due amici, poi il gruppetto si recò sulla riviera adriatica dove rimase fino alla fine di luglio.

Al processo di primo grado la ragazza si costituì parte civile e accusò senza incertezze il suo rapitore. Col passare del tempo, però, i suoi sentimenti mutarono, e cinque mesi dopo, nel carcere di Alessandria, i due giovani si unirono in matrimonio. **s. r.**

La banda degli « spazzini »

Prime arringhe in Assise per il «colpo» di 60 milioni

(g. a.) I difensori degli imputati di ricettazione hanno preso ieri la parola nel processo per la rapina dei 60 milioni di gioielli, che si svolge all'Assise di Torino. Il p. m. dott. Moschella, nel concludere la sua requisitoria, ha chiesto l'insufficienza di prove per i due accusati della clamorosa impresa, Gioacchino Cirulli e Luigi D'Aguanno; ha proposto la formula dubitativa per l'unico ricettatore detenuto, Mario Scaburri, ed ha infine suggerito pene lievi (dai 2 ai 3 mesi) per gli altri, responsabili di « incauto acquisto ».

La minaccia di 8 anni e 8 mesi e di 7 anni e 8 mesi di carcere grava soltanto sul Cirulli e su Renato Croce, rei confessi dell'aggressione di Cassano d'Adda, ai danni di un commesso di banca. La « rapina degli spazzini » rimarrebbe invece insoluta.

Le conclusioni del p.m. hanno sconcertato i difensori, che si attendevano richieste severe. I penalisti, comunque, hanno subito approfittato del fatto nuovo e, nell'interesse degli accusati di ricettazione, hanno rilevato una contraddizione: *« Se il p.m. — hanno detto — non ha prove sufficienti contro lo Scaburri, come è possibile condannare coloro che proprio dallo Scaburri, di seconda o anche di terza mano, hanno acquistato gioielli? ».*

Un altro argomento ricorrente è quello dei prezzi: i gioielli sarebbero stati pagati secondo il loro effettivo valore. Si è insistito sulla circostanza che i preziosi sottratti all'orefice torinese Nada Bianchi, da parte dei falsi spazzini, erano in gran parte di produzione corrente.

ECHI DI CRONACA

Folla commossa e imponente ai funerali del conte Cinzano

Presenti tutti gli operai e impiegati dell'azienda e personalità del mondo industriale - La salma tumulata nella tomba di famiglia

Ai funerali del conte Enrico Marone Cinzano, presidente della « Cinzano », ha partecipato ieri una folla commossa. Erano presenti tutti i dipendenti dell'azienda, circa un migliaio; i direttori delle « Cinzano » di Spagna, Inghilterra, Germania, Austria, Belgio e Olanda. Numerose le personalità del mondo industriale ed economico: tra gli altri, il dott. Giovanni Nasi, vice presidente della Fiat, l'on. Catella, l'on. Sabino Confalonieri, il sen. Cagnasso.

I cancelli dello stabilimento si sono aperti alle 7,30 e da quel momento si è iniziato l'afflusso alla camera ardente per l'ultimo saluto alla salma. Alle 11,30 la bara è stata portata a braccia davanti all'altare che era stato eretto sotto una pensilina. L'ufficio funebre è stato celebrato dal parroco di Santa Vittoria d'Alba, don Marolo, e dal cappellano dello stabilimento, don Castella. Nelle prime file c'erano i familiari: la vedova Maria Cristina di Borbone, « Infanta » di Spagna, i sette figli, tra cui il conte Alberto vice presidente della Cinzano, la sorella principessa Lilla.

Al termine del rito, alle 12,45, si è formato il corteo di cento auto e 7 pullman per Torino. L'autofurgone con il seguito è arrivato al cimitero alle 14,45.

Nei piazzali interni era in attesa molta folla. Tra gli altri c'erano il duca di Genova in rappresentanza di Umberto di Savoia, don Juan di Borbone, pretendente al trono di Spagna, e il figlio Juanito. Dopo la benedizione il feretro è stato tumulato nella tomba di famiglia.

La protesta di un inquilino dell'Istituto case popolari

Trasferito in un alloggio più piccolo. Risposta del presidente

Un inquilino delle Case popolari, Pietro Frola, 54 anni, che occupa un alloggio di due camere e cucina dove vive solo, nel quartiere di via Desana 19, ha scritto al Presidente della Repubblica ed alle autorità cittadine per protestare contro l'Istituto che vuole trasferirlo in un appartamento più piccolo: una camera e cucina. Il magistrato ha già emesso l'« ordine di rilascio ». Nell'esposto il Frola afferma che l'amministrazione delle Case popolari ha compiuto un atto ingiusto, perché impone a lui ciò che non pretende da altri inquilini in condizioni analoghe alle sue.

L'Istituto respinge l'accusa. Il presidente avv. Dezani afferma che « le Case popolari stanno controllando la posizione di tutti gli inquilini al fine di assegnare alloggi proporzionati alle esigenze delle famiglie ». Vi sono nuclei numerosi costretti in pochi locali e persone sole o coniugi che hanno alloggi superiori allo spazio stabilito dalla legge di un vano per persona.

L'avv. Dezani riporta una sentenza emessa dal Consiglio di Stato nel luglio '59. Dice: « Quando si verifica una situazione di eccedenza dell'alloggio posseduto, l'Istituto può invitare gli interessati a trasferirsi in un appartamento più piccolo » giungendo, se necessario, allo sfratto. « Abbiamo ripetutamente invitato il signor Frola — afferma il presidente Dezani — a cambiare alloggio. Non ha mai aderito alla nostra richiesta. L'atto giudiziale è legittimo ».

LA BIBBIA E LA PILLOLA

Dalla teologia alla storia

Con questo titolo l'*Osservatore Romano* commenta l'articolo di Luigi Salvatorelli «Quattro Papi» - Un intervento della *Voce Repubblicana*

Roma, 25 ottobre.

L'Osservatore romano *e la* Voce Repubblicana *pubblicano un commento all'articolo di Luigi Salvatorelli «Quattro Papi» comparso ieri su* «La Stampa». *Il quotidiano della Santa Sede scrive:*

Dopo matura riflessione, il prof. Luigi Salvatorelli, su «*La Stampa*» di questa mattina, 25 ottobre, dedica quasi due colonne ad alcune «postille non inutili» al suo precedente articolo sulla enciclica *Humanae vitae*: troppo — diremmo — per rispondere all'articolo «brevissimo e inconcludente» che *L'Osservatore Romano*, il giorno stesso, in data 19 ottobre, contrappose ai suoi insegnamenti teologico-morali del 18; troppo poco, se, come ora pretende, il discorso voleva giudicare storicamente «*la politica di una serie di Papi dalla metà del secolo XIX alla metà del XX*».

In realtà questa valutazione storica, con tutto il buon volere possibile, non risultava affatto dallo scritto del 18 sulla *Humanae vitae*. E se adesso si vuol chiarire il discorso e spostare il tiro, dal campo della teologia morale a quello della storia, una colonna o poco più di prosa alquanto concitata è veramente poco anche per un cultore di storiche discipline così egregio.

A noi, sommessamente, sembra che nel valutare i pontificati moderni, neppure lo storico profano possa prescindere dalla logica interna che conduce la Chiesa nel suo viaggio nel tempo. Viceversa, il giudizio viene espresso in funzione di interessi supposti o reali, propri dell'Italia. La questione romana sorse non perché la Santa Sede avesse sete di dominio; ma perché il potere temporale, per almeno un millennio, era sembrato condizione necessaria per la indipendenza della Santa Sede e quindi garanzia della sua sovranità e dell'universalità del governo centrale della Chiesa. Gli inconvenienti di questo temporalismo furono molti, ma nessuno può dire che cosa sarebbe accaduto se non ci fosse stato. La storia non si fa con i «se». Quanto accadde, però, a Roma tra i secoli VIII e XII può aprire qualche spiraglio.

Caduto il potere temporale, la questione romana rimase viva per circa mezzo secolo proprio perché si trattava di chiarire giuridicamente — e non soltanto nell'interesse della Santa Sede — la posizione morale e giuridica del governo centrale della Chiesa. L'articolo XV del Patto di Londra dimostra quanto fosse anormale la posizione della Santa Sede ancora nel 1915 e come ne fosse ostacolata l'azione durante la prima guerra mondiale. Questa medesima situazione impedì a Pio XI, com'è stato recentemente dimostrato, di realizzare la speranza, da lui espressa nella sua prima enciclica, di poter riaprire il Concilio Vaticano.

Quanto, poi, alla differenza di atteggiamenti tra Pio X e Benedetto XV a proposito della Francia e della «separazione», lo storico non dovrebbe dimenticare che la rottura del concordato napoleonico dopo un secolo e una laicizzazione «moderata» che giunse all'espulsione dalla Francia di cittadini francesi solo perché appartenenti a congregazioni religiose, non poteva essere accolta dalla Santa Sede con indifferenza. Se la linea di Benedetto XV fu diversa, ciò dipese dal fatto che la Chiesa, nonostante la discriminazione di cui era vittima, non poteva non continuare in Francia, nell'ambito della situazione nuova ormai stabilita, l'esercizio del suo mandato.

Le divagazioni storiche del Salvatorelli non valgono molto di più di quelle «teologico-morali» che il professore faceva l'altro giorno; e francamente ne siamo stupiti. Non ci sarebbe altro da dire se il nostro contraddittore non accennasse, tra l'altro, «*ad una parte di responsabilità spettante ai due ultimi Pii nella insufficiente reazione morale a Hitler e al nazionalsocialismo*».

Il noto scrittore, non è molto giovane; quindi più degli altri potrebbe rivivere gli stati d'animo che tutti soffrimmo in anni che i giovani hanno conosciuto solo attraverso giudizi ispirati se non dal senno, dalla tranquillità relativa del poi.

Se vi fu una resistenza morale inflessibile al materialismo zoologico e alla tirannide del nazionalsocialismo hitleriano e ai suoi tentativi di diffusione imperialistica, essa venne da Pio XI e da Pio XII. Come si fa a dimenticare la condanna ripetuta del razzismo, l'atteggiamento di uno dei Pii quando Hitler venne a Roma, le parole coraggiose che il vecchio Papa disse pubblicamente sulla presenza nell'Urbe di una croce non cristiana?

E Pio XII non fu il difensore dei diritti naturali dell'uomo contro chi li negava in teoria e in pratica il opprimeva schiacciando l'uomo stesso?

A questo punto il discorso potrebbe tornare all'enciclica *Humanae vitae* per ripetere che il senso profondo del documento di Paolo VI è la difesa dell'uomo e dell'umanità attraverso il controllo di sé e nel pieno rispetto di tutte le potenzialità naturali. La via diversa, quella via che appare invitante anche ad una certa divulgazione, persino di cattolici se non cattolica, conduce ad approdi che ieri scandalizzarono e indignarono. Perché per esempio non si potrebbe ricorrere alla sterilizzazione che fu uno dei cardini della «politica razziale» degli hitleriani? Se dobbiamo credere alle fonti d'informazione, sembra che questa prospettiva sia presa in considerazione in taluni Paesi che si reggono a libertà, proprio per dare sfogo alla licenza. Come se i mezzi impuri, quale che sia il fine che perseguono, non restassero intrinsecamente impuri e disumani.

Quello che scrive il giornale del pri

La Voce Repubblicana *oggi nel suo articolo di commento parla della* «disavventura occorsa in questi giorni a Luigi Salvatorelli che, non avendo per verità concesso mai alcun dito a nessuno, ma solo dato prova nella sua vita di studioso di esemplare equilibrio storiografico in quanto storico della religione, dei Concordati e della politica ecclesiastica, si vede oggi posto sotto accusa per avere espresso il suo stupore, che come Oltretevere si dovrebbe sapere è proprio anche di molti cattolici, di fronte all'enciclica "Humanae vitae"».

Il giornale del partito repubblicano, aggiunge quindi che «naturalmente si può scegliere l'una o l'altra trincea in tema di teologia dell'amore terrestre, anche se l'enciclica sulla pillola sembra avere scelto con una certa brutalità la trincea più antica. E sappiamo anche benissimo che vi sono medici laici eminenti che da un punto di vista del tutto areligioso avanzano riserve serie sulla pillola, o, per essere più esatti, su quelle oggi in commercio. Ma né l'uno né l'altro punto hanno influenza sulla questione, che è quella di un giudizio che si vorrà riconoscere lecito ai laici, se è condiviso da tanta e tanta schiera di cattolici, sulla opportunità di un intervento autoritativo in materia che per tanti versi sembrava opportuno lasciare aperta».

A conclusione, il quotidiano repubblicano afferma che «in altri tempi, episodi come la "Humanae vitae" avrebbero provocato traumi ben più seri nella vita della Chiesa, dove pure si sono avute reazioni e perplessità molto estese. Ma in altri tempi anche le passioni religiose erano più vive. Episodi come quello di questi giorni della comunità dell'„isolotto" rendono pensosi su certe chiusure ai pochi fermenti nuovi della religiosità contemporanea, proprio nel loro indiretto collegamento con altre aperture di tipo politico. Una repubblica conciliare e un gregge addomesticato: ecco un ideale che può sorridere a poche coscienze. Molte pagine di storia, e Salvatorelli le ha spesso indicate, potrebbero suggerire un diverso modello ideale: repubblica laica, e religiosità viva e libera. Vi furono cattolici, che per questo ideale si lasciarono scomunicare. La storia ha loro reso ragione».

Sorprendente sentenza in Svizzera

Assolto a Zurigo il ragazzo che uccise un'italiana (e confessò)

L'assassino, 17 anni, rimarrà in casa di correzione fino alla maggiore età - Il corpo della vittima (una studentessa) non è mai stato ritrovato: i giudici hanno creduto alla possibilità che l'imputato (di ricca famiglia) possa essere un mitomane



Giulia Rizzi, la sedicenne scomparsa, ed Hans Koella che si accusò di averla uccisa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 ottobre.

Con una sorprendente sentenza, si è avuto dinanzi alla Corte d'Appello di Zurigo l'epilogo di una vicenda che per i suoi inattesi sviluppi è stata seguita con notevole curiosità dal pubblico svizzero. Riconosciuto colpevole da un tribunale per minori di assassinio premeditato, un ragazzo appartenente ad una facoltosa famiglia zurighese, il diciassettenne Hans Koella, è stato ora parzialmente riabilitato: i giudici d'Appello lo hanno prosciolto dalla grave accusa, condannandolo invece per atti immorali per cui dovrà rimanere in una casa di correzione fino al compimento della maggiore età.

Il 12 agosto del '66, la studentessa sedicenne Giulia Rizzi, di origine italiana, uscì di casa senza farvi più ritorno. Le indagini della polizia di Zurigo si conclusero con l'arresto di Hans Koella, che allora era appena quindicenne. Sottoposto a stringenti interrogatori, finì per ammettere che aveva strangolato la Rizzi durante una gita in barca sul lago di Zurigo, aggiungendo di essersi sbarazzato del cadavere gettandolo nell'acqua. Vennero effettuate parecchie ricerche sul fondo del lago, ma i sommozzatori non trovarono alcuna traccia della ragazza.

Durante la lunga istruttoria, lo studente fornì una serie di nuove versioni — in parte assai fantasiose — della tragica gita, confermando comunque di essere l'assassino di Giulia. Alla fine dello scorso mese di maggio comparve davanti ad un tribunale per minorenni e venne riconosciuto colpevole del reato di omicidio premeditato. Hans Koella, un ragazzo alto, biondo e dall'aspetto piuttosto infantile, venne rinchiuso in un riformatorio mentre i suoi genitori, che sono molto ricchi, si affrettarono a presentare ricorso contro il giudizio accusando le autorità inquirenti di avere sottoposto Hans ad illecite pressioni morali per indurlo ad ammettere le proprie responsabilità.

I giudici della Corte d'appello hanno aderito, almeno in parte, alle richieste della difesa annullando il precedente verdetto di condanna. Motivando la sentenza assolutoria, il presidente della Corte ha osservato che in considerazione del mancato rinvenimento della salma di Giulia Rizzi, nulla prova che la ragazza sia stata effettivamente uccisa. I giudici hanno pure tenuto conto delle conclusioni contenute nelle perizie psichiatriche in cui lo studente viene definito un bugiardo ed un individuo incapace di discernere il vero dal fantasioso.

Hans Koella non ha tradito alcuna emozione alla lettura della sentenza. In tono paterno il presidente della Corte gli ha detto: «*Ora passerai qualche anno in un riformatorio. Spero che imparerai un mestiere per diventare una persona per bene*».

Autorevoli giuristi interpretano stasera la decisione della Corte d'appello di Zurigo come una «sentenza di compromesso».

l. f.

In allarme i servizi segreti occidentali

Washington dice: è di «estrema gravità» l'affare di spionaggio scoperto a Bonn

Preoccupate dichiarazioni del ministro della Difesa Clifford: l'organizzazione avrebbe avuto complici in Italia e in Belgio - E' in corso un'approfondita inchiesta: in Europa vi sono 7200 armi atomiche tattiche - Imbarazzo del governo tedesco, che si sforza di minimizzare lo scandalo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 ottobre.

Gli Stati Uniti considerano la possibilità che sia esistita nella Germania Occidentale, in Belgio e in Italia una rete spionistica a danno della Nato come «*una questione della massima gravità*», ha detto oggi il segretario alla Difesa Clark Clifford. Egli ha ricordato che in Europa vi sono 7200 atomiche tattiche. Ha aggiunto comunque che finora gli Stati Uniti non hanno prove concrete. «*Una indagine estremamente approfondita è condotta attualmente* — ha precisato Clifford —. *Intendiamo nel prossimo futuro venire in possesso di tutti gli elementi del caso*».

n. c.

Sei agenti comunisti fuggiti dalla Germania Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 ottobre.

Il sottosegretario alla Difesa, Adorno, e il portavoce del governo, Ahlers, hanno minimizzato anche oggi — il primo in Parlamento, il secondo dinanzi alla stampa internazionale — l'importanza dei misteriosi sei suicidi avvenuti negli ultimi quindici giorni tra dipendenti dei ministeri di Bonn, escludendo (salvo il caso dell'ammiraglio della Nato Hermann Luedke) che essi siano in connessione con un affare di spionaggio. I due oratori avevano appena finito di fare le loro dichiarazioni, che da oltre Atlantico una voce molto più autorevole — quella del ministro della Difesa degli Stati Uniti, Clark Clifford — li ha smentiti.

Rispondendo a 12 interrogazioni urgenti presentate da deputati socialdemocratici e liberali, il sottosegretario alla Difesa ha ammesso oggi dinanzi al Parlamento di Bonn che l'ammiraglio Luedke, uccisosi (o assassinato?) l'8 ottobre, fu trovato in possesso di fotografie di documenti segreti della Nato, ma ha detto che non vi sono «prove sicure» dell'appartenenza dell'alto ufficiale a una organizzazione di spionaggio.

Adorno ha detto che «*dalle indagini finora fatte*» non risulta una connessione tra la morte dell'ammiraglio Luedke e i suicidi del vice capo del servizio segreto, generale Wendland, e del tenente colonnello Grimm, del ministero della Difesa, e la scomparsa del capo segretario del ministero della Difesa, Boehm. Degli altri due suicidi, quello del direttore di divisione del ministero dell'Economia, Schenck, e quello dell'archivista del ministero dell'Informazione, signora Grapentin, il sottosegretario non ha fatto parola.

Ancora meno convincenti sono state le spiegazioni che il portavoce del governo, Ahlers, ha dato ai giornalisti. Egli ha ammesso che sei agenti al servizio dell'«Ssd», il servizio segreto della Germania comunista, si sono allontanati nei giorni scorsi dalla Repubblica Federale, riparando oltre cortina (come ha rivelato stamane il quotidiano amburghese *Die Welt*). Ma ha negato che i sei siano stati messi in guardia da altre spie. La verità è un'altra, ha detto Ahlers: due coppie di sposi, entrambe al servizio della Germania Orientale, sono state «richiamate» dai loro dirigenti di Pankow poiché a causa di «dissensi interni» rischiavano di venire scoperte. Altre due spie sono invece fuggite dopo che un loro collega era stato arrestato.

Secondo quanto ha pubblicato la *Welt*, i sei agenti segreti della Germania comunista (cinque scienziati e un mediatore, residenti a Francoforte, Colonia, Karlsruhe e Amburgo) ebbero tutto il tempo di fuggire quando nei giorni scorsi furono scoperte le prime spie. Indisturbati poterono caricare famiglie e masserizie sulle automobili e raggiungere la Germania comunista attraverso l'autostrada. Tutti e sei erano venuti negli ultimi anni nella Germania Occidentale come «profughi» che non tolleravano il regime comunista di Ulbricht.

Nonostante le ripetute smentite delle autorità che sia stata scoperta una rete di spionaggio, i giornali credono di più alle notizie preoccupate che vengono dal Pentagono di Washington e dal Quartier generale della Nato a Bruxelles, e chiedono che venga fatta luce. La *Frankfurter Rundschau* insinua che i partiti di governo abbiano dato l'ordine di mettere a tacere tutta la faccenda, che nuoce al buon nome della Germania.

Tito Sansa

Condannato a 2 anni a Pankow il figlio di un vice-ministro che difese la Cecoslovacchia

Pankow, 25 ottobre.

Fonti informate di Berlino Ovest hanno dichiarato che Thomas Brasch, figlio del vice-ministro della Cultura della Germania Orientale, è stato condannato a due anni e tre mesi di carcere per aver protestato pubblicamente contro l'invasione della Cecoslovacchia.

Thomas Brasch è uno dei giovani berlinesi, dell'Est, che sono stati processati in segreto questa settimana, per aver criticato l'attacco a Praga. Erika Berthold di 18 anni, figlia di un alto funzionario comunista, il direttore dell'Istituto per il marxismo-leninismo di Berlino-Est, è stata condannata ad un anno e dieci mesi di prigione con la condizionale, per analoghe accuse. La Berthold dovrà lasciare la scuola per lavorare in una fabbrica.

Una sua amica, Rosita Hunziger di 18 anni, accusata anch'ella di aver protestato per l'invasione della Cecoslovacchia, è stata condannata a due anni e tre mesi di reclusione. La Hunziger è figlia di una scultrice tedesco-orientale. *(Ansa)*

Frammenti di missile trovati in Germania in mezzo alla spazzatura

Bonn, 25 ottobre.

Alcune parti di un missile «Hawk», accartocciate e bruciate, sono state trovate in un deposito di immondizie a Dernau, presso Coblenza. La polizia della Renania-Palatinato si è immediatamente messa in contatto con le autorità della Bundeswehr per accertare se siano state violate disposizioni di sicurezza e se le parti di missile ritrovate possano costituire un pericolo per gli abitanti della zona.

Un portavoce del ministero della Difesa ha dichiarato che nessuna regola di sicurezza è stata violata e che la sola cosa che interessa è appurare chi sia stato a gettare tali rottami nel deposito di immondizie. *(Ansa)*

Ancora insoluto il «giallo» della controfigura di Delon

Un investigatore francese a Roma per interrogare l'amica di Markovic

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 ottobre.

Davanti all'ampiezza dello scandalo che i giornali francesi lasciano intravedere dietro l'assassinio di Stefan Markovic, e in seguito alle ripetute dichiarazioni rilasciate dai parenti e dagli amici della vittima, il giudice istruttore Patard, del Tribunale di Versailles, si è deciso ad un nuovo passo. Ha chiesto che la jugoslava Zorika Milosevic (che a fine mese dovrebbe essere espulsa dall'Italia) sia interrogata per rogatoria. Per accelerare una procedura che normalmente richiede qualche settimana di tempo, un commissario parigino si recherà a Roma nei prossimi giorni, con la fotocopia della rogatoria, per chiedere ai colleghi italiani di poter interrogare la Milosevic ed un certo Reno, anche lui jugoslavo, il quale ha scritto dieci giorni fa agli inquirenti francesi per dire che ha dichiarazioni da fare. Zorika Milosevic fu amica del Markovic, ed è sorella dello jugoslavo trovato morto due anni fa, ad Hollywood, accanto al cadavere di Barbara Rooney, moglie dell'attore.

Domani il cadavere di Stefan Markovic verrà dissepolto per una seconda autopsia. Il magistrato ha chiesto un referto preciso ed ha posto una serie di domande, alle quali i medici legali e gli esperti di tossicologia che esamineranno i visceri dovranno rispondere nel modo più ampio possibile. Si vorrebbe determinare, soprattutto, se Stefan Markovic era drogato al momento della morte, la data di essa, e cosa poteva essere «l'oggetto contundente» (come risultò dalla prima autopsia) che spaccò il cranio della vittima. Si ritiene che i risultati saranno noti soltanto fra parecchi giorni.



Nathalie, la moglie di Alain Delon (Telefoto)

Altre persone sono state interrogate, tra cui Liliana Markovic e Uros Milisevic, rispettivamente sorella ed amico di Stefan. La prima, di 33 anni, è invalida perché sei anni fa si gettò sotto la metropolitana per togliersi la vita, essendo stata bocciata agli esami. Il fratello l'aiutava e pensava di mandarla negli Stati Uniti perché imparasse a rieducare gli arti. Non si sa ciò che la ragazza ha riferito alla polizia. Uros Milisevic, d'accordo con la polizia, ha compiuto un viaggio in Jugoslavia, dove ha visto i parenti di Stefan Markovic e, probabilmente, ha potuto leggere le lettere da lui scritte al fratello.

Una delle lettere, datata 20 settembre e probabilmente la penultima scritta dal Markovic, viene pubblicata in parte da L'Aurore. Essa dice: «Fammi assicurare ai Lloyds, per il caso in cui mi accadesse qualcosa. Tutto è tragico. Forse non mi succederà nulla, ma sono minacciato. Non ti lasciare influenzare da nessuno. Sarà inesatto. Tu mi devi credere. Io so tutto e conosco anche il pericolo che mi minaccia. Sono cosciente e sto attento, ma se mi capita qualche cosa denuncia i colpevoli».

Chi sono i colpevoli? Il fratello di Stefan Markovic sostiene di averli denunciati alla polizia francese, ma questa non è ancora in grado di smascherarli.

E' incominciato anche l'interrogatorio di circa duecento «squillo» appartenenti all'organizzazione che ha sede in rue Marignan, vicino agli Champs Elysées, dove Stefan Markovic reclutava le ragazze indispensabili per le «serate allegre» alle quali partecipavano personalità dello spettacolo e della politica.

L. Mannucci

Picasso ha festeggiato da solo gli 87 anni

Nizza, 25 ottobre.

(m. r.) Pablo Picasso ha compiuto oggi 87 anni, chiuso nella sua villa di Mougins, senza ricevere nessuno. Il sindaco di Vallauris, che come ogni anno si è recato a porgergli gli auguri della cittadinanza, è stato cortesemente rinviato. Il personale di servizio aveva ricevuto l'ordine di dire che il pittore e la moglie erano assenti per qualche giorno.

Molte lettere, telegrammi e fiori sono giunti alla villa Notre Dame de Vie, chiusa sotto la pioggia che da stamane cade su tutta la Costa Azzurra.

Studenti persiani occupano l'ambasciata dell'Iran a Roma

Dopo 8 ore i locali sono stati sgomberati - I giovani hanno protestato contro i colleghi imprigionati a Teheran

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

L'ambasciata dell'Iran a Roma è stata occupata per tutto il pomeriggio da sessanta studenti persiani residenti in Italia. I giovani, convenuti a Roma dalle sedi universitarie di Venezia, Bologna, Firenze e Perugia, sono riusciti ad entrare poco prima di mezzogiorno nel palazzetto della rappresentanza diplomatica di via Bruxelles 57 senza incontrare resistenza. Ci sono rimasti fino a tarda sera: non sono avvenuti incidenti.

Subito dopo l'ingresso degli studenti l'ambasciatore, Massoud Ansari, si è allontanato dal suo ufficio. Anche il console, signor Nakhai, ha lasciato la rappresentanza diplomatica. Gli studenti hanno insediato un comitato di agitazione nell'ufficio dell'ambasciatore. Dalla stanza è stato tolto il ritratto dell'imperatore Reza Pahlevi e di Farah Diba.

Ad un funzionario d'Ambasciata inviato nel pomeriggio per trattare con gli occupanti, i giovani hanno consegnato una lettera per il Primo Ministro iraniano, Hoveyda. Nel messaggio al governo di Teheran, gli occupanti chiedono «*l'immediata liberazione di tutti gli studenti imprigionati in Persia; la riammissione degli studenti del l'ultimo anno della facoltà di Medicina di Tabriz espulsi dieci giorni fa dall'Università perché scioperavano contro gli arresti di alcuni loro colleghi; la liberazione dei professori delle Università di Teheran, Tabriz e Shiraz imprigionati nel mese scorso*».

f. e.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Pren. v. Rossini 8, t. 875.342/3. Domani ore 15,30.
Carignano: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino presenta Barcaret teatro cabaret. Vietato minori anni 18. Domani ore 15,30 e 21,15.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm, regia di Luigi Lupi. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Domani ore 15,30 Edizione Teatro Stabile dell'Aquila.

Alcione: Compagnia De Roll-Borini 16,15 e 21,15.
Ambra: ore 21,15 Compagnia Riviste Mario Ferrero.

Teatro CARIGNANO
Stasera 21,15. Domani 15,30-21,15
IL BAGAGLINO
«Una satira pungente che ci farà ridere di noi stessi»

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
MERCOLEDI' 30 ore 21,15
RUBINSTEIN
Pren. P. Castello 29, t. 544.523

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 Corse al trotto - Premio Belluno - L. 1.000.000.

Adriano, Secchi 65: 21 orch. Crotta.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978): Due Complessi: Chips e Gli Eredi; e Gli Accademici.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. The George's, c. G. Savino.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augusteo: ore 16-21 Mister Bianco.
Bella Arti: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 General Band.
Eden (P. Amedeo 20): 21 Chi-co-cha
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 sbarr): 21 Compl. The Heralds (Salone interno)
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 Le Bert Bert Band.
La Perla: 16-21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi Dancing ore 21 Don Miko.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Principe: 16-21 I Ricercati.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 Nevil Cameron.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy: ore 21 Toto e I Teil.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed I Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: ore 16-21 Paul e Lilian. I ragazzi del Sole.
West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Asylum, Volta 8: Dischi ined. 16-21.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Grotta (via S. Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Piscina del Sole Gogo Rist. Hotel Strada San Mauro, telefono 521.886.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

DANZE ARLECCHINO
DA QUESTA SERA
DINO
CON IL SUO COMPLESSO
e **NUCCIO NICOSIA**

Danze CLUB REPOSI
Via XX Settembre 15, t. 537.100
EX PIPER
NUOVO ELEGANTE AMBIENTE
NUOVA DIREZIONE
Stasera ore 21
NEVIL CAMERON
con il suo eccezionale complesso

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: Cinquina vincente, con
I Ragazzi di Gulliver

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
I RICERCATI
Direzione M° NINO GALLO

Danze CASTELLINO
ORE 21
Défilé di moda e
MARCO FATTORI
con il suo Complesso

BAGATELLE
Per la 1ª volta a Torino
CHIPS
e GLI EREDI

AUGUSTEO
Ore 16: THE JACKALS
MISTER BIANCO
Ore 21: Omaggio a tutte le dame

LAS VEGAS
JOSY and THE JOCKERS
Stasera ore 21. Domani ore 16-21

FARO DANZE
Ore 16: THE - FARO FESTIVAL
Prefestivi e festivi ore 21
DAME 400, CAV. 700 COMPR. CONS.

MACK 1
Via Consolata 11 - Tel. 535.352
THE EXOTICS
and GOGO GIRLS

Danze FORTINO
Via Cigna 47 - Tel. 471.444
ORE 21
FLO SANDON'S
Valzer Polke Tanghi Fox-Trot

BAGNA CAUDA
AL RISTORANTE DELLE
INDIE
Locale rimodernato - Salette riservate
V. G. Verdi 30 - Tel. 537.340

Danze ADRIANO
Stasera ore 21
GIOCHI - PREMI - SORPRESE
con il SUPERCOMICO
RENATO 33

GIPSY
COLLEGNO, tel. 783.289. Ore 21
Elezione MISS GIPSY
THE ROTTERS

LE GRILLON
RISTORANTE DANCING - NICHELINO
Questa sera ore 21 e domani ore 15,30 e 21
MARIOLINO BARBERIS
LUCIANO e I RITMICI
canta ITALO ZUGLIAN

QUESTA SERA
APERTURA
LA CLOCHE
MINI - RISTORANTE
Ricco servizio di
TAVOLA CALDA
St. Traforo Pino 106, t. 896.215

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Delna Casorati.
Alla Minima: personale di Bibollet (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Bodda, Cavour 28, tel. 512.762: La figura nei secoli. 10-12, 16-20 fest.
Circolo Artisti (Bogino 9): Retrospett. Giulio R. Vercelli 1871-1951.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria d'Arte Carlo Alberto (12): Mostra «Il Mare». Espongono i più noti maestri contemporanei.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Afro.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473). Sculture internazionale: 10-13, 16,20
La Bussola (via Po 9): De Chirico ieri e oggi. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contempor.
Mecom (v. Bogino 17 G): Tarantino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa», Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Appuntamento sotto il letto» Henry Fonda, L. Ball, techn.
Corso: «Buio oltre il sole» con Rod Taylor, Yvette Mimieux, J. Brown, K. More, panavision, col. Viet. 18.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Gioiello: «Delirium» con J. Reynaud, J. Taylor, col. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» in techn. scope, Alberto Sordi. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Giugno 44, sbarcheremo in Normandia» Michael Rennie, Bob Sullivan, colori. Viet. 14.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 m/m stereofonico, techn. Orario 13,30, 15,30, 17,40, 19,50, 22, 24.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Viet. anni 14.

Ariston: «Tenderly» Virna Lisi, George Segal, colori. Vietato minori 14.
Augustus: «Uffa papà, quanto rompi» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, technic, panavision.
Capitol: «Playtime» col. di J. Tati.
Maffei: «Tre passi nel delirio» tech. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato minori anni 14.
Torino: «Scusi, facciamo l'amore?» C. Auger, P. Clementi, technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Centrale-d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, tech. scope. Viet. 18. Apert. 10. Domani ore 10 spett. unico per ragazzi «Uno sparo nel buio» Peter Sellers.

Alexandra: «Camelot» in technicolor, scope, con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero.
Colosseo: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, techn.
Faro: «Camelot» techn. scope, con R. Harris, V. Redgrave, F. Nero.
Fiamma: «Dottor Zivago» il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 18 e 21,45.
Hollywood: «Chimera» techn. scope, Gianni Morandi, Laura Efrikian, R. Carlos, G. Bramieri, Lino Toffolo. 1ª vis. Torino. Apert. 15; ult. 22,45
La Perla: «Chimera» a colori, con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Gino Bramieri, Roberto Carlos.
Massimo: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, F. Dorleac, col.
Orfeo: «Il profeta» in technicolor, scope, con Vittorio Gassman, Ann-Margret. Apert. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» techn. G. Chaplin, Julie Christie, Alec Guinness, Omar Sharif. Film: 14,40; 18,20, 22, panavision, stereofonico.
Statuto: «Due sporche carogne» in technic. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «I due vigili» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Luana, figlia della foresta vergine» e Compagnia De Roll - Borini. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «L'ira di Dio» con Montgomery Ford, Dana Ghia, a colori. Viet. 14.
Regina: «Helga» in technicolor, con Ruth Gassmann.

Cravesana: «Angelica e il gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, J. C. Pascal, colori.
Milano: «Agente X 1-7 operazione Oceano» a colori, e «Il canto cavalleria» a colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Lola Colt, faccia a faccia con El Diablo» colori, Lola Falana.
Po: «Cjamango» in technicolor.
P. Nuova: «Tobruk» col. R. Hudson «Pistolero di Casagrande» col. A. 10.
S. Secondo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, colori, scope.

Agnelli: «Doppio bersaglio» tech. Yul Brinner.
Castello Mirafiori (str. Castello Mirafiori. 42): «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès. Ore 21.
Delle Rose: «I barbieri di Sicilia» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «Ciccio perdona io no» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «Una colt in pugno al diavolo» B. Henry, M. Solinas, tec.
S. Rita: «Il sergente Ryker» scope, colori, Lee Marvin, V. Miles.
Vinzaglio: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) technicolor, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Vietato 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Italian Secret Service» technicolor, N. Manfredi, G. Moschin, G. Moll.
Araldo: «Due per la strada» tech. scope, Audrey Hepburn.
Eliseo: «Bandolero!» techn. scope, J. Stewart, D. Martin, Raquel Welch.
S. Paolo: «Helga» in technicolor, con Ruth Gassmann, E. Mandy.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Banditi a Milano» con Gian Maria Volontà, Don Backy, Margaret Lee. Ultimo spett. ore 22,30.
Artisti: «Dio perdona, io no» colori, scope, con Terence Hill, F. Wolff.
Corallo: «Slalom» V. Gassman, col.
Eridano: «Costretto ad uccidere» con C. Heston, D. Pleshette, scope, col.
La Salle: «My Fair Lady» techn. Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Oropa: «007 si vive solo 2 volte» technicolor, con Sean Connery.
Rossini: domani «Mi vedrai tornare» G. Morandi, E. Wu, R. Vianello
V. Veneto: «La morte non conta i dollari» col. M. Damon, S. Forsyth.

Astra: «Il giro del mondo in 80 giorni» techn. scope, David Niven, R. Newton, MacLaine. Ap. 19; ult. 22.

Baralai: «Il caro estinto» di T. Richardson, R. Morse, J. Winters. V. 14
Cibrario: «El Rojo» R. Harris, tec. sc.
«Leyton bambole e karatè» techn.
Eliseo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» techn. Franchi e Ingrassia.
Massaua: «Chimera» a colori, con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto, Gino Bramieri.
Odeon: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, Rod Steiger, Sidney Poitier.
Stars: «Helga» in technicolor, con Ruth Gassmann, Ilse Zielstorff.

Adua: «Buckaroo, il winchester che non perdona» techn. D. Reed.
Ars: «L'ammutinamento» A.M. Pierangeli, E. Purdom, techn. scope.
Aurora: «Gungala, vergine della giungla» a colori. Apert. 15.
Brescia: «Banditi a Milano» techn. G.M. Volontà, C. Gravina, D. Backy.
Falchera: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, J. Garko, technicolor.
Lanteri: «Addio Lara» techn.
Maiori: «La morte non ha sesso» technicolor, con John Mills.
Nord: «7 pistole per i Mc Gregor» scope, colori, R. Wood, A. Flory.
Nuovo Fortino: «Bandolero!» colori, James Stewart, D. Martin, R. Welch.
Oriente: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» colori, H. Buchholtz, Lollobrigida.
Palermo: «I Nibelunghi» tec. Beyer.
Sociale: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Vietato 18.
Zenit: «E venne l'ora della vendetta» techn. Joseph Cotten.

Baretti: «Granada addio» Villa, col.
Cabiria: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech.
Continental: «Vendo cara la pelle» M. Marshall, M. Girardon, techn.
Cuore (Nizza, 56): Ross. gr. successi: «Quo vadis» techn. Robert Taylor, Deborah Kerr: 16-19-22.
Flora (c. Moncal. 241): «Lunghi giorni della vendetta» tech. Gemma
Gigo: «Stasera mi butto» Rocky Roberts, Lola Falana, technicolor.
Italia: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti. Vietato anni 18.
Lingotto: «Avventure Davy Crockett» technicolor. «Mezzogiorno di fife», Lewis, colori.
Nizza: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Piemonte: «Gangster Story» techn. W. Beatty, F. Dunaway. Viet. 18.
S. Carlo: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tec.
Spezia: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, tech, sc. Viet. 16. Ap. 15.

Diana: «Banditi a Milano» scope, technic. G. M. Volontà, Don Backy.
Dora: «Si salvi chi può» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Roma: «Tutto per tutto» technicolor, con Fernando Sancho, Mark Damon.
Umbria: «I 2 sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. «Tenganika» Van Heflin, colori.
Valdocco: «Là dove scende il sole» col. Granger «Speedy supersonico»

Alba: «La corsa del secolo» technicolor, Bourvil, R. Kirsch.
Ambra: «Killer calibro 32» A. Spaak, P. Lee; sulla scena Compagnia Riviste Mario Ferrero.
Apollo: «Killer adios» techn. scope, Peter Lee Lawrence, M. Solinas.
Cafasso: «Millie» col. J. Andrews, «7 donne per una strage» colori.
Edera: «Al di là della legge» scope, technicolor, con Lee Van Cleef.
Lux: «Johnny Reno» colori.
Locarno: «Ciccio perdona, io no» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Lulali: «Rivolta schiavi» tech. Gino Cervi, R. Fleming «Thompson 1880»
Lutrario: «L'onda lunga» in scope, technic. Tony Franciosa. Viet. 18.
Splendor: «Testa di sbarco per 8 implacabili» techn. scope, P. Lee Lawrence, G. Madison; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Ramon il messicano» technicolor, Robert Hunder.

CANDIOLO
Vittoria: «Odio per odio» techn. Antonio Sabato, John Ireland.

DRUENTO
Oratorio: «I [illegible] di [illegible]» scope col. Gregory Peck, A. Quinn.

MAPPANO
Jolly: «Stasera mi butto» L. Falana, M. Sannia, R. Roberts, techn.

MONCALIERI
[illegible]: «La congiuntura» Vittorio Gassman, technicolor.
Excelsior: «I 10 Comandamenti» (nuova ried. integrale) colori, scope, Charlton Heston, Yul Brynner.
Nazionale: «Goldface l'invincibile superman» col. «2° film» col.

ORBASSANO
Moderno: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, Randall, col.

PANCALIERI
Ideal: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef. tec.

SETTIMO
Oratorio: «I dieci Comandamenti» techn. Charlton Heston, Y. Brynner.
Beccaria: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» technic. scope.
Moderno: «Samoa, regina della giungla» in technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Violenza per una monaca» col. R. Schiaffino, J. Richardson.

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
CABIRIA
E
SAN CARLO
«AL DI LA' DELLA LEGGE»
Technicolor
LEE VAN CLEEF
ANTONIO SABATO

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: In dico, tu dici», [illegible] sulla lingua italiana
13,—: Oggi le [illegible] «Charlot dentista», «Charlot pittore», «La pianola».
13,30: Telegiornale.
14,—: Giochi olimpici.
16,30: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,—: Giochi olimpici: Nuoto.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,45: Antologia di «Almanacco» 1968.
19,35: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Canzonissima», spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli. Quinta trasmissione. Sono in gara i cantanti Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, [illegible] Pettenati, Riccardo Del Turco e Dino.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di cose varie
23,—: Telegiornale.
23,30: Giochi olimpici: Calcio; nuoto.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Cialpon», spettacolo di balletto con il Teatro dell'Opera della Kirghisia (Unione Sovietica).
22,05: «Luisa Sanfelice».

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,15: Giochi olimpici; 14: Un'ora per voi; 17: Giochi olimpici; 17,40: Telefilm «Zorro»; 20: Disegni animati a colori; 20,20 Telegiornale; 20,40: «Il mistero del falco», film di Huston, con Humphrey Bogart.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Radio Olimpia
8,40 Le canzoni del mattino
9,06: Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole: «Senza frontiere»
10,35 Radio Olimpia
11,00 Le ore della musica
11,15 Dove andare: le linee aeree italiane
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio Giochi della XIX Olimpiade
13,25 [illegible] radio. Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi: «Tra le note»
16,30: Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Panorama di orchestre sinfoniche: Orchestra della Suisse Romande
17,38 Cinque minuti di inglese
18,03 Gran Varietà, Spettacolo con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - Radio Olimpia
20,25 Suonano le orchestre di Frank Chacksfield, Sid Ramin e Tony Osborne
21,00 Il sofà della musica
22,30 [illegible] di compositori italiani: B. Bettinelli e V. De Sabata
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Radio Olimpia
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Dario Cecchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,45 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 [illegible] musicale
10,15 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,00 Il 3S0067: le telefonate ricevute da Dario Cecchi
12,15 Giornale radio
12,20: Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana, con Adriana Asti
13,30 Giornale radio
13,35 [illegible] d'oro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Direttore Mario Rossi Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera Gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Radio Olimpia
19,30: Radiosera - Radio Olimpia
20,00 Punto e virgola
20,11 «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani, terzo episodio
20,45 Intervallo musicale
21,00 Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Radio Olimpia Negli intervalli: Musica leggera (ore 24): Giornale radio

TERZO
10,00 Musiche di L. Roncalli e M. Giuliani
10,20 O. Schoeck: Vom Fischer und syner Fru, cantata drammatica
11,00 Antologia di interpreti. Dir. C. Schuricht, sopr. V. Zeani, vl. A. Pelliccia, ten. J. Björling, fl. J.-P. Rampal e Trio Pasquier, dir. C. Franci
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
12,20 C. Ives: Trio per pf., vl. e vc. E. Krenek: Sonata per v.la e pf.; pentagramma per strum. a fiato
13,00 Musiche di G. Bizet: Patrie, ouverture drammatica; Sinfonia n. 1 in do magg. Arie da camera per soprano e arpa; L'Arlésienne, suite n. 1
14,15 «La sposa sorteggiata», di Ferruccio Busoni. Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. Fernando Previtali.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Bach: Concerto in la min. dal Concerto op. III n. 10 per 4 [illegible] di Vivaldi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Musica e poesia di Giorgio Vigolo
21,00 Concerto sinfonico [illegible] a musiche americane, diretto da Ettore Gracis
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Nostos», epilogo burlesco di Riccardo [illegible]
23,15 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

Il dotto Sherlock Holmes nel castello del delitto

Corretto avvio del romanzo «La valle della paura» - Stasera Canzonissima

Tanto tuonò che piovve: dopo un gran parlare di questo Sherlock Holmes e averne annunciato il debutto e poi averne annunciato il rinvio a causa di beghe tra la Rai e la coorte di eredi, e dopo aver preso atto della sua sostituzione con il Teatro di Mrozek e del suo rinvio a chissà quando, e dopo, invece, averne comunicato frettolosamente, all'ultima ora, l'inopinato esordio, ecco che finalmente possiamo con malcelata solennità registrare l'avvio dello sceneggiato «La valle della paura», riduzione ad opera di Edoardo Anton dell'omonimo romanzo di Arthur Conan Doyle.

Diciamo subito che dell'illustre Conan Doyle è rimasto poco. Ma non gridiamo al tradimento. Anzi. Dal momento che si era deciso di portare Sherlock Holmes sul teleschermo, Anton ha fatto benissimo a tagliare, a condensare, a sveltire senza pietà. Perché — come abbiamo avuto occasione di scrivere alla vigilia di quello che doveva essere il debutto — i romanzi di Conan Doyle, oggi, sono praticamente illeggibili: lenti, prolissi, zeppi di disquisizioni, con una «suspense» piuttosto modesta; senza contare che la figura del celebre protagonista sfiora di continuo il ridicolo, così sofisticata, irreale, immersa sino al collo in un clima di decadentismo.

A essere scrupolosamente fedeli all'originale si otteneva un solo effetto sicuro: quello di far addormentare la gente in capo a dieci minuti.

Sfrondato con energia, snellito, stretto nei tempi, costretto non diciamo al silenzio ma ad un eloquio contenuto, lo Sherlock Holmes che si è affacciato ieri sul video ci è parso senz'altro accettabile. Il racconto filava: delitto in un castello, intervento di Holmes, raccolta di indizi, interrogatori: una sceneggiatura corretta, un dialogo abbastanza scorrevole, una regia (di Morandi) diligente. Nessun colpo d'ala. Una cosa media, per adesso, da seguire con interesse, ma non con interesse spasmodico. L'errore è stato, a nostro avviso, di non essersi buttati con sufficiente risolutezza sul giallo, sull'intrigo nero, sul romanzo del brivido e dell'orrore: si capisce che l'intenzione era più o meno questa, ma si doveva farlo senza mezzi termini, sfruttando la fotografia, le inquadrature, la musica, le pause. Viceversa si è rimasti a metà, c'è sì il giallo, però mischiato a toni da commedia salottiera dell'Ottocento.

Nando Gazzolo è il simpatico, versatile e scrupoloso attore che tutti conosciamo: qui non è troppo in parte fisicamente, questa è la prima impressione: quanto al resto, ha più l'aria del dotto gentiluomo un po' pedante che dell'acuto ragionatore di natura lievemente diabolica. Forse gli nuoce il volto bonario dalle floride guance. Ma aspettiamo a giudicare. Sherlock Holmes, il re dei detectives, si è appena mosso.

* *

Sul canale nazionale «Faccia a faccia» ha affrontato, in un ampio e movimentato dibattito, il problema della scarsità dell'acqua in Italia, scarsità che in alcune città e in alcune regioni sta assumendo aspetti drammatici.

* *

Stasera a «Canzonissima» si esibiranno Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, Dino, Gianni Pettenati e Riccardo Del Turco. Gli animatori, al solito, saranno Walter Chiari, Panelli e Mina, che si è ristabilita da una lieve indisposizione.

A «Canzonissima» seguirà tra le 22,15 e 22,30 la rubrica «Linea contro linea» dedicata particolarmente alla platea delle signore: una rubrica un po' snobistica, ma realizzata con una certa scioltezza e un certo spirito: ogni numero contiene sempre un servizio piacevole, e si sa che, come la passata stagione, ha un suo pubblico affezionato. Teniamo conto inoltre che questa è l'unica trasmissione televisiva che si rivolga alle donne.

Sul secondo canale, programma per *élite* in testa: uno spettacolo di balletti russi della Kirghisia. Indi replica del fumettone *Luisa Sanfelice*.

Segnaliamo alle 13 due comiche di Charlie Chaplin; e alle 14, alle 17 e alle 23,30 le cronache delle Olimpiade. Nel telegiornale delle 13,30 sarà incluso un filmato dell'incontro di boxe Mazzinghi-Little.

* *

E' in allestimento *L'unione fa la forza*, uno *show* in otto puntate di Castellani e Pipolo, con la presentazione di Valeria Fabrizi, e formato principalmente da un *collage* di vecchie scenette televisive di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nonché di Pappagone-Peppino De Filippo.

Ugo Tognazzi tornerà sul video con una serie di telefilm dal titolo *Frank Bertazzoli e compagni* scritti da Age e Scarpelli. Il popolare attore sosterrà la parte di un investigatore privato che si avvale della collaborazione della famiglia. **u. bz.**

Mina ristabilita stasera a Canzonissima

Roma, 25 ottobre.

(r. s.) *«Canzonissima» si presenterà domani sera al gran completo: Mina, che ieri aveva dovuto abbandonare le prove perché colpita da un attacco d'influenza, si è prontamente ristabilita e sarà perciò accanto a Walter Chiari e Paolo Panelli. La cantante si è sottoposta ad una robusta cura di antibiotici e già oggi pomeriggio è potuta uscire di casa.* «Mi sento molto meglio — *ha detto agli amici che le hanno telefonato per conoscere le sue condizioni* — domani sarò senz'altro al Teatro delle Vittorie».

La Moriconi sullo schermo nel ruolo di una nevrotica

Roma, 25 ottobre.

(l. ma.) Valeria Moriconi nevrotica ed infine suicida: così vedremo la bella attrice nel film cui sta attualmente lavorando, «*Una macchia rosa*», di Enzo Muzii. Per immagini sofisticate a colori (il regista è stato un noto e raffinato fotografo), la pellicola narra una vicenda tutta psicologica, fatta di lievi trapassi di stati d'animo, sullo sfondo di un gruppo di giovani spensierati, moderni, un po' snob.

Protagonista è un fotografo, interpretato da Gian Carlo Giannini, che compie un viaggio di lavoro in India e ne torna con un nuovo stato d'animo, di critica e protesta contro il proprio mondo. Era partito alla ricerca di belle fotografie a colori e scopre invece l'India autentica, quella della fame, della violenza. Aveva scelto fino a quel momento di vivere come un ragazzo, ora diventa un uomo: si lascia alle spalle la spensieratezza incosciente del clan e cerca una nuova maturità.

La cantante «pop»

L'Inghilterra ha già scelto la propria rappresentante per il Festival televisivo della canzone europea che si terrà in marzo a Madrid: è Lulu Picked, 19 anni, cantante «pop»: piace ai giovani (Telefoto A. P.)

ARTI ED ARTISTI

Colore di Afro e poesia di Daphne

Afro Basaldella, più notoriamente «Afro», nato ad Udine nel 1912, è da oltre vent'anni riconosciuto come uno dei maestri italiani dell'astrattismo, e come tale è entrato nel *Dictionnaire de la peinture abstraite* del Seuphor. La sua presenza nelle grandi mostre nazionali fin dal 1935 è incessante, e nella Biennale veneziana del '56 vinse il premio per la pittura. Gli accresce prestigio in Italia il rimbalzar della sua fama dagli Stati Uniti (dove soggiornò ripetutamente) all'Europa; ed infatti per le sue frequenti comparse nelle Biennali di Venezia preferisce le presentazioni di critici stranieri.

Uno di essi lo pone tra «*i migliori coloristi della pittura del ventesimo secolo*», ed alla sua «armonia cromatica» accenna adesso anche Marzio Pinottini sul catalogo per la sua fitta «personale» (54 opere dal 1957 al '66) allestita nella galleria «Narciso» di piazza Carlo Felice 18. Egli ha indubbiamente il dono, come pochi altri pittori, di stabilire con grandi macchie colorate delle squisite assonanze tonali, che senza alcun appoggio prospettico danno il senso della profondità spaziale. Determinante per lui fu l'incontro in America, nel '50, con la pittura di Arshile Gorky, uno dei campioni dell'espressionismo astratto americano cui Afro si mantiene fedele, anche se i giovani per lo più l'abbandonano. Quanto a scorgere nel suo dipingere quelle altre «verità» che molti critici intendono scoprirvi, ciò ci sembra un assunto arduo per un linguaggio che non ha possibilità di diretta comunicazione.

* *

Ha ragione Piero Bargis presentando una ennesima personale torinese di Dafne Casorati, questa volta al «Settebello» di via Goito 6: «*L'autonomia con cui la pittrice declina con istinto infallibile le grandi poetiche europee, suggerendoci emozioni di raffinato lirismo, è il segno dello stato di grazia che l'artista attraversa*», ora che la sua lunga carriera pittorica è giunta al colmo della maturità, e raccoglie i frutti di molteplici esperienze, a cominciare da quella del grande maestro compagno della sua vita. **mar. ber.**

Sullo schermo

«Chimera» con Gianni Morandi film musicale per i giovani

(Colosseo, Hollywood, La Perla, Massaua) — *Gianni Morandi in Chimera canta ben nove canzoni. Quella notissima di Migliacci-Zambrini, che dà il titolo all'eastmancolor, la fa ascoltare una prima volta sullo sfondo di Napoli e del golfo visti da Posillipo, e la ripete poi alla fine, qual suggello melodico d'una vicenda che termina felicemente, dopo una maternità difficile di Laura Efrikian.*

Più che elementi biografici dei due interpreti — Gianni e Laura anche nella finzione scenica —, il soggetto ha cercato nel curriculum della coppia elementi veri, dei quali il più faceto è la «naja» del cantante: sposino in divisa con moglie appresso. Alla realtà, nel facile raccontino, è interpolata un po' di fantasia: così si mostra «Giberna» invischiato, ma non a fondo, in un'avventuretta sentimentale esotica con un'ereditiera sud-americana impersonata da una Katya Moguy che ha per padre Nino Taranto, napoletano puro sangue emigrato e arricchito.

Canzoni e panorami; musica leggera e turismo oltreoceanico: formula non nuova per il regista Fizzarotti che ne trae, senza sforzo e senza impegno, trattenimenti di successo infallibile per studentessine, sbarbatelli e loro famiglie. **vice**

Unione culturale — Oggi alle 18, a Palazzo Carignano, dibattito su «Il problema dell'emancipazione femminile in Italia». Moderatrice l'avv. Bianca Guidetti Serra.

Amore e procreazione è il titolo di un ciclo di conferenze che padre Ooria S.J. terrà nella chiesa dei Santi Martiri da domenica alle ore 18.

Riduzioni E.N.A.L. (con biglietti ridotti in c.so Vitt. Eman. 73) — Juventus-Bologna, Teatro Stabile, per abbonamenti, Ippodromo di Vinovo: ore 14,15 corse al trotto, 30 %

Il celebre violinista sul podio all'Auditorium

La 10ª Sinfonia di Schostakovic nel concerto diretto da Oistrakh

Dopo la morte di Sibelius e di Prokofiev, Schostakovic è rimasto l'ultimo musicista di statura mondiale a credere nelle possibilità della Sinfonia. La Rai tiene a Torino una grande orchestra sinfonica che è una delle prime d'Europa. Si penserebbe che tra i due fatti ci sia una stretta connessione, e che l'Orchestra di Torino, come tutte le altre d'ogni paese, aspetti con impazienza le meditate produzioni sinfoniche del compositore russo per arricchirne il proprio repertorio. Ma ahi noi, che qui a Torino con le *Sinfonie* di Schostakovic eravamo rimasti fermi alla *Nona*, scritta nel 1945. Più volte eseguita a Torino, ma oltre quelle colonne d'Ercole non s'era mai andati, forse per chissà quale superstizione beethoveniana, e c'è voluto che venisse dall'Unione Sovietica un grande violinista, cui piace dirigere l'orchestra, perché anche fra noi si sentisse quest'opera e rinnovasse, quindici anni dopo, l'interesse e l'impressione che aveva destato ovunque al suo apparire.

La *Decima* di Schostakovic è un atto di fede in cose che vivono ancora una volta nella tenace convinzione del compositore: la tonalità, la forma-sonata, la grande orchestra, la Sinfonia intesa come il dramma dell'uomo. Tutta la vasta opera, di quasi un'ora di durata, e particolarmente il primo tempo, imperniato su tre temi, ondeggia tra gli estremi di un'accidiosa tetraggine e di una gioia della vita lentamente, faticosamente conquistata. Gli arcani stupori, e le rimuginazioni introverse della solitudine, nei timbri opachi e cupi dei clarinetti, dei fagotti, dei corni. La serenità fiduciosa dell'esistenza collettiva, nei ritmi di danza e nel colorito popolare delle melodie.

Il secondo tempo, uno Scherzo breve, compatto, senza Trio, è una ridda di forze scatenate. Del bene? del male? Inutile chiederselo. Ai fini della musica conta semplicemente la sostanza dinamica ed energetica della composizione, che è ormai diventata un classico «test» di bravura delle grandi orchestre.

Un motivetto danzante circola lungo tutto l'«allegretto», sornione, strano, e soprattutto capriccioso: sembra che vi si annidi perfino una segreta firma del compositore, producendo le prime tre note le lettere D (Dimitri), S, ch. Ispirazioni schumanniane che risorgono per li rami, come molte altre, tipiche dell'eclettismo di Schostakovic: Mahler, naturalmente, maestro della grande metafisica sinfonica, e Franck, e Berlioz, che ispira l'arioso, poetico inizio lento del Finale. Lieto fine, come sempre in Schostakovic e nei compositori sovietici, onde si giustifica la definizione proposta da Kaciaturian per quest'opera del collega: una «tragedia ottimistica». Ma questa volta l'ottimismo è garbato, agile, corre su piedi leggeri di ritmi popolari, senza dar fiato alle trombe stentoree della retorica.

Un'opera grandiosa, di straordinaria scrittura orchestrale (il che vuol poi sempre dire, anche, di buona stesura polifonica). Qualche volta suona a vuoto, certo, ma raramente, ed è simpatica come tutti gli atti di fede, quando sono onesti e, per l'appunto, in buona fede.

Oistrakh si è rivelato un ottimo direttore: sostanzioso, efficace, senza gesticolazioni divistiche, sempre presente alle esigenze della grossa partitura. Nella prima parte del programma aveva rinnovato i fasti del settecentesco *Konzerthmeister* (primo violino direttore d'orchestra), eseguendo e dirigendo il quarto *Concerto Brandeburghese* di Bach, per violino e due flauti (ma parve un po' un Concerto per violino con orchestra d'archi e flauti), e il *Concerto* in re maggiore di Mozart, inteso nel suo aspetto più ovvio di dolcezza galante. Applausi a non finire salutarono l'eccezionale personaggio. **m. m.**

Sarà allestita da Visconti «L'inserzione» della Ginzburg

La «prima» italiana al teatro milanese San Babila

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 ottobre.**

(g. m.) Fantasio Piccoli, direttore artistico del Teatro San Babila, ha presentato oggi in una conferenza stampa il programma della prossima stagione e la nuova compagnia stabile il cui primo attore quest'anno sarà Ernesto Calindri. Il debutto è previsto per la sera del 3 dicembre prossimo con *La dodicesima notte* di Shakespeare messa in scena dallo stesso Piccoli. Accanto a Calindri saranno José Greci, Alberto Terrani, Ugo Bologna, Stefania Casini e Bedy Moratti. Nella prima decade di gennaio andrà in scena un «trittico» formato da *Ritratto di Madonna* di Tennessee Williams, *La voce umana* di Jean Cocteau e *Il piacere di dirsi addio* di Jules Renard. Ne saranno interpreti principali Ernesto Calindri e Anna Proclemer.

Il 20 febbraio sarà rappresentata *L'inserzione* di Natalia Ginzburg, novità assoluta per l'Italia, con la regia di Luchino Visconti: interprete principale Adriana Asti. Un'altra novità italiana, *Santa Marina* di Tullio Pinelli, andrà in scena nella seconda metà di marzo.

Per il periodo della Fiera il «San Babila» annuncia infine *I fidanzati impossibili* di Shaw, con Ernesto Calindri, José Greci e Bedy Moratti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 138
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 15 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CAPANNONE in ferro prefabbricato mt. 14,50x50 nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

CAPANNONI metallici occasione prezzi convenientissimi vende MetalPiemontese. Cigna 169.

CARRELLO elevatore idraulico ql. 3 vendesi. Telefonare 485-242.

CARROPONTE e cavalletto scorrevole su rotaie, portata ql. 300, luce 16 altezza 8 vende MetalPiemontese. Cigna 169. 27199

LIMATRICE 720, Lapidello vendesi. Telefonare 485-242.

PRESSE saldatrici trapani troncatrici rettifiche liquidasi. Tel. 485-242.

SEGA e [illegible] per legno vendesi. Telefonare 485-242.

VASCHE ferro occasione, buonissime 6000 x 1500 x h. 1200 vende Metal Piemontese, Cigna 169, Lire 80.000 caduna. 27199

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARTIGIANO esegue lavori in serie verniciatura fuoco nitro veicoli industriali macchine utensili. Telefono 730-560. A100289

ARTIGIANO esegue lavori revisioni macchine utensili e montaggio gruppi meccanici su disegno. Telefonare 734-009. A99094

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 1001

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiature palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORAZIONI [illegible] 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 522-917.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, seriali: lavabile 13.000; tappezzeria 20.000. Telef. 355-296.

INDUSTRIA confezioni abiti donna cerca laboratorio Torino vicinanze lavoro continuativo. Telefonare Torre Pellice 91-333 ore ufficio.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minima 100.000, massima 50.000.000, tasso 8%. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.AA. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilma, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A.A. RILEVEREI licenza alcoolici o superalcoolici. Tel. 779-169.

A.A. PRESTIT Casa-Famiglia 50.000 in su, corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-532, Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTITI immediati - via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede perlorie Biella modernissimo negozio mercerie confezioni tessuti 2 milioni 500.000 contanti garantiamo incasso. O253

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio mercerie maglierie manufatti in Biella, trentennale attività, medesimo proprietario, forte reddito.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede officine meccanica in genere garantito utile, pagamento parte dilazionato.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede commestibile rivendita pane 3.500.000 dilazionando, in Caselle.

AFFARONE causa familiari vendesi bar superalcoolico con biliardo sala da ballo. Telefonare 613-660.

AFFARONE cedesi negozio alimentari frutta verdura con alloggio incasso 100.000 dimostrabile fortuna famiglia esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 758-361.

ALBERGO Genova centro, seconda categoria, facile conduzione, sessanta letti, reddito garantito dieci milioni, cedesi 33 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — 16121 Genova». 27235

AUTORIMESSA S. Paolo mq. 3500 affitto mite cedesi 7.000.000 trattabili. Tel. 363-101.

AUTOSALONE mq. 1600 cedesi, prezzo conveniente. Telef. 756-949, 398-582. A102202

AZIENDA sana redditizia grandi possibilità sviluppo causa partenza estero cedesi 50% o totalità quote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1650 — Torino». A100177

BAR consigliabile nucleo familiare (Bardonecchia), Totocalcio, Sisal, biliardi, sala ballo, cedesi. Telefonare 896-278.

BAR 30.000 giornaliere chiusura serale festiva fronte mercato, modernissimo cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BAR esportazione alloggio e servizi cedo per ritiro commercio. Telefonare 481-179. A100338

BAR orario ridotto centralissimo modernissimo cedesi ottimo affare. Telefonare 533-041.

BOUTIQUE centrale interna, licenza abbigliamento e biancheria, cedo. Telef. 541-064 ore pasti 614-374 ore ufficio. A102235

BOUTIQUE centralissima, confezioni lusso bambino-signora, cedesi 8 milioni. Telefonare 82-651.

CARROZZINE articoli bambini forte lavoro grande passaggio cedo urgentemente. Telefonare 502-386.

CAUSA salute vendesi avviatissima tintostireria. Telefonare 754-885 ore pasti. A99059

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura modernissimo; incasso 60.000. Rimettiamo 3.200.000.

CEDESI acconciature causa trasferimento, zona signorile, realizzando pagamento. Telefonare 740-126.

CEDESI latteria. Telef. 325-682.

CEDESI negozio pettinatrice via Nizza. Telefonare 633-944.

CEDESI, oppure gerenza, avviato panificio centrale. Sufficienti 5 milioni contanti. Telefonare 535-649 ore 15-17. A100427

CEDO avviato negozio acconciature buoni redditi causa maternità. Telefonare 885-275.

DROGHERIA self service posizione incantevole forte incasso controllabile. Telefonare 723-571. A99092

[illegible] cedo negozio articoli sportivi incasso 9.000.000 annui. Telefonare 502-386.

ELETTROLAVAGGIO a secco, incasso L. 250.000 utile, cedo. Telefonare 389-255. A100152

FRUTTA verdura incasso 100.000 giornaliere cedo Troglia, corso Regina 168. O505

GENOVA, profumeria reparto estetista centralissima cedesi 4.000.000. Telefonare 291-854, Genova.

IN via San Secondo vendesi negozio mercerie alto reddito. Telef. 587-053

LATTERIA S. Rita incasso 80.000 cedesi motivi salute. Troglia, corso Regina 168. O523

PANIFICIO centrale ottimo guadagno cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo cedesi, zona signorile, affarone. Tel. 632-244, ore pasti. A100089

PASTA fresca e affini. Negozio laboratorio affittasi vendesi. Telefonare 215-056. A100470

PASTICCERIA confetteria avviatissima, laboratorio attrezzato cedesi condizioni vantaggiose. Telefonare 343-942. 2001

PRIVATO cede latteria gelateria analcoolici Nichelino cambio alloggio. Telefonare 777-609.

PRIVATO cederebbe negozio carta spaghi affini all'ingrosso, centro mercato, Piazza Carlina. Richiesta 1.000.000. Tel. 537-813.

PRIVATO per ragioni familiari vende bar trattoria con biliardo quattro vetrine al migliore offerente. Tel. 290-624. A98835

PROFUMERIA importante avviatissima primarie concessioni, 14 anni attività, unico proprietario, ritiro commercio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

PROFUMERIA lussuosa reddito netto 500.000 mensili ritiro commercio, cedesi 12.000.000 più merce, Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane incasso 35.000 giornaliere, alloggio cedesi 3 milioni 200.000. Troglia, corso Regina 168. O504

RIVENDITA pasticceria bene avviata, buona zona di passaggio, cedesi. Tel. 694-327.

SAVONA centro (tel. 33-856 pasti), cedo convenientemente avviato attrezzato elettrauto.

SOCIETA' per sfruttamento importante brevetto campo automobilistico, cerca tecnico meccanico esperto in motori interessato in una eventuale collaborazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A100318

SALUMERIA gastronomia 100.000 giornaliere modernissima zona popolosa avviamento decennale cedesi anticipando solo fondi vivi. Telefonare 502-514. O462

SALUMERIA vini liquori avviata grandiosa Porta Palazzo causa scarsità personale cedesi. Telefonare 282-542. A100346

SOCIETA' [illegible] volo [illegible] famiglia per gerenza tiro e bar annesso. Telefonare 781-152, 781-229.

STABILIMENTO meccanico modernamente attrezzato fabbricazione prodotto proprio altamente qualificato, ingenti commesse Italia estero, per realizzazione programma sviluppo commerciale cerca socio attivo disponente capitale adeguato. Rivolgersi studio Ing. Girlando. Telefono 779-071. A99562

TABACCHERIA levata 1.000.000 con annessa torrefazione alto reddito, cedesi 18.000.000. Quirico, Garibaldi 3. A99526

TESSUTI merceria maglieria cedesi causa ritiro commercio zona commerciale 2.500.000. Telefonare ore pasti 273-842. A100823

TESSUTI mercerie ottimo reddito cedesi motivi familiari centralissimo Grugliasco. Telef. pasti 765-488.

TINTOSTIRERIA buon incasso affitto mite cede dilazionando Troglia, corso Regina 168.

TINTOSTIRERIA occasionissima cedesi con acqua secco 1.100.000 facilitazioni. Tel. 544-444.

TINTOSTIRERIA recapito avviato centralissima cedesi con senza attrezzatura. Telefonare 877-977.

TINTOSTIRERIA recapito cedesi urgentemente causa famiglia, miti pretese. Telefonare 280-115.

TORREFAZIONE bar reddito netto 500.000 mensili comprovabili cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE centrale adatta persona sola 25.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. O462

VENDO frutta verdura causa malattia. Incasso medio 140.000 giornaliero. Telefonare 321-083.

VENDO latteria zona centrale. Incasso 45.000 giornaliere 3.450.000, Telefonare 787-650.

VENTIMIGLIA (telefonare 32-674) cedesi avviato bar, bottiglieria centrale 3.500.000. Scrivere: Birone Pubblicità 23 U Sanremo.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.A. via Andrea Doria 15.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonate 545-007. O405

A.A.A. VENDESI affittasi villa con riscaldamenti 2 piani 2 alloggi completi 6 vani servizi panoramica vicinanze Valdellatorre, 1500 mq. terreno recintato. Telef. 966-765.

A. ACQUISTASI terreno per distributore carburanti in provincia Torino, fronte su strada statale o provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». 27171

A. COMPRO privato casa 100 camere per impiego capitale. Telefonare 279-909. A100092

A. DA L. 66.500 il mq. il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 grandi camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. DTTO microalloggi arredati nuova costruzione reddito annuo 4 milioni 680.000, vendesi 46.000.000. Telefonare 581-694.

A. PIED-A-TERRE, camera, cucina, servizi, nuovo, mutuatissimo, vendo, Telefonare 610-836. A100191

A. SOCIETA' acquista scale di case di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-906 mattino.

A. LOCALE mq. 4300 divisibile 2 ingressi adatto autorimessa officina grandi depositi, vendo, affitto. Via Tati 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. 2001

A. DA L. 78.500 il mq. 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Pieve 6 o 8 (a 100 mt da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VIA Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere, cucinotta, boxes, vende impresa facilitando. Tel. 784-265.

A. VIA Sessana impresa vende spettacolare attico e super attico salone 4 camere biservizi box. Tel. 517-256.

A Moncalieri via Stupinigi 1 privato vende sottocosto stupendo alloggio nuovo salone 2 camere cucina biservizi box auto solo 1.100.000 contanti resto quote mensili, libero secondo richiesta. Telefonare 517-256.

A Nichelino privato svende nuovo rifinitissimo 3 camere cucinotto servizi pagamento facilitato. Tel. 517-256.

A Piazza Statuto, alloggio salone grandissimo, quattro camere, tripli servizi, terrazzo, libero subito, 25 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

A Portanuova, alloggio sei camere, doppi servizi, termocentrale, ascensore, libero, 19.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A100314

A privato vende tre alloggi, liberi o affittati al 4° piano, via Ostavio 65 ottima costruzione 1959. Telefonare 361-846. A100879

A Sciolze vendo panoramico terreno mq. 4300 progetto approvato villette. Telefonare 651-333.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, casa signorile, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

ABBIAMO da vendere finitissimi alloggi abitabili subito tre camere tinello servizi, una camera, tinello, servizi, facilitazioni, mutuo, Via Forlì 58, telefono 471-021.

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. [illegible] sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Prezzo - qualità - ultragevolazioni. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044. O335

ABITABILE bellissimo attico via G. Reni; tre camere, cucina grande, disimpegno, terrazzo panoramico; 13 milioni 200.000 sufficienti 6 milioni 200.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

ABITABILI primavera, via Foligno 104, edilizia residenziale. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 500.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3 milioni 500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

ACCOGLIENTE appartamento. Prezzo stabilizzato, corso Monte Grappa 66: tre grandi camere, servizi 1.470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTATE guadagnando, tramite straordinarie operazione trenta giorni, Via Lanzo 101. Appartamenti assoluta convenienza. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.740.000. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.090.000 mutuo 7 milioni 210.000. Posizione interessantissima, prezzo scontato al limite, costruzione pregiata. Per abitazione o reddito, assicuriamo 6%. Visitateci anche oggi. Gabetti 578-044.

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi ed occupati termo bagno ascensore mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Telefono 60-063.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate esattamente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima. In pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telef. 578-044.

ACQUISTO, affitto 3-4 camere servizi, Vanchiglia, preferenze corso, piazza. Telefonare 60-833.

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia), via Magenta 6, Impresa Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi mutuo facilitazioni. Tel. 723-030, visite cantiere festivi 9-12.

ALLOGGETTO centrale vendo costruzione '61 5° piano angolare camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore finizioni lusso. Telefonare 265-666.

ALLOGGI adiacenze piazza Bengasi vista collinare giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9, Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A102371

ALLOGGI varie misure consegna settembre 1969 stabile signorile vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Visite 14,30-18,30. Telefono 322-338. 96816

ALLOGGIO adiacenze piazza Bengasi, camera, tinello, servizi, grande terrazzo panoramico, termosifone centrale, ascensore. Vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-670.

ALLOGGIO corso Regina pressi sottopassaggio camera, tinello, servizi, vendesi 5.900.000. Troglia, corso Regina 168. O504

ALLOGGIO e studio al 7° piano magnifica vista collinare 4 locali più servizi, 2 locali bagno, con attico, vendonsi, intercomunicanti, mq. 135 circa. Telef. 354-542.

ALLOGGIO signorile Italia '61 panoramico camera, salone, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, servizi, garage, vende Troglia, corso Regina 168. O505

ALLOGGIO Stadio Comunale, due camere, tinello, cucinino, 6.500.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGIO vendesi uso studio ufficio abitazione, tre vani piano rialzato. Via Mattie con box. Telefonare 768-777. 2001

ALLOGGIO vicinanze piazza Vittorio salone 4 camere cucina tripli servizi, camera donna, doppio ingresso, vendesi 25.000.000. Geom. Casadei 779-596. O567

ANTICIPANDO 850.000 rimanenza piccole mensilità 2 camere, servizi in palazzina signorile, Mappano. Telefonare 487-687. O480

APPARTAMENTI adiacenti corso Vittorio (via Polonghera 9) centro S. Paolo 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, Impresa vende. Rivolgersi cantiere 16-20. Telef. 383-544, oppure 723-030 ore ufficio.

APPARTAMENTI in ville signorili precollinari, panorama incantevole, tra verde, parchi, quiete. Vicinanze centro. 2-4 camere, salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telef. 487-587.

APPARTAMENTO nuovo corso Traiano, 2 camere, cucina, servizi 2 milioni 400.000 mutuo 5.400.000. Eurocase 599-069. 2001

APPARTAMENTO S. Paolo 3 camere, soggiorno, cucinino, grandissimo ingresso, 2 ripostigli. Eurocase tel. 599-069. 2001

APPARTAMENTO superconveniente, zona Tesson, via Piria 14. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Groscavallo 7 (adiacente corso Ferrucci), 2 camere, servizi, libero, contanti 3 milioni, rimanenza comode rate. Visite 15-17,30. Telefono 547-475.

APPARTAMENTO vende (Peschiera-Sabotino) salone, tre camere, cucina, termobagno; 6.000.000 più 8.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O184

AREA fabbricabile progetto approvato villette 2 piani 8 camere servizi ampia area verde vendesi Givoletto, Telefonare 534-621.

ATTICO angolare, via Giurie 35 (cento metri università). Cinque camere, grandioso ingresso, biservizi, armadio-muro. Eccezionalprezzo 3 milioni 750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044. O335

AVRETE massime garanzie e migliori possibilità di vendere, permutare, affittare bene i vostri alloggi, case e negozi senza la minima spesa o preoccupazione. Tel. 517-256.

BARDONECCHIA mini alloggio centrale, mq. 30, vendo vuoto o arredato, 3 posti letto, servizi, termo, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino».

BELLISSIMO piazza Santa Rita due camere tinello 7.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

BORGHETTO S. Spirito privato vende appartamento vuoto o mobiliato soggiorno due camere servizi terrazzo sul mare. Telef. 792-387.

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CAMPAGNA Monferrato, Zoalengo, bella villa bifamigliare superconveniente. Otto camere, entrata, bagno, solaio, giardinetto, termocentrale 2 milioni 900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O335

CASA vecchia costruzione, borgata Vittoria, venti camere, laboratorio, amplissimo cortile, 20.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASETTA tipo villa: collina Chieri-Pino, vani sette, doppi servizi, termo, magazzino, giardino, mq. 1800. 18.200.000 sufficienti 6.200.000. Amministrazione Capello 532-780.

CENTRALISSIMO corso Palestro, rialzato adatto ufficio, rappresentanza; deposito 3 camere, salone, termo-bagno, 22.000.000, eventuale mutuo Sial 512-677.

CENTRALISSIMO fabbricato industriale, via Reggio 27. 15.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044

CERCO privatamente terreno Torino, progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.

CHALET signorilissimo, gran giardino, Coassolo Torinese, stupenda quiete Valli Lanzo, incantevole panorama, Gran salone, quattro camere, entrata, bagno, disimpegno, garage biposto, mq 1000 terreno recintato 5.100.000 mutuo 12 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COMPERIAMO privatamente alloggi 2-3-4 camere, servizi. Tel. 544-123.

COMPERO in Torino da privato appartamento pagando contanti. Telefonare 581.735. O307

CONCA d'Oro, Sanremo, Viale Carducci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti. Due camere, cucina, bagno 2 milioni 400.000 mutuo 5.700.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000 mutuo 15.000.000. Salone, cinque camere, cucina, tripliservizi 11 milioni 775.000 mutuo 15.000.000. Gabetti visite Sanremo 80-937 informazioni Torino 578-044.

(Continua a pag. 10)

Il successo commerciale di una iniziativa religiosa

Si estende da Alba a trenta paesi l'«impero editoriale» dei paolini

La «Famiglia Cristiana» è una soltanto delle molte imprese - Nel settore libri, escono 400 novità all'anno; le «Figlie di S. Paolo» li vendono di casa in casa, le librerie cattoliche li diffondono in USA, Giappone, Congo, Sudamerica - L'attività cinematografica, incominciata nel 1939 con «Abuna Messias», ha condotto ad un monopolio dei film per scuole e parrocchie - Nel 1952 i sacerdoti piemontesi sono riusciti ad impiantare una radio a Tokio

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, ottobre.

I paolini sono maestri nell'usare l'industria al servizio del loro apostolato. Abbiamo visto in un precedente articolo come si snoda il meccanismo di *Famiglia Cristiana*, la rivista paolina che ha la maggior tiratura in Italia, un milione settecento mila copie. Ma questo settimanale è soltanto una parte dell'attività editoriale della Pia Società San Paolo. Poi, oltre alla stampa, ci sono i film, i dischi, le stazioni radio.

Capita non di rado di incontrare per la strada una coppia di suore con borse: ognuno di noi se le è trovate davanti più di una volta, aprendo la porta di casa; le abbiamo viste camminare sulle spiagge, in mezzo ai bagnanti; le abbiamo incontrate sulle mulattiere di montagna. Quelle suore sono le Figlie di San Paolo, le «postine di Dio». Le loro borse sono piene di libri con la sigla «Edizioni Paoline». In questi ultimi cinquant'anni, da quando don Giacomo Alberione ha fondato la loro congregazione per affiancarla a quella principale di San Paolo, hanno distribuito in tutto il mondo milioni e milioni di volumi, tutti stampati dalle tipografie paoline. In Italia si stampa in otto Case; fino a qualche anno fa le tipografie paoline riuscivano a tener testa al ritmo delle vendite, ora non più, il giro commerciale è diventato enorme, bisogna ricorrere all'aiuto di tipografie laiche.

Il catalogo editoriale della Pia Società San Paolo ha attualmente circa quattromila voci, ogni anno i titoli nuovi sono circa quattrocento. Le Figlie di San Paolo, oltre ad andare a vendere di casa in casa, gestiscono anche librerie, in Italia ne hanno quasi ottanta; altre sono della congregazione maschile per cui i paolini possono contare complessivamente su una rete distributiva di 105 librerie. Questo nel nostro paese. All'estero esistono Case della Società San Paolo con relativa produzione e vendita editoriale nei seguenti paesi: Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Messico, Colombia, Brasile, Argentina, Congo, Giappone, Filippine; in altri 22 paesi dei cinque continenti i paolini e le paoline sono presenti con librerie.

Delle quattro mila voci del catalogo italiano, quasi duemila sono di carattere religioso. La Bibbia viene venduta in un gran numero di formati e riduzioni: si va da quella in tre volumi, rilegata e corredata di mobiletto per 36 mila lire, alla Bibbia in volume unico di 1350 pagine da mille lire; di quest'ultima, lanciata tre anni fa, ne sono già state vendute un milione e duecento mila copie. Il ramo religioso spazia dai libretti da Messa che costano 75 lire ai ponderosi volumi di teologia che ne costano alcune migliaia. Poi ci sono gli altri settori: grandi opere, materie scolastiche, scienza e cultura, letteratura.

L'industria paolina si sbizzarrisce nelle combinazioni, nelle iniziative varie. Si vende anche, in un colpo solo, a rate, una biblioteca intera di cento volumi per chi non ha mai avuto un libro e non ha tempo o capacità di metterne insieme un discreto numero. Così dalla mattina alla sera, con 69.500 lire, si trova in casa Hugo, Tolstoi, Dostojewskij, di fianco a volumi religiosi, la Bibbia in testa, e volumi di formazione psicologica e di divulgazione scientifica.

Poiché le «postine di Dio» e le librerie paoline non bastano a tener dietro alla produzione, la Pia Società San Paolo si serve anche di agenti editoriali esterni, soprattutto per le vendite rateali; i volumi smerciati con questo mezzo non portano la sigla delle «Edizioni paoline», ma quella della *Saie*, Società accomandita internazionale editrice.

La San Paolo Film si occupa di cinematografia dal 1939, anno in cui esordì alla Mostra di Venezia con *Abuna Messias* che fu anche premiato. In seguito si dedicò alla produzione di una serie di cortometraggi catechistici per poi orientarsi soprattutto alla riduzione delle pellicole di passo normale in pellicole di 16 millimetri. Attualmente il monopolio del 16 millimetri è nelle mani dei paolini i quali, attraverso 24 agenzie e 45 subagenzie sparse in tutta Italia, forniscono film a tutti i cinema parrocchiali, a scuole ed istituti. Il catalogo naturalmente comprende un certo numero di soggetti a sfondo religioso, ma vi abbondano anche tutti gli altri generi: avventure, guerra, dramma, cartoni animati, umorismo; film, ovviamente, non «vietati».

In campo discografico le edizioni paoline sono più fedeli al carattere religioso. I titoli sono alcune centinaia, vanno dalle «parole vive del Papa buono» alle meditazioni e istruzioni di vescovi, dal «Vespro della domenica» ai canti sacri, dalle musiche gregoriane ai testi catechistici, dagli «spirituals» alle melodie natalizie. Non mancano tuttavia le serie di musica classica, di musica ricreativa e di fiabe e canzoni per i ragazzi.

Nel settore della radio — un altro dei mezzi fondamentali che per statuto della Pia Società San Paolo deve servire alla predicazione della parola di Dio — l'avanzata dei paolini procede con tenacia anche se le difficoltà la frenano. Nel 1967 la Casa paolina brasiliana ha acquistato tre stazioni radiofoniche private, una a San Paolo, una a San Salvador de Bahia e la terza a Rio de Janeiro. Gli impianti, antiquati, necessitavano di ammodernamenti, che sono già in corso; quello che conta soprattutto è il permesso di poter trasmettere. I programmi danno un certo spazio alla varietà e riservano altre ore alla parte religiosa, cioè ricalcano lo stesso modulo di *Famiglia Cristiana* e dei cataloghi editoriali. Negli Stati Uniti, in Colombia, nelle Filippine sacerdoti e suore paoline hanno ottenuto l'ingresso in talune stazioni radio e televisive per conto delle quali tengono rubriche religiose.

La scalata più faticosa a una radio è stata quella compiuta in Giappone da don Paolo Marcellino, un sacerdote torinese. Nel '48, subito dopo l'approvazione della legge che autorizzava la nascita di emittenti private allo scopo di favorire la democratizzazione del paese, i paolini costruirono a Tokio un palazzo che potesse essere in grado di ospitare una trasmittente. Nel '50, dopo faticose traversie per l'opposizione degli altri concorrenti giapponesi che erano in gara, la Pia Società San Paolo riuscì ad ottenere l'assegnazione del permesso. La *Nippon Bunka Hoso*, cioè *Radio Culturale Giapponese*, entrò in funzione nel marzo '52.

Ma la partita era vinta solo apparentemente. Le pressioni continuavano per estromettere i religiosi italiani. A un certo momento Don Paolo Marcellino si vide costretto a farsi giapponese per mantenere le posizioni conquistate; ora si chiama Maruise (Marce) Toshitaka (Lino). Il governo tuttavia ha preteso di immettere proprio capitale nell'amministrazione della stazione e proprio personale nel consiglio di redazione. I paolini possono parlare della religione cattolica soltanto sotto l'aspetto culturale, in determinate trasmissioni.

Don Alberione, il fondatore della Pia Società San Paolo, ora Primo Maestro — 84 anni, mente lucidissima — segue ogni giorno dalla Casa generalizia di Roma le notizie paoline che giungono da tutto il mondo. Non perde occasione per incitare a fare di più, ad allargare l'azione: «*Di miracolistico non c'è niente — dice — si può fare tutto con la forza di volontà*». Il suo impero è vasto, ma lui è sempre pronto ad accettare una proposta per ampliarlo. Ogni utile economico deve essere reinvestito in questo ampliamento e se occorre si fanno debiti. Già nel lontano 1922 don Alberione scriveva in un documento che la congregazione «*deve sempre avere debiti, però non mai tali da mettere in pericolo la sua esistenza economica*».

Remo Lugli

Un'operaia licenziata perché sorpresa a cantare

La giovane avrebbe però risposto malamente al principale che le aveva fatto osservazioni

Savona, 25 ottobre.

(g. f.) Una giovane operaia di un maglificio di Albisola Superiore, Anna Maria Ottonello, di 22 anni, residente a Vado Ligure, sorpresa a cantare dal principale è stata licenziata. Le compagne, una sessantina, per protesta hanno scioperato per cinque ore, sono intervenuti i sindacalisti e la situazione si è fatta tesa.

Il fatto è accaduto nel maglificio «Aurelia» di Albisola Superiore (l'azienda ha due succursali, a Sassello e ad Urbe, con circa venticinque dipendenti ciascuna). La titolare ha affidato da alcuni mesi la conduzione dell'azienda al figlio Massimo Ferrari, di 23 anni, nominandolo procuratore.

Il giovane vuole che nel suo laboratorio si lavori senza parlare oltre il necessario, ma soprattutto desidera che non si canti. Nel giorni scorsi è giunto alle spalle della Ottonello mentre la giovane stava cantando a mezza voce un motivo in voga. L'ha rimproverata aspramente, quindi dopo una vivace discussione l'ha licenziata.

Il provvedimento ha provocato la reazione delle colleghe che hanno immediatamente deciso cinque ore di sciopero.

Il Ferrari ha dichiarato di aver deciso il licenziamento della ragazza non tanto perché l'aveva sorpresa a cantare, ma perché aveva risposto in malo modo alla sua osservazione.

Su proposta dei Carmelitani

A Corradino di Svevia viene tolta la scomunica

La riabilitazione dell'infelice principe dopo 7 secoli - Era stato decapitato a 16 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Corradino di Svevia, una delle figure più patetiche della storia, verrà domani definitivamente riabilitato a Napoli dalla scomunica inflittagli sette secoli fa da papa Clemente IV che, favorevole a Carlo d'Angiò, definì il giovanissimo condottiero come «piccolo sorcio di dannata stirpe».

L'iniziativa è stata presa, a settecento anni dalla decapitazione dell'infelice principe, dai carmelitani dell'antica osservanza che reggono la basilica napoletana del Carmelo Maggiore dove Corradino è sepolto. Sarà officiata una Messa di suffragio in lingua tedesca, presenti fra gli altri i delegati degli ambasciatori di Germania presso il Quirinale e il Vaticano ed un rappresentante dell'arcivescovo, card. Ursi.

La celebrazione mette fine ad un equivoco mai sufficientemente chiarito, almeno presso il pubblico che conosce la tragica vicenda attraverso le rievocazioni del Carducci e dell'Aleardi.

Corradino di Svevia, figlio di Corrado IV e di Elisabetta di Baviera, aveva sedici anni quando, nel settembre del 1267, fu mandato in Italia alla guida di un esercito di novemila uomini per riconquistare il regno di Napoli che il Pontefice aveva assegnato a Carlo d'Angiò. Per contrastare la sua avanzata e i suoi propositi, Clemente IV lanciò contro il giovane principe la scomunica che, in quei tempi, era un'arma frequentemente usata dai papi anche a scopi politici.

La tragedia accadde il 1[illegible] agosto 1268. L'esercito di Corradino fu affrontato, nella piana di Tagliacozzo (Abruzzo), dalle truppe di Carlo d'Angiò, inferiori di numero, ma meglio addestrate e comandate; i soldati svevi furono sconfitti e Corradino riuscì a fuggire, ma venne catturato pochi giorni dopo, presso Torre Astura, sul litorale tirrenico, a circa settanta chilometri da Roma.

Trasferito a Napoli, venne processato e condannato alla decapitazione che fu eseguita il 29 ottobre 1268 sulla piazza del mercato, dinanzi alla basilica del Carmelo Maggiore. Ma prima dell'esecuzione accadde un fatto poco conosciuto e riferito dallo storico Muratori. Corradino, salito il patibolo, chiese ed ottenne un confessore che l'assolse dalla scomunica e gli diede la Comunione. «*Proprio per questa assoluzione* — ha spiegato padre Bertani, attuale rettore della basilica di Napoli — *i carmelitani poterono raccogliere pietosamente il corpo del principe e dargli sepoltura nel Carmelo Maggiore*».

l. f.

Nella Val Pusteria, in Alto Adige

Uccide a fucilate moglie e suocera si fa benedire dalla madre e fugge

E' un contadino trentasettenne, padre di 3 bimbi - Le vittime, di 32 e 54 anni, sono state soppresse all'alba - Poi l'omicida è scomparso nei boschi vicini al confine con l'Austria - Forse la tragedia provocata da una lite fra i coniugi

Enrico Landstaetter, l'assassino di 37 anni, e le sue vittime: la moglie trentaduenne Maria Hofer e la suocera Maria Molling di 54 anni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 ottobre.

In uno sperduto «maso» della Val Pusteria, a tre chilometri dal villaggio di Valdaora di Sopra, il contadino sudtirolese Enrico Landstaetter, di 37 anni, ha ucciso stamane alle 6 la moglie e la suocera, sparando a bruciapelo contro le due donne quattro colpi di fucile.

Subito dopo l'assassino ha svegliato la madre, che non si era ancora resa conto di quanto era accaduto, si è inginocchiato davanti a lei e, piangendo, le ha detto di benedirlo con l'acquasanta.

Dopo aver dato un'occhiata ai suoi tre bimbi che dormivano in un'altra stanza, il contadino ha sbarrato accuratamente la porta della casa e si è recato, imbracciando il suo fucile, nel «maso» di un suo vicino, Bernard Pornbacher, e gli ha consegnato l'arma (un «Mauser» da guerra adattato per la caccia). Poi si è di nuovo inginocchiato, dicendogli: «Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per me, credo che non ci vedremo più».

Qualche secondo dopo l'omicida si è avviato correndo verso un bosco vicino ed è sparito fra gli alberi. Portava a tracolla una vecchia borsa di cuoio nella quale aveva probabilmente posto dei viveri da consumare durante la fuga.

Quando sul luogo del delitto sono giunti i carabinieri, il contadino che conosce perfettamente tutti i sentieri della zona, aveva oltre due ore di vantaggio: la caccia, subito intrapresa, non ha dato risultati anche se le pattuglie erano coadiuvate da cani poliziotti. Si suppone che l'omicida abbia trovato rifugio fra le balze quasi inaccessibili delle montagne vicine o sia riuscito a raggiungere il confine, espatriando in Austria.

La tragedia è avvenuta a 1500 metri di quota, in località «Salle», ove sono raggruppati tre poveri casolari. Tra i coniugi Landstaetter i litigi erano frequenti. La moglie, Maria Hofer, di 32 anni — descritta come una donna autoritaria che avrebbe tiranneggiato il marito spalleggiata a volte dalla madre, Maria Molling, cinquantaquattrenne — aveva avuto tre figli (Andreas, di tre anni, Ulrich di due e Paola di un anno) ma subito dopo l'allattamento aveva preferito affidarli ai vicini: durante l'estate, infatti, scendeva a fondovalle per lavorare come cuoca negli alberghi.

Il marito, descritto da taluni un uomo tranquillo e da altri invece come un attaccabrighe, lavorava da contadino. Spesso litigava con la moglie e ancora ieri alle 16 gli abitanti dei due «masi» vicini avevano udito i coniugi scambiarsi violenti improperi.

Più tardi il Landstaetter, partito in moto con un amico di Brunico, Josef Lechener, aveva avuto un lieve incidente: il veicolo aveva sbandato e il Lechner, caduto, era rimasto svenuto a terra. Anziché soccorrerlo, il contadino lo aveva abbandonato sulla strada, tornando a casa. Probabilmente, a causa del suo inspiegabile comportamento, la moglie lo aveva aspramente rimproverato con l'aiuto della madre, accendendo nel suo animo un'ira incontenibile.

Oggi all'alba Enrico Landstaetter, che aveva dormito nella stanza dei suoi bimbi, si è alzato, ha staccato dalla parete il «Mauser», è entrato nella camera matrimoniale, dove riposavano moglie e suocera. Da pochi passi il contadino ha fatto fuoco sul la moglie colpendola alla fronte e al petto.

La suocera, destata di soprassalto dal primo sparo, è riuscita a raggiungere la scala di legno che porta al piano terreno del «maso» ma l'assassino, affacciatosi alla porta, ha preso nuovamente la mira freddando la donna.

e. p.

Il parroco «ribelle» di Firenze auspica un dialogo col vescovo

Firenze, 25 ottobre.

Don Enzo Mazzi, il parroco «ribelle» di Firenze rientrato dalla Sicilia si è incontrato coi giornalisti in una saletta della parrocchia, presenti alcuni laici del quartiere «L'Isolotto». Questi hanno detto che l'esperienza della parrocchia dell'Isolotto non deve né può essere circoscritta alla persona di don Enzo Mazzi, ma va estesa a tutti i fedeli.

Il parroco ha dichiarato di sentirsi «*una cosa unica con la comunità dei parrocchiani*» e di «*nutrire una profonda stima nel senso di umanità e nell'intelligenza del suo vescovo*».

«*Io* — ha continuato — *sono stato ordinato sacerdote e inviato in questa parrocchia come un fratello tra i fratelli ed ho sempre cercato di rendermi partecipe delle necessità e delle attese di tutti i parrocchiani*». Don Mazzi ha auspicato un dialogo con il vescovo che «*nello spirito del Concilio Vaticano II consenta un sereno chiarimento*».

In relazione a una eventuale «sospensione a divinis», il sacerdote si è detto fiducioso del giudizio della gerarchia ecclesiastica.

(Ansa)

Al Tribunale di Pinerolo

Condannato a 13 mesi per un furto di legna

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 ottobre.

(c. g.) Per aver rubato un po' di legna in un bosco vicino alla propria abitazione, un montanaro di Cantalupa, Edoardo Bello, detto «Ramaset», di 52 anni, è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo ad un anno e un mese di reclusione e a 85 mila lire di multa. Il p. m. aveva chiesto la condanna a 18 mesi.

Lo scorso anno, Gabriele Carpi, di 39 anni, abitante a Cantalupa constatò che in un bosco di sua proprietà era stata tagliata della legna e, dopo brevi indagini, scoperse la refurtiva nel cortile del Bello.

Sporse denuncia; il montanaro, convocato in questura, fu interrogato. Egli ammise di aver preso la legna e si disse pronto a restituirla. Tuttavia fu denunciato per furto aggravato.

Maniaco mascherato da scimmia spara agli innamorati in auto

A Roma - Lo sconosciuto ha ferito un giovane che era in compagnia di una sarta Dieci giorni fa ha colpito con un proiettile una studentessa "sorpresa" con il fidanzato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre

(r. s.) Il «maniaco» è tornato a colpire. Così si dice nel quartiere periferico di via Valle dei Fontanili dove, ieri sera, un uomo, mascherato da scimmione, ha sparato quattro colpi di pistola contro una coppia a bordo di un'auto ferma ferendo l'uomo a un braccio. Si tratterebbe dello stesso individuo — quasi certamente maniaco sessuale — che dieci giorni fa, in una strada di campagna presso l'aeroporto di Ciampino, sparò contro la sedicenne Anna Pieri la quale si trovava in compagnia dello studente Fausto Ferrazzoli, di 18 anni.

Le vittime scelte ieri sera dallo sparatore sono Antonio Carosi, di 31 anni, e la sarta Maria Luigia Coppi, di 36, separata dal marito. I due erano a bordo di una «850» in luogo appartato.

All'improvviso, è saltato fuori da un cespuglio un uomo con il volto coperto da una maschera di cartapesta del tipo usato per i «cotillons» di carnevale, raffigurante il muso ghignante d'un gorilla. Il bandito-scimmione si è avvicinato all'auto e tenendo puntata una pistola ha intimato alla coppia di non muoversi.

Il giovane ha invece acceso il motore per fuggire ma quando ancora aveva la mano sulla chiavetta, lo «scimmione» ha fatto fuoco due volte ferendolo al braccio. Poi mentre l'utilitaria si allontanava sulla carreggiata sconnessa altri due proiettili hanno raggiunto la parte posteriore della vettura.

In una stazione in Valle Susa

Rubato mezzo vagone di mandorle per la Francia

Avigliana, 25 ottobre.

(a. v.) La polizia ferroviaria di Torino sta indagando per scoprire la località dove è stato compiuto il furto di un quantitativo imprecisato (pare si tratti di vari sacchi, circa mezzo vagone) di mandorle da un carro ferroviario proveniente da Lecce e diretto in Francia. L'ammanco della merce è stato scoperto l'altro ieri dal personale delle ferrovie, all'arrivo del convoglio a Modane.

Parte del treno, compreso il vagone scassinato, era stata ferma in alcune stazioni della Bassa Valle di Susa per oltre ventiquattro ore.

Automobili, motori d'aviazione...c'è ben altro firmato Rolls-Royce.



L'impianto anti-incendio di un deposito carburanti della Esso Standard Italiana, azionato da motori diesel Rolls-Royce.

Chiedetelo al Signor Chianese

Come sapete, la Rolls-Royce produce "la migliore automobile del mondo".

Sapete inoltre che la Rolls-Royce è la più grande industria europea che produce motori per aerei.

Il trireattore americano Lockheed L1011 e l'Airbus europeo A-300 saranno equipaggiati con motori Rolls-Royce. Insieme ai motori per l'Airbus, quelli per il Concorde — primo trasporto supersonico — che sono in costruzione da parte della Rolls-Royce in collaborazione con la SNECMA francese.

Qui in Italia due velivoli di successo, il Piaggio P.D. 808, per uso privato, ed il Macchi M.B. 326, da addestramento, sono entrambi dotati di motori a reazione Rolls-Royce. Lo stesso avviene per gli elicotteri Agusta e Agusta Bell in dotazione all'Aeronautica Italiana. Molti aerei da turismo del tipo Aviamilano P.19 Scricciolo sono equipaggiati con motori a pistoni Rolls-Royce. Motori Rolls-Royce vengono usati per il cacciabombardiere FIAT G91 in servizio presso l'Aeronautica Italiana e per molti altri velivoli in servizio presso l'Alitalia da parecchi anni.

Ma c'è ben altro firmato Rolls-Royce!

Chiedetelo al Signor Chianese!

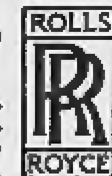
È l'uomo responsabile dell'impianto anti-incendio di un deposito carburanti della Esso Standard Italiana. Alcuni impianti anti-incendio dei depositi della Esso Standard Italiana sono affidati a gruppi motopompe azionati da motori Rolls-Royce diesel che sono in grado di entrare in funzione in meno di otto secondi e di raggiungere il pieno regime in meno di venti secondi.

Impianti anti-incendio simili a questo sono in servizio presso altre raffinerie e depositi sparsi in tutta Italia. Altri motori diesel Rolls-Royce azionano generatori, pompe idrauliche per irrigazione e perfino un battello adibito al servizio pubblico a Venezia.

In campo marino, le cannoniere della classe Freccia della Marina Italiana e i veloci hovercraft, che in meno di mezz'ora effettuano il percorso Napoli-Capri e Napoli-Ischia, sono equipaggiati con turbine marine a gas Rolls-Royce.

Le turbine a gas Rolls-Royce hanno anche molte applicazioni industriali, sono infatti già in servizio o in ordinazione per generatori di energia e pompe per irrigazione sparsi in tutto il mondo.

Automobili, motori per aerei... c'è ben altro firmato Rolls-Royce. Molto di più!



ROLLS-ROYCE LIMITED - DERBY - INGHILTERRA
Motori per Aerei - Automobili - Motori Diesel e a Benzina - Turbine a Gas Industriali e Marine - Locomotive - Motori a Razzo - Propulsione Nucleare.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 8)

COMPRO alloggetti Torino, villetta, terreno, raggio 30 Km. Telefonare 342-204.

CONVENIENTISSIMO cascinale campagna Chieri. Cinque grandi camere, servizi, porticato, solaio, dipendenze agricole, giardino 1.200.000 mutuo 2.750.000. Gabetti 578-044.

CORSO Agnelli, via Buenos Aires 8. Signorilissimi appartamenti, straordinaria posizione. Abitabili primavera. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.450.000 mutuo 10 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giulio Cesare, alloggio 4 camere termobagno ascensore, vera occasione vende facilitando. Telefono 535-601. O315

CORSO Tassoni alloggio 346 mq. 12 vani ampia terrazza 5° piano eventuale divisione forte mutuo vendesi. Telef. 682-218.

CROCETTA alloggio e box privato affittato ottimo reddito casa nuova vendesi. Tel. 682-218.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

CROCETTA. Via Berta 22. Signorilissimo appartamento: salone, quattro camere, boudoir, biservizi, grande ingresso. Soffitti decorati 4.750.000 mutuo 11.050.000. Gabetti, telef. 578-044.

CUMIANA alloggio panoramico tre camere servizi vendesi 2.400.000 più dilazioni. Tel. 543-588.

DISPONENDO medio capitale, esperienza esaminerei collaborazione con agenzia commerciale immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino». A100126

FABBRICATO industriale cintura Torino, superficie coperta 1000 mq., terreno 1600, ottima posizione, luminoso, vendesi 80.000.000. Geom. Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale, saloni, uffici, spogliatoi, 8000 mq. complessivamente, libero 1969, vendesi 430 milioni. Geom. Casadei 779-596.

FABBRICATO industriale semicentrale, 2000 mq. coperti su 4 piani, montacarichi, alloggetto custode, vendesi 85.000.000. Geom. Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale 12 km. Torino, terreno 8000 mq., coperti 4000, saloni uffici alloggi padronali, custode forza idrica, vendesi 130 milioni, affittasi. Geom. Casadei 779-596. O567

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Telef. 543-688.

IMPRESA vende alloggi 4 camere box giardino in villa zona residenziale Beinasco 10.500.000 mutuo facilitazioni. Tel. 321-160, 364-989.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-816.

LA LOGGIA vendesi villetta causa trasferimento. Tel. 965-287.

LARGO Tirreno recente costruzione tre vani, ampia cucina, terrazzo, mutuo, privato vende. Tel. 500-465.

LOCALE mq. 400 fronte statale 29 Trofarello vendesi. Tel. 793-576.

LOCALE PIAZZA [illegible] ADATTO MAGAZZINO, LABORATORIO, PICCOLA OFFICINA, VENDESI, AFFITTASI, NUOVA COSTRUZIONE MQ. 375, FRONTE STRADA, DUE INGRESSI, POSSIBILITA' RISCALDAMENTO. TELEFONO 513-388, 541-500 ORE UFFICIO. O388

PIANO rialzato angolare su piazza centrale in palazzo lussuoso, saloncino quattro camere cucina doppi servizi, occasione. Tel. 532-877.

LUCENTO bellissimo bicamere tinello servizi, 2.150.000 mutuo 4 milioni 800.000. Tel. 502-514.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

NEGOZI reddito 9%. Via Oriana 8. Muri Panetteria, forno, retro, cucina, abbinato appartamento: salone, due camere, ingresso 3.200.000 mutuo 7.000.000. Muri Drogheria, camera, cucina 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozio barbiere 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti, telefono 578-044. O335

NEGOZIO nuovo vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Laumann. Telefonare 487-587.

NUOVA signorile costruzione zona Sebastopoli, vende alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi con sovrastante studio pittore piano 9°. Telefonare 366-940. A99014

OCCASIONE M. Campagna camera tinello servizi libero 1.500.000, mutuo 2.900.000. Telef. 502-542.

PANORAMICO alloggio 8-9 piano S. Paolo signorile, vende. Telefonare 502-386. O368

PIAZZA Bengasi viste collinare, giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

PINO Torinese alloggi palazzina signorile giardino regione Pinete presso piscina club tennis vendonsi. Telefonare 772-762 ore pasti.

PRALI Ghigo vendonsi due alloggi liberi due, tre camere, soggiorno, servizi, garage. Telefonare 887-415, 895-547. A99969

PREZZI bassissimi vendonsi ampi lotti terreno a Giaveno in mezzo al verde progetti approvati zona urbanizzata. Telefonare 937-149.

PRIVATO vende direttamente alloggio 200 mq. pressi piazza Rivoli. Telefonare 540-707.

RAPALLO centro, vendo appartamentino ammobigliato: 4.200.000. Telefonare 579-662.

RIVOLI, due camere, servizi, casa nuova 4.500.000, facilitazioni. Telefonare 518-738. O405

SANREMO appartamento signorilissimo centrale (Passeggiata Imperatrice), salone, due camere, cucina, office, doppio ingresso, doppi servizi, giardino, garage. Posizione unica meravigliosa sul mare. Vendo Simoncini, tel. 543-870, Torino.

STABILIMENTO Torino 4000 mq. coperti 3000 più uffici vendesi affittasi Troglia, corso Regina 168.

S. GERMANO Chisone, bellissimo alloggio nuovo, panoramico, 3 camere, servizi, garage vendesi: 7 milioni 450.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 27-367

SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, composto di quattro camere, cucina doppi servizi, garage. Bellissima posizione vista mare. Vendesi convenientemente Simoncini, telefono 543-870.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi, posizione centralissima panoramica prospiciente partenze sciovie. Uno, due, tre, quattro camere, doppi servizi, finizioni accurate, mutuo 50%, facilitazioni. Simoncini, telefono 543-870, Torino.

TERRENI industriali urbanizzati Borgaro Torinese mq. 4000, 17.000 lottizzabili, permessi approvati. Telefonare 331-838.

TERRENO Barriera Milano, mq. duemila, progetto approvato vendesi. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. A102101

TERRENO Cavoretto mq. 3000 progetto villa, otto camere, vendo. Telefonare 544-123. O234

VENDESI appartamento in casa altamente signorile in corso Massimo d'Azeglio I piano, composto di cinque camere, ampio salone, cucina, tripli servizi, mq. 300. Telefonare 671-074. A100446

UN nome nuovo: Dracma; una garanzia per vendere Vostri alloggi vecchi e nuovi. Otterrete contanti. Telefonate 532-766. O507

FALCHIRONE [illegible] indipendente, vista panoramica, km. 8 Pinerolo, 1 giornata terreno, corpo unico vendesi 4.750.000, Telefonare 71-944 Pinerolo. 27367

VENDESI lussuoso appartamento in palazzina, strada degli Alberoni, composto di cinque camere, grande salone, cucina, tripli servizi, grande terrazzo panoramico, box, giardino condominiale. Tel. 671-074.

VENDO Nichelino, terreno mq 1800 coperti mq. 1300, Telef. 663-818, martedì e venerdì.

VENDO villa signorilissima divisibile adatta professionisti cittadina provincia. Telefonare 970-411.

VIA Poirino 8 impresa vende finiti tre camere, tinello, servizi; una camera, cucina, box, auto. Telefonare 535-350. A99904

VILLA meravigliosa panoramica Monferrato vendesi vaste camere parte arredate termo bagni giardino pineta vigneto adattabile ristorante clinica casa riposo. Telef. 663-998.

ZONA Bernini appartamenti altamente qualificati materiali pregiatissimi posizione incantevole vendesi L. 147.000 mq. Telefonare 535-716. A99261

ZONA aeronautica camera tinello servizi piano rialzato 1.800.000, mutuo 3.500.000. Telef. 502-542.

SANTARITA casa silenziosa privato vende alloggio 2 camere spaziosi cucinotto servizi 7.000.000 mutuo. Telefonare 365-353.

STABILIMENTO cintura Torino terreno 7000 mq. 1200 coperti palazzina reddito 7% cede Troglia, corso Regina 168. O505

STABILIMENTO MODERNAMENTE ATTREZZATO 3500 MQ. CONFINANTE STAZIONE FERROVIARIA CALUSO, VENDESI. TEL. 547-114.

TERRENO borgata Vittoria, 40 camere, progetto approvato, 46 milioni vendiamo. 544-123. O234

TERRENO collinare mq. 5000 vendesi lire 600 mq. Telef. 946-323.

TERRENO industriale Bivio Frossasco mq. 5300, progetto approvato 20.000 metri cubi, vendesi. Telefonare 0121/40-37. 27236

TERRENO industriale mq. 100.000 cercasi entro cinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

TERRENO per villetta mq. 2000 circa con progetto approvato vendesi a Porta di Pinerolo. Telef. 864-210, 324-537. A99108

VENDESI o affittasi alloggio, 2 camere, cucina, servizi, piano 3°, via [illegible] 1. Telefonare 542-368.

VENDO alloggio zona piazza Bengasi libero primavera 1969. Telefonare 652-873. A99533

VENDESI casa posizione panoramica in paese, trattabile. Rivolgersi: Vercelli Giovanni, Berzano San Pietro, Asti. A101874

VENDO terreno in zona Rivalta-Orbassano con licenza costruzione bella casetta mc. 600. Telefonare 611-371 ore 10-14. A99137

VENDONSI signorili, panoramici e silenziosi alloggi, 6 camere, tripli servizi, pilotis, 2 box, cantina, con parco privato di mq. 22.000 in 2 villette a Reaglie. Comodità per negozi, scuola, trasporti pubblici con il centro città. Facilitazione pagamento con forte mutuo. Rivolgersi in portineria strada Chieri 181 o telefonare al 854-210 dalle 12 alle 14,30.

VILLA precollinare eccezionale importanza grande parco comodità vendo. Telefonare 599-654.

VILLA semicollinare urge acquisire purché bella posizione. Telefonare 535.601. O315

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telef. 535.601.

VILLETTA Grugliasco 8 grandi camere servizi (2 alloggi) giardino vendesi 16.000.000 più 4.000.000 mutuo. Quirico, telefonare 546-897.

VILLETTA regione Barca nuovissima 2 camere salone servizi garage giardino mutuo rateizzazione vendesi strada Biasoni 39/12.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi impiegati statali referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O391

CERCASI locale uso magazzino telefono 298-267 dalle 18-21.

PERSONA sola cerca alloggetto zona Parella Massaua. Telef. 790-103.

CERCASI urgente casetta indipendente con giardino zona periferica. Telef. 664-634.

GIOVANE piemontese serio cerca camera servizi. Telef. 772-321 lunedì. A102132

LOCALE uso magazzino mq. 800-1500 zona San Paolo Francia cercasi affittare. Telef. 753-674.

PENSIONATI affitterebbero annualmente alloggetto vuoto riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A100049

PIEMONTESE seria cerca mansarda soffitta anche non subito abitazione studio zona Mazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

REFERENZIATISSIMI affitterebbero salone, due camere, cucina, zona Francia, libero subito. Tel. 480-802.

A. Coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769.800. Geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTERESI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

CERCASI camera mq. 25 circa più servizi uso laboratorio silenziosissimo. Telefonare 350-619.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubiolo, Francia, 124. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI subito Porta Palazzo, tre camere, cucina, tutti i servizi, 45.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito quattro camere, saloncino, tutti i servizi, 50.000. Telefonare 745-720. O360

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594 O418

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE Fiat Rivalta affittansi alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720.

AFFITTANSI Comune di Borgaro vicino strada provinciale due alloggi di 4 vani servizi garage. Telefonare 498-018 ore 20,30. A99123

AFFITTANSI due alloggi signorili al piano 4°, via Ponza 4.

AFFITTASI locale uso deposito magazzino mq. 50 zona piazza Rivoli. Telefonare 537-427. A100060

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi signorili tre camere tinello servizi Parella. Telefonare 779-906. A98623

AFFITTASI alloggio salone quattro camere doppi servizi zona Crocetta. Telefonare 589-069.

AFFITTASI magazzino-laboratorio via Cuneo 8. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorilissimo nuova costruzione pronto subito. Corso Francia 52, mq. 160. Telefonare 744-852. A99971

AFFITTASI alloggio tre camere servizi zona piazza Adriano. Telefonare 772-409. A100084

AFFITTASI ammobiliato camera soggiorno adatto signora. Telefonare 760-829. A101965

AFFITTASI ammobiliato 3 camere servizi nuova corso Francia. Telefonare 798-219. A100330

AFFITTASI camera, tinello, cucina, termo, bagno, prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI casetta civile Pino Torinese 4 camere ogni comodità esteso frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

AFFITTASI in villa collinare Cavoretto panoramicissimo 2 camere salone doppi servizi 70.000. Telefono 586-137. A101660

AFFITTASI locale mq. 1000 bellissimo luminoso piano terreno carrabile tripli servizi riscaldato Mirafiori. Tel. 721-117.

AFFITTASI Nichelino tre camere servizi L. 30.000 mensili. Telefonare 343-641. A100300

AFFITTASI o vendesi immobile industriale centrale. Telef. 723-300.

AFFITTASI Re Umberto, 4 camere salone, abitazione ufficio. Telefonare 533-046. A102330

AFFITTASI Rivoli 3 camere servizi spaziosissimi casa 5 piani, panorama, massimo 3 persone, referenze. Telefonare 959-977. A100295

AFFITTASI uso ufficio locali centralissimi. Telefonare 545-089.

AFFITTASI zona Aeronautica luminosissimo seminterrato mq. 600. Telefon. 722-440 oppure 351-528.

AFFITTASI zona Lingotto negozi uso uffici, laboratori, rappresentanze. Telefonare 610-359. 2001

AFFITTASI 23.000 mensili negozio retro termo zona commerciale. Telef. 372-558.

AFFITTIAMO zona Gran Madre magazzeno seminterrato mq. 190 libero subito. Telefonare 534-141.

AFFITTO Bava 38, Balbo 32 rialzato, alloggi tre camere, tinello, servizi, adatti anche ufficio. Telefonare 540-055. A99402

AFFITTO Napione 36 negozio con piccolo retro adatto qualsiasi attività. Telefonare 540-055.

AFFITTO Postumia 42 quattro camere, tinello, cucinino, servizi, 55 mila mensili più spese. Telefonare 540-055. A99402

AFFITTO vendo villa signorile 5 minuti da Rivoli. Telef. 95-877.

AFFITTO zona via Cernaia semiuffici mq. 185 liberi gennaio 69, adatti rappresentanze, studio professionale. Telefonare 540-055.

ALLOGGIO pianterreno 2 camere-cucina-cucinino servizi zona fondo corso Re Umberto affittasi. Tel. 501-920.

ALLOGGIO SIGNORILE VIA ROMA MQ. 290 DOPPI SERVIZI NUOVI APPARECCHI SANITARI E TINTEGGIATURE, PALCHETTI LUCIDATI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 320 — TORINO». O303

ALLOGGIO 5 camere cucinino doppi servizi garage affittasi via San Donato 61. Telefonare 365-533.

ARREDATO grande signorile, altro piccolo decoroso, affittasi. Telefonare 533-046. A102330

ATTICO signorile S. Rita, sei camere, salone, biservizi, affittasi. Geometra Varino, 510-777.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897.206 (Bollino).

CORSO Duca Abruzzi 16 angolo Stati Uniti, affittasi alloggio sei vani accessori doppi servizi, aiuola mq. duecento possibilità parcheggiare due macchine. A102327

(Continua a pag. 14)



CRONACHE DELLO SPORT

In Messico termina domani la più contrastata edizione dei Giochi

A poche ore dalla chiusura delle Olimpiadi polemica aperta sullo sport italiano in crisi

Vecchie e [redacted] di [redacted] complessa situazione

Scarsi gli impianti sbagliata la mentalità

I nostri [redacted] non dispongono [redacted] palestre e piscine in misura sufficiente - Sempre difficile l'attività sportiva [redacted] scuole - Spesso i pochi fuoriclasse si sentono dei [redacted] - Ciclisti [redacted] pugili hanno deluso in Messico - Il bilancio degli azzurri risulta modesto in confronto alle ultime edizioni [redacted] Giochi

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 25 ott.

Cupa è l'aria a Città del Messico fra gli italiani della comitiva olimpica. Per un processo d'accumulazione, ormai ogni sconfitta non parla solo per [redacted] stessa, ma coinvolge tutta la spedizione azzurra. Il peso massimo Bambini che [redacted] accascia sul ring nella semifinale, più spaventato dalla faccia feroce dell'avversario che tramortito dai pugni, solleva piccole tempeste polemiche. I pallanuotisti battuti dai russi [redacted] tre goals di [redacted] altrettanti rigori sbagliati, cancellano le ultime illusioni di [redacted] miracolo. Bisogna risalire di molti anni sino ai Giochi di Londra nel [redacted] o giù di lì, per ritrovare una squadra italiana così ai margini dell'avventura olimpica. Che cosa non [redacted] funzionato, che cosa cambierà dopo [redacted] sconfitte?

Non ha funzionato il ciclismo, lo sappiamo: e poi il pugilato, rimasto a terra [redacted] severità [redacted] giudici [redacted] ancor più per modestia atletica dei nostri rappresentanti. Sono mancati i successi da illusio[redacted] ottica, buoni [redacted] la statistica delle medaglie ma poco significanti sul piano dello sport nazionale: un tiratore al piattello in buona giornata, un cavallo che ha riposato bene e salta tutti gli ostacoli del [redacted] ippico. Non [redacted] stati miracoli e nemmeno le consolazioni in quel pulviscolo [redacted] sport minori [redacted] affliggono l'Olimpiade. Nel riepilogo [redacted]nerale delle sconfitte, i discorsi divengono subito quelli di sempre: niente sport nella scuola, disinteresse [redacted] lo Stato per [redacted] preparazione fisica dei giovani (mentre [redacted] Francia gollista risale la [redacted]rente): mentalità più canzonettistica che da eroi dello stadio degli apprendisti campioni, mancanza d'impianti adeguati (trentacinque piscine [redacted] coperte contro dieci volte [redacted] più della stessa Francia) [redacted] crisi di materia prima (i fuoriclasse). Sono discorsi che ci inseguiranno per molto tempo, documentati, polemici e abbastanza inutili. Verranno dimenticati presto [redacted] si continuerà come prima.

Il presidente [redacted] Comitato olimpico italiano Giulio Onesti diramerà alle agenzie [redacted] comunicato a Giochi conclusi, il testamento della sconfitta. Non è [redacted] anticipare le [redacted] configurazioni: f[redacted] presente, cosa vera, la maggior difficoltà di vincere in una rassegna mondiale che veda una partecipazione sempre più numerosa e qualificata: ricorderà, [redacted] anche vera, i risultati positivi, i piazzamenti nell'atletica, [redacted] medaglie d'oro nel canottaggio [redacted] nel ciclismo [redacted] strada. Farà [redacted] accenno alla sfortuna, il tendine [redacted] Menichelli, gli imponderabili di certe gare. Capri espiatori non [redacted] ranno. Molte federazioni sportive non funzionano, [redacted] cerchie meschine [redacted] provinciali di potere, ma i dirigenti, eletti dalla base, restano inamovibili. La collaborazione di tecnici stranieri è accanitamente combattuta: resiste a [redacted]to con un contratto annuo, il tedesco Horst Gorlitz, preparatore di Dibiasi e Cagnotto. [redacted] altri sono stati liqui[redacted] in [redacted] degli interessi di prestigio e [redacted] stipendio [redacted] nostri istruttori.

Ricordiamo [redacted] caso dell'ungherese Bandi Zolyolmy, che [redacted] «inventato» [redacted] tre volte una squadra mondiale di pallanuoto. Ora [redacted] l'allenatore in Spagna, secondo quei meccanismi [redacted] ingratitudine [redacted] presunzione caratteristici dello sport italiano. La pallanuoto [redacted] un caso tipico. La squadra per tradizione di scuola non [redacted] inferiore [redacted] nessun'altra in linea tecnica, [redacted]rò [redacted] un solo campione nuovo, il fiorentino De Magistris, e per il resto [redacted] atleti alla loro terza Olimpiade. Il durissimo torneo ha visto qualificate per la finale [redacted] squadre con atleti più freschi e robusti, l'Unione Sovietica e la Jugoslavia (che gli azzurri avevano [redacted] sconfitto [redacted] eliminatoria). La formazione italiana [redacted] rimasta tagliata fuori [redacted] la precarietà [redacted] molte nostre avventure sportive. Ha un solo tiratore, il veterano [redacted]. Indolenzito [redacted] uno strappo, Pizzo ha sbagliato i rigori e nessuno [redacted] grado di sostituirlo. [redacted] mai [redacted] schiena anche in [redacted] sport [redacted]dra, basta per mandare in aria tutto.

Lo sport italiano resta [redacted]vistico, [redacted] alla bravura [redacted] all'ispirazione di qualche fuori-classe, senza validi ricambi alle spalle. I Giochi del Messico si chiudono domenica. [redacted] piccoli gruppi [redacted] azzurri [redacted] a casa. Sarà [redacted] ritorno un po' clandestino, senza bandiere. Aggredirli con le solite interrogazioni in Parlamento non [redacted]virebbe [redacted] niente. Hanno [redacted]to quello che hanno potuto [redacted] è colpa loro se hanno trovato avversari più bravi.

Le effimere polemiche [redacted] cambierebbero la sostanza di una situazione. Qualcosa [redacted] meglio in futuro se si potrà far [redacted] leve più importanti [redacted] atleti [redacted] su una preparazione più scientifica, come lo sport moderno esige. Altrimenti [redacted] accontentarci ancora di quei miracoli, che a Città [redacted] Messico non ci sono stati: e di una partecipazione turistico-sentimentale con [redacted] pronte in tasca le giustificazioni per [redacted] sconfitte.

Giorgio Fattori

[redacted] medaglia



Dibiasi, secondo domenica nei tuffi dal trampolino di tre metri, [redacted] oggi di conquistare la medaglia d'oro nei «voli» dalla piattaforma [redacted] 10 metri. A Tokio, quattro anni fa, il giovane azzurro aveva sorpreso tutti ottenendo un secondo posto [redacted] una serie di prove molto applaudite. Ora è favorito per il titolo olimpico

Michael Wenden domina nel nuoto Schollander (a 22 anni) annuncia il ritiro

L'australiano ha vinto i 100 [redacted] metri stile libero - In questa seconda prova ha sconfitto lo statunitense Schollander che a Tokio aveva vinto quattro medaglie d'oro - Tra le nuotatrici affermazioni in serie della Meyer

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, [redacted] ott.

Il passaggio delle consegne è avvenuto sul campo [redacted]ra: Donald «Don» Schollander lascia [redacted] nuoto, il nuovo dominatore delle piscine [redacted] Michael Wenden, australiano, che ha battuto nettamente [redacted] rivale nella finale dei 200 [redacted] stile libero di questa [redacted]. A ventidue anni, Schollander è vecchio per il nuoto, sport magnifico ma impietoso, che obbliga i ragazzini a trascorrere l'età [redacted] giochi in duri allenamenti, facendoli diventare campioni troppo presto per dimenticarli altrettanto rapidamente. L'americano ha sperato [redacted] essere una eccezione, dopo le quattro medaglie d'oro di Tokio (100 e 400 stile libero, oltre le due staffette 4 per 100 stile libero [redacted] 4 per 100 «mista»), ha tentato la sorte anche in Messico, ha [redacted] vinto la staffetta 4 per [redacted] metri ma nelle gare individuali [redacted] stato sconfitto.

Ieri sera Schollander è arrivato secondo nei [redacted] stile libero, un piazzamento che sarebbe un traguardo per moltissimi nuotatori, ma che per lui [redacted] grossa delusione. Così nella conferenza stampa che ha fatto seguito alla gara ha mormorato [redacted] testa bassa: «E' [redacted] la [redacted] ultima ga[redacted] ringrazio tutti [redacted] saluto gli amici, ormai ci sono altri che vanno più forte di me».

Lo statunitense si era illu[redacted] di poter battere Wenden durante l'ultima frazione della [redacted] per 200: partito in vantaggio Schollander aveva resistito al ritorno [redacted] rivale portando alla vittoria il quartetto Usa. L'australiano aveva dimezzato il distacco, ma nel momento del trionfo questo importante particolare [redacted] stato trascurato. Ieri sera, nei [redacted] individuali, l'australiano è partito [redacted] scatto, l'americano ha atteso invano che cedesse: così Mike Wenden ha vinto la sua seconda medaglia d'oro dei Giochi, dopo quella dei [redacted] metri conquistata [redacted] tempo di record mondiale (52"2), ha eguagliato lo Schollander di Tokio in quanto [redacted] è colpa [redacted] se [redacted] lo australiano [redacted] ha altri atleti in grado [redacted] dargli man forte nelle staffette.

La conferenza stampa si è svolta in una atmosfera piuttosto tesa, i riflettori delle televisioni di tutto [redacted] mondo sottolineavano la gioia del vincitore e l'amarezza dello sconfitto. «Certo, contavo [redacted] battere Wenden — *ha detto Schollander, dopo aver annunciato [redacted] suo ritiro* — ho sopportato altri anni di duri allenamenti, dopo Tokio, pensando proprio a questi 200 metri. Però non [redacted] pentito, nella vita occorre toccare con mano per convincersi di certe cose. Ora [redacted] tranquillo, torno [redacted], [redacted] Jacksonville, concluderò i miei studi universitari».

[redacted] Wenden ascoltava [redacted] rivale senza sorridere, fra quattro anni potrebbe trovarsi [redacted] in questa condizione. L'australiano ha 18 anni, nel 1972 a Monaco di Baviera, sede dei prossimi giochi, avrà l'età di Schollander oggi. Che Wenden fosse un nuotatore di primo piano già lo [redacted] sapeva, ma la sua gara internazionale più importante [redacted] stati i Giochi del Commonwealth nei quali [redacted] battuto l'inglese McGregor: un ottimo biglietto da visita, [redacted] due medaglie d'oro alle Olimpiadi sono un'altra cosa. Il nuovo asso delle piscine ha una azione rapida [redacted] leggera, in acqua non dà l'impressione di faticare anche [redacted] in realtà lo sforzo deve [redacted] tremendo. Gli hanno chiesto cosa ha provato nel battere un campione come Schollander, [redacted] stato l'unico momento in cui ha sorriso: «Nulla, anche se Don è stato il mio idolo durante i Giochi di Tokio. Una volta scattato dal blocco di partenza ho dimenticato tutto, [redacted] gareggio [redacted] per vincere, i secondi posti non mi interessano. Certo: Schollander [redacted] una figura [redacted] primissimo piano del nuoto mondiale. Ma battere lui o un altro non fa molta differenza. Quello che conta è arrivare primi». *Hanno chiesto all'americano [redacted] rispondere a Wenden, lui ha detto poche parole:* «Mike ha ragione, durante la [redacted] si [redacted] solo [redacted] vincere».

Wenden è l'atleta del giorno alle Olimpiadi, ma le gare in piscina — che stanno chiudendo i Giochi — hanno altri protagonisti. In [redacted] assoluto più dell'australiano merita attenzione Debbie Meyer, la bionda [redacted] graziosa nuotatrice americana che ha [redacted] vinto tre medaglie d'oro individuali, nei 200, 400, [redacted] stile libero. Ieri sera la Meyer ha tolto ogni interesse alla finale degli 800 andandosene via da sola verso il traguardo, leggera come [redacted] sughero, quasi [redacted] schiuma attorno, mentre le altre la inseguivano forzando invano [redacted] ritmo, in un ribollire di spruzzi. Personaggio [redacted] primo piano è stata ieri [redacted] anche la olandese Kok, premiata dalla principessa Irene dopo il trionfo nei 200 farfalla. Sul podio, con i suoi 181 centimetri di statura, pareva un monumento mentre ascoltava sull'attenti l'inno nazionale.

Tra gli italiani, da segnalare la buona prova di Franco Del Campo che [redacted] si [redacted] qualificato per la finale dei [redacted] metri dorso. [redacted] Campo ha ottenuto l'ottavo tempo nelle batterie [redacted] qualificazione (2'16"3), classificandosi [redacted]condo dietro l'americano Ivey che ha ottenuto 2'11"3.

Bruno Perucca

Michael Wenden, al centro, riceve le congratulazioni di compagni e avversari

Le medaglie assegnate (dopo 127 gare)

NAZIONE	Oro	Arg.	Br.	P.ti
Usa	37	24	27	321
Urss	28	22	19	193
Ungheria	6	10	[redacted]	[redacted]
Germania Est	6	6	6	69
Germania Ovest	4	5	7	55
Australia	5	6	4	52
Francia	7	1	5	50
Gran Bretagna	5	4	3	45
Giappone	6	2	2	44
Romania	4	4	2	36
Italia	3	4	6	32
Kenia	3	4	1	31
Polonia	4	—	7	31
Cecoslovacchia	4	1	1	29
Olanda	3	3	1	28
Danimarca	1	4	3	21
Iran	2	1	2	17
Svezia	2	1	1	14
Messico	1	2	1	13
Turchia	2	—	—	12
Bulgaria	—	3	1	10
Jugoslavia	1	1	—	9
Etiopia	1	1	—	9
Finlandia	1	1	—	9
Norvegia	1	1	—	9
Nuova Zelanda	1	—	2	8
Austria	—	2	2	8
Tunisia	1	—	1	7
Svizzera	—	1	4	7
Cuba	—	3	—	6
Canada	—	2	—	4
Mongolia	—	1	3	6
Brasile	—	1	1	4
Belgio	—	1	1	4
Giamaica	—	1	—	2
Formosa	—	—	1	1
Argentina	—	—	1	1

Nel computo dei punti a squadre vengono usati diversi sistemi: il più frequente è quello che assegna 6 punti per ogni medaglia d'oro, [redacted] quelle d'argento ed 1, infine, [redacted] quelle di bronzo.

Così gli italiani negli ultimi Giochi

Questo l'elenco [redacted] medaglie ottenute [redacted] azzurri nelle ultime [redacted] Olimpiadi. Le cifre di Città del Messico ovviamente non [redacted] ancora definitive.

OLIMPIADE		Oro	Arg.	Br.	P.ti
Roma	1960	13	10	11	119
Tokio	1964	10	10	7	97
Messico	1968	2	4	8	32

Un lottatore bulgaro squalificato per «doping»

Città [redacted] Messico, 25 ottobre.

Un [redacted] bulgaro, Kristo Traikov, è stato squalificato per uso di «eccitanti chimici» e il suo allenatore è [redacted] sospeso per un anno.

[redacted] i risultati [redacted] ieri

Centurioni e Bellotti eliminati nel torneo di lotta - [redacted] nuotatore australiano White ottiene [redacted] miglior tempo nelle batterie dei 1500: qualificati [redacted]r [redacted] finale anche Echevarria (Messico) e Burton (Usa)

Nuoto

200 metri stile libero maschile - finale: 1. Wenden (Aust.), in 1'55"3; 2. Schollander (Usa) 1'55"8; 3. Nelson (Usa) 1'58"1; 5. Hutton (Canada) 1'58"5.

200 farfalla maschili - finale: 1. Robie (Usa) 2'08"7; 2. Woodroffe (Gr. Br.) [redacted]"; 3. Ferris (Usa) 2'09"3.

200 dorso maschili: si qualificano per la finale gli otto nuota[redacted] che [redacted] ottenuto i migliori tempi nelle batterie: Ivey (Usa) 2'11"3; Matthes (Germania Est) 2'13"6; Horsley (Usa) 2'13"e 7; [redacted] 2'15"8; Rother (Germania Est) 2'16"1; Do[redacted]in (Urss) 2'16"1; Hall [redacted] 2'16"2; Del Campo (Italia) 2'16"3. L'altro italiano in gara, Chino, [redacted] stato eliminato: aveva [redacted] 2'19"5.

[redacted] stile libero maschili - [redacted] otto nuotatori col miglior tempo [redacted] batterie si piazzano per la [redacted]: White (Australia) 17'10"1; Echevarria (Messico) 17'11"; [redacted] (Australia) 17'17"1; Kinsella (Usa) 17'22"7; Burton [redacted] 17'27"2; Hutton (Canada) 17'35"9; Nelson (Usa) 17'36"; Alanis (Messico) 17'37"4.

Ginnastica

Finale [redacted] completo individuale maschile: 1. Sawao [redacted] (Giap.) punti 115,90; 2. Voronin (Urss) 115,85; 3. Nakayama (Giappone) 115,65; 4. Kenmotsu (Giap.) 114,90; 5. Takeshi Kato (Giap.) 114,85; 6. Diomidov (Urss) 114,10; 33. Cimnaghi (It.) 109,75; 58. [redacted] Carminucci (It.) 108,05; 74. Franceschetti (It.) 106,30; [redacted] Carminucci (It.) 104,80; 94. Mori (It.) 103,05.

Finale classifica a squadre: 1. Giappone punti 579,90; 2. [redacted] 571,10; 3. Germania Est 557,15; [redacted] Cecoslovacchia 557,10; [redacted] Polonia 556,40; [redacted] Jugoslavia 550,75; [redacted] Italia 537,05.

Tuffi

Piattaforma - Classifica [redacted] la prima serie: 1. Gaxiola (Messico) punti 58,04; [redacted] Dibiasi (Italia) 55,07; 3. Young (Usa) 53,92; 4. Matthes (Germ. Est) [redacted] 5. Russel (Usa) 51,84; 6. Abouid (Rau) 51,83; 14. Cagnotto (Italia) 48,41.

Canoa

Singolo femminile - finale: 1. [redacted] (Urss) in 2'11"09; 2. Breuer (Germania Ovest), 2'12"e 71; [redacted] Dimitru (Romania) 2'13" e 22.

Singolo [redacted]: 1. [redacted]gheria) in 4'02"63; 2. Shaparenko (Urss) 4'03"58; 3. Hansen (Danimarca) 4'04"39.

Singolo canadese [redacted]: 1. Tatai (Ungheria) in 4'36"14; 2. Lewe (Germ. Oc.) 4'38"31; 3. Galkov (Urss) 4'40"42.

Kajak a due maschile: 1. Shaparenko e Morozov (Urss) in 3'37"54; 2. Giczi e Timar (Ungheria) in 3'38"44; 3. Seibold e Pfaff (Austria) 3'40"71; 8. Beltrami e Zilioli (Italia) 3'46"08.

Canadese biposto maschile: 1. Patzaichin e Covaliov (Romania) in 4'07"18; 2. Wichmann e Petrikovics (Ungheria) 4'08"77; 3. Prokupets a Zamotin (Urss) 4'11"30.

Biposto femminile: 1. Zimmermann e Esser (Germania Est) in 1'56"44; 2. Pinaeva e Seridina (Urss) 1'58"60; 3. Pfeffer e [redacted]rosanyoi (Ungheria) 1'58"61.

Lotta greco-romana

Eliminatorie - Mosca: Centurioni (Italia) [redacted] Ishiguro (Giappone) per abbandono.

Leggeri: Bellotti (Italia) batte Marchand (Francia) per decisione.

Terzo turno: Kirov (Bulgaria) batte Centurioni (Italia). Bellotti batte [redacted] Kyo ma è eliminato per il punteggio finale.

Pallanuoto

Finale 13° e 14° posto: Brasile-Grecia 5 - 2.

Scherma

Fioretto a squadre femminile - finale 1° e [redacted] posto: Urss b. Ungheria 9-3; [redacted] Romania; [redacted].

Spada a [redacted]dre maschile - quarti di finale: Germania Ovest - [redacted] 9-5; [redacted] - Italia 7-0 (Italia, [redacted] 2 sconfitte, Saccaro, Paolucci e Breda 3 sconfitte ciascuno).

CRONACHE DELLO SPORT

Un'altra delusione [redacted] Olimpiadi

I canoisti azzurri ottavi in finale

Nel kayak biposto, primi i russi, secondi gli ungheresi, terzi gli austriaci - I nostri Beltrami e [redacted] hanno lottato bene; sul traguardo tuttavia hanno preceduto soltanto la Germania Est

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, [redacted] ott.

Ancora un risultato poco soddisfacente per gli italiani nelle [redacted] canoa alle Olimpiadi: i due azzurri Zilioli e Beltrami, impegnati oggi nella prova conclusiva [redacted] «kayak biposto», si [redacted] classificati all'ottavo posto (su nove equipaggi [redacted] renti). Un piazzamento che risulta inferiore alle previsioni, che pure non [redacted] troppo ottimistiche, [redacted] quindi ci impedisce di aggiungere una nuova medaglia al nostro bilancio piuttosto modesto.

Zilioli e Beltrami avevano lasciato un'ottima impressio[redacted] nelle semifinali di ieri, giungendo secondi e qualificandosi [redacted] bella autorità per la finale odierna. Nella [redacted] decisiva però gli avversari sono risultati troppo forti per gli azzurri: il nostro «K2» [redacted] riuscito soltanto [redacted] precedere sul traguardo [redacted] Germania Orientale. I tedeschi hanno sbagliato alcuni colpi ed hanno concluso la prova staccatissimi dalle altre imbarcazioni.

Il successo nel «kayak biposto» [redacted] andato ai sovietici Skaparenko e Morozov che hanno impiegato 3'37"54 a compiere il chilometro del percorso di gara. La medaglia d'argento [redacted] stata vinta dagli ungheresi Giczi e Timar, staccati di quasi un [redacted] condo, i quali hanno preceduto Seibold e Pfaff (Austria).

L'affermazione dei russi [redacted] stituisce [redacted] sorpresa rispetto alle previsioni della vigilia. Grandi favoriti per la vittoria finale erano infatti i romeni Sciotnice [redacted] Vernescu; i [redacted] sono stati invece protagonisti di un crollo clamoroso, dopo [redacted] avvio velocissimo. Al comando dopo 500 metri, quindi a metà gara, il «kayak» romeno è giunto solamente sesto all'arrivo [redacted] conseguenza [redacted] un netto calo di rendimento dei due [redacted] noisti.

Il tempo ottenuto dagli italiani (3'46"08) è piuttosto lontano da quello dei primi. Beltrami e Zilioli sono partiti senza forzare troppo il ritmo, puntando [redacted] una [redacted] in progressione ma gli altri equipaggi hanno subito imposto [redacted] cadenza sostenuta, staccandosi nettamente. Dopo la conclusione della prova Zilioli ha spiegato così il modesto piazzamento: «*Contavamo [redacted] guadagnare qualche posizione nel tratto finale ma proprio al momento [redacted] tentare [redacted] "serrate" decisivo, quando eravamo ancora all'incirca al quarto posto, il freddo ha bloccato i muscoli sia a me che a Beltrami. Così non siamo più riusciti ad [redacted] mentare [redacted] ritmo*».

[redacted] realtà le [redacted] canoa si sono disputate in una mattinata molto umida [redacted] fredda. Oltre diecimila spettatori hanno comunque [redacted] guito le [redacted] a Xochimilco, assistendo nel complesso ad un trionfo dei sovietici. In sette gare i russi si [redacted] assicu[redacted] due medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo.

b. p.

I calciatori del Messico aspramente criticati

Città del Messico, 25 ott.

Si disputa domani la finale del torneo [redacted] calcio fra l'Ungheria e la Bulgaria. La squadra ungherese [redacted] Tokio aveva vinto il titolo battendo la Cecoslovacchia, ed è favorita per la riconferma della medaglia d'oro.

Intanto la sconfitta subita ieri dalla Nazionale messicana [redacted] calcio, che ha perso (0-2) contro il Giappone [redacted] finale per il terzo posto, [redacted] commentata [redacted] giornali con una particolare severità. Il tono [redacted] commenti ricorda quanto accadde in Italia subito dopo la batosta subita con [redacted] Corea [redacted] Campionati del mondo. La parola più usata [redacted] vergogna.

Accanto ai servizi che criticano [redacted] pietà i giocatori e l'allenatore Trelles, fanno spicco innumeri proteste [redacted] tifosi.

Quattro [redacted] Fulvia [redacted] Salone di Torino

La Lancia presenterà [redacted] berlina e tre coupé [redacted] motori potenziati - Fra le innovazioni tecniche, il servofreno sulle ruote anteriori - Il modello «HF» avrà il cambio a cinque marce [redacted] cilindrata di 1600 cmc - Vetture più brillanti [redacted] veloci

La Lancia presenterà al Salone dell'Auto di Torino, che [redacted] inaugura mercoledì prossimo, quattro [redacted] sioni della gamma Fulvia. Sono la berlina «GTE 1,3» e i coupé «Rallye 1,3 S», «Sport 1,3 S» [redacted] «Rallye 1,6 HF». Si affiancheranno agli attuali modelli (berline «2C» [redacted] «GT», coupé «1,2», «Rallye 1,3» e «Rallye 1,3 HF»), di cui continuerà la produzione. Sparisce, invece, [redacted] berlinetta «Sport 1,3», al cui posto subentra la «S», [redacted] sigla che sta per Sprint [redacted] Super o Special. «A scelta dell'automobilista — dicono alla Lancia, — ciascun termine indica egualmente bene quel "più" che abbiamo aggiunto a questa e [redacted] altre tre vetture».

Le nuove Fulvia (le versioni [redacted] in totale nove) sono praticamente identiche nella carrozzeria [redacted] rispettivi «vecchi» modelli: cambia soltanto qualche particolare, qualche finizione. La differenza è nei [redacted] tori [redacted] in alcuni organi [redacted] canici, [redacted] notevoli miglioramenti nelle prestazioni, sia in tema [redacted] accelerazione che di velocità massima.

La berlina «GTE 1,3» monta lo stesso motore adottato dal coupé «Rallye 1,3». E' un quattro cilindri di 1298 cmc (quasi [redacted] di cilindrata, di qui la sigla «1,3», mentre «GTE» sta per Gran Turismo Europea), [redacted] 95 cavalli (SAE) [redacted] potenza. La velocità è passata dai 152 km. orari della «GT» a 162 orari; in «prima» [redacted] raggiungono i 44 all'ora, in «seconda» i 78, [redacted] «terza» i 120 orari. Il chilometro [redacted] partenza da fermo può essere percorso [redacted] secondi. Altre innovazioni: [redacted] stati installati un servofreno a depressione sulle ruote anteriori [redacted] limitatore [redacted] frenata su quelli posteriori. [redacted] stato anche maggiorato [redacted] diametro delle pinze dei freni a disco posteriori.

I coupé «Rallye 1,3 S» e «Sport 1,3 S» hanno l'identico quattro cilindri di 1298 cmc e 103 cv, con coppia massima di 13,2 mkg a [redacted] giri al minuto. E' il motore dell'«HF» (che fino ad ora [redacted] stato il modello più «spinto» della Fulvia), ma in versione meno vivace. Tuttavia, rispetto [redacted] «Rallye 1,3» c'è un guadagno di [redacted] km. (173 all'ora contro 168) e nei confronti della «Sport» [redacted] km. (180 contro 176). Le velocità delle due nuove Fulvia nelle altre marce sono, rispettivamente, di 49 e 51 km orari in «prima», 84 e 87 in «seconda» e [redacted] 134 in «terza». Il chilometro da fermo è superato in 33 e 32,5 secondi. Sul coupé «Rallye 1,3 S» [redacted] state adottate le stesse migliorie tecniche della berlina «GTE» (servofreno, limitatore [redacted] frenata), in più i deflettori delle due porte sono ora orientabili.

L'ultima delle quattro novità è forse la più interessante. Il coupé «Rallye HF» è stato portato da 1298 [redacted] cv a 1584 [redacted] e 128 cv. Un incremento considerevole, soprattutto in potenza (30 cavalli in più), che favorirà [redacted] vettura in quelle terribili corse automobilistiche chiamate rallies, in cui da tempo la Lancia è severamente impegnata, e, nell'uso turistico normale nei percorsi autostradali. A questo scopo, i tecnici della Casa torinese hanno preparato anche un cambio a cinque marce, che darà respiro al motore — un quattro cilindri che ha preso il meglio degli altri motori della serie Fulvia — e permetterà di tenere medie più elevate.

Altre innovazioni sono costituite dall'alternatore al posto della dinamo, dalle ruote in lega leggera (a sezione maggiore e diametro minore) e dai proiettori di profondità allo iodio di diametro maggiorato (170 mm contro i 130 mm dell'«HF» normale), sperimentati in agosto nella competizione «84 ore» del Nuerburgring (la corsa in cui fece il suo ritorno allo sport il famoso [redacted] del volante inglese Stirling Moss). La carrozzeria resta quella consueta, salvo alcune migliorie nelle finizioni e un diverso aspetto del «muso» per i fari più grossi. La vettura esordirà in gara il 9 novembre: quattro esemplari prenderanno parte al Tour della Corsica, uno dei più severi rallies.

Non si conoscono ancora i prezzi delle [redacted] Fulvia. La Lancia li comunicherà, insieme [redacted] altri particolari tecnici sulle macchine martedì, giornata di vigilia del Salone dell'Auto.

Michele Fenu

[redacted]

[redacted] festa per le [redacted]

La Cavslavska (medaglia d'oro [redacted] ginnastica) [redacted] il marito, l'atleta Odlozil, rientrano al più presto [redacted] Praga - In programma [redacted] viaggio in Italia

(Nostro servizio particolare)
Città del Messico, [redacted] ott.

Vera Caslavska, la bella ginnasta cecoslovacca vincitrice della medaglia d'oro nella [redacted] individuale davanti alle sovietiche Voronina e Kuchinskaya, [redacted] sposerà quasi sicuramente domani con [redacted] connazionale Josef Odlozil, l'atleta giunto ottavo nei 1500 metri.

La notizia delle prossime nozze della campionessa cèca era trapelata nei giorni scorsi [redacted] stessa Vera non ave[redacted] voluto specificare il giorno del matrimonio. Lo ha fatto oggi, dopo aver ricevuto centinaia di messaggi di auguri [redacted] di felicitazioni non solo [redacted] parte degli altri atleti presenti nel Villaggio olimpico di Città del Messico, [redacted] anche da sconosciuti sportivi che l'avevano applaudita durante le sue esibizioni di ginnastica. Tutti questi messaggi attestano [redacted] simpatia che la campionessa cecoslovacca ha saputo conquistarsi in questi giorni [redacted] Vera Caslavska ha così deciso di sposarsi in una [redacted] che le è diventata in breve tempo [redacted] quanto il suo Paese indossando per l'occasione un caratteristico costume messicano.

[redacted] curiosa fotografia di Vera Cavslavska: al Villaggio Olimpico prova, mediante [redacted] speciale apparecchio, le pulsazioni del marito, l'atleta Odlozil (Telefoto)

D'altra parte, le manifestazioni di simpatia di cui [redacted] stata oggetto [redacted] ginnasta non [redacted] un fatto isolato. Tutta la squadra cecoslovacca ha ricevuto durante [redacted] sfilata inaugurale [redacted] Giochi, e nel corso delle varie gare, numerosi segni di affetto, che han quasi eguagliato quelli tributati agli stessi atleti messicani.

«Siamo venuti alle Olimpiadi impreparati, sia sotto l'aspetto psicologico che sotto quello atletico — *aveva dichiarato nel giorno della [redacted] vittoria la Caslavska* — ma qui [redacted] Messico abbiamo trovato un'atmosfera di simpatia come a [redacted] nostra, un tifo che ci ha permesso di ottenere risultati anche insperati. Ritorneremo in Cecoslovacchia contenti [redacted] quello che siamo riusciti a [redacted] in questi Giochi». *Le travagliate vicende politiche [redacted] cui è stato protagonista questo Paese hanno provocato attorno agli atleti un calore ed una simpatia tutta particolare.*

La campionessa cecoslovacca non vuole offuscare questi giorni di festa con ricordi spiacevoli, e pensando [redacted] futuro ha dichiarato agli amici: «Non abbiamo intenzione [redacted] trattenerci ancora [redacted] Messico dopo la fine delle Olimpiadi. Lunedì Josef [redacted] io partiremo con gli altri compagni [redacted] squadra per far ritorno [redacted] Cecoslovacchia. Il matrimonio sarà una sorpresa anche per tutti i nostri parenti, che non si attende[redacted] certo una decisione così rapida. [redacted] noi siamo così felici in questi giorni [redacted] non abbiamo più voluto aspettare.

«Abbiamo intenzione di ri[redacted] qualche giorno a casa, in Cecoslovacchia — *ha proseguito la Caslavska* — ma dopo Josef mi [redacted] promesso che mi porterà in viaggio di [redacted] all'estero. Andremo in Italia, probabilmente [redacted] Riviera ligure, dove sarà possibile trovare [redacted] un po' di bel tempo».

p. p.

[redacted] statunitensi accusati [redacted] professionismo

Tra gli altri il pugile Foreman, che [redacted] sconfitto il nostro Bambini

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, [redacted] ott.

Douglas F. Roby, presidente del Comitato olimpico degli Stati Uniti, ha precisato stamane ufficialmente che il «caso» di Tommie Smith e John Carlos (i due negri [redacted] clamoroso gesto [redacted] protesta nel corso della premiazione dei [redacted] metri) non ha alcun punto [redacted] contatto con [redacted] polemiche che attualmente si verificano all'interno dello sport americano. Alcuni atleti, com'è noto, avrebbero incassato denaro per usare indumenti [redacted] attrezzi [redacted] gara diversi da quelli ufficiali in dotazione alla squadra.

La dichiarazione di Roby [redacted] stata provocata da una conferenza-stampa che Smith e Carlos hanno tenuto ieri negli Stati Uniti ed alla quale ha preso parte anche Harry Edwards e Stockely Charmicrael, capi del Balak Power. «*Per quanto riguarda Smith e Carlos, ogni decisione verrà presa negli Stati Uniti, è una faccenda interna [redacted] nostro paese*», ha concluso Roby.

Qualcosa [redacted] più [redacted] è potuto sapere circa le accuse di pro[redacted] che [redacted] state rivolte ad alcuni atleti dello squadrone Usa. I concorrenti incriminati sono sei, non si conoscono i nomi ma le indagini dei dirigenti americani riguardano l'atletica e la boxe.

Fra gli atleti ci [redacted] certamente [redacted] Carlos [redacted] Evans, già sospettati per l'uso delle scarpe [redacted] 68 chiodi di plastica fatto nelle selezioni di South Lake Tahoe; fra i [illegible] ci sarebbe il «massimo» George Foreman (vittorioso ieri [redacted] sull'azzurro Bambini), il quale è stato visto più volte in compagnia dell'italo americano Cus D'Amato, il famoso [redacted] che [redacted] il torneo olimpico in [redacted] nuove «vedettes».

Gli atleti, per usare attrezzi di [redacted] tipo, avrebbero ricevuto [redacted] 300 mila lire al milione ciascuno.

b. p.

Osp[redacted] dell'«Esperia»

Baran [redacted] Sambo oggi [redacted] Torino

I canottieri [redacted] Sambo [redacted] il timoniere Cipolla, che hanno conquistato la medaglia d'oro nel «due con» [redacted] Città [redacted] Messico, saranno ospiti [redacted] a Torino dell'Esperia, che [redacted] invitato i campioni [redacted] a prendere parte alla tradizionale cerimonia di chiusura della stagione agonistica. Baran e Sambo, accompagnati dalle rispettive fidanzate, giungeranno in auto nel tardo pomeriggio [redacted] il presidente e l'allenatore del «Dopolavoro Ferroviario [redacted] Treviso», la loro [redacted] appartenenza.

Nel [redacted] della serata, oltre ai vincitori del titolo olimpionico, [redacted] premiati i canottieri dell'Esperia che si sono maggiormente distinti durante l'annata: Giuseppe Girone (campione italiano «elite» nel singolo), Paolo Berto [redacted] Giuseppe Remonda (vincitori [redacted] titolo «juniores» [redacted] doppio). Altri premi toccheranno anche ai tennisti dell'Esperia Adriano Gillio, Luigi Decio e Giu[redacted] Berruto ed [redacted] boccisti [redacted] pelli e Marchetti.

La società [redacted] aperto [redacted] giovanile [redacted] canottaggio per ragazzi [redacted] 14 e 15 anni, che dopo un adeguato periodo di istruzione cominceranno a gareggiare su barche leggere e sulla distanza [redacted] soli cinquecento [redacted] Alla [redacted] risposto finora una trentina [redacted] giovani, allenati con i nuovi sistemi [redacted] da qualche tempo in Olanda e nella Germania Est. In qualità [redacted] preparatore [redacted] Cascone, proveniente dalla «Posillipo» di Napoli.

Il 10 novembre ad Aosta

L'azzurro Ottoz [redacted] sposerà presto

AOSTA, [redacted] ottobre.

Eddy Ottoz, [illegible] alle Olimpiadi di Città del Messico nella specialità [redacted] 110 metri ad ostacoli, si sposerà il 10 novembre [redacted] Liana Calvesi, una ragazza bresciana figlia dell'ex preparatore degli ostacolisti della Nazionale di [redacted] leggera.

Eddy Ottoz, concluse le [redacted] olimpiche, si trova ora negli Stati Uniti dove sta effettuando un «raid» motociclistico [redacted] ad altri azzurri; egli rientrerà in Italia ai primi di novembre, in tempo cioè per predisporre i preparativi per il matrimonio.

Contro la Spagna (72-88)

Ancora una sconfitta dei cestisti azzurri

L'Italia all'ottavo posto

Città del Messico, 25 ott.

La Nazionale italiana di [redacted] ha concluso con una nuova sconfitta il torneo olimpico: gli azzurri hanno fornito [redacted] prestazione negativa contro la Spagna che si è imposta per [redacted] a 72 (primo tempo 40-31). L'Italia [redacted] terminata così all'ottavo posto nella classifica finale, dietro agli stessi spagnoli (settimi).

Il piazzamento degli azzurri è quanto mai deludente, considerando [redacted] quinto posto ottenuto a Tokio e il quarto delle Olimpiadi di Roma.

Altri risultati

Scherma

Finale 5°-6° posto: Germania Est-[redacted] 9-6 (Italia: Paolucci 3 vitt., [redacted] Francesconi 2 v., Breda 1 v., Saccaro 0 v.). *Finale 3°-4° posto:* Polonia-Germania Ovest 9-6.

Equitazione

Dressage individuale: 1. Kizi[redacted] (Urss) p. 1572; [redacted] Neckerman (Germania Ovest) [redacted] 1546; 3. Klimke (Germania Ovest) p. 1537.

[redacted]

[redacted] spadisti dell'Urss in Messico battono per [redacted] volte l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Città del Messico, 25 ott.

Prendendosi una risonante rivincita della sconfitta subita lo scorso anno a Montreal dall'Ungheria, [redacted] fiorettiste dell'Urss si sono riconfermate olimpioniche in [redacted] incontro di finale che, contrariamente alla grande attesa, [redacted] offerto alcun brivido né emozione. Il punteggio [redacted] clusivo di [redacted] a 3 fa pensare che [redacted] magiare, dopo aver [redacted] in semifinale [redacted] tre sole stoccate l'emozionante duello con [redacted] rumene, fossero paghe della medaglia d'argento, consapevoli forse di [redacted] poter competere ad armi pari [redacted] le più forti avversarie.

In mattinata le azzurre avevano dato un mesto addio al [redacted] non riuscendo neppure a conquistare il quinto posto nel confronto con la Germania. Le nostre schermitrici, ormai sfiduciate [redacted] rassegnate, hanno ceduto per 7 a [redacted] alle modeste avversarie, [redacted] uno svantaggio di stoccate ormai incolmabile.

Mentre le ragazze movimentavano l'ambiente con le loro urla [redacted] gatte selvagge, si svolgeva sulle 15 pedane del palazzo [redacted] torneo di spada a squadre [redacted] 20 nazioni concorrenti. L'Italia, purtroppo «caduta» nel girone dell'Urss, dopo avere [redacted] rato di un balzo per 10 a [redacted] gli Stati Uniti e per 15 [redacted] 1 il Portogallo, urtava contro gli olimpionici sovietici ed il cammino [redacted] nostri spadisti (5 a 9) risultava inesorabilmente sbarrato, [redacted] stante la positiva prestazione di Saccaro e dell'anziano Breda, poco coadiuvati da Paolucci e Francesconi.

Si rendeva quindi necessario un incontro supplementare [redacted] l'Austria per qualificarsi nelle 8 squadre [redacted] messe all'eliminazione diretta e finalmente il nostro quartetto (con Albanese [redacted] posto di Francesconi) travolgeva gli avversari per [redacted] a 2.

Non c'era quasi il tempo di rallegrarsi perché gli azzurri si sono trovati di nuovo [redacted] fronte nel turno successi[redacted] il fortissimo squadrone dell'Urss, candidato alla medaglia d'oro, ed i sovietici s'imponevano clamorosamente [redacted] 7 a 0. Una dura [redacted] fitta per i nostri spadisti.

Carlo Filogamo

Trasmissioni radio e tv

TV — Programma Nazionale: ore 14-15,30 (cronache e servizi speciali); ore 17-17,40 (nuoto, pallanuoto); ore 23,30-1,30 (calcio, nuoto).

RADIO — Programma Nazionale - Servizi speciali [redacted] Giochi [redacted] 8, 10,35, 13,15, 20, 23.

Secondo programma - Servizi speciali sui Giochi alle ore 7,10, 8,30, 9,30, 10,30, 12,15, 14,30, 16,30, 19, 19,30 e 22,10.

Oggi si assegnano [redacted] medaglie

Finali di boxe e di lotta greco-romana - Cinque azzurri nella ginnastica individuale - Pallanuoto: Italia-Ungheria per il terzo posto

Oggi alle Olimpiadi verranno assegnate ben 34 medaglie d'oro: i Giochi sono giunti, ormai, alla fase conclusiva per cui i vari sport in p[redacted] completeranno i loro turni.

[redacted] assegnate nel pugilato, otto nella lotta greco-romana, sei nella gi[redacted], quattro [redacted] nuoto, una nel calcio, una nell'hockey su prato, una nella pallanuoto e [redacted], infine, nella pallavolo.

Gli azzurri [redacted] in gara nelle seguenti specialità:

Ginnastica individuale agli [redacted] trezzi: *Giovanni e Pasquale Carminucci, Cimnaghi, Franceschetti e Mori.*

Pallanuoto: *[redacted] terzo e quarto posto tra Italia e Ungheria; finale primo e secondo posto Urss-Jugoslavia.*

Piattaforma: *Dibiasi e Cagnotto.*

Ecco le altre competizioni in programma oggi:

Lotta greco-romana
Ore 17: finali.

Pugilato
Ore 17: finali.

Calcio
Ore 22,30: finale primo e secondo posto Ungheria-Bulgaria.

Hockey su prato
Ore 18: finale per [redacted] terzo posto: India - Germania Occ. Ore 19,45: finale per il primo posto Pakistan-Australia.

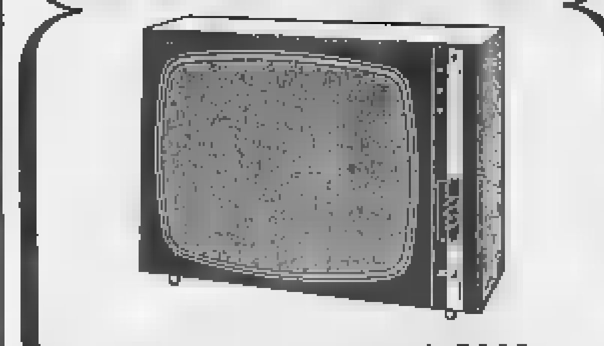
Nuoto e tuffi
Ore 17 e [redacted]: staffetta 4 x 100 m. misti maschili, batterie e finale; staffetta 4 x 100 s. l. femminili batterie e finale; 1500 m. s. l. maschili, finale; staffetta 4 x 100 m. maschili misti finale; staffetta 4 x 100 femminili misti finale.

Pallavolo
Ore 23: Stati Uniti - Messico e Urss - Giappone (femminili). Ore 3: Urss - Cecoslovacchia (maschili).

Pallanuoto
Mattina: finale per il terzo e quarto posto Italia-Ungheria; pomeriggio: finale Urss - Jugoslavia.







CRONACHE DELLO SPORT

Ieri sul ring di Roma nella riunione per il "mondiale" dei medi junior

Drammatico match fra Mazzinghi e Little Il pugile italiano «salvato» dall'arbitro

Il titolo (per ora) resta a Sandro

Incontro interrotto e verdetto contestato

Alla [redacted] ripresa il medico sospende [redacted] combattimento perché l'italiano è ferito al viso - Mazzinghi [redacted] già andato al tappeto [redacted] l'americano dominava L'arbitro tedesco Thomser decreta [redacted] «[redacted] contest» («nessuna decisione»)

Forse Little sarà dichiarato vincitore

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 25 ottobre.

Sandro Mazzinghi ha salvato questa sera a Roma il [redacted] titolo mondiale dei [redacted] medi junior nel più sconcertante dei modi, [redacted] un verdetto di «no contest» (che significa «senza decisione») assolutamente non giustificato né dall'andamento del *match* né dai regolamenti pugilistici in vigore in Europa. L'americano Freddie [redacted]ttle aveva impartito al co[redacted]giosissimo ma frastornato pugile toscano [redacted] severa lezione di boxe.

Mazzinghi, dopo aver cercato invano nei primi *rounds* di forzare l'ermetica guardia dell'avversario, [redacted] finito al tappeto per un montante sinistro nel corso della quinta ripresa. Sandro si era rialzato come sospinto da una molla, aspettando nervosamente il conteggio dell'arbitro; poi si era ributtato all'attacco con rabbiosa energia.

Little, però, era troppo forte [redacted] lui; l'eccezionale abilità difensiva [redacted] negro chiudeva ogni varco all'offensiva di Mazzinghi. La naturalezza con cui il pugile-professore portava tutti i colpi del repertorio della boxe, era [redacted] ostacolo insuperabile per Sandro. Nel settimo *round* un maligno montante sinistro aveva aperto uno squarcio sopra l'occhio destro del toscano, uno squar[redacted] che si allargava sempre più, preso implacabilmente a bersaglio dal negro.

Gli occhi [redacted] Little, piccole fessure bianconere in un volto di bronzo, scrutavano freddamente l'avversario preparando i colpi per il k.o. Mazzinghi, però, mezzo accecato dal sangue, non voleva [redacted], si ributtava addosso all'avversario, cercando un impossibile varco per [redacted]sciare le sorti del combattimento.

Purtroppo, l'incontro aveva ormai un solo dominato[redacted] Little un autentico campione del mondo senza corona, a cui solo un Benvenuti al massimo della forma potrebbe opporsi sul ring. Nell'intervallo fra l'ottavo e il [redacted] round saliva all'angolo di Mazzinghi il medico di servizio per controllare la ferita del toscano: lo «stop» era inevitabile e appariva una decisione sensata che, fra l'altro, avrebbe salvato Mazzinghi da un ormai quasi certo k.o. Nell'angolo di Little già il suo secondo, Sadler, salta[redacted] gioia alzando il braccio [redacted] negro, secondo lui — e secondo noi — campione del mondo per arresto del [redacted] battimento in seguito ad intervento medico. Dall'angolo [redacted] Sandro, Guido Mazzinghi, [redacted] fratello [redacted] campione, faceva larghi segni [redacted] no. Evidentemente sapeva già quello che avrebbe deciso il signor Thomser, l'arbitro dell'incontro.

Il tedesco (che, sia detto per inciso, [redacted] sul suo taccuino un andamento di [redacted]rità contrario ad ogni logica) [redacted] avvicinava allo *speaker*: «No contest», diceva, salvando con questo incredibile [redacted] detto il titolo di Mazzinghi e togliendo a Freddie Little un trofeo che il negro aveva chiaramente dimostrato di meritare.

Secondo i regolamenti europei si può pronunciare [redacted] «senza decisione» per salvare il detentore di [redacted] titolo impossibilitato a continuare la lotta per una ferita fortuita. Ma [redacted] avvenire entro la prima metà dell'incontro, cioè — in un *match* [redacted] quindici *rounds* — entro la metà dell'ottava ripresa. Questo limite era stato superato, eppure il signor Thom[redacted] ha salvato Mazzinghi [redacted] il *no contest*. [redacted] allora? Un clamoroso errore tecnico che avrà probabilmente un seguito a ta[redacted]

Era presente alla riunione il vice-presidente [redacted] W.B.A. (World Boxing Association) signor Deskin, sotto [redacted] cui egida [redacted] svolgeva [redacted] combattimento per il titolo mondiale dei medi junior, categoria che, co[redacted] è noto, non è riconosciuta in Europa; [redacted]ster Deskin ha detto: «*Un errore tecnico, questo* [redacted] *detto dovrà essere cambiato*». E' probabile quindi che Freddie Little ritrovi [redacted] tavolino il titolo che un arbitro troppo disinvolto gli ha tolto sul *ring* di Roma.

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi, con il volto pieno di sangue, affronta Freddie Little (Telefoto)

«Esordio» di Poletti nel Torino a Verona

[redacted] è [redacted] sceso in [redacted] in questo torneo - Dopo la trasferta di domani, i granata affronteranno in una serie di dure prove Napoli, Palermo [redacted] Juventus

I giocatori del Torino ieri hanno riposato. Il *trainer* Fabbri s'è intrattenuto a lun[redacted] con loro negli spogliatoi e, fra l'altro, li ha richiamati ad una maggior concentrazione. Quindi ha parlato con Poletti, in disparte: ha voluto sincerarsi delle condizioni fisiche e psicologiche del difensore, confermatosi pronto a fare il suo esordio [redacted] campionato a Verona dopo l'infortunio (stiramento muscolare) lamentato un mese fa proprio contro i veneti [redacted] Coppa [redacted]

Stamane la squadra sosterrà l'ultimo allenamento e nel pomeriggio partirà alla volta di Verona. I convocati sono sedici [redacted] precisamente: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Trebbi, Agroppi, Carelli, Rampanti, Combin, Moschino, Facchin, Sattolo, Corni, Depetrini, Mondonico e Baisi. I primi undici dovrebbero affrontare i gialloblù di Cadè. L'unico [redacted] riguarda il ruolo [redacted] mezz'ala destra in ballottaggio fra il giovane Rampanti e Corni. Fabbri deciderà all'ultimo momento.

Con la gara di Verona si inizia per il Torino una serie di partite particolarmente impegnative che terminerà, con la sosta [redacted] campionato di fine dicembre [redacted] vedrà i granata affrontare via via Napoli, Juventus, Inter e Fiorentina [redacted]lo stadio e Palermo, Cagliari, Atalanta e Milan in trasferta.

L'arbitro Thomser [redacted] [redacted] verdetto

(Dal nostro inviato speciale) ROMA, 25 ottobre.

(g. pig.) Il tedesco Herbert Thomser, arbitro e giudice unico del combattimento tra Mazzinghi e Freddie Little, ha s[redacted]o il [redacted]ncertante verdetto.

«L'incontro [redacted] in Italia — ha detto Thomser — e ho quindi applicato i regolamenti della European Boxing Union secondo i quali si decide il "no contest" quando un pugile [redacted] accidentalmente ferito entro la metà del match. Poiché il campionato del mondo è [redacted] quindici riprese, un numero dispari, non è possibile stabilire l'esa[redacted] metà [redacted] l'incontro al termine di un round. La decisione spettava a me ed io ho agito come credevo giusto dopo aver consultato il mio cartellino. Secondo me i due pugili erano in perfetta parità con trentasei punti ciascuno. Legittimo quindi il verdetto di "senza decision[redacted]": non si poteva con una situazione di tale equilibrio togliere il titolo a Mazzinghi».

«Crede alla possibilità di un reclamo da parte dell'americano?».

«I regolamenti dell'Ebu dicono che il giudizio dell'arbitro è inappellabile. Posso dire [redacted] Little è [redacted] bel campione, e meriterebbe la rivincita. Ma queste sono cose che non mi [redacted]».

I bolognesi privi [redacted] Ardizzon

[redacted] Bologna, giunto ieri [redacted] Torino, non potrà utilizzare il terzino Ardizzon domani allo stadio nella partita con la Juventus. La Commissione disciplinare della Lega ha infatti respinto il ricorso che [redacted] club rossoblù aveva presentato contro la squalifica per due giornate inflitta al giocatore.

A Torino [redacted] arrivati 14 giocatori e precisamente: Vavassori, Roversi, Furlanis, Cresci, Janich, Gregori, Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Pascutti (ossia la probabile formazione) più il portiere di riserva Adani, il difensore Battisodo e il centravanti Sa[redacted].

★ La quadretta del Pianelli-Traversa (Benevene, Quaglino, Gallina, Mario) si è aggiudicata la 6a edizione del torneo boccistico del «Gobetti» superando in finale [redacted] modo netto [redacted] pagine del Migliano di Biella (Bovo, Molino, Boscolo, Di Liddo) per [redacted] a [redacted].

Per Milan, Fiorentina e Juventus difficile esame in campionato

Prezzi eccezionali a Firenze per la gara fra toscani [redacted] rossoneri: da 11 mila lire [redacted] 1500 - Il caro-calcio [redacted] arrivato a cifre pericolose: si rischia di perdere gli spettatori - Il Cagliari [redacted] Milano contro l'Inter - La Juventus con Haller riceve il Bologna - Il Torino [redacted] Verona deve rimediare alla grave assenza [redacted] Ferrini

Ritorna il campionato. I grossi incontri in programma domani servono a chiudere le discussioni sorte dopo la partita Galles-Italia. I commenti sulla vittoria della nostra Nazionale sono stati dispersi, a volte addirittura contrastanti: resta comunque il risultato positivo [redacted] *il fatto che gli azzurri abbiano fatto* [redacted] *notevole passo avanti* [redacted] *la qualificazione al girone finale del campionato del mondo.*

[redacted] *l'attenzione degli sportivi si sposta sul torneo italiano, che, giunto alla quarta giornata, presenta una serie di confronti d'altissimo interesse: il Milan va in trasferta a Firenze, il Cagliari è ospite dell'Inter, la Juventus aspetta il Bologna, a Napoli, dove già si parla di crisi, scende la Roma di Helenio Herrera.* [redacted] *possono dimenticare* [redacted] *viaggio del Torino* [redacted] *Verona e il match* [redacted] *Genova, che vedrà* [redacted] *fronte la Samp* [redacted] *Bernardini, reduce dalla bella vittoria* [redacted] *Napoli, ed il Palermo che ha bloccato sul pareggio la Juventus* [redacted] *Torino e l'Inter sul campo siciliano.*

Fra tutte le gare quella che desta maggior interesse è forse quella [redacted] *Firenze. Il Milan* [redacted] *pieno punteggio. Qualcuno, ricordando che i rossoneri hanno incontrato fino ad ora squadre non fortissime quali Sampdoria e Pisa (a San Siro)* [redacted] *Verona (sul campo neutro di Brescia) parla anche di Milan «fortunato». Sarà vero; è certo però che la formazione di Rocco è già in forma.*

I campioni d'Italia sosterranno domani il primo serio esame della stagione, di fronte alla Fiorentina, che pochi consideravano capace di primeggiare. Pesaola è riuscito a fare tutto bene ed [redacted] *fretta, portando i toscani ad una posizione di alto rilievo. Il Milan ha più classe,* [redacted] *Fiorentina ha più estro. Se Amarildo saprà trovare la giornata di vena, i difensori milanesi potrebbero incontrare serie difficoltà.*

A proposito di Fiorentina-Milan bisogna sottolineare gli alti prezzi stabiliti [redacted] *dirigenti la società toscana: 11 mila lire in tribuna, 1500 un biglietto di curva popolare. E' un tetto mai raggiunto sino ad ora in nessuna città italiana per gare* [redacted] *campionato. Continuando di questo passo i giovani* [redacted] *non solo loro diserteranno gli stadi. Il calcio perderà la sua popolarità. E'* [redacted] *pericolo che i dirigenti la Federazione devono affrontare subito.*

Il Cagliari con [redacted] *«cannoniere»* [redacted] *sarà* [redacted] *avversario difficile per l'Inter, che* [redacted] *ha ancora trovato la giusta inquadratura. Per l'occasione qualcuno accenna alla possibilità del rilancio* [redacted] *Cella* [redacted] *«libero» e del ritorno di Suarez come mezz'ala di regia. Sarebbe questa, una decisione saggia. Per giocare in* [redacted] *copertura basta un po' d'esperienza, mentre per comandar la manovra a centro campo o*[redacted]*rono maggior classe più intelligenza* [redacted] *intuizione. Suarez «libero» è un lusso che l'Inter di oggi non si può permettere. Suarez è molto più utile come mezz'ala.*

La Juventus aspetta il Bologna. L'incontro riporta [redacted]*bito alla memoria* [redacted] *contrasto fra Haller ed i rossoblù. Si crede che il tedesco, passato ai bianconeri, mediti la «sua vendetta». Haller* [redacted] *ha* [redacted] *temperamento di chi vuole a tutti i costi una rivincita. Chi lo conosce bene sa che il tedesco quando gioca in tono polemico sbaglia più facilmente. Haller non è Sivori, che rischia tutto pur di vincere: il* [redacted] *juventino potrebbe smontarsi al primo scontro non favorevole.*

Per [redacted] *Juventus si tratta di una prova di eccezionale importanza. Partiti* [redacted] *intenzioni di primato, i bianconeri non hanno finora vinto in campionato (tre pareggi). La loro* [redacted] *una squadra rinnovata in difesa, a centro campo ed all'attacco. E' logico che occorra tempo, perché i nuovi giocatori trovino l'accordo con i vecchi. Però non si può più attendere. B*[redacted]*tti, Anastasi (se* [redacted]*rà guarito dall'incidente di Cardiff), Haller* [redacted] *Pasetti devono trovare subito l'accordo tattico in modo* [redacted] *iniziare senza remore l'inseguimento alle prime posizioni.*

Il Torino, in annata piuttosto sfortunata, andrà a Verona. Manca di Ferrini, e si tratta di una assenza grave. Purtroppo Ferrini, operato di menisco, rimarrà fuori squadra almeno tre mesi. Occorr[redacted] *pertanto che Fabbri trovi una soluzione stabile per la sostituzione.* [redacted] *notare inoltre che il dilemma Carelli-Mondonico per il ruolo* [redacted] *ala pare risolto questa volta a favore del primo. Continua così l'altalena delle scelte. E' utile questo* [redacted] *cambiare?*

Giulio Accatino

★ Corse [redacted] — Premio [redacted]dante (L. 2.500.000, m. 1400): 1. Tchin [redacted] Starscrown, 3. Pirus, 4. Nerina. Tot. 46, 21, 18, 53 (137). Combinazione vincente: 6-3-4; lire 47.886 per i [redacted] vincitori.

Haller vuol dare alla Juve il primo successo del torneo

L'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera, ha voluto precisare i compiti affidati ad Helmut Haller alla vigilia della partita con il Bo[redacted] Ha detto: «Nessuno ha proibito ad Haller di segnare, nulla è vietato ad un giocatore della sua levatura tecnica. Il tedesco in campo [redacted] la posizione che più si adatta alle sue caratteristiche: non deve rimanere fisso, ma muoversi, cercando di conquistare il maggior numero di palloni».

Haller, in sostanza, può agire nella massima libertà trasformandosi ora in regista, ora in [illegible] dell'azione. Domani la prova di Haller è molto attesa dai tifosi: gli [redacted] avversari, che [redacted] tempo furono suoi compagni, lo te[redacted]. E Haller intende impegnarsi [redacted] massimo per prendersi la rivincita e contribuire alla prima vittoria in campionato della Juventus. Già tre punti separano i bianconeri dal Milan capolista dopo appena tre giornate. Per questo la Juventus deve superare i bolognesi, cercando di ridurre [redacted] distacco dai campioni d'Italia.

«[redacted]o bisogno [redacted] operare in tranquillità — ha continuato Herrera — altrimenti diventa problematico ottenere risultati. Le polemiche non giovano a nessuno. Sono sicuro che la Juventus tornerà grande, ma da un giorno all'altro non si può trasformare una squadra. Ci vuole un po' di tempo: l'inserimento dei nuovi elementi deve avvenire gradualmente».

Il discorso del tecnico paraguaiano è logico. In questo momento, [redacted] alla calma, la Juventus avrebbe bisogno di disporre di tutti i [redacted] migliori giocatori, ma Bercellino ha ripreso solo ieri l'attività e Anastasi [redacted] dubbio. Il centravanti della Nazionale lamenta una contrattura muscolare. Ieri ha sottoposto la gamba ad intense cure. Poi è stato nuovamente visitato dal medico del «club», il quale esclude uno stiramento ma teme che, sotto lo sforzo, l'attaccante possa produrselo. Ogni decisione relativa all'impiego di Anastasi è rimandata a oggi.

Il giocatore è partito ieri sera [redacted] gli [redacted] convocati per Villar Perosa. Nel caso risultasse indisponibile, il ruolo di centroavanti verrà affidato a Zigoni.

b. b.

Polemiche parole di Sivori contro l'allenatore Chiappella

Napoli, [redacted] ottobre.

Il [redacted] del Napoli [redacted] Sivori, ha fatto alcune polemiche dichiarazioni contro l'allenatore della squadra, Chiappella, [redacted] vigilia dell'incontro [redacted] la Roma.

«*Ho chiesto per* [redacted] *terza volta a Chiappella* — ha detto l'argentino — *di farmi giocare, ma la risposta è stata sempre negativa. Ci terrei a scendere in campo contro i giallorossi di Herrera perché* [redacted] *in perfette condizioni fisiche*».

«*Il Napoli* — ha aggiunto Si[redacted] — *mi* [redacted] *trattenuto* [redacted] *Italia perché* [redacted] *utile alla società.* [redacted] *vorrei sapere quando è che mi si vuol dare la possibilità di dimostrare che non sono un giocatore finito. Desidero anche ricordare che lo scorso anno il Napoli ha quasi sempre vinto quando* [redacted] *mi ha schierato* [redacted]. [redacted] *sportivi napoletani debbono sapere che sono attaccato alla squadra e che* [redacted] *condizioni di poter affrontare qualsiasi avversario*».

Oggi trotto a Vinovo

Sempre più [redacted] i cavalli in pista a Vinovo: oggi, nelle otto gare di trotto in programma, sa[redacted] in 76, [redacted] numero [redacted] ha precedenti. Otto i protagonisti del Premio Belluno (L. 1 milione, m. 2060): Gabbro (A. Milani), Nuvoloso (R. Ciano), Doritoro (S. Cannavale), Impeto (G. Pasolini), Ervin (L. Castelli), Beccaccino (A. Fontanesi), Babele (S. Milani), Consuelo (A. Pedrazzani). Quest'ultima troverà in Ervin l'avversario più insidioso.

La corsa [redacted]anno alle 14,30 con [redacted] prova di puledri: fra i nove concorrenti spiccano Bixio, Quay e Zalma. Duello Spiaggia-Fromming nel Premio Feltre con Deterine pronta ad intromettersi nella lotta. Lilia, nel [redacted] Udi[redacted] leggermente preferibile a Quadragenario ed Urgento. Pronostico per Burruni e Scaffaloto nel Premio Vittorio Veneto e per [redacted] e Sombrero d'Oro nel Premio Friuli.

umiclimat:
i frigoriferi
della 2ª generazione

mai conservati cibi così freschi!

Già vedendolo all'esterno - così elegante, slanciato - capite che non è un frigorifero come tutti gli altri. Ma la vera rivoluzione è dentro. Dentro c'è il tuttospazio: lo spazio interno è sfruttato integralmente. Dentro c'è un freddo che ha un segreto: è un freddo umido. Vedete, i vostri cibi per conservarsi freschi a lungo non hanno bisogno solo di freddo, ma anche del giusto grado [illegible] umidità: questo lo potete ottenere solo con l'Umiclimat. I frigoriferi Umiclimat IGNIS sono inoltre dotati di freezer a -25° per gelati [illegible] surgelati.

ECCEZIONALI ANCHE [illegible] PREZZO

modello 225 litri Lusso	L. 99.000
modello 225 litri Xilosteel®	L. 114.000
modello 275 litri Lusso	L. 119.000
modello 275 litri Xilosteel®	L. 131.000

I frigoriferi progetto Sirio sono disponibili anche in una vastissima gamma a partire dal modello 140 litri table-top [illegible] prezzo di Lire **42.900**

IGNIS



PROGETTO SIRIO®

CRONACHE PER LE DONNE

Una signora dolce e vivacissima è il primo chirurgo di Jugoslavia

Per diciassette anni [redacted] Svoboda è stata primario in un ospedale, nel 1962 andò [redacted] pensione - Ma [redacted] 1965 ha ripreso a lavorare: «Mi [redacted] vecia — dice —, opero soltanto in casi urgenti» - Poi aggiunge: «Noi [redacted] siamo fatte di quercia, che xe il legno più duro»

(Nostro servizio particolare)

Lussinpiccolo, ottobre.

Ad Abbazia mi dissero: «Dovrebbe conoscere la dottoressa Svoboda. E' una del[redacted] nostre migliori chirurghe». Colpita soprattutto dal nome, che in quei giorni brillava [redacted] un faro sulle tormentate acque cecoslovacche, decisi di conoscere la dottoressa. Mi diedero un indirizzo approssimativo e anche l'incoraggiante certezza che sulle isole, aperte a ventaglio dinanzi alla costa, tutti la conoscevano. «Ah, la Svoboda — disse un uomo del traghetto. — La troverà [redacted] Ustrine, nella sua casa [redacted] vacanze».

Il lunedì la trovo. E stupisce moltissimo per la mia visita: «*Mi son niente [redacted] no go niente da racontar* — dice con una piacevole cantilena veneta. — *Mi son una taia budei, un'attaccabraccia e un'attaccagambe*». Poi mi fa sedere in un angolo perché è l'ora delle visite: anticamera e corridoi traboccano di pazienti, che un'infermiera introduce a turno. Entra una tedesca col braccio ingessato e la dottoressa commenta, per mia conoscenza: «*La ga preso 'na bòta d'auto. I core come matti*». Entra una signora [redacted] Trieste, accompagnata da [redacted] ragazzetta che ha male allo stomaco, per via d'un colpo di freddo. «*No xe il fredo, [redacted] l'appendice* — è [redacted] rapida diagnosi. — *Operare subito*». Smarrita, la signora obbietta assurdamente: «Ma siamo turisti!» «*La pancia xe eguale per tutti*» afferma la dottoressa. Ha il tono categorico e l'arguzia facile: «*Tasi merlo* — [redacted] a [redacted] barcai[redacted] che si oppone al ricovero della moglie in manicomio. *Ti voi che la te copa quando che ti dormi?*». E nel tardo pomeriggio, mentre sediamo in [redacted] tranquillo salotto [redacted] sua [redacted]a affacciata sul golfo, dice: «*Sono proprio stanca. Ho trentasei anni [redacted] questo lavoro sulla schiena*».

Per [redacted] anni, Felicita Svoboda è stata chirurgo-primario dell'ospedale. [redacted] la mandarono in pensione (allora lo Stato accordava la pensione dopo trent'anni di servizio) e fino al '65, la dottoressa sfogò la sua passione di pittrice *naïve*, alternando la pittura alle visite private, che l'aiutavano [redacted] quadrare il bilancio: gli ex-funzionari possono farlo e succede che i medici jugoslavi guadagnino generalmente più [redacted] vecchi che [redacted] giovani. Ma [redacted] una [redacted] legge («Ho sempre vissuto tra due leggi» dice [redacted] Svoboda) che prolungava a trentacinque anni il limite pensionabile e la dottoressa fu riattivata: «*Ora faccio l'ambulatorio per sette ore al giorno, più i turni di notte e opero soltanto in casi urgenti. Mi son vecia, go sessantatrè anni*».

Li ha, ma non si vedono: è rosea, grassoccia, con due vividi e scintillanti occhi [redacted] surri [redacted] gatto. Malgrado la sua sciolta parlantina veneta, è croata. Nacque a Novimarod quando la Croazia [redacted] colonia dell'Austria e compì gli studi universitari parte a Zagabria, parte [redacted] Vienna, dove si laureò in medicina. Dopo un anno di «praticantato» [redacted] ospedale [redacted] Subotica, nell'alta Vojvodina, seguì un corso di chirurgia ginecologica e poi di chirurgia generale. Usò il bisturi per [redacted] prima volta a Osijek, in Slavonia, operando all'addome una ragazzina quattordicenne: «*Mi gie[redacted] tuta in sudor [redacted] dovettero reggermi la [redacted] quando che taiavo i budei. [redacted] feci [redacted] bela nettadina dentro, misi tutto in ordine ben ben*». Chiedo «Non è terribile per [redacted] donna sopportare la vista del sangue?». Gli occhi [redacted] dottoressa sprigionano un lampo beffardo: «*La [redacted] tuta una leggenda, le donne son fatte di quercia, che xe il leg[redacted] più duro. Si lasciano operare senza difficoltà, sopportano il dolore meglio dei maschi, che i xe sempre nervoseti e verdini davanti al chirurgo. Mi è capitato spesso [redacted] dover operare e arrestare una emorragia in casolari sperduti [redacted] toccava al marito [redacted] stener le ginocchia della donna, quando che mi lavoravo. Ocio! El sbiancava tuto [redacted] commensava [redacted] tremar. Allora gli dicevo che, [redacted] il suo aiuto, la moglie [redacted] si sarebbe salvata. Mi ricordo [redacted] uno che resistette sino alla fine, poi mi domandò se poteva svenire. Ma sì, pònimbrodo, gli dissi. E lui si lasciò andare per terra* con *un gran tonfo: pesava novanta chili*».

La dottoressa sorride. Il sangue e la morte sono suoi vecchi conoscenti dagli anni della Resistenza, che nell'Europa occidentale cominciò verso il '43, ma in Jugoslavia prese corpo fin dal '41, con [redacted] vero e proprio esercito composto di giovani e anziani, operai, professori, preti, artisti; e una quantità di donne. [redacted] '41 al '45, oltre centomila donne combatte[redacted] fianco degli uomini, passando magari direttamente dalla conocchia al mitra e alcune comandarono battaglioni (come la «bella Jovanka», sposata in terze nozze dall'ex-partigiano Tito): venticinquemila morirono [redacted] campi di battaglia, duecentottantamila nei campi di concentramento. Per tutto quel periodo la dottoressa Svoboda, mobilitata in qualità di medico-chirurgo nella 40ª divisione proletaria, lavorò in prima linea sul fronte della Slavonia a ricucire addomi, amputare arti.

Alla [redacted] della guerra, [redacted] Svoboda ricevette l'*Orden [redacted] rad*, [redacted] medaglia del lavoro e l'offerta d'un «primariato». Scelse la sede di Lussinpiccolo perché ama il mare e l'Istria, che [redacted] «un prolungamento della seduzione italiana».

Ma anche qui, i primi anni [redacted] tutto, [redacted] «strumentarie» o assistenti infermiere, agli strumenti: «*Dirigevo l'ospedale come i capitani d'una volta sul ponte del veliero. Dovevo badare [redacted] ogni cosa, e come va [redacted] narcosi, com[redacted] va la pressione del paziente. Spesso a metà di un'operazione, spariva la luce e dovevo frugar nelle pance a lume di lanterna. Ora, in confronto, xe 'l paradiso. E le chirurghe hanno modo di diventar bravissime. Ce ne sono molte: le tose che vanno all'Università scelgono medicina o legge. Mi no [redacted] potu[redacted] diventar brava e [redacted] tutto [redacted] andato bene (mai una disgrazia sotto i ferri) [redacted] perché ho avuto una grandissima fortuna nel lavoro*».

Clara Grifoni

A tanti giovani e ragazze «incompresi»

Risponde Giulietta Masina

Forse mai come oggi le generazioni parlano lingue diverse, figli [redacted] genitori sono spiritualmente lontani, persino tra fratelli sembra essersi alzato [redacted] muro - E' vero, ed in parte è colpa di noi più anziani - Ma una fanciulla di 14 anni non deve pensare ad uccidersi perché, ansiosa di affetto, non sa [redacted] ottenerlo - C'è [redacted] virtù dimenticata, che si chiama forza; inoltre, ogni stagione ha i suoi fiori da [redacted]re

I giovani, i giovanissimi, [redacted] il primo, e spesso superficiale atteggiamento di sicurezza, sono «veramente» forti o, piuttosto «veramente» deboli? La domanda [redacted] suggerita dalla maggioranza delle lettere che ricevo dai ragazzi [redacted] dalle ragazze tra i sedici e i ventidue anni. [redacted] — [redacted] mi affretto a chiarire — nel mio dubbio [redacted] esiste polemica acida, ma un sincero desiderio di sapere. E' sempre possibile che, in caso di bisogno, la generazione oggi sui quarant'anni accorra in aiuto a quella che subito la segue creando, in tal modo, un ponte con l'altra adesso appena sull'orlo della pubertà. A mio avviso, giovanissimi, giovani, maturi e vecchi, da oltre dieci anni hanno troppo nettamente diviso le proprie sorti, ognuno maldisposto verso chi lo segue o lo precede.

Se non [redacted] far qualcosa per incontrarci, qui, nel mondo, come già avvenne per i popoli [redacted] Babele, le generazioni forzatamente conviventi insieme parleranno lingue intraducibili [redacted] nemiche. Le fallimentari conclusioni sulla propria vita che tanto frequentemente ricevo, a «*La Stampa*», e alla radio, dai ragazzi, risentono del mancato scambio addirittura tra fratelli (è da molto che il rapporto risulta interrotto tra figli e genitori, ma tra fratelli, divisi appena da qualche anno di età in più o in meno, è un fatto nuovo) e amici. La sol[redacted] tali lettere esprimono non è letteraria, ma decisamente reale; così che, le delusioni più [redacted]deste della vita, un qualunque, piccolo dolore, anche momen[redacted] occasionale, vengono interpretati quali condanne senza remissione. Ho davanti [redacted] la lettera di un'adolescente [redacted] quattordici anni che minaccia di uccidersi perché, ansiosa com'è di affetto, non sa come ottenerlo.

Sono numerosi i bilanci umani, [redacted]tesi e riassunti a sedici, diciotto, vent'anni di età, intesi quale simbolo di tutta intera la vita. La generalizzazione più sfrenata, insomma, di fronte alla quale [redacted] si combatte, ma ci si rassegna. Una giovanetta, ingannata a sedici anni da un innamorato di venti, trae dall'episodio la certezza futura di altri mille inganni. Una persuasione da barbiturici per risolvere in un colpo solo quell'insopportabile pena che — [redacted] giudizio dell'afflitta ragazza — si ripeterà sempre. Quindi, *exit* dalla [redacted]na della vita. Oppure un gio[redacted] laureato senza ancora impiego, già certissimo che mai avrà un impiego; pertanto, pistola, [redacted] finestra, o taglio delle vene, o il gas in cucina. Di lettere del genere ne conto a centinaia; [redacted] tutte, dico: «tutte», nessuna esclusa, concludono con una chiamata [redacted] correo alla cattiva educazione avuta dai genitori, un'antipatia, l'accanimento [redacted] respingere la presenza della famiglia. Non preoccuparsene, dico, sarebbe follia.

La signorina Margherita è troppo intelligente perché, a questo punto, non sappia che la mia risposta è dedicata soprattutto [redacted] lei, [redacted] amicizia e simpatia. Ma l'appunto rimane valido: nego, cioè, che un qualsiasi dettaglio possa trasferirsi sul piano generale, che, insomma, un'esperienza di pochi anni significhi la ineluttabile infausta previsione per i tantissimi altri che verranno, e passeranno, ahimè. Quanto Margherita mi scrive [redacted] senza dubbio doloroso; [redacted] è il pas[redacted] di brevi anni, non l'avvenire dei lunghi decenni che le si schiudono davanti. E qui ritorna il discorso se i giovani [redacted] deboli o forti: «sono forti se il passato è soltanto un'esperienza, sono deboli [redacted] il passato [redacted] un peso [redacted] quale soccombono». La definizione è semplicistica, ma abbastanza attinente al vero.

Scrive Margherita: «*Io mi consideravo una volta una buona ragazza; amavo la gente in cui avevo fiducia. Da ragazzina, quando gli altri genitori lasciano già alle loro figlie una certa libertà — giusta, perché permette loro di sviluppare tante esigenze urgenti di socievolezza, di affettività e amicizia — io fui tenuta come "un cucciolo [redacted] catena". Severità estrema, punizioni corporali, nessuna confid[redacted] con i genitori che [redacted]so odiavo, mortificata la mia dignità perché esigevo con prepotenza di esprimere la mia personalità e sfociavo nella ribellione*».

Nelle successive due pagine, so[redacted] narrate vicissitudini comuni alle donne — Margherita [redacted] ne offenda —, è accaduto a lei quello che [redacted] avvenuto a ognuna di noi; e infine: «*Non posso accostarmi a quelli che mi condannano. Non ho più fiducia negli uomini, [redacted] ne ho nei miei genitori che furono inaccostabili quando ne ebbi più bisogno* (e la cosa mi addolora perché sono certa che quanto scrive Margherita [redacted] vero). *Che mi resta? Cosa devo fare ora che ho distrutto la parte migliore di me? Eppure ho il geloso, irradicabile desiderio [redacted] una famiglia mia, e del vero amore cui devo forse rinunciare per sempre; il bisogno delle parole, della confidenza degli altri, e il dolore di vedermi respinta, e di constatare che sono incapace di raggiungere queste cose. Ho risolto di tornare alla solitudine della fanciullezza, ma ciò contrasta con l'impulso fortissimo a vivere, a cercare il calore della compagnia*».

- Che cosa devi fare? L'hai detto tu: vivere soltanto. Non esistere, vivere. Ogni giorno qualche cosa intorno a te muterà, voci, richiami, bisogni, necessità assumeranno via via altri aspetti; nuove forze entreranno in gioco; altri decideranno di te e tu di altri; con l'età che si matura i tuoi gusti si trasformeranno, diverse esig[redacted] sostituiranno quelle di adesso. Valori ritenuti eterni ti appariranno effimeri, [redacted] viceversa. Quanto vive at[redacted] a te continuerà a trasfigurarsi, trasfigurandoti. Amerai in maniera differente, giud[redacted] come [redacted] avresti mai creduto, sarai longanime dove occorre severità e [redacted] dove sarebbe onesto essere generosa. Nessuna parte [redacted] te resterà integra, [redacted] se è vero che ogni sette anni la tua struttura biologica si rinnova, sette volte sette ti rinnoverai ancora. [redacted] ogni tua stagione ti offrirà i fiori e i frutti necessari per sopravvivere. Scoprirai infiniti pretesti perché il bello ti appaia brutto e il brutto bello. San Tomaso, tra le prove dell'esistenza di Dio una la qualifica principale: il moto. Semplicemente, Margherita: [redacted] muoverai in sincronia con le [redacted] che si muovono.

Il tuo attuale bilancio è [redacted] [redacted]eno, non l'indizio dell'ultimo. Chiudi [redacted] riapri. C'è sempre un giardino che fuori ci aspetta. Ti abbraccia la tua

Giulietta Masina

GLI ABITI DEGLI ADOLESCENTI

Evitare le estrosità

Vari studiosi — in diversi Paesi e indipendentemente l'uno dall'altro — hanno sollevato in questi ultimi tempi un problema che [redacted] anche un grido d'allarme [redacted] che interessa tutte le mamme, specialmente le giovani.

Attenzione (dicono); il modo di vestire i bambini, maschi e femmine, ha una influenza decisiva sulla loro psiche. Troppe mamme vestono i figli per far piacere a se stesse, riversando sulle creature ignare le proprie aspirazioni inappagate [redacted] facendo gravare su [redacted] loro il peso di una sovrastruttura sociale che, quando si affacceranno [redacted] vita, sarà certamente cambiata. Infatti se un tempo [redacted] poteva contare [redacted] una certa stabilità, il mondo moderno è in rapida evoluzione... eccetera, eccetera.

C'è parecchio di vero, in tutto questo. Troppo spesso vediamo fanciulline di ogni età agghindate come future dive [redacted] fotomodelle; maschietti vestiti troppo male, [redacted] modo sciatto, con [redacted] scusa che i maschi non devono essere vanitosi, o, viceversa, bardati come futuri uomini d'affari della City [redacted] Londra.

La reazione, diretta e indiretta, [redacted] bambino o dell'adolescente [redacted] adeguamento [redacted] vanità che, quando arriverà alla prima giovinezza, saranno un carico inutile, superato dal tempo; oppure di ostilità verso una imposizione che non capisce, [redacted] magari di «senso di inferiorità» per l'inquietudine [redacted] non sapersi adeguare al modello proposto.

Per fortuna, anche la moda adulta [redacted] andata verso il genere sportivo, la semplificazione, [redacted] stile funzionale. I vestitini dritti [redacted] corti delle mamme [redacted] stanno affatto [redacted], in riproduzione ridotta, addosso [redacted] bimbette; ma [redacted] forse bene eliminare [redacted] eccessive fan[redacted] e il gusto della «mascheratura» che con la mo[redacted] attuale le mamme possono permettersi. Per i ragazzi, abbondare [redacted] tenute sportive, anche con un toc[redacted] di vivacità, ma sempre in base al concetto che l'uomo fa bene a seguire certe buone regole e un gusto [redacted] L'importante è che le gonnelle [redacted] pieghe e i pantaloni di flanella, le giacche corrette, i maglioni, permettano alla giovanissima creatura di essere prima di tutto se stessa: non fissata in un'immagine, [redacted] pronta a tutti i [redacted]biamenti della vita.

Alain

Gruppo familiare secondo la moda '68-'69 - I modelli [redacted] i disegni sono [redacted] Biki

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Curiamo con la dieta e lo sport i bambini che ingrassano troppo

E' veramente difficile, per una [redacted] tener l'amministrazione di un bambino troppo grasso. Perché, dalla mattina alla [redacted] — e chissà per quanto tempo — tutto [redacted] tenuto d'occhio, tutto [redacted] controllato [redacted] pesato; e tante abitudini vanno addirittura rovesciate [redacted] dimenticate. Il medico, quando ha constatato [redacted] quel peso corporeo, in rapporto all'età [redacted] all'altezza del bambino, [redacted] davvero troppo al disopra della cifra «[redacted]le» (ci sono [redacted] apposite [redacted]belle che parlano chiaro) ci ha anche [redacted] si tratta di un disturbo relativamente semplice: che non ha [redacted] nie[redacted] che vedere con malattie generali ed endocrine. Ma ha subito precisato che i risultati si vedranno solo a costo di [redacted] lungo e abbastanza rigoroso programma: poco cibo, pochi liquidi, molto moto e continua sorveglianza medica [redacted] familiare. Ed ha anche [redacted]giunto che un bambino troppo [redacted] va curato sin dai primi sintomi: perché dopo, da adulto (pare che il numero di cellule di grasso, [redacted] bambino obeso, aumenti rapidamente dall'età di 2-3 anni sino alla pubertà, ed [redacted] massimo che resta poi fisso per [redacted] la vita), il problema di un'obesità è [redacted] soluzione molto più difficile.

Un grosso impegno, quin[redacted] dar retta [redacted] quella tabella dietetica che abolisce, in modo formale, proprio quelle [redacted] bambino piacciono tanto; e che richiede [redacted] tener d'occhio, da una parte, lui — [redacted] stro bambinone tendenzialmente goloso, inattivo ed antisportivo - e, dall'altra, il frigorifero, meta preferita delle [redacted] scorribande diurne e serali. Non occorre, però, drammatizzare e neppure aver eccessiva fretta: ma [redacted] impiegare tanto metodo, tanta [redacted] e tanta convinzione lungo [redacted] direttiva ben precisa: Molti [redacted] questi bambini un po' grassi, fortunatamente, risolvono spontaneamente, quasi d'un colpo, all'epoca della pubertà, il problema del loro peso corporeo troppo prepotente ed ingombrante. Altri lo risol[redacted] bene [redacted] se preventivamente «tenuti per mano» dal medico e dalla famiglia.

Il loro appetito va sempre «ridimensionato» e non castigato; con dolcezza e col tempo: [redacted] non [redacted] minacce [redacted] con tentativi di fame. Qualcuno [redacted] loro presenta una particolare situazione metabolica (quantità [redacted] insulina relativamente alte nel sangue): e potrebbe correre qualche leggero rischio se messo troppo improvvisamente a dieta stretta. Non basta, quindi, sgridarli e trattarli da «golosacci». Il problema della loro tendenza al sovrappeso è il risul[redacted] di tanti fattori: genetici (il figlio di 2 persone magre ha solo [redacted] probabilità su 10 di diventar obeso, mentre [redacted] figlio di 2 per[redacted] obese ne [redacted] addirittu[redacted] 8), ambientali (siamo ben sicuri di non aver trasmesso loro, a suo tempo, [redacted] po' della nostra tradizione di buona tavola?), nervosi, psicologici [redacted] fisici.

Quando anche esistesse alla base di un loro irrefrenabile appetito una leggera disposizione prepsicotica, stiamo attenti [redacted] non condurli al pericoloso effetto opposto: quello dell'anoressia [redacted] (una invincibile, ostinata e patologica inappetenza). Non abbiamo alcun timore invece, mentre «dosiamo», saggiamente e progressivamente, la loro cura dietetica, di stimolare quanto più pos[redacted]amo la loro attività fisica. E' incredibile, quasi spettacolare, la loro tendenza all'immobilità: e [redacted] dobbiamo romperla, interessandoli allo sport, alla marcia, al nuoto.

il dottor X

[redacted]

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

AUTOTRASLOCHI accurati, smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati 5000 camera operai specializzati preventivi. Telefonare 329-855, Leonardi.

AUTOSTRASLOCHI città provincia, viaggi settimali Torino-Sicilia. Telefonare Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera operai specializzati garanzia. Tel. 215-174 Torino.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio. Telef. 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera, furgoni, personale specializzato, tutte località. Palumbo, 330-127.

CASCINEVICA affitto appartamento 3 camere servizi 30.000 con spese. Telefonare 382-125.

CENTRALE affittasi alloggio 2 camere, salone, servizi. Telef. 64-684 mattino. A99939

CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati affittansi. Telefonare 510-440. 0402

CENTRO Sanfarita affittasi soggiorno, due letto, cucina, doppi servizi, cantina. Telefonare 351-132.

CIBRARIO 37, affittasi alloggio quattro camere, cameretta, cucina, doppi servizi. 2001

[redacted] Galileo Ferraris, signorile appartamento salone, due camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, 100.000 mensili. Destefanis 540-405

DUCHESSA Jolanda tre camere, cucina, ascensore, termo, servizi, affittasi. Telefonare 654-529.

GRATTACIELO via Santa Teresa angolo XX Settembre, primo piano, ammezzato, circa 200 mq., affittasi. Telefonare 532-315.

IN villetta zona residenziale Leumann affittasi alloggi 3 camere, tinello, cucinino, garage, via Rosta 61. Tel. 700-325.

LOCALE seminterrato luminosissimo mq. 180 regione Barca affittasi industria silenziosa. Tel. 280-825.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78 affittiamo, Telef. 530-016.

NEGOZIO ampio, via Galvani, libero, mite canone affittasi. Telefonare 597-668. A99566

NEGOZIO [redacted] 200 eventualmente divisibile e magazzino mq. 150 affittasi. [redacted] S. Giulia n. 4.

NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-305.

OCCASIONISSIMA centralissimi otto locali ufficio 120.000 mensili via San Quintino 4 bis, affittasi.

PIED-A-TERRE attico ammobiliato libero subito signorilissimo serietà. [redacted] Savino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi alloggio due camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 545-089.

[redacted] Secondo 84 affittansi gennaio alloggi 5 [redacted] servizi 2° e 5° piano senza ascensore. Referenze.

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

[redacted] **LIMA 5/3 AFFITTASI ALLOGGI, PIED-A-TERRE, [redacted], CAMERA, CUCINOTTA, [redacted]VIZIO, VUOTI OPPURE ARREDATI. TELEFON. POMERIGGIO 393-834.**

VICINANZE STAZIONE [redacted]TA NUOVA AFFITTIAMO IN STABI[redacted] NUOVA COSTRUZIONE NEGOZI DA 25 A 300 METRIQUADRI E AMPIO MAGAZZINO. TELEFONARE 543-591 ORE UFFICIO.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, cucina scelta, 2500 complessive, riapertura 1° dicembre. 27298

ALASSIO, panoramico golfo, centralissimo lussuoso 3 camere, cucina, servizi spaziosi, affitto adeguatamente. Telefonare pasti 926-002.

SANREMO telefono 84-287 affitto, signorile appartamento ammobiliato, pianeggiante, zona Foce.

[redacted] a soggiorno al mare presso la [redacted] Casa di Cura Sanmichele, Albenga (17-031). Telef. 51-494. Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 25531

SANREMO [redacted] affittasi ammobiliato 2-3 camere servizi. Tel. 790-218.

VALSESIA 600 metri casetta ammobiliata, giardino, tutte comodità offresi. Tel. 22-306 Borgosesia.

VARAZZE « Piccolo Hotel », telefono 96-327, 2300 (doccia), 2500 (bagno), complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI, estetiste, callisti specializzati diventerete grande scuola Pierotett. Corso Vittorio Emanuele 59. A102348

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenze medica. [redacted]

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando [redacted] Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518-688.

10 LEZ. TRADUZ. PRESY. L. 270 per parola

[redacted] offresi per insegnamento lingua francese [redacted] privati. Scrivere: Zecchi Carla, via Rivarolo 66, 10070 Mappano. A100038

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipen[redacted] pied-à-terre. Tel. 745-720.

AFFITTASI camera ammobiliata con [redacted] pensione familiare. Telefonare 878-361. A100247

AMMOBILIATA affittasi [redacted] a [redacted] se tecnigrafo. Telefonare 83-757 - 886-747. 27371

PORTANUOVA moderno pensionato studenti impiegati professionisti. Ambiente confortevole. Trattamento famigliare. Galliari 4. Telef. 657-596.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. ATTUALMENTE impiegata signora 33enne patente auto pratica lavori ufficio contabilità fatturazione corrispondenza tenuta magazzino scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ».

A.A. LAUREATO quarantenne attualmente impiegato quale dirigente spiccata personalità dinamico esperto pubbliche relazioni alto livello pubblicità organizzazione fortemente introdotto industrie associazioni club disposto viaggiare anche estero scopo maggior riconoscimento proprie capacità esaminerebbe proposte adeguato livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A102083

A.A. SCOPO frequenza serale liceo artistico 21enne pratica triennale tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 768-608 mattino.

A. 20ENNE diploma magistrale e dattilografia, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 360-592.

ABILE impiegata pratica lavori ufficio offresi anche solo mattino. Telefonare 253-988. 2001

ABILE segretaria, conoscenza lingue inglese, francese, arabo, offresi subito. Telefonare 542-778.

AIUTO contabile 19enne ottime referenze offresi primo impiego. Telefonare 731-959. A102344

APPROVVIGIONAMENTI diplomato trentacinquenne decennale esperienza settore metalmeccanico massime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6571 — Torino ».

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio, offresi subito. Telef. 522-084.

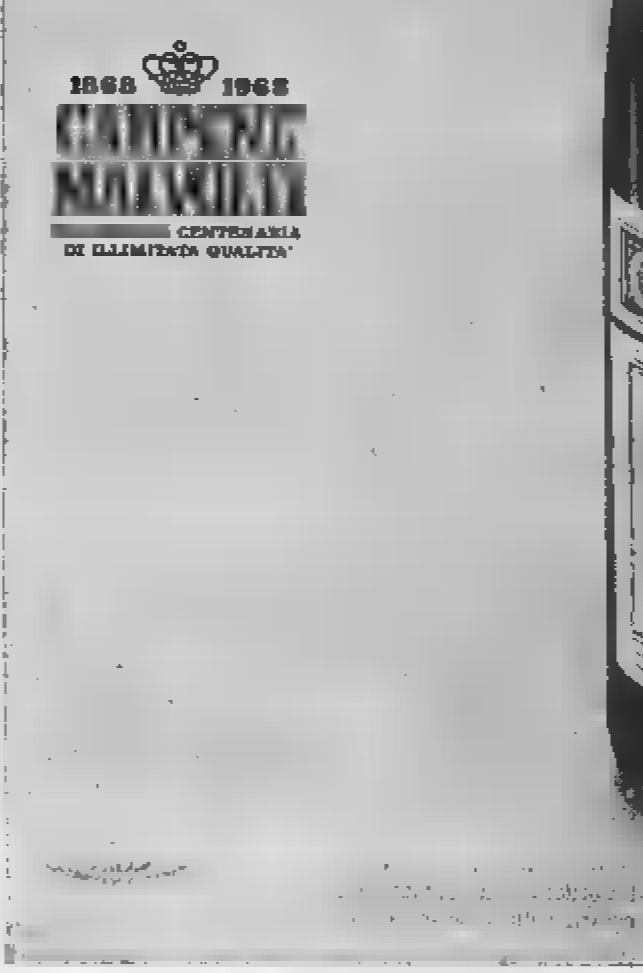
CHIMICO tintore neo diplomato impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Torino ». 2001

COMMESSA 17enne offresi mezza giornata. Telef. [redacted]

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco stenodattilo 1° impiego offresi, Telefonare 611-315.

CORRISPONDENTE interprete buona conoscenza inglese francese cerca interessante occupazione presso agenzia viaggi o ufficio relazioni estero. Telefonare 622-637.

DIPLOMATA, primanota, contabilità generale: banche clienti, fornitori, fatturazione, libera subito. Telefono 270-139. A102024



DICIASSETTENNE desiderosa impiego, diplomata «contabile d'azienda» offresi. Telefonare 672-109.

DICIOTTENNE militesente qualifica contabile d'azienda 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 870-121.

DICIOTTENNE signorina insegnante scuola materna offresi 1° impiego presso ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ». A102092

[redacted] 1° impiego stenodattilo offresi subito. Telefonare mattino 695-926.

DIPLOMATO magistrale 23enne dattilografo militesente, 2° impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A102329

DIPLOMATO segretario alberghiero 17enne militesente lingue offresi. Telefonare 653-509.

DIPLOMATO 24enne, militesente, [redacted] ed anche lavoro. Telefonare 353-781 ore pasti.

DISEGNATORE progettista stampi lamiera media, altissima produzione, cartotecniche ore libere offresi. Telefonare 335-217. A101717

DISTINTA collaboratrice, esperta, negozio casse, esaminerebbe offerte. Telefonare 323-078.

DISEGNATRICE pubblicitaria primo impiego offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A101956

ESPERTO trattative offresi pomeriggio a stand Salone Auto o similare. Telefonare 551-176.

GEOMETRA espertissimo pratiche catastali, visure ipotecarie, offresi. Telefonare 487-574.

GEOMETRA, buona pratica contabilità cantiere, discreta conoscenza strumenti, patente auto, cerca sistemazione impresa o industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 6592 — Torino ». A102173

GEOMETRA venticinquenne [redacted] rienza [redacted] cavi telefonici discreta conoscenza francese offresi qualsiasi mansione anche estero. Tel. 386-606.

[redacted] ANNI, TEDESCO, FRANCESE, INGLESE, [redacted] E CORRISPONDENZA, [redacted] ITALIA ET ESTERO, [redacted] TECNICO - COMMERCIALE ESAMINEREBBE PROPOSTE COLLABORAZIONE. [redacted]VERE: PUBBLIMAN, CASELLA [redacted] - 15100 ALESSANDRIA.

ESPERTO ufficio produzione, programmazione, collaudi, tempi, diplomato trentaduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino»

GEOMETRA venticinquenne impiegherebbesi presso seria impresa. Telefonare, ore 9-12, 296-575.

GEOMETRA 21enne militesente offresi, secondo impiego. Telefonare 393-550. A102214

[redacted] 22 anni esperienza campo meccanico offresi a [redacted], impresa o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ».

GEOMETRA 23enne 1° impiego patentauto offresi anche estero. Telefonare 543-228.

GIOVANE diplomato 24enne offresi qualsiasi impiego. Tel. 310-092.

GIOVANE, pratico lavori ufficio, magazzino offresi anche come autista. Telef. 698-200.

GIOVANE signora offresi lavoro, anche mezza giornata, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A102385

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 250-791.

IMPIEGATA ventenne offresi. Telefonare 84-466. A102342

IMPIEGATO dattilografo occuperebbesi. Scrivere Leone via Biella 3 telefono 327-457.

IMPIEGATO di magazzino veramente capace, inglese e francese, serio dinamico, assoluta moralità e fiducia, offresi. Libero subito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino». A102322

IMPIEGATO media età, lunga esperienza contabilità paghe contributi, magazzino, contatto clienti, occuperebbesi anche zona Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A102106

ISTITUTRICE, abilitazione magistrale, biennale esperienza, referenze ineccepibili offresi pomeriggio. Telefonare mattino 253-220.

ISTITUTRICE baby-sitter a ore offresi ripetizioni referenziate. Telefonare 875-458, 885-952.

[redacted]IA [redacted]TO PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE, CONTROLLI BILANCI, ORGANIZZAZIONE ECONOMICO-AZIENDALE, PRATICA FISCALE TRIBUTARIA, ESAMINA PROPOSTE ADEGUATE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6590 — TORINO ». A102160

MILITASSOLTO 3° perito contabile [redacted] Audit 513, impiegherebbesi. Telefonare [redacted]53. 2001

OFFRESI perforatrice meccanografica esperta diciottenne. Tel. 734-963.

OFFRESI ragazzo primo impiego diciassettenne frequenza di studio secondo liceo classico. Telefonare 326-804. A101939

OPERAIO frequenta ultimo anno geometra scopo miglioramento impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ». A102130

PERITO agrario offresi ore serali qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6589 — Torino ».

PERITO elettronico 22enne militeassolto referenziato primo impiego offresi. Tel. 284-172.

PERITO elettrotecnico 24enne, militesente, 1° impiego, offresi. Telefonare 334-765. A102105

PERITO industriale 24enne esperto impianti generali e manutenzione, buona conoscenza disegno, contatto fornitori, pratico officina, scopo miglioramento offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A101400

PERITO meccanico militesente, esperienza biennale, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1664 — Torino ». A100352

PRATICA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 518-058.

PREPARATISSIMA segretaria azienda inglese francese stenodattilo offresi 1° impiego. Telef. 525-385.

RAGIONIERE diciottenne subito libero per qualsiasi impiego offresi. Telefonare [redacted]-080. 1001

RAGIONIERE referenziato pluriennale esperienza bancaria contabilità, operatore meccanografico, offresi. Telefonare 671-087.

RAGIONIERE libero mezza giornata offresi. Tel. 360-849.

RAGIONIERE ventitreenne militesente primo impiego occuperebbesi. [redacted]re: «[redacted] Stampa 6504 — Torino». A101075

RAGIONIERE ventinovenne vasta esperienza amministrazione personale offresi seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A101814

RAGIONIERE ventisettenne pratica settennale contabilità corrispondenza commerciale recupero crediti paghe contributi libero subito occuperebbesi. Telefonare 582-729 pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A102114

SEDICENNE 1° impiego diplomata in «applicata ai servizi amministrativi» offresi lavori ufficio mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ».

SEGRETARIO officina, venticinquenne, esperienza quadriennale, programmazione avanzamento lavori, tempi e metodo esaminerebbe eventuali offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ».

SIGNORA centralinista dattilografa pratica lavori ufficio telex fatturista macchine perforatrici offresi. Telef. 984-241.

SIGNORA ventiquattrenne pluriennale pratica lavori ufficio stenodattilo primanota Audit 502, offresi mezza giornata. Tel. 323-497.

SIGNORA ventitreenne dattilografa pratica studio legale, libera subito, disposta solo al mattino. Telefonare 536-308. A102171

SIGNORA 23enne ragioniera pratica lavori ufficio primanota meno[redacted]. Telefo[redacted] 323-947. 1001

SIGNORINA trentenne referenziata esperienza decennale ufficio manodopera, carico-scarico magazzino, offresi piccola media industria. Telefonare 335-011. A102177

SIGNORINA ventiduenne, nozioni dattilografia, offresi qualsiasi seria lavoro. Telefonare 335-001.

TECNICO costruzioni elettromeccaniche, coordinatore officina, ufficio tecnico, clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6586 — Torino ».

TECNICO progettista 1ª categoria, pratico apparecchiature oleopneumatiche, attrezzature, automatismi, buona conoscenza officina, offresi. Scrivere: « Pubblicità Sta[redacted] 6583 — Torino». A101977

UNIVERSITARIO matematica impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 643-777.

UNIVERSITARIO offresi famiglia dopescuola bambini elementari, medie. Telefonare ore pasti 677-812.

VENTENNE militesente studente serale referenziato patente B offresi qualunque lavoro. Telef. 657-178 ore pasti. A102319

VENTENNE ragioniere secondo impiego corrispondente autonoma, contabilità clienti impiegherebbesi. Telefono 374-308.

VENTIQUATTRENNE serio dinamico perito elettrotecnico biennio ingegneria interessato anche elettronica, aeronautica, meccanica, militeassolto offresi interessante impiego. Telefonare 570-817. A101696

VENTISEIENNE discreto francese, tedesco, inglese occuperebbesi lavori d'ufficio, primo impiego. Telefono 364-192. A101908

[redacted] computista commerciale dattilografo patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 792-450. A101972

VERIFICATRICE perforatrice trentenne esperienza decennale riprenderebbe attività interrotte per matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ».

VERNICI smalti pitture tecnico diplomato 40enne esaminerebbe offerte di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6589 — Torino ».

18ENNE steno-dattilo, 1° impiego, mezza giornata, offresi. Telefonare 655-053. A102375

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

CANTANTI, di[redacted] cercansi per concorso nazionale. Informazioni: p.zza Castello 9, piano 3°, telefono 515-263. A100400

CAPOREPARTO per lavori carpenteria leggera, qualifica intermedio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 2001

CERCASI signorina impiegata per contabilità piccola azienda, paghe corrispondenza autonoma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1641 — Torino».

(Continua a pag. 18)

Discutono i rapporti [redacted] previdenziali

I [redacted] delle [redacted] [redacted] congresso [redacted] [redacted]

Fra le richieste principali: libera scelta del sanitario, criteri uniformi di pagamento, migliore assistenza previdenziale, rapporti più chiari con gli Ordini dei medici

(Dal nostro corrispondente) Ravenna, 25 ottobre.

Alla presenza [redacted] dirigenti dei sindacati medici, del presidente della [redacted] zionale Ordini medici, prof. Peratoner, [redacted] esponenti politici e rappresentanti [redacted] enti mutualistici, si è aperto stamane a Ravenna il XIX Congresso nazionale della Federazione [redacted] medici [redacted] tualisti.

La manifestazione si concluderà domenica, anche se la [redacted] culminante del dibat[redacted] congressuale è prevista per domani pomeriggio, [redacted] la presentazione di [redacted] documento programmatico che fisserà le linee [redacted] azione dei medici mutualisti per [redacted] prossimo biennio.

La relazione svolta stamane dal presidente nazionale della Fimm, [redacted] Luigi Giandoso, induce a ritenere che il documento non si discosterà molto dalla «carta rivendicativa» votata [redacted] [redacted]lano due anni fa e che chiedeva, in sostanza, il riconoscimento del principio della libera scelta del medico; [redacted] adozione [redacted] criteri uniformi [redacted] pagamento; l'indicazione della retribuzione col sistema [redacted] quota capitaria per le mutue [redacted]ei lavoratori dipendenti; l'eliminazione dei raggruppamenti; [redacted] responsabilizzazione dei mutuati; la protezione economica e previdenziale dei medici; [redacted] regolamentazione del riposo; rapporti più chiari con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici; riunificazione d[redacted] sindacati della categoria.

Sul piano dell'organizza[redacted] sindacale, dal 1966 ad oggi, [redacted] progressi sono stati appariscenti, soprattutto con la costituzione della giunta d'intesa permanente [redacted] sindacati mutualistici, alla quale [redacted] dato la sua collaborazione anche [redacted] Federazione degli Ordini medici.

Sul piano normativo, invece, l'accoglimento [redacted] richiesta presentata due anni fa [redacted] stato più lento, sia [redacted] la mancata approvazione del[redacted] riforma sanitaria e previdenziale, sia per la crescente «proliferazione» degli enti mutualistici, che determinano sensibili sperequa[redacted] nel trattamento retributivo dei medici [redacted] nelle prestazioni sanitarie [redacted] i mutuati.

L'assistenza medica vede attenuarsi in misura sempre più preoccupante [redacted] rappor[redacted] umano fra medico [redacted] paziente. La mancanza di personalizzazione delle prestazioni sanitarie e l'attuale struttura burocratica degli enti mutualistici, oltre [redacted] nomare le funzioni del medico, hanno riflessi negativi anche negli atteggiamenti dei mutuati, i quali [redacted] si rivolgono più al medico, ma all'ente [redacted] dietro [redacted] spalle, mirando più [redacted] livello quantitativo che qualitativo delle prestazioni sanitarie.

La Federazione dei medici mutualisti ha dichiarato la propria disponibilità per l'attuazione [redacted] rinnovamento dell'organizzazione sanitaria secondo le linee che [redacted] elaborate dal Parlamento, ma [redacted] tempo stesso ha ribadito che non potrà rinunciare alle rivendicazioni emerse dal Congresso di Milano del 1966. **u. d.**

Da lunedì prossimo

Sciopero ad oltranza dei [redacted] dell'Enpas

Roma, 25 ottobre.

L'assistenza sanitaria [redacted] favore dei pubblici dipendenti sarà praticamente sospe[redacted] «forma diret[redacted]ta» [redacted] causa di uno sciopero ad oltranza — che avrà inizio lunedì 28 ottobre in tutta [redacted] — dei medici specialisti, generici, terapisti e fiscali dell'Enpas.

L'annuncio è stato [redacted] questa sera [redacted] di categoria, dopo aver preso atto che le assicurazioni date [redacted] ministro del Lavoro [redacted] ottenere la sospensione di un precedente sciopero non hanno avuto alcun seguito.

I medici [redacted] riprende[redacted] il lavoro se non quando [redacted] ratificate [redacted] operanti [redacted] normative concordate con il ministro [redacted] per il trattamento economico [redacted] giuridico. **g. f.**

Aumenterà in Italia il numero delle farmacie

Ve ne sarà una ogni 4 mila abitanti invece che ogni 5 mila

Roma, 25 ottobre.

Il [redacted] Sanità ha inviato [redacted] circolare a tutti i medici provinciali [redacted] ai prefetti per sollecitare il loro interessamento in merito agli adempimenti che, [redacted] scadenza ormai prossima, debbono essere compiuti in vista della istituzione [redacted] nuove farmacie, come previsto [redacted] legge [redacted] aprile 1968, n. 475.

Questo provvedimento stabilisce che, [redacted] con più [redacted] 25 mila abitanti, il numero [redacted] sia fissato in base al rapporto di una farmacia ogni 4 mila abitanti; [redacted] vecchie disposizioni il rapporto era di una farmacia ogni 5 [redacted] abitanti. [redacted] metà [redacted] farma[redacted] istituzione, o di quelle che nel frattempo si siano rese vacanti, i comuni potranno esercitare il diritto di prelazione, per gestirle direttamente.

[redacted] il nuovo ordinamento possa trovare pratica attuazione, la legge prevede che entro il prossimo 13 novembre sia approvata la nuova pianta organica delle farmacie, che per 15 giorni consecutivi dovrà essere affissa all'albo pretorio [redacted] comuni cui si riferisce. Nei due mesi successivi i medici provinciali provvederanno poi a bandire i concorsi per [redacted] conferimento delle farmacie vacanti o [redacted] istituzione.

La circolare ministeriale raccomanda ai prefetti e ai medici provinciali il rispetto di tali scadenze, affinché possano essere sollecitamente raggiunti i [redacted] che [redacted] legge si propone. *(Agenzia Italia)*

[redacted] Liechtenstein da Parigi [redacted]

[redacted] principe [redacted] per [redacted]

[redacted] donna e il [redacted] presunto amico (42 anni) negano recisi ogni colpa



[redacted] bella finlandese Tamara Njman von Lanskron, gio-[redacted] moglie di [redacted] del Liechtenstein (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

Il principe [redacted] Liechtenstein, ha [redacted] per adulterio la moglie baronessa Tamara Njman, un'avvenente indossatrice finlande[redacted] di [redacted] anni. Secondo [redacted] marito la nobildonna [redacted] tempo avrebbe una relazione [redacted] fotografo [redacted] moda Giancarlo Cordara [redacted] anni, abitante [redacted] moglie e una [redacted] undici anni [redacted] elegante appartamento [redacted] quinto piano di via Grixiotti 3. [redacted] due respingono ogni [redacted] e sostengono [redacted] esclusivamente legati [redacted] motivi professionali.

Le nozze del principe del Liechtenstein, Albrecht, che [redacted] ora ventotto anni, [redacted] bella indossatrice, furono celebrate a Vaduz il 3 settem[redacted] 1966, nonostante l'opposizione dei parenti del principe e quella [redacted] reggente del piccolo Stato. L'indossatrice non divenne principessa, ma ottenne [redacted] marito il titolo di baronessa Von [redacted]kron.

Nonostante la nascita [redacted] figli, un maschietto e una femminuccia, la felicità della coppia fu [redacted] breve durata. I rapporti tra i due coniugi si guastarono irrimediabilmente: il principe si rivolse alla magistratura di Vaduz per ottenere il divorzio e Tamara Njman lasciò l'abitazione di Parigi e riprese il suo lavoro di mannequin.

Nei giorni scorsi il principe saputo che la moglie si tro[redacted] Milano, si [redacted] precipitato nel capoluogo lombardo e, a[redacted] giunto, ha chiesto l'assistenza dell'avvocato Michele Del Monaco, che ha ot[redacted] dal consigliere dirigente la pretura, dott. Gio[redacted] Pizzonia, l'autorizzazione a far intervenire i carabinieri.

Così [redacted] alle sei [redacted] militi hanno fatto irruzione nello studio del fotografo in via Santa Sofia e hanno invitato il Cordara [redacted] la baronessa a seguirli nella caserma di via Volpetrosa dove [redacted] stati a lungo interrogati.

Ora la [redacted] sparita dalla circolazione e nessuno nel suo recapito mi[redacted] piazza Borromeo [redacted] ha saputo dire dove si è rifugiata: pare si trovi in Svizzera per indurre i parenti del marito [redacted] ritirare la denuncia. L'indossatrice e il Cordara lavoravano spesso insieme, e per la realizzazione [redacted] reportage erano stati [redacted]mente anche a Hong Kong: i loro comuni amici negano che fra i due fosse nata una relazione. **g. m.**

[redacted] Cassazione discute [redacted]

[redacted] speranza [redacted] Carlo Nigrisoli «Non ho ucciso [redacted] moglie col [redacted]»

Il medico bolognese fu condannato in appello [redacted] 24 anni - I giudici [redacted] primo grado gli avevano in[redacted] l'ergastolo - L'imputato sostiene che le sentenze devono essere annullate e chiede [redacted] perizia tossicologica - La tragedia nel 1963: Ombretta [redacted] (38 anni) morì dopo una iniezione

Il dott. Carlo Nigrisoli: attende il giudizio della Cassazione (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 ottobre.

La Cassazione prenderà in esame lunedì [redacted] ricorso [redacted]tro la condanna di Carlo Nigrisoli a 24 anni di reclusione, per avere ucciso la moglie [redacted] un'iniezione [redacted] curaro.

Saranno necessari tre giorni per decidere. [redacted] caso è delicato, il problema complesso: il medico bolognese sostiene che le sentenze pronunciate nei suoi confronti in precedenza debbano essere annullate e debba soprattutto essere compiuta una [redacted] perizia tossicologica che accerti come secondo lui Ombretta Galeffi non [redacted] stata avvelenata, ma sia morta per una [redacted]sa naturale; i genitori della sventurata signora ed [redacted] procuratore generale ritengono anche loro che l'ultima sentenza sia da annullare, ma soltanto perché per [redacted] sarebbero state concesse a Carlo Nigrisoli quelle attenuanti generiche per cui [redacted] riuscito [redacted] sottrarsi all'ergastolo.

Carlo Nigrisoli ha 43 anni, [redacted] in carcere da 5 anni e 7 mesi (da qualche tempo [redacted] a Padova), ha beneficiato del condono di un anno. Se la Corte Suprema dovesse confermare la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise [redacted] Bologna nel pomeriggio del 12 aprile dello scorso anno, nel [redacted] medico potrebbe ottenere [redacted] libertà condizionale, se non dovesse avere mai una punizione. [redacted] poi la Cassazione ritenesse che egli non meriti l'ergastolo come sostiene il procuratore generale, ma possa [redacted] ammesso [redacted] beneficiare [redacted] un'altra attenuante, quella per avere risarcito il danno arrecato (a suo tempo offrì [redacted] genitori [redacted] moglie [redacted] milioni e 500 mila lire, che sono state sempre rifiutate), le porte del carcere [redacted] Carlo Nigrisoli si potrebbero aprire fra cinque [redacted] sei anni al massimo.

La moglie di Carlo Nigrisoli aveva 38 anni quando morì a Bologna, [redacted] 1963, nello spazio di pochi minuti. Era andata a riposare [redacted] avere [redacted]strato alcun disturbo; quando [redacted] marito chiamò in aiuto l'infermiera ed i medici della clinica paterna, la signora [redacted] già [redacted] vita. Carlo Nigrisoli spiegò che aveva cercato di praticarle una iniezione per rianimarla: [redacted] inutilmente. I primi ad accusarlo furono il padre ed il fratello, entrambi medici, che l'indomani si recarono [redacted] Procuratore della Repubblica di Bologna per invitarlo a compiere una indagine: Carlo Nigrisoli [redacted] li aveva convinti a rilasciare un certificato [redacted] quale risultasse che Ombretta Galeffi era morta per una causa naturale. [redacted] il magistrato, [redacted] primo provvedimento, [redacted] procedere all'arresto dell'uomo, sul quale gravava [redacted] sospetto [redacted] avere ucciso [redacted] moglie.

Soprattutto alcuni dettagli indussero il Procuratore della Repubblica a prendere questa decisione: Carlo Nigrisoli era follemente innamorato [redacted] una [redacted] bolo[redacted] Iris Azzali, [redacted] quale aveva stabilito in quei giorni di troncare un'amicizia che non le dava alcuna prospettiva per il futuro; la [redacted]glie [redacted] a conoscenza della vicenda ed era sul punto di tornare dai suoi genitori, dopo [redacted] vissuto giorni di incubo perché suo marito aveva tentato di praticarle [redacted] iniezione.

Carlo Nigrisoli non [redacted] presentò ai giudici [redacted] Corte d'Assise nell'ottobre 1964. Preferì rimanere in carcere, dove lo raggiunse [redacted] notizia della condanna all'ergastolo. I magistrati dissero che egli aveva soppresso la moglie iniettandole del curaro sottratto all'infermeria della clinica paterna, e gli negarono qualsiasi attenuante. [redacted] giudici della Corte d'Appello, tre anni dopo, giunsero alla medesima conclusione di quelli della Corte d'Assise: aggiun[redacted] soltanto che il medico meritava le attenuanti generiche, condannandolo [redacted] 24 anni di reclusione, di cui uno condonato.

Guido Guidi

Giovane si esercita [redacted] tiro [redacted] la pistola sulla terrazza e uccide un operaio

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, [redacted] ottobre.

(v. g.) Un giovane [redacted] diciotto anni, che si esercitava nel tiro a segno sulla terrazza di casa, ha colpito al capo un muratore: l'uomo è morto dopo [redacted] di agonia.

Il grave episodio è accaduto ieri sera a Valtesse, alla periferia [redacted] città. Pietro Ambrosini, di [redacted] anni, stava lavorando in un cantiere edile, quando veniva raggiunto alla testa da [redacted] proiettile di pistola calibro 7,65: l'operaio si accasciava in una pozza [redacted] sangue. I compagni di lavoro, poco dopo, lo trovava[redacted] terra e [redacted] soccorrevano, facendolo trasportare all'ospedale [redacted] Bergamo.

Dopo brevi indagini i sospetti si [redacted] appuntati su [redacted] ragazzo della zona, il [redacted] le ha finito con l'ammettere la sua colpevolezza: si esercitava sul terrazzo di [redacted] con una pistola, [redacted] proprietà del padre, e [redacted] colpire un bersaglio [redacted] legno. Le autorità, per il momento, non hanno fornito le generalità [redacted] giovane.

Il misterioso [redacted]

[redacted] un'amica [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 ottobre.

La polizia britannica ha chiesto la collaborazione dell'Interpol nell'inchiesta sull'assassinio di Alda Budoni, l'insegnante trentottenne di Roma uccisa l'altra [redacted] — presumibilmente da un maniaco sessuale — in una casa del quartiere londinese [redacted] Clapham. [redacted] Yard [redacted] alla ricerca di un'altra ragazza italiana che a quanto sembra fu anche lei ospite dello stes[redacted] stabile e che quasi alla vigilia del delitto sarebbe partita per il Medio Oriente. Per questo ci si [redacted] rivolti all'Interpol.

L'ispettore Richard Booker, il funzionario [redacted] Scotland Yard che dirige le indagini, ha detto che questa donna «*potrebbe essere d'aiuto agli inquirenti*». Purtroppo se ne [redacted] il nome, [redacted]briella, e tutti [redacted] altri dati raccolti [redacted] sua figura [redacted] contrastanti e incerti. Secondo una testimonianza sarebbe sposata e avrebbe lasciato Londra in compagnia del [redacted]rito.

«*Abbiamo appurato* — ha aggiunto l'ispettore [redacted] — *che intorno alla casa del crimine negli ultimi tempi, e in particolare la scorsa settimana, [redacted] avvenuti dei fatti inquietanti*». **c. c.**

Pioggia [redacted] pianura [redacted] sulle montagne

Pronti gli impianti per [redacted] sciatori in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) Novi Ligure, 25 ottobre.

(g. c.) Dalla serata di ieri cade sul Novese una pioggia fitta [redacted] continua, accompagnata [redacted] raffiche di vento. La temperatura si [redacted] bruscamente abbassata.

Asti, 25 ottobre.

(v. m.) Su tutto l'Astigiano piove [redacted] stamani. A causa del fondo stradale viscido sono avvenuti diversi incidenti e tamponamenti. [redacted] massima della giornata è stata [redacted] otto gradi.

Condove, 25 ottobre.

(g. d.) La neve ha fatto la sua comparsa in Valle di Susa. Nella bassa valle è nevicato sui monti di Villarfocchiardo, Condove e Bussoleno [redacted] al 1500 metri [redacted] altitudine; [redacted] fondovalle per tutta la giornata è piovuto. A Bar-Cenisio, poco più in alto degli [redacted] della dogana, la neve aveva raggiunto i 35 centimetri, mettendo in [redacted] il traffico sulla statale del Moncenisio. La temperatura si [redacted] mantenuta piuttosto [redacted] gradi.

Aosta, 25 ottobre.

(l. v.) In [redacted] d'Aosta da stamane nevica oltre i 1800 metri di altitudine, mentre pioviggina [redacted] quote più basse. Imbiancate Cervinia, La Thuile, Cogne [redacted] Entrèves, frazione [redacted] Courmayeur. In alta montagna la scorsa notte [redacted] coltre [redacted] rato i 30 centimetri al rifugio [redacted] Torino, i 15 al Plateau Rosa ed [redacted] del Piccolo e Gran [redacted] Bernardo. Domenica funzioneranno per [redacted] sciatori gl'impianti al Plateau Rosa.

Chiuso per la neve il valico [redacted] San Bernardo

Aosta, [redacted] ottobre.

(l. v.) Il valico del Gran [redacted] Bernardo, dove [redacted] 25 centimetri, è sta[redacted] chiuso [redacted] transito [redacted]tomobilistico. E' transitabile invece, [redacted] catene, quello [redacted] Bernardo.

Il tempo che farà

Su tutte [redacted] Regioni condizioni di tempo perturbato con piogge, [redacted]he temporalesche, che inizialmente si presenteranno più intense al nord e al centro con neve sulle Alpi. Nel corso della giornata possibilità di schiarite sulle Regioni nord-occidentali, sulla Toscana e [redacted] Sardegna. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* [redacted]: *generalmente mossi.*

[redacted] temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	8	17
Bolzano	−2	16	L'Aquila	8	14
Trento	5	13	Roma	9	18
Verona	6	15	Campob.	8	12
Trieste	13	17	Bari	10	20
Venezia	10	18	Napoli	9	20
Milano	10	11	Potenza	6	13
Genova	11	14	Catanz.	12	19
Bologna	10	11	R. Cal.	10	22
Firenze	11	16	Messina	14	21
Pisa	12	16	Palermo	17	23
[redacted]	11	18	Catania	9	24
Perugia	6	13	Cagliari	17	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	15
Londra	11	13
Berlino	9	12
Amsterdam	9	13
Bruxelles	9	14
Madrid	13	18
Mosca	−4	2
Stoccolma	−1	6
New York	13	18
San Francisco	12	25
Tokio	14	22
Buenos Aires	16	19

[redacted]

NAPOLI

[redacted] DEI

SALONI SPECIALIZZATI

[redacted] LO SVILUPPO DEL [redacted]
[redacted] DELL'OLTREMARE
DURANTE IL PRIMO SEMESTRE [redacted]

3° EXPOSUDHOTEL DALL'1 [redacted] FEBBRAIO [redacted]

3° SALONE DELLE [redacted] TURISTICHE [redacted] DI PUBBLICO [redacted] PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE

Delegazione ufficiale - Milano
Viale Beatrice d'Este, 4 - Tel. [redacted]

1° SIVEL DALL'1 AL [redacted] FEBBRAIO [redacted]

1° SALONE INTERNAZIONALE DEI [redacted] E [redacted]

In collaborazione con la L.A.N.A.R.C. Libera Associazione napoletana Agenti Rappresentanti di Commercio

2° [redacted] FEBBRAIO [redacted]

2° SALONE PER LO [redacted] FLORORTICOLTURA E DELLA FRUTTICOLTURA, [redacted] E DELLE INDUSTRIE AGRICOLE NEL [redacted]

Delegazione ufficiale - Genova
Piazza Grimaldi, 19 - Tel. 89.65.66

3° MOBILSUD DAL [redacted] AL 23 [redacted]

3° [redacted] PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE

In collaborazione con la L.A.N.A.R.C. Libera Associazione [redacted] Agenti Rappresentanti [redacted]

2° BIMBOSUD DALL'11 AL [redacted]

[redacted] DEL GIOCATTOLO, ARREDAMENTO [redacted] ED [redacted] IL FANCIULLO

In collaborazione con il Toy's Club

2° SIR DAL [redacted] 5 GIUGNO 1969

2° SALONE INTERNAZIONALE DEL REGALO: PORCELLANE, CRISTALLERIA, CERAMICHE, [redacted]

In collaborazione con [redacted] L.A.N.A.R.C. Libera Associazione napoletana Agenti Rappresentanti [redacted]

XII FIERA [redacted] DELLA CASA
[redacted] 21 [redacted] 6 LUGLIO [redacted]

XII FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA: EDILIZIA, ARREDAMENTO, ABBIGLIAMENTO, ALIMENTARI

Delegazione ufficiale - Milano:
Via Moravigli, 16 - Tel. 878.078
Viale Beatrice d'Este, 4 - Tel. 848.57.38

Per informazioni:
[redacted] AUTONOMO MOSTRA [redacted] NAPOLI - PIAZZA V. TECCHIO, [redacted]
TELEFONO 61.49.22 - PBX 61.68.42

Selvi & C.

[redacted] BIOTERAPICO [redacted]

[redacted] Direzione di Propaganda è [redacted] selezione di [redacted] SCIENTIFICI particolarmente qualificati [redacted] la [redacted] TORINO.

Requisiti assolutamente richiesti sono: il possesso di un diploma [redacted] Laurea in FARMACIA, [redacted] in CHIMICA, o in [redacted] BIOLOGICHE, o comunque in discipline scientifiche, e la residenza in zona.

[redacted] candidati prescelti sa[redacted] offerto un inquadramento aziendale come impiegati di 1ª categoria; diaria; rimborsi spese macchine; premi [redacted] incentivi.

Si prega di indirizzare le risposte a:
SELVI & C. - Via Gallarate 184 - 20151 [redacted]

La ITAL-LAMIERE S.p.A.

PRODOTTI [redacted]

[redacted] per il potenziamento del proprio Centro [redacted] Servizio laminati a freddo decapati: lamiere e nastri

AGENTE-RAPPRESENTANTE

[redacted] grado [redacted] seguire la clientela del [redacted]

RICHIEDE: buona documentata [redacted] nel settore
moralità ineccepibile
mezzo proprio
capacità di seguire ed eventualmente impostare un programma di forniture, a breve e medio termine

OFFRE: impianti tra i più moderni ed efficienti in grado di soddisfare qualunque esigenza tecnica di qualsivoglia cliente per qualsiasi tonnellaggio
retribuzione adeguata alle capacità di ogni singolo candidato

Manoscrivere a: ITAL-LAMIERE S.p.A. Prodotti Siderurgici Casella Postale 7 - 20040 USMATE citare il riferimento FRE/V

VENDESI

ECCEZIONALE [redacted] (STUPINIGI)

MQ. 100.000

VIALI ED ALBERATE D'ALTO FUSTO - CASA GUARDIANI CON GARAGE [redacted] SERVIZI - ADATTO PER EDIFICARE FINO A 30 VANI VILLA ALTO STANDING - TRATTATIVA RISERVATA - ININTERMEDIARI

Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted] - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI giovane impiegata pratica lavori ufficio. Telef. 852-329.

COMMESSO/A praticissimo piante ornamentali attrezzi giardino, referenze, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino». A100188

DATTILOGRAFA [redacted] studio [redacted]. Telefonare 544-128.

DISEGNATORE abile tecnico prospettico, autonomia creativa, referenze, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A100186

IMPORTANTE industria assume giovane steno-dattilografa ufficio commerciale, non primo impiego. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

INDUSTRIA ASSUME GIOVANE IMPIEGATA PER UFFICIO VENDITE REGIONALE. RICHIEDESI [redacted] COMMERCIALE ET DATTILOGRAFIA. MANOSCRIVERE [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 1627 — TORINO».

DISEGNATORE, meccanico progettista impianti industriali media industria metalmeccanica cerca per nuovo stabilimento provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A101218

ESPERTO corrispondente steno-dattilo trentenne cerca importante industria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER MANSIONE CAPO TURNO PERSONA QUALIFICATA CONDUZIONE PERSONALE ET PRODUZIONE, POSSIBILMENTE ESPERTA [redacted] AUTOMATICI GALVANICI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8488 — TORINO».

INDUSTRIA cerca fotomodella 28-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A100345

INGEGNERE meccanico attitudine funzioni direttive assumesi da media azienda. Dare informazioni particolareggiate indicando pretese. Scrivere Casella 106/O Pubbliman 13051 Biella. 27189

OTTIMO guadagno mensile assistenza previdenziale et mutualistica offre importante Casa mondiale elettrodomestici con inquadramento personale maschile e femminile nel settore vendite dirette. Manoscrivere precisando età, posti occupati a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO [redacted] 25-35 ANNI [redacted] NZA TE- [redacted] E/O [redacted] ESPERIENZA VENDITE, CERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER MANSIONI COMMERCIALI. RICHIEDONSI OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7 — 20100 MILANO».

PITTRICE cercasi, riproduzioni, miniature lavoro serio. Tel. 324-531.

PRIMARIO istituto informazioni attività trentennale cerca abilissimi produttori. Necessaria specifica introduzione nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino».

SEGRETARIA ottima conoscenza inglese possibilmente tedesco cerca azienda straniera per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino». A100351

SIGNORA, signorina con attitudine al comando esperienza campo interviste per propaganda cercasi per guidare ed istruire personale femminile nel settore elettrodomestici. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 319 — Torino».

SOCIETA' Elbi assume progettisti in attrezzature meccaniche. Telefonare ore ufficio 728-373. A102386

STENO-dattilografa cercasi pratica lavori ufficio 2° impiego. Telefonare 280-947. A102054

STENODATTILOGRAFA VELOCE ORDINATA [redacted] NISTRAZIONE CENTRO CITTA'. SERIETA' BUON MENSILE SCRIVERE ETA' POSTI [redacted]PATI OFFERTE MANOSCRITTE: «PUBBLICITA' [redacted]MPA [redacted] — TORINO».

VENDITORI GIOVANI, BRILLANTI, AMBIZIOSI, CERCA [redacted] FILIALE [redacted] TORINO GRANDE SO- [redacted]LE LEADER SETTORE RIPRODUZIONI, DUPLICAZIONE UFFICIO, OFFRONSI CONSISTENTE MINIMO GARANTITO, ELEVATE PROVVIGIONI, RIMBORSI SPESE, PREMI, INCENTIVI. TELEFONARE: 593-666 - 595-207 - [redacted] O [redacted] S.P.A. VIA LAMAR- [redacted] — 10128 TORINO.

STUDIO architettura cerca architetti neolaureati o laureandi per interessante collaborazione di ufficio e cantiere. Telefonare 774-665.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. SESSANTENNE piemontese, buona salute, offresi qualsiasi lavoro, pacchettista o magazziniere. Telefonare 377-322. A102348

ABILE cucina stiro piemontese, offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

ABILE lucidatore, laccatore mobili lunga esperienza, offresi. Telefonare Martini 80-910.

ALBERGATORE cessata attività lingua esperienza night bar esaminerebbe offerte libero subito. Scrivere: Cioli, Patente 49276 F. Posta Imperia. A10291

APPRENDISTA sedicenne studente fotografia corsi serali offresi per lavoro in laboratorio. Tel. 486-369.

AUTISTA D offresi a ditta o privato pratico Torino e provincia, libero subito. Telefonare 494-895.

AUTISTA per famiglia offresi espertissimo serio bella presenza. Telefono 934-240. 1001

AUTISTA provetto, espertissimo, perugino, volenteroso, occuperebbesi serio lavoro. Telefonare 764-326.

AUTISTA torinese con Leoncino offresi a ditte o privato città e provincia. Tel. 855-535.

AUTISTA 22enne patente B distinto, conoscenza città dintorni, offresi subito. Telefonare 502-559.

AUTISTA 26enne libero subito offresi serie ditte patente D-E privata. Telef. 876-907.

AUTISTA 36enne patente E pubblica esperienza quindicennale autotreni qualsiasi tipo macchine, offresi serie ditte scopo miglioramento. Telefonare 350-138.

AUTORIPARATORE generico offresi a serie officina. Telef. 850-460.

BAMBINAIA diplomata Svizzera prende custodia bambino o ore. Telefonare 367-311.

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 372-166. A101751

CAMERIERE et domestico 35enne presenza referenziato offresi in elegante ristorante o albergo. Telefonare 535-061 ore 7-9 13-15 19-22.

CAMERIERE [redacted] libero subito offresi. Telefonare [redacted] Torino. A101989

CAPO reparto collaudo esperto moderne tecniche controllo statistico qualità esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

[redacted] o commesso 19enne, pratica negozio, referenziato offresi. Telefonare 555-807.

CERCO lavoro a ore donna tuttofare 5 ore al mattino, zona Piazza Statuto. [redacted] 737-[redacted] pomeriggio. A101956

CONIUGI marito cameriere moglie cuoca perfetta guardarobiera lunga esperienza, referenziati, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino». A102146

CHEF cucina primo cuoco, organizzatore, pratico lavoro stagionale offresi periodo invernale. Tel. 580-885.

CHEF o cuoco di brigata, referenziato, libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 512-478.

CINQUANTACINQUENNE, referenziato, presenza, libero subito, lunga pratica esercizio alberghiero, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A102136

COMMESSA offresi pomeriggio massima serietà referenziata. Telefonare 710-141. A101975

COMMESSA 24enne bella presenza pratica commercio 10 anni anzianità offresi. Telefonare 775-782.

CONIUGI 45 anni senza figli moglie tuttofare offresi custodi ville o portineria. Scrivere: «Pubblicità [redacted]ampa 2102 — Torino».

CUOCO giovane moglie cameriera offresi stagione mense comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino». A101957

CUOCO offresi. Telef. 532-106.

CUSTODIREBBE bimbo provvisoriamente sano minimo frescne signora ex insegnante in distinta moralissima affettuosa famiglia mensili 50.000. Telefonare 242-027 ore pasti.

ELETTRICISTA impianti industriali e manutenzione offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A102128

CUOCO o aiuto referenziato, offresi anche privato. Telef. 535-260.

ELETTROTECNICO 32enne pluriennale esperienza automazione strumentazione industriale, officina manutenzione et conduzione personale. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 2001

EX commerciante con motocarro cerca impiego fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A101955

GIOVANE referenziato patentauto cerca occupazione pomeriggio, fattorino, magazziniere o qualsiasi incarico fiducia. Telef. 276-536 pomeriggio. A101985

EX finanziere 21enne settentrionale patente presenza offresi aiuto ufficio fattorino mansioni fiducia. Telefonare 734-863. A102178

GIOVANE acconciatore per signora militesente offresi subito. Telefonare [redacted] ore pasti 397-288.

GIOVANE offresi turni 14-22 oppure 22-6 o mezza giornata per qualsiasi lavoro. Telef. 766-493 pomeriggio. A101982

INFERMIERE generico diplomato, esperienza quadriennale, referenziatissimo anche da clinica svizzera, 29enne, offresi fisso subito e ovunque. Telefonare 235-507. A101813

ISTITUTRICE occuperebbesi bambini dai 4 a 8 anni, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A102379

ODONTOTECNICO abile offresi, presso studio o laboratorio mezza giornata. Telefonare 327-876.

OFFRESI autista mezza giornata, a privato. Telefonare 353-518.

OFFRESI autista 19enne pratico città e dintorni anche con automezzo proprio. Tel. 570-969.

OFFRESI barman o cameriere ventisettenne, esperienza night club, libero subito. Telefonare 555-807.

OFFRESI cinquantenne cameriere pratico e aiutante cuoco o lavapiatti referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

OFFRESI commessa praticissima panetteria zona S. Paolo. Telefonare 795-846 dopo ore 13.

OFFRESI domestico autista, referenziatissimo. Telefono 685-056.

OFFRESI commis di cucina disposto trasferirsi. Telef [redacted] Torino. A101953

OFFRESI ditte qualsiasi lavoro con furgone 1100 T 2 proprio anche solo pomeriggio. Tel. [redacted] ore 14 alle 20. A102303

OFFRESI donna a [redacted] mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A102137

[redacted] donna 4 ore mattino, zona S. Rita. Telefonare 353-518.

OFFRESI fresatore 1ª categoria per stampi termoplastici e termoindurenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A101190

OFFRESI qualunque lavoro autista 58enne patente D pratico città anche per commissioni leggere proprio mezzo. Tel. 394-065.

[redacted] fattorino autista patente B pratico città e provincia. Telefonare 500-319. 2001

OFFRESI particolare libero subito. Telefonare 492-486 dalle ore 15-17,30. A102133

OFFRESI tornitore 2ª categoria anche lavoro in serie disposto effettuare 1°-2° turno. Telefonare 290-340 ore 19 in poi. A101890

OFF[redacted] uomo pulizie alloggio abbonamento ufficio anche a ore. Telefono 873-218. A101895

OFFRESI uomo tuttofare anni 35, albergo ristorante. Telef. 534-920.

OFFRESI 19enne patente B qualsiasi mansione. Telef. 261-608.

OFFROMI anche subito per pulizie 4 ore al mattino. Telef. 483-970 ore pasti. [redacted]

OPERAIO autista fattorino piemontese offresi mezza giornata, sabato libero. Tel. 242-001.

PALISTA ruspista lumbista idraulico referenziato offresi patente operatrice e D. Scrivere: Orrù Lussorio, [redacted] Desana 6, 10155 Torino.

PER [redacted] cucina [redacted] piemontese, media età, referenziatissima, offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». [redacted]

RAGAZZA anni 19 offresi giornata tuttofare. Telefonare dalle 18 alle 21 al 515-965.

RAGAZZA diciottenne francese offresi per sorvegliante bambini. Telefono 882-342. A102318

RAGAZZA quindicenne offresi primo servizio custodia bambini o tuttofare. Tel. 515-986.

RAGAZZA sedicenne offresi [redacted] preferibilmente campo sartoria, zona Borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A102110

RAGAZZO 15enne pratico bar, oppure commercio, offresi ore libere alternate. Telefonare 250-465.

SARTA da donna aggiusta rammoderna, presso famiglia. Telefonare 583-760. A102172

SIGNORA accetta custodia bambino casa propria. Telef. 734-963.

[redacted] propria. Telefonare 734-862.

SIGNORA piemontese pratica e referenziata accetterebbe al proprio domicilio neonato-a si assicura ambiente sano e morale, massima serietà. Telef. 610-570.

SIGNORA pratica meccanica cercherebbe lavoro adeguato anche solo mezza giornata preferibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino».

SIGNORINA offresi giornata custodia bimbi, aiuto casa, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

TIPOGRAFO compositore offresi, libero subito. Telef. 485-213.

TRENTA anni volenteroso con patente offresi mezza giornata. Telefonare 210-035.

TRENTATREENNE patente D offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 735-900.

TUTTOFARE volenterosa offresi ore mattino eventualmente pomeriggio zona Lingotto, piazza Carducci, Mauriziano. Telefonare 725-430 dalle 9 in poi. 2001

VENTITREENNE autista patente B offresi anche privato. Tel. 734-991.

VENTUNENNE offresi laboratorio lavoro assistenza elettrodomestici. Telefonare 678-809 mattino.

VERNICI operaio lunga esperienza impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VOLENTEROSO mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro solo pomeriggio (anche officina). Tel. 372-115.

40ENNE presenza, patente C con referenze, offresi pomeriggio mansioni fiducia. Telefonare 482-823.

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. CERCASI apprendista verniciatore pratico riparazioni carrozzeria. Telefonare 482-920. A102227

A. CERCASI giovane panettiere con patente. Ottima retribuzione. Presentarsi corso Grosseto 225.

A FAMIGLIA BERGAMINO DIAMO CASA CON TUTTE LE COMODITA' BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

A FAMIGLIA CONTADINI SALARIATI E [redacted]IA TRATTORISTA DIAMO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' [redacted] 322 — TORINO». [redacted]

AGGIUSTATORI e fresatori I e II categoria stampi lamiera. Telefonare 254-183. 2001

AGGIUSTATORI meccanici per montaggi vari cercasi da officina elettromeccanica. Presentarsi Elettrorava, Savonera. A99839

AGGIUSTATORI, montatori revisione macchine utensili assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. [redacted]

AGGIUSTATORI STAMPISTI E ATTREZZISTI [redacted] CAPACI CERCA [redacted] DITTA. [redacted] LESNA. TEL. 709-342.

ALESATORE pratico Sima fresatori specializzati cerca officina precisione. Telefonare 793-245.

APPRENDISTA et cucitrici macchine motore oltre addetta sala taglio assumiamo ottime condizioni. Eva, via Trecate 9. A98970

ASSUMEREI abile montatore manutentore bruciatori generatori ottimo trattamento. Telefonare 595-580.

ASSUMIAMO personale lavoro pulizia. Telefonare 686-537.

AUTISTA cerco per leggere consegne città, solo mattino. Telefonare 693.346. A102182

BAMBINAIA praticissima tre bambini ottime referenze cercasi fissa. Telefonare 735-855.

[redacted] assumiamo per avviare [redacted] salato, C. Orbassano 238.

CAMICIAIA precisa volonterosa cercasi, ottima sistemazione. Telefonare 791-196, ore pasti. A100337

CARPENTIERI MECCANICI I-II SALDATORI ELETTRICI ASSUME UNIC, VOLI 11.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori et aiuto verniciatori. Telefonare 780-372.

CARROZZERIA SAVIO ASSUME OPERAIO MONTAGGIO FINIZIONE E BATTILASTRA. VIA CORRADINO 8, BORGO SAN PIETRO, MONCALIERI. 2001

CASALINGHE, Impiegate, Voi sapete che l'attività di vendita è quella che offre le più grandi possibilità di guadagno, ma credete di non avere la capacità o il tempo per svolgerla con successo. Grazie ad un semplice ed originale piano, ideato in America dalla più grande Casa di Cosmesi ed ormai apprezzato anche in Italia, Voi potete realizzare elevati guadagni dedicando il Vostro tempo libero ad una attività tipicamente femminile da svolgere nelle vicinanze di casa Vostra. Assistenza assicurata. Nessun vincolo di orario e di subordinazione. Scrivete o telefonate per informazioni, senza impegno, alla: Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co) tel. 94-661.

CERCASI apprendista o aiuto commessa pratica frutta e salumeria. Presentarsi corso Lombardia 143.

CERCASI autista privato per sole ore pomeridiane. Telefonare ore pasti 580-018. 1001

CERCASI commessa calze maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A102336

CERCASI cuoco referenziato disposto trasferirsi. Telefonare o presentarsi via C. Capelli 75, 5° piano, Erba 794-473. A101464

CERCASI donna tuttofare 4-6 ore zona Crocetta. Telefonare 589-593.

CERCASI elemento praticissimo per impianto taglio longitudinale nastri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino». A101923

CERCASI garagista notturno pensionato pratico. Telefonare 796-081 via Asiago 40, Torino. A100195

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice capace manicure massimo ventenne. Telefonare 687-347.

CERCASI magazziniere autoricambi 25-35enne veramente capace. Scrivere Musumeci (433) Aosta.

CERCASI muratore capomastro disposto trasferirsi Alassio Immobiliare Principe. Telefonare 540-707.

CERCASI operaio pratico mobili con patente. Tel. 383-474.

CERCASI per laboratorio ricerche giovane meccanico nozioni elettrotecnica conoscenza francese militesente disposto soggiornare periodicamente estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 330-091. A100356

CERCASI ragazza tuttofare volenterosa 2 bambini. Telefonare mattino 276-906. 1001

CERCASI [redacted] per bar. Telefonare 651-431.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino».

CERCHIAMO fattorino [redacted] possibilmente introdotto bar, rivolgersi corso Lombardia 144.

CERCO apprendista vetraio zona Fiat Rivalta. Telefonare 902-572 mattino pomeriggio.

CERCO idraulico capace saldare autogeno oppure tubista termosifonista anche a turni. Telef. 597-773.

COMMESSA panetteria cercasi 18-20enne. Corso Traiano 174.

COPPIA domestici moglie praticissima cucina 30-40 anni serie referenze ottimo trattamento cercano coniugi soli. Ferrino Alberto, corso Galileo Ferraris 42, tel. 511-771.

(Continua a pag. 20)

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] di finanziamenti [redacted]

Agli americani [redacted] maggior parte [redacted] capitali disponibili [redacted] Europa

Le grandi [redacted] degli Stati Uniti continuano a [redacted] obbligazioni al [redacted] dell'Atlantico, [redacted] formule attraenti per [redacted] - E' sempre forte l'uscita [redacted] denaro [redacted]l'Italia [redacted] dalla Germania, sia per i più [redacted] interessi [redacted] all'estero, [redacted] politica delle autorità [redacted]ie, diretta [redacted] ridurre gli avanzi eccessivi nella bilancia [redacted] pagamenti

(Nostro servizio particolare) Milano, 25 ottobre.

L'attività sul mercato internazionale [redacted] capitali [redacted] assai intensa anche nel secondo semestre del [redacted]. Le statistiche indicano pronunciati [redacted] e dalla Germania, segno che lo squilibrio [redacted] costo [redacted] denaro fra questi e altri Paesi industriali è tuttora notevole. D'altra parte, [redacted] si investe [redacted] più all'interno, oppure non vi è altro modo per diminuire il «surplus» della bilancia dei [redacted]ti tedesca e italiana.

Le pressioni per una rivalutazione delle monete dei [redacted] occidentari, e soprattutto del marco, spingono inoltre le autorità monetarie interessate a favorire la esportazione di capitali, in modo da rendere superflue eventuali misure correttive. A [redacted] il vero, [redacted] occorrono interventi per spingere tedeschi e italiani a impiegare i loro capitali all'estero. Le occasioni non mancano [redacted] le condizioni [redacted] allettanti.

[redacted] la riduzione dei saggi di sconto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altri Paesi, i tassi offerti per investimenti a breve, medio e lungo termine rimangono elevati. Vi è stato un momento di incertezza, due mesi or sono, [redacted] l'imponente richiesta di finanziamenti ha spinto nuovamente il mercato verso i precedenti alti livelli.

Sono sempre gli americani che [redacted] la maggior parte dei capitali disponibili. Assistiamo in[redacted] a una serie inesauribile [redacted] nuove emissioni, [redacted] parte di primarie compagnie degli Stati Uniti, di obbligazioni normali (che rendono oltre il 7%, con una durata di 12/15 anni), di convertibili (che rendono fra il 4,5% e il 5,5%, durata fra i 15 e i 20 anni), cui si [redacted] aggiunte alcune emissioni normali munite di «warrants» o buoni che danno diritto, se vi è la convenienza, ad acquistare azioni [redacted] della società interessata a un prezzo prefisso.

Quest'ultimo tipo di obbligazioni dovrebbe richiamare l'interesse di certi risparmiatori, che [redacted] un buon reddito [redacted] circa) assieme alla possibilità di difendersi, [redacted] caso di pronunciate spinte inflazionistiche.

[redacted] società americane [redacted] si forniscono sul mercato europeo [redacted] capitali solo per esigenze delle loro [redacted]zioni oltre Atlantico, ma anche per altre iniziative. E' un fenomeno inquietante, perché contribuisce ad aumentare il divario [redacted] le diverse economie.

Tassi elevati sono pagati anche per depositi in [redacted]lari a breve scadenza: sono ritornati al 6,5% circa, dopo il 5,5%-6% di due mesi or sono. Agli altri Paesi, alla ricerca di capitali oltre confine, rimangono ben poche possibilità. Alcune operazioni [redacted] possibili solo puntando sul marco, moneta che rimane la preferita per gli investitori. [redacted] iniziative sono andate a buon fine, proprio per la speranza [redacted] compratori [redacted] una ipotetica rivalutazione del marco. [redacted] [redacted] rimane comunque attorno al 7%.

Copiose quantità di risparmio vengono attratte dai fondi d'investimento. Sorgono continuamente nuove formule, che si adeguano alle preferenze dei risparmiatori. Recentemente, [redacted] che i due più importanti istituti di credito italiani sono apparsi fra i capifila di nuovi «investment trusts». La Banca Commerciale Italiana ha [redacted] un fondo (l'Ioc-fund) composto di valori interessanti le materie prime e il «Mad International Fund», [redacted]posto di azioni statunitensi e canadesi, [redacted]tre la Banca Nazionale del Lavoro ha studiato una formula che dovrebbe attrarre particolarmente gli investitori più prudenti. Si tratta del «Convert Fund Internazional», un fondo che [redacted] composto solamente di obbligazioni convertibili [redacted] [redacted] privilegiate statunitensi, internazionali e nazionali. Vi dovrebbero [redacted] comprese anche le obbligazioni convertibili italiane.

La mancanza di una appropriata legislazione interna esclude tuttora l'Italia dalla possibilità di assorbire capitali, utilizzando queste moderne forme [redacted] investimento.

Renato Cantoni

Washington aumenta i dazi sui prodotti di lana italiani

[redacted]ashington, 25 ottobre.

Il presidente Johnson ha firmato un disegno di legge [redacted] aumenta considerevolmente le tariffe doganali statunitensi su certi tipi di prodotti di lana provenienti dall'Italia. Le nuove tariffe, che riguardano i tessuti misti di lana, entreranno in vigore [redacted] 60 giorni.

Durante questo periodo, la commissione tariffe americana condurrà — su richiesta del presidente — uno studio per accertare se i dazi americani sui tessuti di lana potranno essere ridotti in av[redacted] senza arrecare pregiudizio all'industria laniera americana.

Fonti governative hanno riferito che il presidente Johnson ha firmato il disegno di legge in questione dopo molte esitazioni. Il governo italiano ha protestato contro la proposta di legge, approvata recentemente dal Congresso. *(Ag. Italia)*

Illustrati [redacted]

Nove punti [redacted] Parigi per rafforzare il Mec

Il piano sarà presentato [redacted] al Consiglio [redacted] ministri degli Esteri dei sei Paesi, in programma il 4 e 5 [redacted]

(Dal nostro corrispondente) [redacted]es, 25 ottobre.

I francesi hanno annunciato oggi a Bruxelles che alla prossima riunione del Consiglio dei ministri dei sei Paesi, Parigi presenterà un «piano in [redacted] punti» per rafforzare la Comunità europea. Il progetto è stato già illustrato oggi dal rappresentante permanente francese Boegner ai suoi colleghi, e verrà ufficialmente presentato [redacted] Mec [redacted] ministro degli [redacted]steri Michel Debré, nel corso della riunione del Consiglio, che si terrà il 4 e 5 novembre, [redacted] la presidenza del senatore Medici.

Non sono noti tutti i particolari del documento. Si sa soltanto che i nove punti affrontati [redacted] [redacted] sono i seguenti: 1) armonizzazione doganale; 2) soppressione degli ostacoli tecnici [redacted] scambi commerciali; 3) ricerca scientifica e tecnica; 4) armonizzazione fiscale, libertà di movimento per i capitali; 5) problemi legati alla proprietà industriale dei brevetti; 6) [redacted] di creazione [redacted] di società commerciali europee; 7) politica della in[redacted] (problemi [redacted] concentrazioni e degli accordi [redacted] imprese); 8) politica comune dei trasporti; 9) politica comune dell'energia.

I nove punti contengono, in sostanza — [redacted] con l'eccezione dell'ampliamento [redacted] alla Gran Bretagna — i maggiori problemi che il Mercato [redacted] deve affrontare [redacted] urgenza [redacted] completare l'integrazione e rendere più efficace il lavoro finora svolto.

Non è detto, invece, che le soluzioni proposte dalla Francia [redacted] contenute nel piano per questi problemi siano accettate da parte [redacted] tutti gli altri governi; è anzi probabile, si ritiene stasera a Bruxelles, che molte proposte francesi possano costituire l'oggetto di divergenze di opinioni. a. d.

Costruiti [redacted] [redacted] [redacted]

[redacted]umento del 7,4 per cento sullo stesso mese '67 - La produzione e le immatricolazioni dei primi 9 [redacted] del 1968 in lieve declino rispetto all'anno scorso

Parigi, 25 [redacted]

In Francia sono [redacted] costruiti [redacted] settembre 193.301 autoveicoli, con un aumento del 7,4% rispetto ai 180.005 dello stesso mese 1967. Le esportazioni (80.075 autoveicoli) sono salite del 10% sul settembre '67 e le immatricolazioni di veicoli nuovi [redacted] scese [redacted] 4,7%, [redacted] 93.778 a 89.333.

Nei primi nove mesi del [redacted] la produzione è [redacted] a 1.423.814 unità, con un declino del 2,1% rispetto [redacted] [redacted] dello stesso periodo dell'anno scorso. Del totale fanno parte 1.256.732 vetture e autoveicoli industriali (1.285.395 nel '67).

Le esportazioni dei primi nove mesi di quest'anno sono salite a 671.409 unità (comprendenti 612.149 autovetture e autoveicoli commerciali), da 609.826 (di cui 546.383 autovetture [redacted] autoveicoli [redacted]merciali) [redacted] stesso periodo del 1967. L'aumento delle esportazioni [redacted] dovuto agli ordini ricevuti prima degli scioperi di maggio e giugno.

Le importazioni francesi [redacted] autoveicoli sono salite nel periodo gennaio-settembre [redacted] quest'anno ad un record di 209.688 unità (delle quali 192.791 vetture [redacted] autoveicoli commerciali), contro 151.490 (di cui 137.873 vetture [redacted] autoveicoli commerciali) [redacted] lo stesso periodo dell'anno scorso.

Le immatricolazioni di [redacted]toveicoli nuovi sono scese nei primi nove mesi di quest'anno [redacted] [redacted] unità, il 5,1% [redacted] del 1967. Gli autoveicoli esteri immatricolati sono stati il 21,7% del totale, rispetto al 14% nel periodo corrispondente del 1967.

Commentando questi dati, l'associazione dell'industria automobilistica ha osservato che la produzione francese dovrà aumentare [redacted] circa il [redacted] nei prossimi mesi, *«per riassorbire una quota consistente dell'eccezionale [redacted] [redacted] dei costi»* provocato [redacted] crisi della scorsa primavera. Le condizioni [redacted] una ripresa di questo [redacted] — aggiunge la nota — non sembrano però sussistere, almeno per il momento. *(Ag. Italia)*

Stanziati 150 [redacted] per finanziare l'Alfa Sud

Roma, 25 ottobre.

L'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità (Icipu) ha [redacted] di [redacted] 150 miliardi [redacted] un finanziamento relativo allo stabilimento «Alfa Sud» di Pomigliano d'Arco.

Lo hanno comunicato, in un telegramma al presidente dell'Iri, il presidente dell'Icipu, Odorizzi, e il [redacted]tore generale, Ventriglia.

Al[redacted] sono stati invitati a partecipare [redacted] per [redacted] 25%, l'Isveimer per il 20 per cento [redacted] il Banco di Napoli per il 10 per cento. (Ansa)

Ancora diminuite le riserve francesi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 ottobre.

(c.) Nell'ottava terminata il 17 ottobre le riserve monetarie francesi sono diminuite di altri 103 milioni di franchi, ammontando così ad [redacted] totale di [redacted] miliardi e 280 milioni fra oro e valute convertibili.

[redacted] perdite subite dalle riserve francesi dal maggio in qua risulterebbero pertanto di circa 13 miliardi di franchi (oltre 2 miliardi e 600 milioni [redacted] dollari), senza tener conto della somma imprecisata che può essere stata prelevata dal credito di [redacted] miliardo e [redacted] milioni di dollari, concesso alla Francia con l'accordo di Basilea del maggio scorso.

[redacted] QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street [redacted]

La media Dow Jones sale da 956,68 [redacted] 961,28 (+0,48%)

New York, 25 ottobre.

Wall [redacted]eet ha chiuso oggi in ripresa, dopo due giornate di ribassi. L'indice Dow Jones degli [redacted]dust[redacted] è salito da 956,68 a 961,28 (+ 0,48%).

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 961,28 (956,68); ferroviari 268,40 (268,63); pubbl. utilità 130,62 (130,46).

Zurigo: da 306,9 a 307,2

Lieve ripresa [redacted] mercato in q[redacted] tutti i [redacted]ori [redacted]nari, dopo [redacted] [redacted] di per[redacted].

Indice 307,2 (prec. 306,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] [redacted] (4975); [redacted] di Banca Svizzera [redacted] (3310); [redacted] 3190 (3165).

Londra: da 680,2 a 676,5

I titoli industriali hanno registrato [redacted] prevalenza [redacted] [redacted]clini [redacted] listino.

Indice 676, 5 (prec. 680,2).

Parigi: da 106 a 1[redacted]4

[redacted] riunione ha confermato la tendenza sostenuta [redacted] precedente.

[redacted] 106,4 (prec. 106).

Francoforte: [redacted] (157,81)

Quinta giornata consecutiva di ribassi.

Indice 156,32 (prec. 157,81).

P[redacted]i dell'oro

(in [redacted] [redacted] [redacted])

Mercati	24 ottobre	25 ottobre
Londra	[redacted]	[redacted]
Zurigo	[redacted]	38,25
Parigi	38,65	[redacted]
Francoforte	38,27	[redacted]
Milano	[redacted]	38,53
New York	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	38,38	38,48
Macao	[redacted]	38,51

Oro e [redacted] estere

Milano, 25 ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): oro fino 787,802 (id.) lire al [redacted]; argento 37.000-41.000 (37.500-41.500) lire [redacted] chilogrammo.

Banconote: sterlina [redacted] (1469); doll. Usa 622 (622,20); fr. francese [redacted] (id.); fr. svizzero [redacted] 144,70 (144,80); marco occ. 156,10 (id.).

L'indice generale è passato da 67,18 a 67,07 (—0,15 %)

Lievi [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 30	+ 0 20
» cert.	100 20	+ 0 20
Redimibile 5½	100 00	—
» cert.	[redacted] 60	—
Ricostruz. 3½	90 60	—
» cert.	[redacted] 70	—
Ricostruz. 5%	[redacted] 45	+ 0 10
» cert.	97 25	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 —	—
Fr. B. 5% Tr.	[redacted] 60	— 0 20
» 84	96 30	—
Fr. B. Ed. 5½%	100 70	—
Cert. C.T. 5% 76	[redacted] 60	—
» » 5½ '76	[redacted] —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.E. 5% '69	99 875	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 07	—
» » '73	99 875	— 0 025
» » '74	99 875	—
» » [redacted]	99 95	— 0 025
» » [redacted]	99 875	—
» » '77	99 875	—
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	—

Titoli	25	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	25	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3000	— 45
Kriolala	2330	— 50
Rom. Zucchari	155	— 10
Talmone	3140	+ 10
Florio	77	—

Titoli	25	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

La settimana si è conclusa, [redacted] a Torino, con una maggioranza di contenuti ribassi. Dopoborsa in lieve miglioramento.

Milano, 25 ottobre. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 67,18 [redacted] 67,07 (—0,15%). Reddito fisso resistente.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
[illegible]	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un provvedimento atteso da tempo

Gli invalidi di guerra avranno la tredicesima

Finora spettava soltanto ai mutilati di 1ª categoria - Ne avranno diritto anche i congiunti dei caduti - Le modalità per la domanda - L'assegno sarà pagato il 12 dicembre e 5 gennaio

La direzione provinciale del Tesoro di Torino comunica che a tutti i pensionati di guerra verrà corrisposta la tredicesima mensilità, finora dovuta soltanto agli invalidi di prima categoria. Ne avranno, quindi, diritto gli invalidi di guerra delle categorie dalla seconda all'ottava beneficiari di pensione diretta ed i congiunti dei Caduti, titolari di pensione indiretta, purché non svolgano attività lavorativa, ed a condizione che non risultino soggetti all'imposta complementare, e non fruiscano cioè di un reddito complessivo superiore a [illegible] lire l'anno.

La tredicesima mensilità non spetta ai titolari di pensione di riversibilità ordinaria, che sono i superstiti di invalidi deceduti per infermità non dipendenti da cause di guerra.

Per ottenere la tredicesima gli interessati dovranno farne domanda, in carta libera, alla direzione provinciale del Tesoro competente per territorio. Nella stessa domanda i richiedenti devono impegnarsi a segnalare in tempo ogni eventuale cambiamento delle condizioni richieste per il diritto alla tredicesima.

Gli invalidi di prima categoria dovranno allegare alla domanda soltanto l'attestazione del loro stato di «non occupazione», rilasciata dall'Opera nazionale invalidi di guerra. Gli altri invalidi, invece, e cioè quelli dalla seconda all'ottava categoria, accluderanno alla domanda — oltre alla predetta attestazione — un certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte da cui risulti che non sono soggetti alla complementare.

Gli invalidi che fruiscono dell'assegno di «incollocamento» non sono tenuti a presentare l'attestazione dell'Opera invalidi di guerra, perché il loro stato di disoccupazione è già accertato. Analogamente sono dispensati dalla presentazione del certificato dell'ufficio delle imposte coloro che percepiscono «l'assegno di previdenza» perchè questo comporta già l'esibizione di quel documento.

I congiunti dei Caduti, beneficiari di pensione indiretta, sono tenuti ad accludere alla domanda il certificato dell'ufficio delle imposte ed una dichiarazione da ciascuno di essi sottoscritta dalla quale risulti il loro stato di non occupazione.

Se le domande verranno presentate sollecitamente, in modo che le direzioni provinciali del Tesoro abbiano il tempo per provvedere alle necessarie operazioni contabili, questa tredicesima sarà pagata — insieme con le normali rate di pensione — il 12 dicembre prossimo agli invalidi ed il 5 gennaio 1969 ai superstiti dei Caduti.

I pensionati di guerra, che reclamavano la tredicesima da molti anni, vengono così progressivamente allineati con quelli delle altre categorie.

Osvaldo Paita

Presentato dalla IBM

Un piano per lo sviluppo della ricerca scientifica

Roma, 25 ottobre.

Il sottosegretario per la Ricerca, on. Pedini, ha ricevuto i dirigenti della Ibm Italia, che hanno presentato un progetto per dare un fattivo contributo alla ricerca scientifica in Italia.

Il piano, finanziato dalla Ibm, prevede tre iniziative: costituzione in Italia di centri scientifici per la ricerca applicata in aree di particolare interesse per il nostro paese; possibilità all'industria nazionale, su indicazioni del governo, di utilizzare nuove tecnologie avanzate nel campo dei circuiti integrati; costituzione di un centro tecnico ed il potenziamento dei centri di sviluppo delle applicazioni, nazionali ed internazionali, che già esistono in seno alla Ibm Italia.

(Ansa)

Maestri e professori pronti ad iniziare massicci scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Tutti i sindacati della scuola hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria e se entro il 10 novembre il governo non avvierà concrete trattative per il riordinamento delle carriere e per il riassetto economico proclameranno lo sciopero.

La decisione è stata presa perché il governo non ha finora dato alcuna risposta alla richiesta delle organizzazioni sindacali che avevano sollecitato un primo incontro per affrontare il problema dei miglioramenti che, per legge, dovranno essere definiti entro il 31 dicembre.

Oltre al riordinamento delle carriere ed al nuovo trattamento economico che riguardano tutti gli impiegati statali, i sindacati della scuola avanzano altre rivendicazioni. Sollecitano l'approvazione dello stato giuridico del personale direttivo e docente e una nuova strutturazione dell'Enpas (l'ente di assistenza e previdenza degli impiegati statali) che non riesce a realizzare una effettiva forma di assistenza e di previdenza.

I sindacati della scuola rivendicano inoltre l'immediato ripristino dei rapporti retributivi fra impiegati provinciali e statali, la revisione e l'allargamento della fascia retributiva sulla quale opera il meccanismo della scala mobile.

l. f.

La donna è stata costretta a denunciarlo

Appena uscito dal carcere ruba alla madre 650 mila lire

Una penosa vicenda ad Aosta - Il giovane (21 anni, sposato) respinge l'accusa - Era stato condannato per maltrattamenti alla genitrice



Il giovane Giacomo Mora e la madre Maria Sagrillo che lo ha denunciato ad Aosta per furto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 ottobre.

(l. v.) Il ventunenne Giacomo Mora è stato denunciato alla magistratura dalla Squadra Mobile per furto aggravato, estorsione continuata e tentativo di furto aggravato nei riguardi della propria madre.

I reati sarebbero stati commessi dal giovane subito dopo la sua uscita dal carcere dove aveva scontato tredici mesi per maltrattamenti alla stessa madre, la quarantottenne Maria Sagrillo, da tempo vedova.

Il giovane, originario di Viterbo, abita ad Aosta in via D'Avise con la moglie, Maria Renza Piccot, di Brissogne, ventunenne, che egli sposò nell'agosto 1967 mentre era in carcere.

La denuncia contro di lui è stata presentata dalla madre, nativa di Belluno e residente ad Aosta in via Monte Cervino 4.

La donna ha dichiarato che il figlio, il 5 agosto scorso, appena uscito dal carcere, è andato a trovarla. Ha bussato alla porta e, sapendo che non gli avrebbe aperto, alterando la voce si è spacciato per un agente di pubblica sicurezza. Entrato, si è impadronito di 300 mila lire chiuse in un armadio della camera da letto. Altre sette-otto volte il Mora è entrato nella casa, appropriandosi complessivamente di altre 350 mila lire. Il 12 ottobre scorso, con le minacce ha estorto alla madre altro danaro.

La Sagrillo, dopo avere presentato denuncia, si è fatta riaccompagnare a casa dagli agenti, che hanno sorpreso il Mora mentre tentava di abbattere a spallate la porta d'ingresso. «*Desidero prendere conoscenza di un documento che mia madre tiene nascosto*», si è giustificato. Portato in questura e interrogato, ha respinto le accuse di avere estorto denaro alla madre affermando, invece, che era stata lei a consegnarglielo, sia pure malvolentieri, perché mantenesse la moglie ed il figlioletto.

Sentenza del pretore a Roma

Non commette reato una ragazza di 18 anni che lascia la famiglia

Roma, 25 ottobre.

Non commette reato una ragazza di 18 anni che, invece di vivere in famiglia, preferisce passare le sue giornate con i capelloni, in giro per il mondo. Questo il principio stabilito dal pretore della 7ª sezione penale di Roma, il quale ha assolto con formula piena una giovane di Piacenza, Ivana Caprioli, accusata di avere contravvenuto al foglio di via del questore.

Con la stessa sentenza il pretore ha dichiarato illegittimo il foglio di via.

Ivana Caprioli è comparsa davanti al giudice dott. Carraba, in stato di arresto. Qualche tempo fa venne diffidata dalla questura di Roma e rispedita a Piacenza: doveva vivere in famiglia e non in compagnia di capelloni.

Appena giunta a casa, la ragazza fuggì di nuovo, tornando a Roma. Un poliziotto la riconobbe e l'arrestò. Il pretore ha dato ragione a Ivana Caprioli, ridandole la libertà e assolvendola perché il fatto non costituisce reato.

(Ag. Italia)

Di sera durante la libera uscita

Soldato prende la pistola in caserma e assalta una tabaccheria a Casale

E' un militare in servizio al «Car», figlio di un maresciallo dell'Aeronautica - Arrestato - Dei 30 biglietti da mille che il negoziante mise sul bancone il giovane ne afferrò solo 3: «Mi bastano» disse

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 ottobre.

Un soldato del «Car» di Casale, rubata una pistola in caserma, ha assalito una tabaccheria. Puntata l'arma contro il negoziante, Oreste Sampò, gli ha intimato: «Ho bisogno di soldi». Quando il commerciante ha posato sul bancone una trentina di biglietti da mille lire, prendendone tre disse: «Basta così». Poi è fuggito.

Il militare, arrestato in caserma, perché riconosciuto dal rapinato, è il ventunenne Gabriele Parmegiani, da Cremona, figlio di un maresciallo dell'Aeronautica, e fino a pochi giorni fa in servizio a Torino.

Nella giornata di ieri il soldato, assieme ad altri commilitoni, era stato incaricato di pulire le armi custodite nell'armeria reggimentale. A sera veniva rilevata la sparizione di una grossa pistola automatica e del fatto era informato immediatamente l'ufficiale di picchetto. Data l'ora, molti militari erano ormai in libera uscita e tra questi anche il Parmegiani.

Erano le 20,40 quando il militare entrava nella tabaccheria del Sampò, in via Aporti 1, il quale stava leggendo un giornale. Alzati gli occhi, il negoziante si trovava di fronte il soldato, che con l'arma in pugno gli intimava: «Ho bisogno di soldi».

Il tabaccaio faceva l'atto di aprire un cassetto, dicendogli nel contempo: «Li prenda». «No. Me li metta sul banco» *rispondeva il soldato.* «A questo punto — *ha raccontato il Sampò* — presi una mazzetta di trenta o quaranta biglietti da mille e la misi sul banco. Il militare, sempre tenendomi sotto la minaccia della pistola, afferrò con un rapido gesto tre banconote. Mentre io stavo per prendere gli altri denari dal cassetto mi disse: "Basta così". Poi fuggiva».



Il tabaccaio Oreste Sampò, rapinato ieri a Casale

Chiuso il negozio, il tabaccaio si recava dai carabinieri a denunciare la rapina. Diceva ai militi che aveva notato che l'aggressore non portava le mostrine al bavero della giubba, il che faceva supporre si trattasse di uno delle oltre quattromila reclute attualmente al «Car» di Casale per il periodo di addestramento. Aggiunse che riteneva di essere in grado di riconoscere il rapinatore, che, a causa di un difetto visivo, teneva l'occhio destro semichiuso.

A tarda sera il comandante dei carabinieri accompagnava il Sampò nella caserma «Nino Bixio» e il negoziante passava davanti a molti soldati schierati a fianco delle brande. Riconobbe subito il Parmegiani. In tasca aveva ancora duemila lire e si scusò con il commerciante di avere speso le rimanenti mille per acquistare le sigarette.

Il Parmegiani è stato subito chiuso nelle carceri reggimentali e denunciato per rapina a mano armata, furto di un'arma di proprietà dello Stato ed altri reati minori. Stamane da Cremona è giunto a Casale il padre del giovane, disperato per l'atto inspiegabile compiuto dal figlio, che finora aveva sempre tenuto una condotta irreprensibile. Ha subito rifuso il tenuissimo danno subito dal Sampò, il quale, è convinto che il soldato abbia agito in preda ad un «raptus».

Stamane un ufficiale del «Car», su indicazione del Parmegiani, ha recuperato la pistola, che il soldato fuggendo dalla tabaccheria aveva gettato sull'argine del Po.

m. v.

Forse sono ladri i profanatori del cimitero ebraico di Trino

(Nostro servizio particolare)
Trino Verc., 25 ottobre.

(v. n.) Tombe profanate nel cimitero israelitico di Trino Vercellese. Le ha scoperte il geometra Orlando Luzzati, abitante in via San Francesco 14, che era andato a pregare sulla tomba del padre. Ha notato che la lastra che chiude il sarcofago eretta sopra la sepoltura era stata divelta dalla cornice e spostata di un paio di centimetri. Sotto c'era una seconda lastra, intatta. Sull'altro lato del cimitero, anche la lastra del geometra Virgilio Musa era stata divelta e giaceva a terra spezzata; ma la seconda non era stata toccata.

Non sembra che la profanazione abbia significato politico. Sulle lastre non erano incisi simboli della tradizione ebraica, né i profanatori hanno tracciato svastiche o altri segni. Dice il geometra Luzzati: «*Non si può dire che intenzioni avessero*». I carabinieri pensano a una bravata di qualche scervellato, o un tentativo di furto sacrilego impedito dalla presenza della seconda lastra, più pesante e massiccia, sotto la prima.

Qualcosa come l'abbattimento del monumento al partigiano, avvenuto quattro anni fa. Suscitò polemiche violentissime negli ambienti politici; poi si scoprì che era opera di alcuni ragazzi (tra cui figli di partigiani) che avevano bevuto un bicchiere di troppo ed erano saliti sul piedestallo, provocando forse involontariamente la caduta della statua.

L'8 e il 9 novembre

Gli statali sospendono il lavoro per due giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Gli statali sciopereranno per quarantotto ore venerdì 8 e sabato 9 novembre bloccando l'attività di tutti i ministeri. Così ha deciso oggi la Federazione statali della Cisl al termine di una riunione dedicata all'esame dei problemi riguardanti la riforma della pubblica amministrazione, il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

I sindacati degli statali della Cgil e della Uil, che già nei giorni scorsi avevano espresso il loro malcontento, si incontreranno mercoledì con l'organizzazione della Cisl per definire le modalità dell'agitazione. Soltanto una immediata convocazione da parte del governo potrebbe scongiurare una manifestazione che avrà certamente serie conseguenze.

La Federazione statali della Cisl protesta, in un suo comunicato, per l'atteggiamento incerto e contraddittorio del governo rispetto alle esigenze di chiarezza e organicità per la riforma della pubblica amministrazione.

Protesta anche contro la prospettiva concreta che i sindacati vengano posti di fronte al fatto compiuto di provvedimenti delegati che, eludendo i principi basilari del riassetto, si risolverebbero in un ulteriore declassamento professionale ed economico della categoria.

g. f.

Aveva un complice la cameriera che tentò d'uccidere la padrona

Trovate su un marciapiede a Genova le due valige nelle quali la ragazza portò via la refurtiva

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 ottobre.

(f. d.) Nessuna traccia di Mirella Tondolo, la cameriera quindicenne che dopo aver tentato di uccidere la sua padrona, Pia Pagliai Peirè, di 52 anni, è fuggita con oggetti preziosi del valore di tre milioni.

La polizia è sempre dell'opinione che la ragazza non abbia agito da sola. Un complice avrebbe architettato un piano per evitare che i sospetti del furto cadessero su di lei. Nell'appartamento è stato trovato un biglietto sul quale è scritto a stampatello: «*Se volete la ragazza versate 200 milioni entro due giorni. Non avvertite la polizia o sarà peggio per voi*». Il piano è fallito per l'«intempestivo» ritorno a casa della signora Peirè che colse, verso la mezzanotte, la cameriera mentre frugava nei cassetti.

Stamane sono state trovate due valige di cui la ragazza si è servita per trasportare fuori casa la refurtiva: erano sul marciapiede, in prossimità dell'abitazione della Peirè, in via Bovio 6, nel quartiere residenziale di Albaro.

Nelle valige c'erano alcuni indumenti della signora, un portasigarette d'argento e altri oggetti di scarso valore. Mancavano i brillanti e una collana di perle giapponesi del valore di un milione e mezzo.

Interruzione sull'Aurelia tra Savona e Albisola Mare

Savona, 25 ottobre.

(m. f.) Con decreto prefettizio e il benestare del ministero dei LL.PP. dal 28 ottobre al 6 dicembre verrà chiuso al traffico per lavori di riparazione, il tratto dell'Aurelia compreso tra Savona e Albisola Mare.

A Milano scioperano i liceali del «Parini»

Quattrocento alunni (più della metà degli iscritti) protestano perché un loro compagno ha avuto 5 giorni di sospensione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

Circa 400 studenti del liceo «Parini» (più della metà degli iscritti) stamane non sono andati a scuola per protestare contro la sospensione per cinque giorni di un loro compagno: lo sciopero proseguirà nei prossimi giorni se il provvedimento disciplinare non verrà annullato.

L'agitazione degli allievi del «Parini» — diventato famoso per il clamoroso episodio del giornaletto «La Zanzara» quando due anni or sono pubblicò una inchiesta di carattere sessuale che finì in Tribunale — è stata decisa stamane nel corso di una affollatissima assemblea; al termine metà degli iscritti si sono rifiutati di entrare nelle aule: gli altri hanno assistito regolarmente alle lezioni.

Nei giorni scorsi i professori riuniti in consiglio avevano deciso di eseguire un sondaggio in tutte le classi prima di aderire alla richiesta degli allievi di indire una assemblea generale di istituto per dibattere alcuni problemi della scuola.

La professoressa Eva Cetrino stava raccogliendo le risposte scritte in un'aula, quando lo studente di un'altra classe, Giuseppe Villa di 17 anni, che era entrato per controllare l'operazione, invitato ad uscire avrebbe detto: «*Chi mi garantisce che questi "sì" lei non li farà diventare "no"?*».

L'insegnante ha informato il vicepreside prof. Stolfa; questi ha riunito il consiglio che ha deciso una sospensione di cinque giorni per lo studente. Domani mattina i giovani, ai quali è stato negato l'uso di un'aula dell'istituto, si riuniranno all'Università di Stato.

g. m.

ULTIME NOTIZIE

Primo discorso dopo l'invasione cèca

Breznev annuncia che l'Urss rafforzerà le difese militari

Aspro attacco del capo sovietico agli occidentali accusati di voler «aprire una frattura nell'unità socialista» - Ribadito l'impegno di assistere il Nord Vietnam e di appoggiare la lotta di «liberazione» degli arabi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 ottobre.

Il leader del pc sovietico, Breznev, ha oggi pronunciato il suo primo discorso pubblico dall'invasione della Cecoslovacchia. Egli ha appena sfiorato i più gravi problemi internazionali, Praga, il Vietnam, il Medio Oriente. Ma ha attaccato con estrema asprezza «*gli imperialisti occidentali*», accusandoli di volere «*aprire una frattura nell'unità socialista*». E ha ribadito l'impegno di «*procedere all'edificazione del comunismo*» e di «*rafforzare il potenziale difensivo dell'Urss*».

Il discorso di Breznev è stato duro, senza ripensamenti sulla politica fin qui seguita e senza aperture per il futuro. Il leader del pc sovietico ha fatto capire chiaramente che la repressione non cesserà né all'interno dell'Urss né in Cecoslovacchia. «*La propaganda occidentale* — egli ha detto fra l'altro — *non riuscirà mai a imporre al nostro popolo la morale di una società dove tutto è misurato con il metro della proprietà privata e vige la legge della giungla*».

E ha aggiunto: «*L'assistenza globale che il popolo sovietico dà al Vietnam nella sua lotta contro l'aggressione e il suo appoggio per la liberazione dei paesi arabi, la sua assistenza ai popoli degli Stati novelli che si sono sbarazzati del giogo colonialista, sono tutte manifestazioni di internazionalismo in condizioni molto difficili. L'internazionalismo si manifesta anche nell'amicizia e solidarietà sovietica coi paesi comunisti, in un costante sviluppo e approfondimento di contatti per la causa comune del comunismo*».

Breznev ha parlato a seimila rappresentanti del Komsomol, la federazione giovanile del partito, convenuti al palazzo del Cremlino. Il Komsomol conta 23 milioni di iscritti tra i 14 e i 28 anni. Martedì prossimo si celebrerà il suo cinquantenario. E' la base del partito medesimo che ad esso attinge i futuri dirigenti. Breznev si è presentato sul podio fiancheggiato dai membri del Politburo, a cominciare da Kossighin e Podgorny. Il suo discorso, teletrasmesso in presa diretta, è durato settanta minuti. I seimila presenti lo hanno ripetutamente interrotto con fragorosi applausi. Breznev ha parlato con inflessione dura, fermandosi di tanto in tanto a sottolineare i passi più importanti.

Egli ha incominciato rivolgendo a tutti i giovani dell'Unione Sovietica, e specialmente del Komsomol, l'invito a non «*cadere nella rete*» in cui l'Occidente vorrebbe attirarli. «*In questi tempi, il nemico ricorre a qualsiasi mezzo* — ha detto Breznev. — *Il patriottismo e il comunismo devono essere consolidati nell'Unione Sovietica*».

Breznev ha ricordato i trascorsi rivoluzionari della gioventù del paese, e ha sottolineato i rapporti con il partito, «*il fratello maggiore, il consigliere e maestro*» e ha concluso che «*è missione storica*» dell'intero popolo realizzare la visione di Lenin. Il leader del pc ha esaltato i successi ottenuti nel campo industriale e scientifico. Ha fatto un riferimento preciso alle imprese spaziali, anticipando la conquista della Luna. Egli ha detto: «*Ulteriori progressi nell'esplorazione delle stelle renderanno possibile fare conoscenza diretta con la Luna e i pianeti vicini*». In tal modo, ufficialmente, egli ha anticipato nuovi e più sensazionali voli dei cosmonauti russi.

Ennio Caretto

Precipita un aereo in America: 42 morti

New York, 25 ottobre.

L'ente per l'aviazione americana ha comunicato che un aereo di linea con a bordo 42 persone, 39 passeggeri e tre uomini di equipaggio, è precipitato sulle montagne nei pressi di Hoanover, nel New Hampshire.

Il centro di soccorso della Eastern Airlines ha riferito di aver appreso dalla polizia che sul luogo del disastro sono state trovate alcune persone ancora in vita anche se ferite.

(A. P.)

De Gaulle in Turchia per una visita di 5 giorni

Il Generale pareva deciso ad incoraggiare il neutralismo di Ankara - I fatti di Praga e la flotta russa nel Mediterraneo hanno modificato i suoi propositi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 ottobre.

Partito stamani in aereo da Parigi, il generale De Gaulle è arrivato alle 16 ad Ankara per una visita di cinque giorni. Il viaggio era stato previsto al principio dell'anno, prima, cioè, del moltiplicarsi delle forze navali sovietiche nel Mediterraneo e dell'invasione della Cecoslovacchia da parte degli eserciti del Patto di Varsavia. Questa circostanza modifica probabilmente nei termini più radicali quelli che potevano essere i propositi iniziali dell'Eliseo.

Allora, infatti, irritato dal sostegno dato da Washington alla Grecia, il governo turco aveva manifestato una certa tendenza al neutralismo, incoraggiato anche dal capo dell'opposizione, Ismet Inonu, il vecchio compagno di Kemal Ataturk, il quale aveva affermato che le basi atomiche installate dagli americani in Turchia non sono più indispensabili alla sicurezza del paese. E', probabilmente, appoggiandosi su questa situazione che il generale De Gaulle pensava di svolgere la propria azione nel corso del presente viaggio.

Oggi, però, la situazione si è capovolta. L'incertezza che domina lo *status quo* balcanico di fronte agli imprevedibili obbiettivi della politica sovietica ha riportato il governo turco ad una stretta osservanza dell'Alleanza atlantica. «*Il fatto di partecipare ad un sistema di difesa collettiva* — ha dichiarato in proposito il presidente del Consiglio turco, Suleyman Demirel, in un'intervista pubblicata oggi da *Le Monde* — *non può portar danno alla sovranità d'un paese*».

In queste condizioni, il discorso che il generale De Gaulle ha pronunziato oggi arrivando ad Ankara è stato estremamente cauto: ha esaltato la tradizionale amicizia fra i due paesi, ma, come incoraggiamento a seguire l'esempio della Francia di fronte alla Nato, si è limitato ad un vago accenno, d'altronde ambivalente. «*Sapendo* — ha detto — *quali sono, in mezzo al mondo difficile e pericoloso di oggi, la volontà d'indipendenza della Turchia (popolo compatto, forza solida, Stato organizzato) e l'importanza che esso ha nella regione essenziale del mondo in cui si trova situata, noi siamo disposti a ravvicinare la nostra politica alla sua*».

Così ridimensionato, quali risultati potrà avere il viaggio del Presidente della Repubblica francese? La Turchia ha bisogno di divise, di crediti, di investimenti. Si trova, cioè, nelle stesse condizioni di tanti paesi del Sud America, dell'Africa, dell'Estremo Oriente, che hanno fatto accoglienze trionfali al generale De Gaulle quando è andato a visitarli, ma poi tutto è ritornato come prima, senza nessuna conseguenza pratica. Qualche commentatore prevede già, malignamente, un comunicato finale in cui si parlerà di sviluppare le relazioni culturali franco-turche.

Sandro Volta

Annuncio ufficiale della radio nordvietnamita

Hanoi nega di avere accettato le offerte di pace americane

«Le dichiarazioni dei propagandisti degli Stati Uniti — ha detto l'emittente — sono deliberate menzogne destinate a generare confusione» - C'è un solo modo per avviare trattative: la sospensione incondizionata dei bombardamenti

Hanoi, 25 ottobre.

La radio nordvietnamita ha smentito che Hanoi abbia accettato le condizioni americane in cambio della sospensione dei bombardamenti.

L'emittente ha detto: «*Le dichiarazioni dei propagandisti americani che Hanoi ha accettato le condizioni degli Stati Uniti in cambio di una interruzione dei bombardamenti sono solo delle deliberate menzogne.*

«*Questa falsità, che non ha alcun fondamento, non è altro che un tentativo di guerra psicologica che mira a generare confusione ed a ingannare l'opinione pubblica*».

Radio Hanoi ha quindi accusato il presidente Johnson di essere stato «*ipocritamente bugiardo*» nella conferenza-stampa di ieri, quando ha detto che «*stiamo facendo tutto il possibile*» per avviare negoziati di pace per il Vietnam: «*Se gli Stati Uniti realmente intendono fare tutto il possibile, non hanno che da cessare incondizionatamente i bombardamenti e gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam. E ripetiamo ancora una volta che la nostra posizione è immutata e immutabile: gli Stati Uniti hanno cominciato l'aggressione al Vietnam del Nord e gli Stati Uniti debbono cessarla*».

(A. P.)

Definitivo «no» di Saigon ad ammettere i vietcong alle trattative di pace?

Saigon, 25 ottobre.

Fonti bene informate sudvietnamite hanno dichiarato oggi che il presidente Van Thieu rimane fermo nel suo atteggiamento di rifiuto ad accettare al tavolo dei negoziati il Fronte di Liberazione nazionale, nonostante la pressione americana.

Le fonti hanno riferito che l'ambasciatore americano Ellesworth Bunker, dopo un settimo incontro avuto con Van Thieu, ha preso atto della sua parola definitiva al riguardo.

Bunker avrebbe comunicato a Washington che qualsiasi ulteriore tentativo di far mutare l'atteggiamento di Saigon in questo momento sarebbe inutile.

Le fonti hanno precisato che è proprio il ruolo del Fronte di liberazione nazionale nelle trattative di pace, e non la sospensione totale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, la questione che ha bloccato le conversazioni tra Thieu e Bunker.

(A. P.)

Clifford dichiara: agli S. U. non basta che il Nord Vietnam riduca «tacitamente» la guerra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 ottobre.

Il segretario alla Difesa, Clark Clifford, ha parlato oggi, in una conferenza stampa, del Vietnam. Le sue parole vanno messe in relazione alle dichiarazioni di Johnson che ieri aveva detto che non ci sono elementi sufficienti per giustificare una pausa dei bombardamenti.

E' vero, ha riconosciuto il segretario alla Difesa, che il Nord Vietnam ha ritirato nel Laos, nella Cambogia e in genere fuori del Sud Vietnam un certo numero delle sue truppe, probabilmente trenta o quarantamila uomini; così come è vero che il livello della violenza è diminuito. Ciò non toglie, tuttavia, che non c'è la certezza che il Nord Vietnam abbia rinunciato nel Sud a una nuova offensiva. Potrebbe volersi anzi servire dell'attuale stasi per riequipaggiare e preparare meglio una prossima serie di operazioni. La conclusione è ovvia: gli americani non si accontentano, per interrompere i bombardamenti, di una «de-escalation» tacita. **n. c.**

Johnson è nonno per la seconda volta

La figlia maggiore Lynda ha avuto una bimba

Washington, 25 ottobre.

Il presidente Johnson è diventato nonno per la seconda volta; la figlia maggiore, Lynda Bird Robb, ha dato alla luce una bambina, ed è stato lo stesso Presidente a darne notizia ai giornalisti.

Era arrivato all'ospedale Bethesda della Marina militare, un quarto d'ora dopo la nascita della piccola.

(Ansa)

Un fatto unico negli ultimi 50 anni

Fabbrica svizzera licenzia 800 dipendenti (200 italiani)

L'industria, di scarpe, chiude i due principali stabilimenti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 ottobre.

Una grave crisi ha colpito l'industria svizzera per la produzione di scarpe: questa sera è stato annunciato in forma ufficiale che uno dei principali calzaturifici del paese, la «Schuh Hug» ha deciso di chiudere entro la fine dell'anno i suoi due principali stabilimenti. Il primo si trova ad Herzogenbuchsee, presso Berna, il secondo a Kreuzlingen, nella Svizzera Orientale.

La direzione del complesso industriale ha fatto sapere che il provvedimento comporta il licenziamento di 800 persone (100 impiegati e 700 operai), 200 delle quali italiane. La misura sarebbe dovuta secondo la direzione «*alla fase di trasformazione strutturale in cui si trova attualmente l'industria europea della calzatura*» e alla conseguente necessità di rivedere i piani di lavoro.

La decisione della «Hug» è considerata un caso unico nella storia economica svizzera degli ultimi cinquanta anni. Una eguale misura non è stata neppure presa durante la crisi degli anni trenta che scosse notevolmente la situazione economica e dell'impiego in Svizzera. Nel dopoguerra, i licenziamenti in blocco non hanno mai colpito più di trecento persone in una sola volta.

Per questi motivi la decisione della fabbrica bernese è stata accolta dagli ambienti sindacali ed economici con profondo stupore ed inquietudine. Viene comunque confermato che sono già in corso delle trattative per sistemare tutti gli operai, compresi gli italiani, in altri settori dell'industria elvetica.

l. f.

Due negozi assaltati in mezz'ora ieri sera a Feletto ed a Ciriè

Nella prima località, la proprietaria ha lottato con il bandito Poi un complice l'ha minacciata con una rivoltella - Sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Can., 25 ottobre.

(n. c.) Due negozi sono stati assaltati stasera a Feletto e a Ciriè. Alle 20,15 circa un giovane sui vent'anni, biondo, non troppo alto, entra nella merceria della signora Battistina Mussa in via Luigi Chiada a Feletto.

La proprietaria è nel retro: il giovane apre il cassetto e ruba l'incasso: 30 mila lire. A questo punto interviene la signora Mussa che si slancia contro il ladro tentando di fermarlo. Ne segue una colluttazione sino a che interviene un complice che punta una pistola contro la donna costringendola a desistere. I due fuggono su una «125» targata Asti in direzione di Torino. La Mussa ricorda e dirà ai carabinieri di Rivarolo che il suo aggressore indossava un giubbotto di pelle.

Mezz'ora dopo un nuovo «colpo» a Ciriè. Un altro negozio è stato assaltato da due giovani che sono riusciti a fuggire. I carabinieri ritengono che anche questo «colpo» sia stato compiuto dai banditi che prima avevano agito a Feletto.

Presto Christian Barnard dimesso dall'ospedale

Città del Capo, 25 ottobre.

Il professor Christian Barnard è molto migliorato e presto lascerà l'ospedale. Un confortante bollettino medico è stato emesso oggi dal «Groote Schuur»: il celebre chirurgo ha passato una nottata tranquilla e le sue condizioni sono ottime. La sua leggera emorragia gastro-duodenale si è praticamente arrestata, e gli esami hanno escluso che il paziente fosse affetto da una forma cronica.

Il «caso» di spionaggio alla Farnesina

Per 100 mila lire l'anno l'usciere consegnò i documenti ai russi

Ha ammesso d'aver fornito notizie - «Ma — dice — ero convinto servissero alle industrie italiane»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Ardens Polastri ed Aurelio Pasquali, l'usciere e l'archivista del ministero degli Esteri, ai quali l'accusa contesta di avere venduto dei documenti segreti o quanto meno riservati a funzionari dell'ambasciata sovietica a Roma, hanno ammesso, seppure parzialmente, di avere ricevuto del danaro per questa loro attività. O meglio: l'archivista Aurelio Pasquali ha sostenuto di essersi limitato a chiedere piccoli prestiti in danaro (complessivamente 30 mila lire) al suo collega d'ufficio Ardens Polastri.

Questi gli avrebbe domandato soltanto dei consigli da suggerire ad un parente che intendeva impiantare all'estero una fabbrica e avrebbe dato uno sguardo a talune note informative, talvolta di carattere segreto, che erano finite sul suo tavolo alla Farnesina; l'usciere Ardens Polastri ha ammesso di avere consegnato al dott. Lucio Quarantelli (che era poi in contatto con i sovietici) le fotocopie di alcuni documenti d'ufficio in cambio di una somma che nel giro di un anno non ha superato le centomila lire.

Nel suo interrogatorio, Ardens Polastri, che era addetto alla macchina duplicatrice della direzione generale Affari Economici del ministero degli Esteri, ha spiegato che il dott. Quarantelli (definito dall'accusa come l'organizzatore dello spionaggio in favore dei sovietici) gli venne presentato come direttore commerciale di una industria lombarda e che gli ha consegnato soltanto documenti relativi ad appalti di lavoro con alcuni Paesi dell'America Latina.

«*Non si trattava di documenti importanti* — ha aggiunto — *e comunque non immaginavo mai che sarebbero finiti in mano ai sovietici. Ero convinto invece che sarebbero serviti ad industrie italiane e di conseguenza pensavo di favorire e non di danneggiare il mio Paese. Comunque non mi sono arricchito tant'è che in quel periodo ho impegnato al Monte di Pietà la vera matrimoniale, due anellini e una catenina d'oro per 15 mila lire*».

Aurelio Pasquali ha fatto soltanto un'ammissione ma per sostenere che i documenti da lui «mostrati» ad Ardens Polastro non potevano davvero essere considerati segreti o comunque importanti. Fra l'altro, egli ha detto, l'usciere diede un'occhiata ad un elenco di giovani del «movimento studentesco» che con un viaggio organizzato ad agosto di quest'anno sono andati a Cuba per trascorrervi un periodo di vacanze; alcuni avevano sostenuto che avessero impiegato il loro tempo ad imparare i metodi di guerriglia.

g. z.

Papandreu (80 anni) colpito da emorragia

L'ex primo ministro greco ricoverato d'urgenza in ospedale

Atene, 25 ottobre.

L'ex primo ministro greco Georges Papandreu è stato ricoverato ieri in un ospedale di Atene. Il suo medico ha dichiarato che Papandreu (80 anni) ha avuto una leggera emorragia gastrica ma che il suo stato non è grave.

(Ansa)

Nuova sparatoria sul confine siriano

Damasco, 25 ottobre.

Per il secondo giorno consecutivo forze siriane ed israeliane si sono scambiate colpi d'arma da fuoco per circa tre quarti d'ora, lungo la linea di tregua.

Secondo Damasco, l'incidente è avvenuto quando un veicolo israeliano ha tentato di penetrare nel villaggio di Samadaniyah, nella Siria occidentale, circa 3 chilometri a nord-est di Kuneitra (località occupata dalle forze di Tel Aviv). Nello scontro non si sono avute vittime.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

24 ottobre 1968

NATI — Schena Fabrizio, [illegible] Mariarosa, Vietti Paola, Cavalleri Albina, Rivetti Mirella, Ghignatti Fulvio, [illegible] Veronica, Fasciuzzi Rosaria, Camoneri Giovanni, D'Ambrosio Cristina, Cannoni Claudia, Becchio Mauro, Giommo Annamaria, Vietti Monica, Pellegrino Elena, De Stasio Alberto, Cora Stefania, Papandrea Giovanni, Politi Marisa, Buccheri Paola, Pannecchia Mario, Gioanno Luigi, [illegible] Patrizia, Spadaccini Simona, Marra Franco, Bonifanti Paola, Carelto Barbara, Battezzati Cinzia, Danzo Vincenzo, Gemelli Danilo, Troilo Vincenzo, Fenocchio Marco, Ella Massimo, Sobrero Francesca, Viazzo Francesca, Delogu Laura, Gallo Walter, Valenti-Morando Loredana, Gaschino Gianfranco, Iunco Antonio, Ricco Nunzia, [illegible] Luigi, Lavia Daniela, [illegible] Vincenzo, Mensle Sandro, Crepaldi Gianni, Casala Monica, Cortese Roberto, Conti Paolo, Vallo Vin[illegible], Montoro Davide, Spallulo Grazia, [illegible] Daniela, Atzori Alessandra, Vaniri Katia, De Luca Gloria, Sasso Marcello, Canova Roberto, Bianco Sergio, Ferri Giorgio, Lorusso Paolo, Rava Paolo, Sussio Mauro.

MORTI — Casanova Teresa in Destefanis, di anni 77, nata a Sissà, casalinga, abitante in via Sacchi 42; Salvi Franco, a. 44, Ferrara, operaio, via Vandalino n. 73; Rabino Felicita ved. Gai, a. 71, Torino, pensionata, v. Borgaro [illegible]; Pittore Giuseppe, a. 80, Sale, pensionato, v. Torricelli 48, Lionetti Savino, a. 73, Ortanova, pensionato, c. Brescia 7; Ravina Giovanni, a. 58, Racconigi, pensionato, v. G. Reni 190; Frola Maria ved. Arduino, a. 93, Montanaro, casalinga, v. C. Capelli 31; Fantone Domenica ved. Fantone, a. 78, Oncino, pensionata, v. della Brocca 4; Bartolucci Aldo, a. 59, Roccastrada, pensionato, via Polonghera 49.

Deceduti in ospedale: Ceppi Enrico, a. 69, Arezzo, ingegnere; Galotto Marietta ved. Morino, a. 68, Agliano, pensionata; Pizzolo Filomena ved. Calozzi, a. 93, Torremaggiore, casalinga; Gioia Cristina, giorni 2, Torino; Bisceione [illegible]o, a. 44, Cancellara, operaio; Savio Antonio, a. 80, Cannes, pensionato; Tagliaferro Giovanni, a. 53, Pino Torinese, brig. carabinieri; Salente Alberto, a. 82, Caprie, pensionato; Crotti Massimiliano, mesi 1, Torino; Scaglione Maria ved. Obermitto, a. 73, Calamandrana, pensionata; Buzzetti Francesca ved. Pertosat, a. 84, Torino, pensionata; Riscossa Luigi, a. 80, Terzo, sagrestano; Arduino Giulia, a. 76, Torino, casalinga; Ferrero Bartolomeo, a. 87, Guarene, pensionato; Vaccaragh Susanna, a. 7, [illegible]; Capellino Emilio, a. 62, Scarnafigi, pensionato; [illegible] Giuseppe Andrea, a. [illegible], Crescentino, pensionato.

Nati 63 - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

Improvvisamente è deceduto il
Comm. Remo Mantelli
Costernati ne dànno il doloroso annuncio: la matrigna **Virginia**, parenti tutti e amici. La salma verrà trasportata ad Antignano d'Asti domenica 27 ore 7,30 partendo da via Santena 5.
— Torino, 25 ottobre 1968.

«Gesù disse: "Si è fatto tardi, vieni sull'altra sponda"».
E' serenamente mancato
Achille Vergano
Lo piangono le Sue adorate **Paola** e **Miranda**. Prendono viva parte al dolore la cognata **Angiola Ramella** ved. Firpo con il figlio **Luigi**, la cognata **Diema Ramella** ved. **Dellorto**, il cognato **Vincenzo Ramella** i parenti tutti e l'amico fraterno **Giuseppe Cotta Ramusino**. Un ringraziamento al Prof. Giacomo Massè per le affettuose cure. Il funerale avrà luogo da via Bernardino Galliari 31 domenica 27 alle ore 8,45.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Le amiche: **Angelica Stupino, Olga Seppina**, partecipano al dolore di Miranda per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Preside, Colleghi e Segretaria dell'Istituto Peano partecipano sentitamente al dolore della Professoressa Vergano per la scomparsa dell'amato **PADRE**.

Maria Aclosso e famiglia unitamente ai **Dipendenti della ditta Anfosso** partecipa con dolore la perdita di
Achille Vergano
che stimò per tanti anni Amico e prezioso Collaboratore.
— Torino, 26 ottobre 1968.

Confortata dalla fede ha raggiunto in cielo il suo sposo
Virginia Antoniotti ved. Miletti
L'annunciano inconsolabili i figli: **Maddalena** col marito **Giorgio Canavero**; **Lucia** col marito **Piero Norzi**; **Giovanni** con la moglie **Rita Cogiola** e l'adorato nipotino **Renato**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott.ri Mario ed Enrico Peracino. Funerali domenica ore 9 partendo da via Torino 93. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 25-10-1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Guazini ved. De Giorgi
Ne dànno il triste annuncio i figli **Franco** e **Graziella** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Biella, via Italia 22.
— 25 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Fulvi
L'annunciano i parenti. Funerali sabato 26 ore 16,15 Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1968.

A funerali avvenuti di
Michele Bai
La moglie e parenti ringraziano tutti quelli che parteciparono al loro dolore.
Torino, corso Lecce 42.
— 22 ottobre 1968.

E' mancata
Albertina Ferrero
ex ricevitrice Banco Lotto
I funerali a Moncalieri 26 ottobre ore 14,30 Istituto di riposo Denina.
— Moncalieri, 25 ottobre 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore della signora **Rita Trossarello Ferrero** per la scomparsa del marito,
AVV.
Cristoforo Paolo Trossarello
la cognata **Teresina Ferrero**, le famiglie **Pietri, Ossetti** e **Carmen Sozzani**.
— Banc Vegezzo, 25 ottobre 1968.

La **Cartotecnica Bianchi** si associa al grave lutto della S.p.A. Cinzano per la scomparsa del suo Presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Enrico Marone Cinzano
— Milano, 25 ottobre 1968.

Riccardo Doglio
Renato Doglio
Affettuosamente ricordati.
— Torino, 26 ottobre 1968.

Nel settimo doloroso anniversario di
Giovanni Patrosso
la moglie con affettuoso ricordo.
— Torino, 26 ottobre 1968.

1965 — 1968
Luisa Sassoli
vive in noi, con infinito rimpianto.
— Torino, 26 ottobre 1968.

E' cristianamente mancata
Pasqualina Savarino n. Cuniolo
Ne dànno il triste annuncio: il marito **Michele** e la figlia **Dorina**, le sorelle e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, sabato 26 ottobre alle 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 ottobre 1968.

Superiori e Colleghi di lavoro si associano al dolore della Sig.na Dorina Savarino per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Isabella Raimondi in Margotta
Ne dànno il doloroso annuncio il marito dott. **Leonardo**, la figlia **Ornella** col fidanzato **Antonio Magrini**, il figlio **Cesare**. I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Donato.
— Torino, 26 ottobre 1968.

La mamma, i fratelli: **Giovanni, Francesco, Raimondo** con le rispettive famiglie, partecipano la dolorosa perdita di
Isabella Raimondi in Margotta
— Torino, 26 ottobre 1968.

Le famiglie **Pininfarina** e **Carli** prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Leonardo Margotta per la scomparsa della moglie, Signora
Isabella Raimondi in Margotta
— Torino, 26 ottobre 1968.

La Presidenza e la Direzione generale della Carrozzeria Pininfarina partecipano al grave lutto del dott. Leonardo Margotta per la perdita dell'amata consorte, Signora
Isabella Raimondi in Margotta
— Torino, 26 ottobre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Carrozzeria Pininfarina si associano al grande dolore del dott. Leonardo Margotta per la dipartita della moglie, Signora
Isabella Raimondi in Margotta
— Torino, 26 ottobre 1968.

Il «**Gruppo Anziani**» **Pininfarina** partecipa al grave lutto del Dott. Leonardo Margotta per la perdita della consorte, Signora
Isabella Raimondi in Margotta
— Torino, 26 ottobre 1968.

Franco Irma Maria Paoletti partecipano al dolore della famiglia Margotta per la perdita della cara **LELLA**.

Le amiche:
Marisa Bertolla
Maria Chianielasso
Wanda Ferro
Margherita Luzzati
Norina Pecchio
addolorate per la perdita della cara **LELLA** si uniscono al dolore della famiglia Margotta.

Cristianamente è mancata
Giulia Porasso ved. Brayda-Bruno
Angosciati l'annunciano: il figlio **Francesco** con la moglie **Maria Chiaudrero** e figli **Aldo, Paola** con il marito **Riccardo Romero**; la figlia **Onorina** ved. **Brigando** (in Cile) e figli **Mario, Carla, Riccardo**; nipoti, cugini, parenti tutti. Le esequie sabato 26 ore 16,15 Parrocchia N. S. Sacramento via Casalborgone.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Affettuosamente partecipano al dolore le famiglie **Sagliatto, Dezario, Morre**.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Giulietta Porasso ved. Brayda-Bruno
madre del capo ripartizione principale Francesco Brayda-Bruno.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Si uniscono al dolore gli **Impiegati Ufficio Abbonamenti - Informazioni**.

Le famiglie **Antonietta** e **Bucher** partecipano al dolore della famiglia Brayda-Bruno per la morte della **MAMMA**.

Munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Francesco Parodi
di 56 anni
Ne dànno annuncio la moglie, i figli, i fratelli, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,15 di domenica, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Asti.
— Canelli, 25 ottobre 1968.

I Contitolari della S.I.P.A. S.A.S. di Canelli, Impiegati e Maestranze, costernati, prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Francesco Parodi
— Canelli, 25 ottobre 1968.

Le famiglie **Cressi** e **Vaira** partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Francesco Parodi
— Sanremo, 25 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Poncino
Angosciati lo annunciano la moglie **Angela Sannazzaro**, le figlie **Iole** con il marito **Renzo Olivero**, **Piera** con il marito **Domenico Burzio** ed i figli **Silvia, Giorgio** e **Tiziana**, le sorelle **Maria** e **Luigina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Mario Palocchino per le cure prestate. I funerali avranno luogo a Chieri sabato 26 ore 15 (Ospedale).
— Chieri, 26 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato un grande cuore di mamma
Rosaria Boero ved. Zucca
Inconsolabile lo annuncia l'adorata figlia **Rachele**, la sorella **Emma**, i nipoti **Marta, Edi, Tonino** e **Roberto**, parenti tutti ed amici. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato 26 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 ottobre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Cola
Maestro del Lavoro Anziano F I A T
Lo annunciano la moglie, figlio e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Richelmy 9. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1968.

Serenamente è mancata
Maria Sanciprianì ved. Ventura
Nella, Lena, Antonietta, Vincenzo con moglie e nipote Sandrino: addolorati dànno il triste annuncio. Funerali domenica 27 ore 8,45 da via Borgo Dora 6.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Irma Musso v. Cai
Lo annunciano, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore del Cottolengo. Funerali oggi ore 14,30 da via Cottolengo 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1968.

E' mancato
Cesare Bosio
Addolorati lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Reano 12.
— Avigliana, 25 ottobre 1968.

Partecipano al dolore di Ernesto per la perdita della sorella
Maria Teresa Guazzoni
gli amici:
Enrico Barbero
Lilli e **Gianni Baluschi**
Edda e **Arrigo Moretti**
Giuseppe Penna
Franca e **Andrea Scaglia**
Giovanna ed **Enrico Scarafia**.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Il 21 ottobre, in Beyrouth, improvvisamente è mancata
Margherita Leone nata Binello
Ne dànno il dolorosissimo annuncio: la mamma, il marito **Ermanno**, la sorella **Maddalena** con marito **Luciano Meloni** e figlia, i suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. La Famiglia ringrazia la Colonia Italiana di Beyrouth ed in modo particolare le famiglie Manaro, Paratore, Pannone, Mariani e Immeuble Sleir, il Viceconsole d'Italia Dott. Mantovani, «Pere Lucien», Padre Massimo, ed i Padri Salesiani per l'assistenza ed il conforto fraterno prestato ai familiari. Le esequie avverranno oggi alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 26 ottobre 1968.

Brunetta Vennacci ved. **Meloni** partecipa al dolore di Lena, mamma e famiglia.

Prendono parte affettuosamente al dolore di Lena, mamma e famiglia gli amici: **Anfossa, Borello, Carrara, Casalegno, Gaddoni, Lingua, Malnare, Manducci, Politi, Ponti, Provera, Rossi, Valleris, Veronese**.

Rita e **Lino Castagneri** partecipano addolorati al cordoglio delle famiglie Meloni e Binello.

Franca e **Rina Olivero** si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Binello Meloni.

Profondamente commosse per la scomparsa di
Rita Leone Binello
partecipano al dolore della famiglia, le ex Colleghe:
Silvana Bassetto
Amerio Binda
Elda Bodo
Gemma Bosco
Pina Crivello
Franca Dalle Grave
Angioletta Ferraro
Concetta Giordano
Rosetta Giuliani
Adelina e **Rita Lanza**
Rita Mingazzini
Adriana Montenero
Lucia e **Oliva Pescetto**
Luciana Serena.
— Torino, 25 ottobre 1968.

E' serenamente mancato
Edoardo Marchisio
Lo ricordano con affetto i figli **Andrea** e **Felice**, la nuora e gli amati nipoti. Un particolare ringraziamento a «Casa Nostra» di San Rocco per l'ospitalità affettuosa. I funerali domenica 27 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Giovanna Barbesio si unisce nel dolore e nel ricordo.

Piero, Silla Barbesio e figli partecipano al dolore della famiglia Marchisio.

I Colleghi tutti della Chiesa Ragionerie partecipano al dolore del Rag. Andrea Marchisio, per la perdita del **PAPA'**.

Le **Famiglie Berecco** e **Tamietto** partecipano al dolore della Famiglia Marchisio.

Gli amici:
Giovanni Leone
Renzo Garbaccio
Cesare Magna
Renato Corti
Francesco De Rossi
Giovanni Tamagnone
Riccardo Florio
Giulio Florio
Marino Gribaudo
Ermanno Pavarini
Tino Gilardi
Enrico Magliano
Enzo Ferrero
Franco Sacco
Roberto Carpignano
Ferruccio Diena
Renzo Luppichini
Guido Scavino
Luigi Harry
Aldo Fino
Riccardo Vitrotti
Italo Martini
partecipano al dolore di Felice Marchisio per la scomparsa del **PADRE**.

E' ritornata a Dio l'anima bella di
Margherita Amerio in Rotunno
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Ing. **Gaetano Rotunno**, la figlia **Alma**, il genero Ing. **Ennio Vigna** con i gemelli **Paolo** e **Carla**, parenti ed amici. Non fiori ma opere di bene. I funerali domenica ore 10 Parrocchia S. Francesco da Paola via Po 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Le amiche: **Maria Marcone**, sorelle **Fenoglio**, sorelle **Schiapparelli**, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di
Margherita Amerio in Rotunno
— Torino, 25 ottobre 1968.

Gli Ingegneri Bovo - Massimino - Ramualdi prendono viva parte al dolore della Famiglia Rotunno.

Serenamente come visse è mancato ai suoi cari
Giovanni Colombatto
di anni 81
Addolorati lo piangono la moglie **Maria Letizia Paletto**; la figlia **Dada** ved. **Carnino** e figlia **Enrica** col marito **Aldo Molne**, **Sandra**; **Maria Dolores** col marito **Michele Sugnone** e figli **Luca** e **Gianni**; parenti tutti e l'affezionata **Angiolina Berghezio**. I funerali a Rivoli sabato 26 corr. ore 15,30 da via Trieste 27. Un grazie particolare al Dott. Ezio Zunini e famiglia e alle Suore Infermiere.
— Rivoli, 25 ottobre 1968.

Federico e **Silvio** piangono il carissimo **NONNO BIS**.

Rinaldo Carnino e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia Colombatto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca di Sabato Maselli
Ne dànno il triste annuncio il marito notaio **Francesco di Sabato**, i figli **Teodomiro, Michele, Renata** e **Rita**, la mamma, i fratelli, la sorella, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgomanero oggi alle ore 16.
— Borgomanero, 26 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata
Teresa Guasco ved. Volta
anni 93
Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Emil. Pietro** con la moglie **Giustina Vola**, i nipoti **Emanuele, Antonio**, la sorella **Maria** e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini. La salma verrà benedetta domenica 27 ore 8, partendo da via Talucchi 1, proseguendo per Marcenasco. Servizio gulimen.
— Torino, 24 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Graglia
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, il genero, nipote, parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 10,15 Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 26 ottobre 1968.

1964 — 1968
Attilio Piron
come allora con infinito affetto le ricorda la sua cara moglie.
— Torino, 26 ottobre 1968.

1964 — 1968
Attilio Piron
i tuoi cari con immutato rimpianto.
— Padova, 26 ottobre 1968.

1967 — 1968
Laura Coccolo
Le figlie la ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 23 ottobre 1968.

1967 — 1968
Da un anno
Alfredo Marini
non è più, ma vive sempre nel cuore della moglie, della figlia, dei famigliari che, con immutato affetto e infinito dolore, Lo ricordano alle preghiere degli amici. La Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa della Parrocchiale di Busca il giorno 28 ottobre alle ore 9.
— Busca, 25 ottobre 1968.

1960 — 1968
Bibi Rosenfelder Camuri
è sempre viva nell'immutato rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 25 ottobre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCO tuttofare fissa per persona sola. Presentarsi via Torino 3, Monce, Settimo Torinese. A100194

CUOCA completa cercasi per famiglia signorile. Telefonare ore mattino 587-796. A102051

DISTINTA famiglia cerca tuttofare abile cucina referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

DOMESTICO [illegible]-tuttofare referenziati veramente capaci cercansi Torino. Telefonare 592-404.

DONNA giovane referenziata tuttofare pratica cucina famiglia cerca orario 8-15. Telefono 584-563.

DONNA SERVIZIO A ORE CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE CENTRO CITTA' BUONA PAGA SERIETA' SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO». O303

DONNE Darwin assume rasch[illegible]tori, aggiustatori, montatori, tornitori, fresatori. Presentarsi, via De Sanctis 34.

ELETTROMECCANICI per montaggio macchine elettriche cercasi da officina elettromeccanica. Presentarsi Elettrorava, Savonera.

ELETTROMECCANICO per addestramento capolinea autolavaggio automatico cercasi. Via Canelli 112. Telefono 835-482. A101816

ELIOGRAFIA cerca ragazza 16-17 anni. Presentarsi: via Legnano 11, ore 18-19. A100166

FALEGNAMI e verniciatori assumonsi. Tel. 243-134.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 368-562.

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa. Referenziare. Telefono 583-207.

FOTO Moncalvo via Ponza 2 cerca abile stampatrice.

FRESATORI, aggiustatori, pantografisti molto preparati, adeguato trattamento, assume officina stampi gomma. Telef. 297-049.

IMPORTANTE azienda cittadina assume aggiustatori ed elettricisti qualificati. Scrivere precisando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A102010

IMPORTANTE industria cartotecnica assume apprendisti/e massimo 16anni. Esigonsi dettagliate referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 296 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori stampisti I e II categoria. Telefonare 790-547.

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati plastici assume operai massimo trentanni. Rivolgersi: Sipeb, Ceresole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Tel. 0172 5947. 2001

INDUSTRIA salotti cerca abili cucitrici macchiniste et apprendisti tappezzieri. Telef. 80-552, 80-557.

LAVAPIATTI cercasi. Salumeria Steffanone, via M. Vittoria 2.

LAVORO domicilio continuativo facilissima esecuzione non faticoso materiali puliti non ingombranti adatto particolarmente donne ed anziani assicura seria importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». 26940

MAGLIERISTE macchina 8 cercansi. Telefonare 60-778. A99210

MAGLIFICIO assume confezionista seria rimagliatrice et apprendiste quindicenni. Telefonare 683-996.

MEDIA industria metalmeccanica cerca per stabilimento provincia Cuneo elettricisti prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino». A100454

NEGOZIO elettrodomestici cerca fattorino capace con patente per consegne. Telefonare 557-396.

OFFRESI a coniugi mezza età soli pulizia condominio cambio camera cucina. Telefonare 322-542.

OPERATORE rettifiche tipo Haeid-Nova-Matic-Fortuna, produzione media serie esportissimo assume C.G.T. presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. O345

PANETTIERE diciottenne cercasi anche vitto alloggio. Via Fréjus [illegible].

PARRUCCHIERE signora centrale cerca apprendista e manicure bella presenza. Telefonare 542-369.

PASTICCERIA cerca abile pasticciera e panettoniala. Telef. 903-128 ore lavorative. A101909

PETTINATRICE finita pratica manicure cercasi. Telefonare [illegible].

QUALIFICATI assume importante industria metalmeccanica da adibire come operatori a reparto montaggio e reparto trapani meschistrici tornietti revolver. Scrivere precisando pretese a: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A102059

SALDATORI elettrici e filo continuo I e II categoria cercasi. Furlan, via Caraa 23. 2001

SEDICENNE pratico, cerca nota società autoricambi, per aiuto magazzino. Telef. 597-668.

SEGANTINO e [illegible] macchina assume industria [illegible] Gru[illegible]. A98824

SIGNORA signorina aiuto cuoca cerca piccolo ristorante. Tel. 878-339.

SUPERCOPTAL macchina maglieria superedditizia per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. O310

TIPOGRAFIA cerca apprendista 17-18enne pratico Heidelberg. Telefonare 276-496. A101613

TIPOGRAFIA cerca: un linotipista esperto, un compositore di 1ª categoria esperto lavori vari. Scrivere referenziando curriculum et pretese a: Tipografia Marguerettaz, Aosta. Telefonare 21-89. A92610

TRACCIATORE per attrezzature meccaniche cerca stabilimento zona c.so Francia. Telefonare 784-205.

TUTTOFARE capace referenziata cercasi 8-12. Telefonare 595-431.

TUTTOFARE [illegible] capacissima referenziatissima cercasi da famiglia di adulti, 80.000 mensili. Telefonare 502-644. O335

VERNICIATORE finito ed aiuto verniciatore cercasi per carrozzeria. Nardi, strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

A. DITTA arredamento negozi necessitano produttori pratici settore. Telefonare 665-987. 2001

ABILI dinamici agenti auto propria assume importante Società. Si richiede: istruzione media, età 25-35 anni. Documentata introduzione drogherie alimentari Torino città e provincia. Interessante retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

A rappresentante tessuti filati, ben introdotto industria abbigliamento, maglifici: offriamo rappresentanza bottoni, fibbie, cinture moda. Ditta in Cremona. Scrivere: Pubblimen, casella 522, Cremona.

BERKEL cerca giovani automezzo proprio avviare carriera venditori. Rimborso spese e provvigioni. Presentarsi in corso Racconigi 205, Torino. A95515

COMMISSIONARIA Cavallari Fiat cerca produttori vendita auto, corso Turati 37. O512

FINISSAGGIO tessuti cerca agenti introdotti Lombardia Piemonte. Scrivere a Casella 171/N Pubblimen, 13051 Biella.

INDUSTRIA carattere internazionale settore avvolgibili, porte e pareti resina sintetica cerca qualificati rappresentanti introdotti mercato edilizio per Cuneo e provincia. Scrivere Pubblicità Stampa 221 - [illegible] Milano, precisando nominativi ditte attualmente rappresentate.

INDUSTRIA pantaloni uomo, donna, bambino, cerca per ristrutturazione propria organizzazione vendite, rappresentanti esclusivi regionali. Si richiede competenza specifica, serietà, introduzione ramo. Inviare curriculum, indicando regione preferita, a «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

INGEGNERE pensionato, ex dirigente grande industria navalmeccanica, collaborerebbe collocamento forniture Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova».

LA ditta vinicola Cantine Sterzi, [illegible] pregiati Veronesi, ricerca agenti-rappresentanti qualificati per [illegible] Torino. Scrivere referenziando: Ditta Sterzi - Canale (Cn). A92837

PARRUCCHIERE uomo signore pie[illegible] abilissimo dimostratore commerciante, disponendo grandiosi locali centralissimi, cerco rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A1[illegible]

SMARRIMENTI
L. 270 per parola

CANE caccia pointer bianco-nero, grossa taglia, smarrito 24 sera, premio competente consegnandolo. Telefonare 870-258.

CANE dobermann nero smarrito zona Brunelleschi. Telef. 791-071.

MANCIA pari valore riconsegnando orologio bracciale uomo smarrito. Telefonare 675-438.

INFORMAZIONI
L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo abilità dipendenti, preassunzioni, Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Telef. 683-110, 652-876, Via Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali, Italia-Estero. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà, Italia-Estero. O392

POLINVES: [illegible] infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. [illegible].

KORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA
L. 270 per parola

A. ESTETISTA diplomata, pulizia viso, massaggi, cellulite, dimagranti. Telefonare 677-576.

A. ESTETISTA massaggi distensivi curativi, dimagranti, terapeutici, relax. Telefonare 532-643.

A. MASSAGGIATRICE pedicure accuratissimi trattamenti generali. Personale qualificato. Telef. 876-325.

ARIANNA massaggi dimagranti anticellulite rassodanti sportivi circolatori sauna. Telefonare 587-693.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomate. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227. A91465

MASSAGGIATRICE viso dimagrante cellulite sauna pedicure apparecchiature modernissime. Telefonare 278-681.

PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O408

AUTOMOBILI
L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo Corso To[illegible]. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, 124, 1500, 1100 R, Mini, 850 coupé, Prinz L, 850, 600, 500, 1100 familiare gas, Kadett famigliare, Bianchina panoramica, camioncino 600 T, furgoni 600, 1100; prenotazioni Mini, Nsu (aperto festivi). O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 66, tel. 488-213, [illegible] la grande ed affermata organizzazione di vendite automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili, tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 281 (Piazza Bengasi) 500, 600, 850, 124, 1300, 1500 C, Fulvia, Flavia coupé, Simca 1000, Opel Kadet, R 8, IM 3, Giulia TI, Giulietta, Giardiniera, familiare, furgone, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo citirando scooter. (Aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani, da anni in corso Grosseto 55. telefoni [illegible], 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi O50

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telef. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI Corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. A. ALT NSU, Prenotazioni assistenza. Galvani 23, telef 471-689.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI. Giulia Gt, Giulia sprint, Giulia spider garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141. O50

ACQUISTIAMO automobili [illegible] in buone condizioni, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A RATEALMENTE 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22, angolo Corso Agnelli 119. O441

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 66. O204

ALFA Romeo Cottino Commissionario, Fabro 10, tel. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. O394

ALFA-Super 5 mesi vita accessoriata vendesi. Telef. 547-114.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saia vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito: Fiat 500 '64, 1100 D '66, 125 '67, 2300 S '65, Lancia Flavia '65, Kadett Olimpia coupé '68, Kadett '65, '66, '67, Kadett Caravan '67, Record A-B-C '64, '65, '66, '67, Ford 20 MTS '65, Flaminia Farina come nuova, Maserati Mistral convertibile '68. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURAZIONI fratelli [illegible] agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange, 511-324, 545-026.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965. O529

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 600 T furgoni et finestrati, 1100 Ta furgone, 850, Bianchina panoramiche, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, 2600 spider Contrero, Giulia super, spider, spider 1600 veloce, 2300 S, familiare, Flaminia coupé, Flavia coupé 1.8, 1500 coupé, MGA-B, Cortina Lotus. Assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O380

B.M.W. 2000 1967 pochi chilometri perfetto vendesi. Tel. 547-114.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzia, facilitazioni. Madama Cristina, 66. Telefonare 60-819.

CAMIONCINO Fiat 750 come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

CAMIONCINO 615 perfette condizioni, 600 T [illegible] 1965, prezzo garanzia. Via Lionetto 38.

CAMIONCINO 750 Coriasco 8 mesi km. [illegible] vendesi. Tel. 963-128.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, consegne, rapido, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CENTOMILA sconto cedo contratto Simca 1100 da immatricolare. Telefono 722-347. O461

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225.

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215.643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651.753.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORVAIR 1963 molto bella perfetta vendesi. Telefonare 519-682.

DAF 55 tre mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 750, '64 porte controvento, bellissima, via Volturno 14, garage Crimea.

DIPENDENTE vende 850 Special, mesi 6, perfetta in ogni particolare. Telefonare 360-055 - 367-141.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, 250 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 63.

FIAT-Seva, Commissionaria Belcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. [illegible]

FIAT 125 1967 ottima occasione vendesi. Telef. 547-114.

FIAT 1600 S. spider 5 mesi 1966 accessoriata vendesi. Telef. 519-682.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100b, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, oltre 1965, perfetta, vende Commissionaria Lancia. Svat, Turati 12, Torino. O205

FULVIA GT [illegible] cloche 8 mesi vendo. Telef. 772-343, 755-296.

FURGONE 750 Fiat 10 mesi vendesi, km. 14.574. Tel. 963-128.

GIULIA GT, 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1600 TI del 1966 motore nuovo km. zero vende CAS, via Pinelli 14, telefono 486-277.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, assistenza garanzia, usato: Fulvia normali, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MARMITTE auto cambia salda modifica. Via Asuncion 37. Telefonare 324-584. A99373

MEC NUOVE [illegible] PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE. GARANTITE. PELISSERO, FRANCIA 21. TELEF. 753-989. [illegible]

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. [illegible], VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

MERCEDES vende: 300 SE 1966; 230 SL; 220 SE; 190 SL; Triumph spider iniezione. Tel. 51-50 Cuneo.

MINI Cooper, un anno, accessoriata, privato vende, rivolgersi corso Grosseto 55. O326

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 580-089 per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Monzeglio Alfa Romeo Giulietta TI cloche, sprint, spider, Giulia sprint, spider, 1300 TI, Giulia TI, Super, 2600 berlina e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1600, 2100, 2300 berlina, 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, Flaminia Touring, Flavia 1500, 1800, BMW 2000 TI, Mercedes 300 SE. Visitateci.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490.

OCCASIONISSIMA, causa trasferimento vendo Fulvia GT cambio cloche seminuova. Donizetti 17.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuovo ed usato. O486

PEUGEOT 204 guida destra seminuova 1967 vende privato. Telefono 774-748. A101850

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO a privato vende bellissima Volkswagen famigliare 320.000. Telefonare 503-330.

PRIVATO urge vendere Flavia ultimo tipo, km. 9.000 meravigliosa. Per informazioni rivolgersi corso P.pe Oddone 66. O326

PRIVATO vende bellissima bianchina famigliare panoramica, perfettissima, garanzia. Telef. 735-900.

PRIVATO vende coupé 850 [illegible]. Telef. 353-124.

PRIVATO vende Flaminia Zagato '65 unico proprietario Km. 30.000. Telefonare 361-981. A100984

PRIVATO vende privato 850 special. Telefonare 337-231 serali.

PRIVATO vende 500 F '65, 1300 perfetta '62, permuto rateizzo. Telefono 736-895.

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 742-367 ore 17-19.

PRIVATO vende 1500 spider, cinque marce, perfetta, presso corso Grosseto 55. O326

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 113, corso Siracusa 158. [illegible]

SIMCA A 1000 perfettissima line 1966 vendo cambio rateizzo. Telefono 324-547. O461

SIMCA 1100 GLS [illegible] km. [illegible]. Tel. 352-630.

SPIDER 850 Bertone, poco adoperata, vendo causa trasferimento, visibile corso Grosseto 55. O326

SVAT Commissionaria Lancia, corso Turati 12, tel. 593-182. Assistenza, riparazioni, revisioni, via Piazzi 52, tel. 594-794. O560

URGE comperare 500 F, [illegible] massimo [illegible]. Corso Siracusa 158. O525

VENDESI 850 special semestrale. Telefonare 250-303. A100324

VENDO bellissimo 1100 D cambio con motoscooters-motocarri. Telefonare 487-153. A100235

VENDO 850 coupé, gialla, semestrale. Telefonare 614-472.

VIA Vigone 44 ogni tipo auto usate e nuove. Visitateci.

VOLKSWAGEN FINO AL 31 OTTOBRE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI, COLLAUDATORI MECCANICI CARROZZIERI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. OPERAZIONE ORGANIZZATA DALLA CASA ED OFFERTA DALLA CONCESSIONARIA PASTORINO, SEBASTOPOLI 237.

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, altra Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O254

VOLKSWAGEN 1200 anno 1963 unico proprietario verde chiaro vendo. Telefonare 363-101. A100299

124 [illegible] interno rosso 6 mesi vendesi. Telefonare 593-980.

124 bianco, km. 4500 reali, semestre, privato vende. Tel. 284-003.

124 special [illegible] da immatricolare, radio, consegna immediata vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

125 semestrale [illegible] dipendente vende. Telefonare [illegible] ufficio oppure 956-525.

125 vende sei mesi vendo. Telefono 540-351. 2001

850 normale [illegible] semestrale grigia scuro dipendente vende. Telefonare 733-921. A100185

850 semestrale blu scuro perfetto stato vendesi. Telefonare 585-025.

850 semestrale turchese perfetta 670.000 dipendente vende. Telefonare 684-219. A101942

850 special [illegible] bianca interno blu ottima. Telefonare 233-547.

1100 D anno 1963 grigio scuro perfetto vendo 240.000. Tel. 363-101.

CICLI MOTO SPORT
L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungato. Tosa, Regina Margherita 61.

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. O408

PIAGGIO, Vespe, nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

ROULOTTES Roulmec superaccontismo. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-116, La Loggia. O325

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 270 per parola

DISEGNATORE progettista stampi termoplastici progetti collaborazione. Telefonare 345-396, ore 19.

EX sottufficiale Polizia Tributaria Guardia Finanza accetta incarichi consulenza tributaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili. Tel. 515-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A99528

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate lacate, specchiere, lussuose arredazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, pannoi pronti. Via Passalacqua, 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

BRILLANTI bellissimi varie caratura causa realizzo privato vende. Scrivere indicando caratura desiderata a: «Pubblicità Stampa 1585 — 10100 Torino». A100467

CEDESI antichi mobili vari. Telefonare 332-196. A100074

COCKER fulvi femmine, ottanta giorni, pedigrée privato vende. Telefono 597-338. A102179

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampioni, lampadari, attaccapanni, letti, officina artistica. Telefonare 328-214. 1001

CUCCIOLI pastore tedesco, purissima razza, vendonsi, pedigrée. Telefonare pomeriggio 881-129.

GATTINO e gattina cucciolotti persiani belli vendo. Telef. 545-962.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina. Telefonare 287-628. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle mulati Aerosol stampelle ultraviolotti. Rota 541-256. O496

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

PELLICCE, assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni. Costa, Messini 38, telefono 81-692.

PELLICCE, visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci fiduciosamente. Fart, Piazza Adriano 15.

PELLICCE 50.000, giacche visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A[illegible]

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Telefono 755-652.

PRIVATO vende bellissima credenza in noce. Tel. 585-887 mattino.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. [illegible].

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

STUFE kerosene nazionali, estere, lire 26.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. [illegible]

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

VENDESI dipanaggio 6 spole più due macchine maglieria. Telefonare 745-534. 27370

VENDESI pelliccia rat-musquè beige come nuova. Telef. 351-243.

VESTITI tailleurs manteaux cappotti impermeabili. Tar, Sant'Ottavio 45 agevolazioni. A95805

10.000 mq porta pieghevole per tinello cucinino, assortimento tipi lusso, comuni. Baldeschi, Galliari 2 bis, tel. 688-979. 2001